



S

SANtricity commands

NetApp
June 17, 2025

Sommario

S	1
salva	1
Salvataggio del registro di unità - SANtricity CLI	1
Salva registro vassoio - SANtricity CLI	2
Salvataggio dei record del registro di controllo - CLI SANtricity	2
Salvataggio, verifica volume, errori di parità del lavoro di parità - SANtricity CLI	4
Genera richiesta di firma del certificato (CSR) del server web - SANtricity CLI	5
Recupera il certificato del server installato - SANtricity CLI	7
Recupera i certificati CA installati - SANtricity CLI	8
Salva controller NVSRAM - SANtricity CLI	10
Salva lo stato diagnostico di isolamento degli errori del canale di unità - CLI SANtricity	11
Salvataggio del dump del controller di input/output (IOC) - CLI SANtricity	12
Salvataggio dei dati diagnostici dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	13
Salva le statistiche del gruppo mirror asincrono - SANtricity CLI	14
Salva le statistiche di bilanciamento automatico del carico - SANtricity CLI	17
Recupera un registro AutoSupport - SANtricity CLI	18
Salvataggio della configurazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	19
Salvataggio dell'immagine di integrità del controller dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	21
Salvataggio del database DBM dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	23
Salva il file di informazioni del validatore DBM dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	25
Salvataggio dell'inventario del firmware dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	27
Salva le statistiche delle porte host dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	28
Salva le statistiche InfiniBand dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	30
Salva le statistiche iSCSI dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	31
Salva le statistiche iSER dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	32
Recupera il certificato di gestione delle chiavi esterne installato - SANtricity CLI	33
Genera richiesta di firma del certificato di gestione delle chiavi (CSR) - SANtricity CLI	34
Salva il banner di accesso all'array di archiviazione - CLI SANtricity	36
Salva le statistiche sulle prestazioni dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	37
Salvataggio dei conteggi RLS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	37
Salvataggio dei conteggi PHY SAS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	38
Salva i conteggi SOC dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	39
Salvataggio dell'acquisizione dello stato dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	40
Salvataggio dei dati di supporto dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	41
Recupera i certificati CA attendibili installati - SANtricity CLI	49
Salvataggio degli eventi dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	50
impostare... ..	52
Imposta gruppo mirror asincrono - SANtricity CLI	52
Imposta le impostazioni del registro di controllo - CLI SANtricity	56
Imposta il limite delle dimensioni di invio di AutoSupport - CLI SANtricity	57
Specificare il metodo di consegna http(s) di AutoSupport - CLI SANtricity	58
Imposta volume snapshot gruppo di coerenza - SANtricity CLI	60
Imposta gli attributi del gruppo di coerenza - SANtricity CLI	61

Aggiungi membro al gruppo di coerenza - SANtricity CLI	63
Imposta le impostazioni DNS del controller - CLI SANtricity	66
Imposta le proprietà della porta host del controller - SANtricity CLI	67
Imposta le proprietà di rete della porta host iSCSI - SANtricity CLI	74
Imposta le impostazioni NTP del controller - CLI SANtricity	82
Imposta l'indicatore di azione consentita del servizio controller - CLI SANtricity	85
Imposta controller - SANtricity CLI	86
Imposta pool di dischi (modifica pool di dischi) - SANtricity CLI	93
Imposta pool di dischi - SANtricity CLI	95
Imposta hot spare dell'unità - SANtricity CLI	99
Imposta l'unità esterna su nativa - SANtricity CLI	100
Imposta lo stato dell'unità - CLI SANtricity	101
Imposta l'identificatore di sicurezza dell'unità FIPS - CLI SANtricity	103
Imposta l'indicatore di azione consentita del servizio di unità - CLI SANtricity	105
Imposta lo stato del canale di unità - CLI SANtricity	106
Specificare il metodo di recapito e-mail (SMTP) - SANtricity CLI	107
Configurare le impostazioni degli avvisi e-mail - SANtricity CLI	109
Imposta filtro avvisi evento - SANtricity CLI	111
Imposta host - CLI SANtricity	113
Imposta canale host - CLI SANtricity	115
Imposta gruppo host - SANtricity CLI	116
Imposta la porta host - CLI SANtricity	116
Imposta iniziatore: SANtricity CLI	117
Imposta l'iniziatore iSCSI - CLI SANtricity	119
Imposta le proprietà della destinazione iSCSI - SANtricity CLI	122
Imposta target iSER - CLI SANtricity	124
Imposta sessione - SANtricity CLI	125
Imposta la pianificazione del gruppo di snapshot - CLI SANtricity	128
Imposta la capacità del volume del repository del gruppo snapshot - SANtricity CLI	130
Imposta la scansione del supporto del gruppo snapshot - SANtricity CLI	133
Imposta gli attributi del gruppo snapshot - SANtricity CLI	134
Imposta il volume snapshot di sola lettura su volume di lettura/scrittura - SANtricity CLI	136
Imposta la capacità del volume del repository del volume snapshot - SANtricity CLI	139
Imposta la scansione del supporto del volume snapshot - SANtricity CLI	142
Rinomina volume snapshot - SANtricity CLI	143
Aggiorna la community SNMP - SANtricity CLI	144
Aggiorna le variabili del gruppo di sistema SNMP MIB II - SANtricity CLI	145
Aggiorna la destinazione della trap SNMP - CLI SANtricity	146
Aggiorna utente USM SNMPv3 - SANtricity CLI	147
Imposta l'array di archiviazione per abilitare o disabilitare il bilanciamento automatico del carico - SANtricity CLI	149
Imposta la pianificazione della raccolta dei messaggi di AutoSupport - CLI SANtricity	151
Abilitare o disabilitare la finestra di manutenzione di AutoSupport - SANtricity CLI	153
Abilitare o disabilitare la funzionalità AutoSupport OnDemand - SANtricity CLI	154
Abilitare o disabilitare la funzionalità di diagnostica remota AutoSupport - SANtricity CLI	155

Imposta l'array di archiviazione per abilitare o disabilitare il controllo di garanzia dei dati del mirroring della cache - CLI SANtricity	157
Imposta l'immagine di integrità del controller dell'array di archiviazione per consentire la sovrascrittura - CLI SANtricity	157
Imposta il mapping dei ruoli del server di directory dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	158
Imposta il server di directory dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	160
Imposta le impostazioni di gestione delle chiavi esterne - SANtricity CLI	162
Abilitare o disabilitare la segnalazione della connettività host - SANtricity CLI	163
Imposta la risposta ICMP dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	164
Imposta l'indirizzo IPv4 del server iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	165
Imposta l'indirizzo IPv6 del server iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	166
Imposta la porta di ascolto del server iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	167
Imposta la registrazione iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	168
Imposta l'aggiornamento del server iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	171
Imposta il ciclo di apprendimento della batteria del controller dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	171
Imposta la password utente locale dell'array di archiviazione o la password SYMBOL - SANtricity CLI ..	173
Imposta il banner di accesso all'array di archiviazione - CLI SANtricity	175
Imposta l'interfaccia di gestione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	176
Abilitare o disabilitare ODX - SANtricity CLI	177
Imposta la lunghezza della password dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	178
Imposta la convalida PQ dell'array di archiviazione durante la ricostruzione - CLI SANtricity	179
Imposta la modalità di ridondanza dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	181
Imposta i volumi forniti per le risorse dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	181
Imposta le impostazioni di controllo della revoca del certificato - CLI SANtricity	182
Imposta la chiave di sicurezza dell'array di archiviazione interna - SANtricity CLI	183
Aggiorna la configurazione syslog dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	184
Imposta l'ora dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	186
Imposta le posizioni del vassoio dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	186
Imposta sessione di individuazione senza nome dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	187
Imposta sessione utente array di archiviazione - SANtricity CLI	188
Abilitare o disabilitare VAAI - SANtricity CLI	189
Imposta array di archiviazione - CLI SANtricity	190
Imposta mirroring sincrono - SANtricity CLI	200
Configurare le impostazioni di syslog - SANtricity CLI	203
Imposta proprietà di destinazione - SANtricity CLI	205
Imposta gli attributi del volume sottile - CLI SANtricity	206
Imposta attributo tray - SANtricity CLI	209
Indicatore di azione consentita del servizio del cassetto di set - CLI SANtricity	210
Identificazione del vassoio - CLI SANtricity	212
Imposta l'indicatore di azione consentita del servizio del vassoio - CLI SANtricity	213
Imposta gli attributi del volume per un volume in un gruppo di volumi - SANtricity CLI	216
Imposta la mappatura del volume - CLI SANtricity	226
Imposta la cache SSD per un volume - SANtricity CLI	228
Imposta copia volume - SANtricity CLI	230

Imposta lo stato forzato del gruppo di volumi - SANtricity CLI	231
Imposta gruppo di volumi - SANtricity CLI	232
Impostare gli attributi del volume per un volume in un pool di dischi - SANtricity CLI	235
mostra	241
Mostra avanzamento download unità - SANtricity CLI	241
Mostra statistiche sulle prestazioni dell'unità - SANtricity CLI	242
Mostra unità - SANtricity CLI	244
Mostra porte host - SANtricity CLI	247
Mostra comunità SNMP - SANtricity CLI	248
Mostra utente USM SNMPv3 - SANtricity CLI	250
Mostra etichetta array - CLI SANtricity	252
Mostra gruppi mirror asincroni - SANtricity CLI	253
Mostra lo stato di avanzamento della sincronizzazione del gruppo mirror asincrono - CLI SANtricity ..	254
Mostra la configurazione del registro di controllo - CLI SANtricity	255
Mostra riepilogo registro di controllo - SANtricity CLI	256
Mostra eventi bloccati - SANtricity CLI	257
Mostra certificati - SANtricity CLI	258
Mostra l'immagine dello snapshot del gruppo di coerenza - SANtricity CLI	258
Mostra i lavori di controllo del volume di parità - CLI SANtricity	260
Mostra gruppo di coerenza - SANtricity CLI	261
Mostra certificato firmato - SANtricity CLI	262
Mostra il riepilogo dei certificati CA radice/intermedi installati - SANtricity CLI	263
Mostra lo stato diagnostico del controller - CLI SANtricity	265
Mostra controller NVSRAM - CLI SANtricity	266
Mostra controller - SANtricity CLI	267
Mostra pool di dischi - SANtricity CLI	270
Mostra le statistiche del canale di unità - SANtricity CLI	272
Mostra la configurazione degli avvisi e-mail - SANtricity CLI	273
Mostra le sessioni iSCSI correnti - SANtricity CLI	274
Mostra unità sostituibili - SANtricity CLI	277
Mostra gruppo snapshot - SANtricity CLI	278
Mostra immagine istantanea - SANtricity CLI	280
Mostra volumi snapshot - SANtricity CLI	282
Mostra le variabili del gruppo di sistema SNMP MIB II - SANtricity CLI	284
Mostra le statistiche della cache SSD - CLI SANtricity	285
Mostra cache SSD - CLI SANtricity	289
Mostra la configurazione automatica dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	290
Mostra la configurazione di AutoSupport - SANtricity CLI	297
Mostra abilitazione controllo garanzia dati mirror cache array storage - CLI SANtricity	299
Mostra l'immagine di integrità del controller dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	300
Mostra database DBM dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	301
Mostra il riepilogo dei servizi di directory dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	302
Mostra report sulla connettività dell'host dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	303
Mostra la topologia host dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	304
Mostra i valori predefiniti di negoziazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	305

Mostra i mapping LUN dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	306
Mostra l'impostazione ODX dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	307
Mostra informazioni sull'alimentazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	308
Mostra le impostazioni di controllo della revoca del certificato - SANtricity CLI	309
Visualizza la configurazione syslog dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	310
Mostra il riepilogo dei certificati CA attendibili installati - SANtricity CLI	311
Mostra iniziatori non configurati - SANtricity CLI	312
Mostra gli iniziatori iSCSI non configurati dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	313
Mostra settori illeggibili dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	314
Visualizza la sessione utente dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	315
Mostra array di archiviazione - CLI SANtricity	315
Mostra i candidati al volume di mirroring sincrono - SANtricity CLI	323
Mostra lo stato di avanzamento della sincronizzazione del volume di mirroring sincrono - CLI SANtricity	324
Mostra la configurazione syslog - SANtricity CLI	325
Mostra stringa - SANtricity CLI	326
Mostra avanzamento azione volume - CLI SANtricity	327
Mostra statistiche sulle prestazioni del volume - SANtricity CLI	327
Mostra prenotazioni volume - SANtricity CLI	330
Mostra volume - SANtricity CLI	331
Mostra volume sottile - SANtricity CLI	333
Mostra i candidati target per la copia del volume - SANtricity CLI	335
Mostra i candidati per la copia del volume originale - SANtricity CLI	336
Mostra copia volume - SANtricity CLI	337
Mostra le dipendenze di esportazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI	338
Mostra le dipendenze di importazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI	338
Mostra gruppo di volumi - SANtricity CLI	339
smcli	341
Avvisi di test - CLI SANtricity	341
Visualizza le impostazioni della raccolta bundle AutoSupport - CLI SANtricity	342
Testare la configurazione di AutoSupport - SANtricity CLI	344
Specificare il metodo di consegna di AutoSupport - SANtricity CLI	346
Acquisisci o visualizza un registro AutoSupport - SANtricity CLI	348
Reimposta la pianificazione della raccolta dei messaggi di AutoSupport - CLI SANtricity	350
Visualizza la pianificazione della raccolta dei messaggi di AutoSupport - CLI SANtricity	351
Abilitare o disabilitare AutoSupport a livello di dominio di gestione EMW (solo SMcli) - SANtricity CLI	353
Abilitare o disabilitare la funzionalità AutoSupport OnDemand a livello di dominio di gestione EMW (solo SMcli) - SANtricity CLI	354
Abilitare o disabilitare la funzionalità di diagnostica remota AutoSupport a livello di dominio di gestione EMW (solo SMcli) - SANtricity CLI	355
Pianifica la configurazione automatica della raccolta di pacchetti di supporto - SANtricity CLI	356
inizio	363
Avvia la sincronizzazione del mirroring asincrono - SANtricity CLI	363
Avvia il rollback dello snapshot del gruppo di coerenza - SANtricity CLI	364
Avvia il processo di controllo della parità del volume - SANtricity CLI	366

Avvia l'aggiornamento DHCP iSCSI - CLI SANtricity	367
Avvia traccia del controller - CLI SANtricity	369
Avvia il provisioning completo del pool di dischi - SANtricity CLI	372
Avvia la ricerca del pool di dischi - CLI SANtricity	373
Avvia il provisioning delle risorse del pool di dischi - SANtricity CLI	374
Avvia la cancellazione dell'unità - SANtricity CLI	375
Inizializzazione dell'unità di avvio - CLI SANtricity	376
Avvia la localizzazione dell'unità - CLI SANtricity	377
Avvia la ricostruzione dell'unità - SANtricity CLI	379
Avvia la diagnostica di isolamento degli errori del canale di unità - CLI SANtricity	380
Avvia la localizzazione del canale di unità - CLI SANtricity	383
Configurazione di test degli avvisi e-mail - CLI SANtricity	384
Aumentare la capacità del volume nel pool di dischi o nel gruppo di volumi - SANtricity CLI	385
Avvia il dump del controller di input/output (IOC) - CLI SANtricity	387
Avvia la cancellazione sicura dell'unità FDE - CLI SANtricity	388
Avvia il rollback dell'immagine snapshot - SANtricity CLI	389
Test della destinazione della trappola SNMP - CLI SANtricity	391
Avvia la localizzazione della cache SSD - CLI SANtricity	392
Avvia la modellazione delle prestazioni della cache SSD - SANtricity CLI	393
Test delle impostazioni di consegna di AutoSupport - CLI SANtricity	394
Avvia l'invio manuale di AutoSupport all'array di archiviazione - CLI SANtricity	395
Avvia la diagnostica del database di configurazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	396
Avvia l'immagine di integrità del controller dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	399
Test del server di directory dell'array di archiviazione - SANtricity CLI	400
Test della comunicazione di gestione delle chiavi esterne - SANtricity CLI	400
Avvia l'aggiornamento del server iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	401
Avvia la localizzazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	402
Avvia il test URL del server OCSP - CLI SANtricity	403
Avvia il test syslog dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	403
Avvia la sincronizzazione del mirroring sincrono - SANtricity CLI	404
Configurazione di test syslog - CLI SANtricity	405
Localizzazione del vassoio di avvio - CLI SANtricity	406
Inizializzazione del volume di avvio - CLI SANtricity	406
Inizializzazione del volume sottile - SANtricity CLI	407
Avvia la deframmentazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI	410
Avvia l'esportazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI	411
Avvia il provisioning completo del gruppo di volumi - SANtricity CLI	412
Avvia l'importazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI	413
Avvia la localizzazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI	414
Avvia il provisioning delle risorse del gruppo di volumi - SANtricity CLI	415
stop	416
Annulla l'inversione del ruolo del gruppo mirror asincrono - SANtricity CLI	416
Arresta il rollback dello snapshot del gruppo di coerenza - CLI SANtricity	417
Arresta il volume dello snapshot del gruppo di coerenza - CLI SANtricity	419
Interrompi il processo di controllo della parità del volume - CLI SANtricity	420

Arresta le immagini snapshot in sospeso sul gruppo di coerenza - SANtricity CLI	420
Arresta l'individuazione del pool di dischi - CLI SANtricity	421
Arresta la localizzazione dell'unità - CLI SANtricity	422
Interrompi sostituzione unità - CLI SANtricity	422
Diagnostica di isolamento degli errori del canale di arresto dell'unità - CLI SANtricity	424
Arresta la localizzazione del canale di azionamento - CLI SANtricity	424
Arresta il gruppo di snapshot in attesa di immagini snapshot - SANtricity CLI	425
Arresta il rollback dell'immagine snapshot - SANtricity CLI	426
Arresta il volume snapshot - CLI SANtricity	428
Arresta la localizzazione della cache SSD - CLI SANtricity	428
Arresta la modellazione delle prestazioni della cache SSD - CLI SANtricity	429
Arresta la diagnostica del database di configurazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	431
Interrompere il download del firmware dell'unità array di archiviazione - CLI SANtricity	432
Arresta la sessione iSCSI dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	433
Arresta la localizzazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity	434
Arresta la localizzazione del vassoio - CLI SANtricity	434
Interrompi copia volume - SANtricity CLI	435
Arresta la localizzazione del gruppo di volumi - CLI SANtricity	436
sospendere.....	436
Sospendi gruppo mirror asincrono - SANtricity CLI	436
Sospendi cache SSD - CLI SANtricity	437
Sospendi mirroring sincrono - SANtricity CLI	438

S

salva ...

Salvataggio del registro di unità - SANtricity CLI

Il `save allDrives logFile` il comando salva i registri del disco in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

I dati del log dei dischi vengono gestiti dall'array di storage per ciascun disco.



Non eseguire questo comando a meno che non venga richiesto dal supporto tecnico.

Sintassi

```
save allDrives logFile="filename"
```

Parametro

Parametro	Descrizione
<code>logFile</code>	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i log del disco. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\drive01.zip"</pre> <p> Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare l'estensione del file .zip quando si inserisce il nome del file.</p>

Livello minimo del firmware

6.10

Salva registro vassoio - SANtricity CLI

Il `save allTrays logFile` il comando salva i dati di rilevamento dei log in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

I dati di log sense vengono conservati dalle schede ambientali di ciascun vassoio. Non tutte le schede ambientali contengono dati di rilevamento dei log.

Sintassi

```
save allTrays logFile="filename"
```

Parametro

Parametro	Descrizione
logFile	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i dati di rilevamento del log. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\traylogdat.txt"</pre> <p>Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare un'estensione del file quando si inserisce il nome del file.</p>

Livello minimo del firmware

6.50

Salvataggio dei record del registro di controllo - CLI SANtricity

Il `save auditLog` il comando recupera i record del registro di controllo.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona

sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
save auditLog (all | (beginDate=<em>date</em> | endDate=<em>date</em>)  
| (beginRecord=<em>timestamp</em> | endRecord=<em>timestamp</em>))  
file="<em>filename</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
all	Consente di recuperare tutti i record del registro di controllo.
beginDate	Consente di specificare la data di inizio da recuperare. Il formato per l'immissione della data è MM:GG:YY nel fuso orario del client. Il primo record del registro di controllo recuperato sarà il primo record pubblicato il o dopo la data specificata.  L'intervallo da mezzanotte a mezzanotte si basa sul fuso orario del client.
endDate	Consente di specificare la data finale da recuperare. Se non specificato, viene recuperato l'ultimo record del log. Il formato per l'immissione della data è MM:GG:YY nel fuso orario del client. L'ultimo record del registro di controllo recuperato sarà l'ultimo record pubblicato il o prima della data specificata.  L'intervallo da mezzanotte a mezzanotte si basa sul fuso orario del client.
beginRecord	Consente di specificare il record iniziale da recuperare. Il valore è il valore integrale che rappresenta l'indicazione dell'ora del primo record del registro di controllo, incluso. Se non specificato, viene recuperato il primo record del log.

Parametro	Descrizione
endRecord	Consente di specificare il record finale da recuperare. Il valore è il valore integrale che rappresenta la data e l'ora dell'ultimo record del registro di controllo, incluso. Se non specificato, viene recuperato l'ultimo record del log.
file	<p>Consente di specificare il nome del file di output del registro di controllo.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-top: 10px;">  <p>I record del registro di controllo vengono salvati nel file in ordine decrescente, dal più recente al meno recente.</p> </div>

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "save auditLog all file="myAuditLog.txt";"

SMcli -n Array1 -c "save auditLog endRecord=1493070393313
file="myAuditLog.txt";"

SMcli -n Array1 -c "save auditLog beginDate=12:12:16 endDate=04:01:17
file="myAuditLog.txt";"

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Salvataggio, verifica volume, errori di parità del lavoro di parità - SANtricity CLI

Il `save check volume parity job parity errors` il comando salva nel file specificato gli errori di parità registrati da un processo di verifica della parità del volume. Il file di output viene scritto nello stesso formato del comando di parità del volume di controllo obsoleto e può quindi essere utilizzato come input per il comando di parità del volume di riparazione esistente.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, inclusi gli array EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array EF600 ed EF300, è necessario disporre del ruolo Storage Admin.

Sintassi

```
save check volume parity job parityErrors jobId=<job_id>  
parityErrorFile=<parity_error_file>;
```

Parametri

Parametro	Descrizione
jobId	l'id lavoro per il quale recuperare e salvare gli errori di parità registrati. Questo valore è obbligatorio.
parityErrorFile	Il file specificato dall'utente per indicare dove salvare gli errori di parità registrati. Questo valore è obbligatorio.

Livello minimo del firmware

11.80

Genera richiesta di firma del certificato (CSR) del server web - SANtricity CLI

Il `save controller arrayManagementCSR` Il comando genera una CSR (Certificate Signing Request) per il controller.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto

La CSR deve essere firmata da un'autorità di certificazione (CA). Il certificato firmato risultante viene installato sul server Web del controller in modo che i browser possano automaticamente considerare attendibile il server Web del controller quando tentano di gestire l'array. Eseguire questa azione per ciascun controller.

Sintassi

```

save controller [(a|b)] arrayManagementCSR
  commonName="ipOrDnsName"
  [alternateIPAddresses=(ipVx1...ipVxN) ]
  [alternateDnsNames=( "dnsName1"..."dnsNameN" ) ]
  organization="organizationName"
  [organizationalUnit="organizationalUnitName" ]
  locality="cityOrLocality"
  [stateProvince="stateOrRegion" ]
  country="string"
  keySize=["2048 | 3072 | 4096 "]
  file="filename"

```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	Consente di specificare il controller per cui si desidera creare la CSR. Gli identificatori di controller validi sono a o b, dove a è il controller nello slot A e b è il controller nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).
commonName	Consente di specificare l'indirizzo IP o il nome DNS del controller. Questo deve corrispondere esattamente a quanto verrà digitato nel browser per accedere a System Manager (non includere http:// né https://), altrimenti si verificherà un errore di mancata corrispondenza del nome.
alternateIPAddresses	Consente di specificare ulteriori indirizzi IP o alias per il controller. Racchiudere tutti gli indirizzi IP tra parentesi. Se si inseriscono più indirizzi IP, separarli con uno spazio.
alternateDnsNames	Consente di specificare altri nomi DNS per il controller. Racchiudere tutti i nomi DNS tra parentesi. Se si immettono più nomi, separarli con uno spazio.
organization	Consente di specificare il nome legale completo dell'organizzazione a cui appartiene lo storage array. Non abbreviarlo e non includere suffissi come Inc, Corp o LLC.
organizationalUnit	Consente all'utente di specificare la divisione dell'organizzazione che gestisce il certificato.

Parametro	Descrizione
locality	Consente di specificare la città o la località in cui si trova lo storage array.
stateProvince	Consente di specificare lo stato o la regione in cui si trova l'array di storage. Questa operazione non deve essere abbreviata.
country	Consente di specificare il codice ISO (International Organization for Standardization) a due cifre del proprio paese, ad esempio US.
keySize	Consente di specificare un valore di 2048, 3072 o 4096 per la dimensione della chiave del server. La dimensione predefinita della chiave è 3072 se non è selezionata alcuna dimensione.
file	Consente di specificare il file per il quale salvare il file CSR del controller.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "save controller [a] arrayManagementCSR
  commonName="ictd0702s05c01-a.ict.englab.xyz.com"
  alternateIPAddresses=(10.113.174.190 10.113.174.191)
  alternateDnsNames=("ictd0702s05c01-b.ict.englab.xyz.com")
  organization="Company"
  locality="Wichita"
  stateProvince="Kansas"
  country="US"
  file="C:\storage_array_csr.csr";"

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Recupera il certificato del server installato - SANtricity CLI

Il `save controller arrayManagementCSR` comando recupera la richiesta di firma del certificato (CSR) del server installato per il controller in modo da poter visualizzare i dettagli del certificato.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
save controller [(a|b)] arrayManagementCSR file="<em>filename</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	Consente di specificare il controller da cui si desidera scaricare il certificato firmato. Gli identificatori di controller validi sono a o b, dove a è il controller nello slot A e b è il controller nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).
file	Consente di specificare il file per il quale salvare il file di certificato firmato del controller.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "save controller [a] arrayManagementCSR  
file="C:\controllerAcertificate.cer";"  
  
SMcli -n Array1 -c "save controller [b] arrayManagementCSR  
file="C:\controllerBcertificate.cer";"  
  
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Recupera i certificati CA installati - SANtricity CLI

Il `save controller caCertificate` Il comando recupera i certificati CA installati dal controller specificato. Nei certificati recuperati sono inclusi tutti i certificati CA richiesti dal server Web del controller.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
save controller[(a|b)] caCertificate [all | aliases="( <em>alias1</em>" ...
" <em>aliasN</em>") ]
  path="fileLocation"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	Consente di specificare il controller su cui si desidera recuperare i certificati root/intermedi. Gli identificatori di controller validi sono a o b, dove a è il controller nello slot A e b è il controller nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).
all	Consente di specificare il recupero di tutti i certificati importati per risolvere la catena di certificati firmati. I certificati installati dall'utente includono i certificati di gestione delle chiavi.
aliases	Consente di specificare quale certificato root/intermedio installato dall'utente recuperare in base all'alias. Racchiudere tutti gli alias tra parentesi. Se si immettono più alias, separarli con uno spazio.
path	Consente di specificare la posizione locale per il salvataggio dei certificati root/intermedi dei controller`.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "save controller[a] caCertificate all path="C:\";"

SMcli -n Array1 -c "save controller[b] caCertificate aliases=("myAlias"
"anotherAlias") path="C:\";"

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Salva controller NVSRAM - SANtricity CLI

Il `save controller NVSRAM file` Il comando salva un insieme selezionato di regioni NVSRAM del controller in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
save controller [(a|b)] NVSRAM file="filename"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>controller</code>	Il controller con i valori NVSRAM che si desidera salvare. Gli identificatori del controller validi sono <code>a</code> oppure <code>b</code> , dove <code>a</code> È il controller nello slot A, e. <code>b</code> Il controller si trova nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).
<code>file</code>	Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i valori NVSRAM. Racchiudere il nome del file NVSRAM tra virgolette doppie (" "). Ad esempio: <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\nvsramb.txt"</pre> Il nome predefinito del file che contiene i valori NVSRAM è <code>nvsram-data.txt</code> . Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare un'estensione del file quando si inserisce il nome del file.

Livello minimo del firmware

6.10

Salva lo stato diagnostico di isolamento degli errori del canale di unità - CLI SANtricity

Il `save driveChannel faultDiagnostics file` il comando salva i dati diagnostici di isolamento degli errori del canale del disco restituiti da `start driveChannel faultDiagnostics` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Con la versione del firmware 8.10, il `save driveChannel faultDiagnostics` comando obsoleto.

È possibile salvare i dati diagnostici in un file come testo standard o come XML.

Sintassi

```
save driveChannel faultDiagnostics file="filename"
```

Parametro

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i risultati del test di diagnostica di isolamento degli errori sul canale dell'unità. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\sup\fltdiag.txt"</pre> <p>Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare un'estensione del file quando si inserisce il nome del file.</p>

Note

L'estensione del file non viene aggiunta automaticamente al file salvato. Specificare l'estensione del file di formato applicabile per il file. Se si specifica un'estensione del file di `.txt`, l'output sarà in formato di file di testo. Se si specifica un'estensione del file di `.xml`, l'output sarà in un formato di file XML.

Livello minimo del firmware

7.15 introduce questa nuova funzionalità per i tray di controller legacy.

Salvataggio del dump del controller di input/output (IOC) - CLI SANtricity

Il `save IOCLog` Il comando salva i dump IOC dai controller di un array di storage in un file su un host.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
save IOCLog [file="<em>filename</em>"]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si salva il dump IOC. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Array Backups\IOCcoredump1.7z"</pre> <p>Questo comando salva i dati in un file compresso e aggiunge l'estensione del file <code>.7z</code> al file salvato. Il nome predefinito del file che contiene i dati relativi al IOC per i controller nell'array di storage utilizza il WWN dell'array di storage.</p>

Note

Questo comando recupera da entrambi i controller i dati del log di dump IOC e i metadati di dump IOC. Utilizzando un formato di file 7zip, i dati recuperati vengono archiviati e compressi in un singolo file con un nome di file a scelta. Il file di archivio 7zip contiene quanto segue:

- `Filename+"IOCLog"+[A|B].gz` — registri IOC recuperati dal controller A o dal controller B, se disponibili
- `FILENAME+"IOCLogInfo"+[A|B].txt` — il IOC registra le informazioni sui metadati recuperate dal controller A o dal controller B . Se non è possibile recuperare i dati del registro IOC da un controller, il file `.txt` di

metadati conterrà la condizione e il motivo dell'errore.

Di seguito sono riportate le condizioni di errore:

- La piattaforma del controller e HIC non supportano il dump IOC.
- I controller non hanno raccolto i dati di dump IOC.

I registri compressi non sono in formato leggibile. È necessario restituire i registri al supporto tecnico per la valutazione.

Livello minimo del firmware

8.20

Salvataggio dei dati diagnostici dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray diagnosticData` Il comando salva i dati diagnostici dello storage array dai controller o dai moduli dei servizi ambientali (ESM) in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

È possibile rivedere il contenuto del file in un secondo momento. È inoltre possibile inviare il file al supporto tecnico per ulteriori revisioni.

Dopo aver salvato i dati diagnostici, è possibile ripristinare i registri NVSRAM che contengono i dati diagnostici in modo che i vecchi dati possano essere sovrascritti. Utilizzare `reset storageArray diagnosticData` comando per resettare i registri dei dati diagnostici.



Eseguire questo comando solo con l'assistenza del supporto tecnico.

Sintassi

```
save storageArray diagnosticData [(controller | tray)]  
file="<em>filename</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
diagnosticData	Questo parametro consente di scaricare i dati diagnostici dai controller o dagli ESM.
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i dati diagnostici dell'array di storage. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\sadiag.zip"</pre> <p>Questo comando salva automaticamente i dati in un file compresso; tuttavia, questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare <code>.zip</code> extension quando si inserisce il nome del file.</p>

Note

Nelle versioni di questo comando precedenti alla 7.77, l'opzione utente era `esm` invece di `tray`. A partire dal 7.77, `tray` sostituisce `esm`. L'utilizzo di `esm` è ancora supportato, ma per la migliore compatibilità con le versioni future, sostituire `esm` con `tray`.

Livello minimo del firmware

6.16

7.77 `tray` sostituisce `esm`.

Salva le statistiche del gruppo mirror asincrono - SANtricity CLI

Il `save storageArray arvmStats asyncMirrorGroup` il comando salva le statistiche di sincronizzazione in un file per uno o più volumi membri in un gruppo di mirror asincrono.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Le statistiche raccolte sono disponibili solo per i volumi membro del gruppo mirror asincrono in un ruolo primario nell'array di storage locale.

Durante il processo di sincronizzazione viene raccolta una serie di dati che possono essere utilizzati per valutare il funzionamento della configurazione mirror. I dati vengono raccolti come un insieme di *campioni*. Un esempio viene creato all'inizio di un processo di sincronizzazione e aggiornato regolarmente durante il processo di sincronizzazione.

Un esempio raccoglie i dati fino al completamento del processo di sincronizzazione o fino a quando non si verifica un'interruzione del processo di sincronizzazione, ad esempio un trasferimento di proprietà di un volume o un `read-write` errore. Quando si risolve un'interruzione del processo di sincronizzazione (ad esempio, il volume viene trasferito al controller alternativo), viene creato un nuovo campione e aggiornato man mano che il processo di sincronizzazione continua.

Sintassi

```
save storageArray arvmStats asyncMirrorGroup
[<em>asyncMirrorGroupName</em>]
arvmStats file="<em>filename</em>"
"
[volume="<em>volumeName</em>"]
[sampleType=(all | mostRecent | longestSyncTime | errors)]
[recordLimit=(1-90)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>asyncMirrorGroup</code>	Il nome del gruppo di mirror asincrono per il quale si stanno salvando le statistiche di sincronizzazione. Racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo mirror asincrono ha caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
<code>file</code>	Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare le statistiche di sincronizzazione. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio: <code>file="C:\Program Files\CLI\logs\asynchdata.csv"</code> Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare <code>.csv</code> interno.

Parametro	Descrizione
volume	<p>Questo parametro è facoltativo. Il nome del volume membro specifico nel gruppo di mirror asincrono per il quale si stanno recuperando le statistiche di sincronizzazione. Se non viene specificato alcun volume, vengono salvate le statistiche per ogni volume membro nel gruppo di mirror asincrono.</p> <p>Se le statistiche vengono raccolte per più di un volume in un gruppo di mirror asincrono, tutti i dati verranno scritti nello stesso file.</p> <p>Racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ").</p>
sampleType	<p>Questo parametro è facoltativo. Il valore predefinito per <code>sampleType</code> è <code>all</code>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <code>all</code> — i dati di tutti e tre i tipi di campione vengono raccolti e scritti nello stesso file. • <code>mostRecent</code> — le statistiche vengono registrate per i 50 campioni di risincronizzazione più recenti. • <code>longestSyncTime</code> — le statistiche vengono raccolte per i 20 campioni di risincronizzazione più recenti. • <code>errors</code> — le statistiche vengono registrate per gli ultimi 20 campioni di risincronizzazione non riusciti. Questi esempi includono un codice di errore.
recordLimit	<p>Questo parametro è facoltativo. Il valore predefinito per il limite di record è <code>no limit</code>. Il <code>recordLimit</code> deve essere maggiore di 0 e minore o uguale a 90.</p>

Note

Le statistiche vengono acquisite per i volumi mirrorati nel ruolo primario. Le statistiche raccolte includono i seguenti dati:

- Ora di inizio della sincronizzazione
- Tipo di sincronizzazione (manuale o periodica)
- Durata della sincronizzazione
- Numero di byte inviati
- Tempo massimo di scrittura (per una singola scrittura)
- Tempo minimo di scrittura (per una singola scrittura)
- Velocità minima dei dati di sincronizzazione

- Massima velocità di sincronizzazione dei dati
- Tempo totale di scrittura
- Utilizzo del repository (%)
- Età del punto di ripristino

Durante la sincronizzazione iniziale, i campioni di statistiche vengono acquisiti ogni 15 minuti circa.

Le statistiche di sincronizzazione sono incluse nel pacchetto di supporto.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Salva le statistiche di bilanciamento automatico del carico - SANtricity CLI

Il `save storageArray autoLoadBalanceStatistics file` Command fornisce il bilanciamento automatizzato del carico di lavoro i/o e garantisce che il traffico i/o in entrata dagli host sia gestito dinamicamente e bilanciato tra entrambi i controller.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando salva le statistiche di bilanciamento automatico del carico dell'array di storage in un file. Queste statistiche mostrano la cronologia delle modifiche di proprietà su ciascun volume dell'array.



Inviare questo file al supporto tecnico per l'interpretazione.

Sintassi

```
save storageArray autoLoadBalanceStatistics file="filename"  
(numberOfDays=numberOfDays);
```

Parametri

Parametro	Descrizione
storageArray	Specifica che questo comando funziona su un array di storage.
file	Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare le statistiche di bilanciamento del carico automatico. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" ").
numberOfDays	Il numero di giorni di statistiche da salvare. Questo parametro è facoltativo e il valore predefinito è 0, che indica tutti i dati disponibili.

Esempio

```
SMcli -n Array1 -c "save storageArray autoLoadBalanceStatistics
file="filename" numberOfDays=30;"
```



Una condizione attiva di "Drive Lost Primary Path" (percorso principale disco perso) comporterà l'incapacità del bilanciamento automatico del carico di bilanciare i carichi di lavoro. Questa condizione deve essere inattiva per garantire il bilanciamento dei carichi di lavoro tramite la funzione di bilanciamento automatico del carico.

Livello minimo del firmware

8.30

Recupera un registro AutoSupport - SANtricity CLI

Il `save storageArray autoSupport log` Il comando consente di visualizzare un file di log di AutoSupport. Questo file fornisce informazioni sullo stato, la cronologia delle attività di trasmissione e gli eventuali errori riscontrati durante l'invio dei messaggi AutoSupport. Il log è disponibile per tutti gli array di storage compatibili con AutoSupport e abilitati per AutoSupport.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto

Questo comando consente di visualizzare due tipi di log:

- Current log (Registro corrente) — consente di visualizzare il registro acquisito in questo momento.
- Log di archiviazione — Visualizza il log da un file archiviato.

Sintassi

```
save storageArray autoSupport log [inputArchive=n]  
file="<em>filename</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
inputArchive	Consente di specificare il registro AutoSupport archiviato, dove si trova il file di archivio n, un numero intero che inizia a 0.  Se si omette questo parametro, si seleziona il registro AutoSupport corrente (acquisito in questo momento).
file	Consente di specificare il nome del file di log di trasmissione ASUP di output.  Questo parametro è obbligatorio.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "save storageArray autoSupport log inputArchive=0  
file=\"ASUPTransmissionLog\";"  
  
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Salvataggio della configurazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray configuration` command crea un file di script che è possibile utilizzare per ricreare la configurazione corrente del volume dell'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage. Tuttavia, l'utilizzo di questo comando con il parametro LDAP è limitato a quelli con il ruolo Security Admin.

Contesto



Questo comando non salva i dati di configurazione del mirroring remoto o della copia del volume sull'array di storage corrente in un file.

Sintassi

```
save storageArray configuration file="<em>filename</em>"
(allconfig|[globalSettings=(TRUE | FALSE)]
[volumeConfigAndSettings=(TRUE | FALSE)]
[hostTopology=(TRUE | FALSE)]
[lunMappings=(TRUE | FALSE)])
```

Parametri

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare le impostazioni di configurazione. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\sacnf.cfg"</pre> <p>Il nome predefinito del file che contiene le impostazioni di configurazione è <code>storage-array-configuration.cfg</code>. Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare un'estensione del file quando si inserisce il nome del file.</p>
allConfig	<p>L'impostazione per salvare tutti i valori di configurazione nel file. Se si sceglie questo parametro, tutti i parametri di configurazione vengono impostati su <code>TRUE</code> .)</p>

Parametro	Descrizione
<code>globalSettings</code>	L'impostazione per salvare le impostazioni globali nel file. Per salvare le impostazioni globali, impostare questo parametro su <code>TRUE</code> . Per evitare di salvare le impostazioni globali, impostare questo parametro su <code>FALSE</code> . Il valore predefinito è <code>TRUE</code> .
<code>volumeConfigAndSettings</code>	L'impostazione per salvare le impostazioni di configurazione del volume e tutte le impostazioni globali nel file. Per salvare le impostazioni di configurazione del volume e le impostazioni globali, impostare questo parametro su <code>TRUE</code> . Per evitare di salvare le impostazioni di configurazione del volume e le impostazioni globali, impostare questo parametro su <code>FALSE</code> . Il valore predefinito è <code>TRUE</code> .
<code>hostTopology</code>	L'impostazione per salvare la topologia host nel file. Per salvare la topologia host, impostare questo parametro su <code>TRUE</code> . Per impedire il salvataggio della topologia host, impostare questo parametro su <code>FALSE</code> . Il valore predefinito è <code>FALSE</code> .
<code>lunMappings</code>	L'impostazione per salvare la mappatura LUN o NSID nel file. Per salvare la mappatura LUN o NSID, impostare questo parametro su <code>TRUE</code> . Per impedire il salvataggio della mappatura LUN o NSID, impostare questo parametro su <code>FALSE</code> . Il valore predefinito è <code>FALSE</code> .

Note

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare qualsiasi combinazione dei parametri per l'impostazione globale, l'impostazione di configurazione del volume, la topologia dell'host o la mappatura del LUN. Se si desidera inserire tutte le impostazioni, utilizzare `allConfig` parametro. È necessario utilizzare il `allConfig` o uno o più degli altri quattro parametri.

Livello minimo del firmware

6.10

Salvataggio dell'immagine di integrità del controller dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray controllerHealthImage` il comando salva un'immagine dello stato di salute del controller in un file specifico su un host, per gli array di storage che supportano la funzionalità dell'immagine dello stato di salute del controller.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Con la versione del firmware 8.20 di coreDump il parametro viene sostituito da controllerHealthImage parametro.

Se lo storage array non supporta la funzione di immagine dello stato del controller, il comando restituisce un errore.

Sintassi

```
save storageArray controllerHealthImage file="<em>filename</em>"
```

Parametro

Parametro	Descrizione
file	Il percorso del file e il nome del file in cui si salva l'immagine di stato del controller. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio: <pre>file="C:\Array Backups\DBMbackup_03302010.core"</pre>

Note

Un file di immagine dello stato di salute del controller potrebbe avere una dimensione di uno o due gigabyte e richiedere alcuni minuti per il salvataggio. Oltre a salvare l'immagine di integrità del controller, questo comando genera un file di descrittore XML basato sui metadati dell'immagine di integrità del controller. Questo file descrittore viene salvato in formato ZIP nello stesso percorso dell'immagine dello stato del controller. L'esempio seguente mostra il formato XML per il file descrittore.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
- <DPLcontrollerHealthImageInfo>
<dplcontrollerHealthImageTag>sometag#</dplcontrollerHealthImageTag>
<captureTime>12/22/10 3:58:53 PM IST</captureTime>
- <StorageArrayData>
<ArraySAID>600a0b80006e006a000000004c65efc1</ArraySAID>
<ManagementApiVersion>devmgr.v1083api01.Manager</ManagementApiVersion>
<fwVersion>07.83.01.00</fwVersion>
<platformType>7091</platformType>
</StorageArrayData>
<fullcontrollerHealthImageCtrl>controllerserialNumber1
  </fullcontrollerHealthImageCtrl>
<fullcontrollerHealthImageSize>fullCaptureSize</fullcontrollerHealthImageSize>
<altcontrollerHealthImageCtrl>controllerserialNumber2</altcontrollerHealthImageCtrl>
<altcontrollerHealthImageSize>altCaptureSize</altcontrollerHealthImageSize>
<triggerReason>Exception</triggerReason>-<DPLcontrollerHealthImageDetail>
<dplcontrollerHealthImageReason>DPLcontrollerHealthImageReason
  </dplcontrollerHealthImageReason>
- <fwLocation >
<filename>filename</filename>
<lineNumber>line#</lineNumber>
</fwLocation >
<panicReason>panicString</panicReason>
</DPLcontrollerHealthImageDetail>
</DPLcontrollerHealthImageInfo>

```

Quando si recupera un'immagine dello stato di salute del controller dalla cache del controller a un host, viene impostato un flag sul controller per indicare che non è necessario recuperare l'immagine dello stato di salute del controller. Questa impostazione persiste per 48 ore. Se si verifica una nuova immagine dello stato di salute del controller durante tale periodo, la nuova immagine dello stato di salute del controller viene salvata nella cache del controller e sovrascrive eventuali dati precedenti dell'immagine dello stato di salute del controller nella cache.

Livello minimo del firmware

7.83

8.20 sostituisce `coreDump` con il `controllerHealthImage` parametro.

Salvataggio del database DBM dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray dbmDatabase` Command esegue il backup dei dati di configurazione RAID o di tutti i dati in un file sull'host. È possibile specificare più

ubicazioni dei dati e controller.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
save storageArray dbmDatabase  
[sourceLocation=(disk | onboard)]  
[controller [(a|b)]]  
[contentType= all]  
file="fileName"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare il database. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\dbmdata.zip"</pre> <p>Questo parametro deve essere visualizzato per ultimo, dopo uno qualsiasi dei parametri opzionali.</p> <p>Questo comando crea un file .zip e non è necessario specificare un'estensione del file.</p>
sourceLocation	<p>Questo parametro specifica la posizione da cui ottenere le informazioni del database di backup.</p> <ul style="list-style-type: none">• <code>disk</code> indica che i dati provengono direttamente dal database sul disco• <code>onboard</code> Indica che i dati provengono dalla posizione della memoria RPA <p>La posizione predefinita è <code>onboard</code>.</p>

Parametro	Descrizione
controller	<p>Questo parametro specifica il controller da cui verranno recuperati esclusivamente i dati, se <code>sourceLocation</code> è impostato su <code>onboard</code>. Se il <code>controller</code> parametro non specificato, i dati potrebbero essere recuperati da uno dei controller.</p> <p>Gli identificatori del controller validi sono <code>a</code> oppure <code>b</code>, dove <code>a</code> È il controller nello slot A, e. <code>b</code> Il controller si trova nello slot B.</p>
contentType	<p>Questo parametro specifica il tipo di contenuto dei dati che verranno recuperati.</p> <p>Questo parametro è impostato su <code>all</code> per impostazione predefinita, in modo che tutti i dati, inclusi i dati di configurazione del pool di dischi, siano recuperati.</p>

Note

Se necessario, i dati salvati nell'host utilizzando questo comando possono essere ripristinati nel controller. Tuttavia, per ripristinare i dati dal file sull'host è necessario un validatore.

Livello minimo del firmware

7.75

7.83 aggiunge questi parametri:

- `sourceLocation`
- `controller`
- `contentType`

Salva il file di informazioni del validatore DBM dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray dbmValidatorInfo` Il comando salva le informazioni di convalida della gestione del database (DBM) per un array di storage in un file XML.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto

Il supporto tecnico può utilizzare questo file XML per generare una stringa di convalida (un codice di sicurezza). La stringa di convalida deve essere inclusa in `load storageArray dbmDatabase` quando si ripristina un array di storage in una configurazione preesistente.

Sintassi

```
save storageArray dbmValidatorInfo file="<em>filename</em>"
dbmDatabase="<em>filename</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file di convalida DBM richiesti per il supporto tecnico. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Array Backups \DBMvalidator.xml" Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare l'estensione del file .xml quando si immette il nome del file.</pre>
dbmDatabase	<p>Il percorso e il nome del file del database DBM da cui si desidera generare il file di informazioni XML. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>dbmDatabase="C:\Array Backups \DBMbackup_03302010.dbm" Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare l'estensione del file .dbm quando si immette il nome del file.</pre>

Note

Se si sta generando il file di informazioni XML per ottenere una stringa di convalida, è necessario eseguire questo comando mentre si è connessi al controller in cui si intende ripristinare il database. Il seguente esempio mostra il formato del file XML:

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<DbmImageMetadata>
<Controllers>
<A>1IT0nnnnnnnnnABCD</A>
<B>1T0nnnnnnnnnABCD</B>
</Controllers>
<Header>
<ImageVersion>1</ImageVersion>
<TimeStamp>1269388283</TimeStamp>
</Header>
<Trailer>
<CRC>nnnnnnnnnn</CRC><
/Trailer>
</DbmImageMetadata>
```

Livello minimo del firmware

7.75

Salvataggio dell'inventario del firmware dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray firmwareInventory` command salva un report in un file di tutto il firmware attualmente in esecuzione sullo storage array.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Il report elenca il firmware per questi componenti:

- Controller
- Dischi
- Cassetti (se applicabile)
- ESM (Environmental Services Module)
- Alimentatori

È possibile utilizzare le informazioni per identificare firmware o firmware non aggiornati che non corrispondono agli altri firmware dell'array di storage. È inoltre possibile inviare il report al supporto tecnico per ulteriori revisioni.

Sintassi

```
save storageArray firmwareInventory file="<em>filename</em>"
```

Parametro

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare l'inventario del firmware. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\fwinvent.txt"</pre> <p>Il nome predefinito del file che contiene l'inventario del firmware è <code>firmware-inventory.txt</code>. Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare un'estensione del file quando si inserisce il nome del file.</p>

Livello minimo del firmware

7.70

Salva le statistiche delle porte host dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray hostPortStatistics` il comando salva le statistiche delle porte host dell'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o amministratore della sicurezza.

Contesto



Questo comando sostituisce il deprecato [Salvare le statistiche iSCSI degli array di storage](#), [Salvare le statistiche iSER degli array di storage](#), e. [Salva le statistiche InfiniBand dell'array di storage](#) comandi.

Sintassi

```
save storageArray hostPortStatistics [(raw | baseline)] type=(ISCSI | ISER
| SRP | NVMEOF) file="filename"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
raw	Consente di recuperare le statistiche raccolte dall'inizio della giornata. Racchiudere il parametro tra parentesi quadre ([]).
baseline	Consente di recuperare le statistiche raccolte dal momento in cui le linee di base dei controller` sono state azzerate. Racchiudere il parametro tra parentesi quadre ([]).
type	Consente di indicare il tipo di statistiche da raccogliere. Le scelte valide sono: ISCSI, ISER, SRP, e. NVMEOF.
file	Consente di specificare il percorso del file e il nome del file per salvare le statistiche. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Utilizzare un nome di file qualsiasi con .csv interno.

Tipo	Ethernet MAC, Ethernet TCP/IP, Local Initiator (protocollo), DCBX Operational state, LLDP TLV, TLV DCBX	Destinazione (protocollo)	Interfaccia InfiniBand	Sottosistema NVMe	Nome file ASUP
iscsi	X	X			
iser		X	X		
srp			X		
nvmeof			X	X	

Livello minimo del firmware

8.41

Salva le statistiche InfiniBand dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray ibStats` Il comando salva le statistiche delle performance di InfiniBand dell'array di storage in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.



Questo comando è obsoleto e viene sostituito da [Salvare le statistiche delle porte host dell'array di storage](#) comando.

Sintassi

```
save storageArray ibStats [raw | baseline]
file="<em>filename</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
raw	Le statistiche raccolte sono tutte statistiche dell'inizio della giornata del controller. Racchiudere il parametro tra parentesi quadre ([]).
baseline	Le statistiche raccolte sono tutte statistiche del momento in cui i controller sono stati azzerati utilizzando <code>reset storageArray ibStatsBaseline</code> comando. Racchiudere il parametro tra parentesi quadre ([]).
file	Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare le statistiche delle prestazioni. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio: <code>file="C:\Program Files\CLI\sup\ibstat.csv"</code> Il nome predefinito del file che contiene le statistiche delle prestazioni di InfiniBand è <code>ib-statistics.csv</code> . È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare <code>.csv</code> interno.

Note

Se le statistiche di riferimento InfiniBand non sono state reimpostate dall'inizio della giornata del controller, l'ora di inizio giornata è l'ora di riferimento predefinita.

Livello minimo del firmware

7.32

8.41 questo comando è obsoleto.

Salva le statistiche iSCSI dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray iscsiStatistics` Il comando salva in un file le statistiche delle performance iSCSI dello storage array.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.



Questo comando è obsoleto e viene sostituito da [Salvare le statistiche delle porte host dell'array di storage](#) comando.

Sintassi

```
save storageArray iscsiStatistics [(raw | baseline)]  
file="<em>filename</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
raw	Le statistiche raccolte sono tutte statistiche dell'inizio della giornata del controller. Racchiudere il parametro tra parentesi quadre ([]).
baseline	Le statistiche raccolte sono tutte statistiche del momento in cui i controller sono stati azzerati utilizzando <code>reset storageArray ibStatsBaseline</code> comando. Racchiudere il parametro tra parentesi quadre ([]).

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare le statistiche delle prestazioni. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\iscsistat.csv"</pre> <p>Il nome predefinito del file che contiene le statistiche delle prestazioni iSCSI è <code>iscsi-statistics.csv</code>. È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare <code>.csv</code> interno.</p>

Note

Se le statistiche di base iSCSI non sono state reimpostate dall'inizio della giornata del controller, l'ora all'inizio della giornata è l'ora di riferimento predefinita.

Livello minimo del firmware

7.10

8.41 questo comando è obsoleto.

Salva le statistiche iSER dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray iserStatistics` Il comando salva le statistiche delle performance iSER dell'array di storage in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.



Questo comando è obsoleto e viene sostituito da [Salvare le statistiche delle porte host dell'array di storage](#) comando.

Sintassi

```
save storageArray iserStatistics [(raw | baseline)]
file="<em>filename</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
raw	Le statistiche raccolte sono tutte statistiche dell'inizio della giornata del controller. Racchiudere il parametro tra parentesi quadre ([]).
baseline	Le statistiche raccolte sono tutte statistiche del momento in cui i controller sono stati azzerati utilizzando <code>reset storageArray iserStatsBaseline</code> comando. Racchiudere il parametro tra parentesi quadre ([]).
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare le statistiche delle prestazioni. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\iserstat.csv"</pre> <p>Il nome predefinito del file che contiene le statistiche delle prestazioni iSCSI è <code>iser-statistics.csv</code>. È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare <code>.csv</code> interno.</p>

Note

Se le statistiche di riferimento iSER non sono state reimpostate dall'inizio della giornata del controller, l'ora di inizio giornata è l'ora di riferimento predefinita.

Livello minimo del firmware

8.20

8.41 questo comando è obsoleto.

Recupera il certificato di gestione delle chiavi esterne installato - SANtricity CLI

Il `save storageArray keyManagementCertificate` il comando recupera il certificato installato.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto



Questo comando si applica solo alla gestione esterna delle chiavi.

Sintassi

```
save storageArray keyManagementCertificate
certificateType="<em>certificateType</em>"
file="<em>filename</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
certificateType	Consente di specificare il tipo di certificato da installare. Le scelte valide sono: <code>client</code> oppure <code>server</code> .
file	Consente di specificare il nome del file per il certificato firmato o per il certificato CA del server.

Livello minimo del firmware

8.40

Genera richiesta di firma del certificato di gestione delle chiavi (CSR) - SANtricity CLI

Il `save storageArray keyManagementClientCSR` Il comando richiede una CSR generata per l'array di storage che è possibile salvare in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto



Questo comando si applica solo alla gestione esterna delle chiavi.

Sintassi

```

save storageArray keyManagementClientCSR commonName="common_name"
organization="organization"
locality="locality"
country="country"
file="file"
[organizationalUnit="organizational unit"]
[stateProvince="state_province"]

```

Parametri

Parametro	Descrizione
commonName	Il valore immesso per questo parametro deve corrispondere a uno dei nomi utente definiti sul server KMIP.
organization	Consente di specificare il nome legale completo dell'organizzazione a cui appartiene lo storage array. Non abbreviarlo e non includere suffissi come Inc, Corp o LLC.
locality	Consente di specificare la città o la località in cui si trova lo storage array,
country	Consente di specificare il codice alfa-2 ISO (International Organization for Standardization) 3166-1 a due cifre del proprio paese, ad esempio USA.
file	Consente di specificare la posizione del file e del file in cui salvare il file di certificato firmato dal controller.
organizationalUnit	Consente di specificare la divisione dell'organizzazione che gestisce il certificato.
stateProvince	Consente di specificare lo stato o la regione in cui si trova l'array di storage. Questa operazione non deve essere abbreviata.

Esempio

```
SMcli -n Array1 -c "save storageArray keyManagementClientCSR
commonName="192.0.2.1"
organization="Widgets Are Us, Inc."
locality="sedgwick"
country="US"
file="latestCertificate"
organizationalUnit="Products Unit"
stateProvince="Kansas";"

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Salva il banner di accesso all'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray loginBanner` il comando consente di salvare un banner di accesso sul computer locale. Il testo del banner può includere un avviso e un messaggio di consenso, che vengono presentati agli utenti prima di stabilire le sessioni.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Un utente con qualsiasi ruolo può eseguire questo comando.

Sintassi

```
save storageArray loginBanner file="file_name"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
file	Il nome del file banner di accesso.

Livello minimo del firmware

8.41

Salva le statistiche sulle prestazioni dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray performanceStats` il comando salva le statistiche delle performance in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Prima di utilizzare questo comando, eseguire `set session performanceMonitorInterval` e il `set session performanceMonitorIterations` per specificare la frequenza con cui vengono raccolte le statistiche.

Sintassi

```
save storageArray performanceStats file="filename"
```

Parametro

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare le statistiche delle prestazioni. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\sastat.csv"</pre> <p>Il nome predefinito del file che contiene le statistiche delle prestazioni è <code>performanceStatistics.csv</code>. È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare <code>.csv</code> interno.</p>

Livello minimo del firmware

6.10

Salvataggio dei conteggi RLS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray RLSCounts` il comando salva i contatori RLS (Read link status) in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
save storageArray RLSCounts file="<em>filename</em>"
```

Parametro

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i contatori RLS. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\rlscnt.csv"</pre> <p>Il nome predefinito del file che contiene i conteggi RLS è <code>read-link-status.csv</code>. È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare <code>.csv</code> interno.</p>

Note

Per salvare in modo più efficace i contatori RLS in un file, attenersi alla seguente procedura:

1. Eseguire `reset storageArray RLSBaseline` Comando per impostare tutti i contatori RLS su 0.
2. Eseguire lo storage array per un periodo di tempo prestabilito (ad esempio, due ore).
3. Eseguire `save storageArray RLSCounts file="filename"`.

Livello minimo del firmware

6.10

Salvataggio dei conteggi PHY SAS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray SASPHYCounts` Il comando salva i contatori SAS Physical Layer (SAS PHY) in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Per reimpostare i contatori SAS PHY, eseguire `reset storageArray SASPHYBaseline` comando.

Sintassi

```
save storageArray SASPHYCounts file="<em>filename</em>"
```

Parametro

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i contatori SAS PHY. Racchiudere il percorso del file e il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\sasphy.csv"</pre> <p>Il nome predefinito del file che contiene le statistiche degli errori SAS PHY è <code>sas-phy-error-log.csv</code>. È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare <code>.csv</code> interno.</p>

Livello minimo del firmware

6.10

Salva i conteggi SOC dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray SOCCounts` Il comando salva le statistiche degli errori SOC in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando è valido solo per i dispositivi Fibre Channel in una topologia ad anello arbitrato.

Sintassi

```
save storageArray SOCCounts file="filename"
```

Parametro

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare le statistiche degli errori SOC. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\socstat.csv"</pre> <p>Il nome predefinito del file che contiene le statistiche degli errori SOC è <code>soc-statistics.csv</code>. È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare <code>.csv</code> interno.</p>

Note

Per salvare in modo più efficace le statistiche degli errori SOC in un file, attenersi alla seguente procedura:

1. Eseguire `reset storageArray SOCBaseline` Comando per impostare tutti i contatori SOC su 0.
2. Eseguire lo storage array per un periodo di tempo prestabilito (ad esempio, due ore).
3. Eseguire `save storageArray SOCCounts file="filename"`.

Livello minimo del firmware

6.16

Salvataggio dell'acquisizione dello stato dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray stateCapture` il comando salva l'acquisizione dello stato di un array di storage in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800,

E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
save storageArray stateCapture file="<em>filename</em>"
```

Parametro

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare l'acquisizione dello stato. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\state.txt"</pre> <p>È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare .txt interno.</p> <p>Il nome predefinito del file che contiene l'acquisizione dello stato è state-capture-data.txt. Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare un'estensione del file quando si inserisce il nome del file.</p>

Salvataggio dei dati di supporto dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray supportData` il comando salva le informazioni relative al supporto dell'array di storage in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto

La tabella seguente elenca il tipo di dati di supporto che è possibile raccogliere.

Tipo di dati	Nome e descrizione del file
Statistiche di bilanciamento automatico del carico	<p>alb-statistics-A.txt</p> <p>alb-statistics-B.txt</p> <p>Questo file, uno per controller, specifica varie statistiche relative alla funzione di bilanciamento automatico del carico che consentono ulteriori analisi tramite lo strumento di analisi offline.</p>
Metadati core dump	<p>all-coredump.xml</p> <p>Questo file contiene i metadati core dump per l'array.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  <p>A partire dalla versione 8.25, core-dump-info.xml è stato rinominato all-coredump.xml.</p> </div>
Stato AutoSupport	<p>autosupport.xml</p> <p>Questo file specifica lo stato corrente di ASUP per l'array specificato.</p>
Il file di cronologia AutoSupport	<p>autosupport-history.xml</p> <p>Questo file specifica tutti i messaggi ASUP, sia standard che AutoSupport OnDemand, per il dato array. Ogni voce nella tabella corrisponde a un messaggio ASUP che si trova attualmente in uno dei repository di un determinato array.</p>
Log AutoSupport	<p>asup-transmission-logs.txt</p> <p>Questo file contiene tutti i messaggi AutoSupport trasmessi.</p>
Info client server Web	<p>client-info.txt</p> <p>Questo file specifica diverse informazioni sul client dei servizi Web.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  <p>Questo parametro non è applicabile agli array E2700 e E5600.</p> </div>
Topologia del cablaggio delle unità	<p>connection.txt</p> <p>Questo file contiene informazioni sulle connessioni tra il modulo ESM (Environmental Services Module) del cassetto unità e la coppia di controller.</p>

Tipo di dati	Nome e descrizione del file
Bundle di statistiche cumulative	<p>cumulative-drive-vol-stats.xml</p> <p>Questo file contiene statistiche cumulative per i controller.</p>
Errore di registrazione del disco	<p>controller-drive-error-event-log.txt</p> <p>Questo file contiene i messaggi di errore sul lato del disco del controller dello storage array e i messaggi del registro eventi.</p>
Metadati dell'immagine dello stato del controller	<p>all-coredump.xml</p> <p>Questo file contiene informazioni sull'immagine dello stato del controller DPL.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  <p>A partire dalla versione 8.25, core-dump-info.xml è stato rinominato all-coredump.xml.</p> </div>
File journal DOM 0 per il controller A (solo E2800 o E5700)	<p>dom0-complete-journal-A.7z</p> <p>Questo file, uno per controller, contiene log di sistema Linux dettagliati. Sono inclusi i log per i pacchetti Linux e le utility e i servizi Linux standard.</p>
File journal DOM 0 per controller B (solo E2800 o E5700)	<p>dom0-complete-journal-B.7z</p> <p>Questo file, uno per controller, contiene log di sistema Linux dettagliati. Sono inclusi i log per i pacchetti Linux e le utility e i servizi Linux standard.</p>
Vari file di log DOM 0 per il controller A (solo E2800 o E5700)	<p>dom0-misc-logs-A.7z</p> <p>Questo file, uno per controller, contiene log di sistema che non possono essere contenuti nel Journal. Include il log seriale per l'applicazione RAID e i log di debug per l'hypervisor.</p>
Vari file di log DOM 0 per il controller B (solo E2800 o E5700)	<p>dom0-misc-logs-B.7z</p> <p>Questo file, uno per controller, contiene log di sistema che non possono essere contenuti nel Journal. Include il log seriale per l'applicazione RAID e i log di debug per l'hypervisor.</p>

Tipo di dati	Nome e descrizione del file
Valori di timeout per la durata del comando del disco	<p><code>drive-command-aging-timeout.txt</code> Questo file contiene i valori predefiniti e i valori correnti per il campo di timeout di invecchiamento del comando per ogni disco.</p>
Registri di stato del disco	<p><code>drive-health-data.bin</code> Questo file contiene varie informazioni relative allo stato del disco.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  Questo file è un file binario e richiede un parser offline per la conversione in formato leggibile. </div>
Dati dell'analizzatore delle performance	<p><code>drive-performance-log.txt</code></p> <p>Questo file contiene dati sulle performance dei dischi che consentono di identificare i dischi che presentano performance inferiori alle aspettative.</p>
Configurazione della finestra di gestione aziendale	<p><code>emwdata_v04.bin</code></p> <p>Questo file contiene il file di archivio dei dati di configurazione EMW.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  Nei bundle di supporto per E2800 ed E5700, questo file non è presente. </div>
Log eventi nel vassoio	<p><code>expansion-tray-log.txt</code></p> <p>Registri eventi ESM.</p>
Analisi repository non riuscita	<p><code>failed-repository-analysis.txt</code></p> <p>Questo file contiene le informazioni di analisi del repository non riuscite.</p>
Funzionalità dello storage array	<p><code>feature-bundle.txt</code> Questo file contiene un elenco del numero di volumi, unità e vassoi di dischi consentiti nell'array di storage e un elenco delle funzioni disponibili e dei relativi limiti.</p>
Inventario del firmware	<p><code>firmware-inventory.txt</code> Questo file contiene un elenco di tutte le versioni del firmware per tutti i componenti dell'array di storage.</p>

Tipo di dati	Nome e descrizione del file
Statistiche dell'interfaccia InfiniBand (solo InfiniBand)	<p><code>ib-statistics.csv</code></p> <p>Questo file contiene le statistiche dell'interfaccia InfiniBand.</p>
Statistiche percorso I/O.	<p><code>io-path-statistics.7z</code> Questo file contiene dati raw sulle performance per ciascun controller che possono essere utilizzati per analizzare i problemi di performance delle applicazioni.</p>
Informazioni di dump IOC per il chip di interfaccia host	<p><code>ioc-dump-info.txt</code> Questo file contiene informazioni di dump IOC per il chip di interfaccia host.</p>
Log di dump IOC per il chip di interfaccia host	<p><code>ioc-dump.gz</code> Questo file contiene il dump del log dal chip di interfaccia host sul controller. Il file viene compresso in formato gz. Il file zip viene salvato come file all'interno del pacchetto di assistenza clienti.</p>
Connessioni iSCSI (solo iSCSI)	<p><code>iscsi-session-connections.txt</code> Questo file contiene un elenco di tutte le sessioni iSCSI correnti.</p>
Statistiche iSCSI (solo iSCSI)	<p><code>iscsi-statistics.csv</code> Questo file contiene le statistiche relative a MAC (Media Access Control) Ethernet, TCP (Ethernet Transmission Control Protocol)/IP (Internet Protocol) e target iSCSI.</p>
Statistiche interfaccia liser (solo iSER su InfiniBand)	<p><code>iser-statistics.csv</code> Questo file contiene le statistiche per la scheda di interfaccia host che esegue iSER su InfiniBand.</p>
Registro eventi principale	<p><code>major-event-log.txt</code> Questo file contiene un elenco dettagliato degli eventi che si verificano nell'array di storage. L'elenco viene memorizzato in aree riservate sui dischi dell'array di storage. L'elenco registra gli eventi di configurazione e gli errori dei componenti nell'array di storage.</p>
File manifest	<p><code>manifest.xml</code></p> <p>Questo file contiene una tabella che descrive i file inclusi nel file di archivio e lo stato raccolto di ciascuno di questi file.</p>

Tipo di dati	Nome e descrizione del file
Informazioni sul runtime del software di gestione dello storage	<p><code>msw-runtime-info.txt</code></p> <p>Questo file contiene le informazioni di runtime dell'applicazione software per la gestione dello storage. Contiene la versione JRE attualmente utilizzata dal software per la gestione dello storage.</p>
Statistiche NVMe-of	<p><code>nvmeof-statistics.csv</code></p> <p>Questo file contiene un elenco di statistiche, incluse le statistiche del controller NVMe, le statistiche della coda NVMe e le statistiche dell'interfaccia per il protocollo di trasporto (ad esempio, InfiniBand).</p>
Dati NVSRAM	<p><code>nvsram-data.txt</code> Questo file del controller specifica le impostazioni predefinite per i controller.</p>
Bundle di oggetti	<p><code>object-bundle.bin`object-bundle`json</code></p> <p>Questo bundle contiene una descrizione dettagliata dello stato dell'array di storage e dei relativi componenti, valido al momento della creazione del file.</p>
Statistiche riepilogative delle performance	<p><code>perf-stat-daily-summary-a.csv</code> <code>perf-stat-daily-summary-b.csv</code></p> <p>Questo file contiene varie statistiche sulle prestazioni del controller, un file per controller.</p>
Prenotazioni e registrazioni persistenti	<p><code>persistent-reservations.txt</code> Questo file contiene un elenco dettagliato dei volumi sull'array di storage con prenotazioni e registrazioni persistenti.</p>
Preferenze utente del software di gestione dello storage	<p><code>pref-01.bin</code></p> <p>Questo file contiene l'archivio dati persistente delle preferenze dell'utente.</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>Nei bundle di supporto per E2800 o E5700, questo file non è presente.</p> </div>

Tipo di dati	Nome e descrizione del file
Recovery Guru	recovery-guru-procedures.html Questo file contiene un elenco dettagliato di tutti gli argomenti del guru del ripristino che vengono pubblicati in risposta ai problemi rilevati sull'array di storage. Per gli array E2800 e E5700, questo file contiene solo i dettagli del guru del ripristino, non i file HTML.
Profilo di recovery	recovery-profile.csv Questo file contiene una descrizione dettagliata del record del profilo di ripristino più recente e dei dati storici.
Registri degli errori SAS PHY	sas-phy-error-logs.csv Questo file contiene le informazioni sugli errori per SAS PHY.
Dati di state capture	state-capture-data.txt Questo file contiene una descrizione dettagliata dello stato corrente dell'array di storage.
Configurazione dello storage array	storage-array-configuration.cfg Questo file contiene una descrizione dettagliata della configurazione logica dell'array di storage.
Profilo dello storage array	storage-array-profile.txt Questo file contiene una descrizione di tutti i componenti e le proprietà di un array di storage.
Contenuto del buffer di traccia	trace-buffers.7z Questo file contiene il contenuto dei buffer di traccia dei controller utilizzati per registrare le informazioni di debug.
Dati di acquisizione dei vassoi	tray-component-state-capture.7z Se il vassoio contiene cassette, i dati diagnostici vengono archiviati in questo file compresso. Il file zip contiene un file di testo separato per ciascun vassoio contenente i cassette. Il file zip viene salvato come file all'interno del pacchetto di assistenza clienti.
Settori illeggibili	unreadable-sectors.txt Questo file contiene un elenco dettagliato di tutti i settori illeggibili che sono stati registrati nell'array di storage.

Tipo di dati	Nome e descrizione del file
Log di traccia dei servizi Web (solo E2800 o E5700)	<p>web-server-trace-log-A.7z</p> <p>web-server-trace-log-B.7z</p> <p>Questo file, uno per controller, contiene buffer di traccia dei servizi Web utilizzati per registrare le informazioni di debug.</p>
File di log di workload Capture Analytics	<p>wlc-analytics-a.lz4 wlc-analytics-b.lz4</p> <p>Questo file, uno per controller, contiene le caratteristiche principali del carico di lavoro calcolate, come l'istogramma LBA, il rapporto di lettura/scrittura e il throughput di i/o in tutti i volumi attivi.</p>
File di dati di intestazione X.	<p>x-header-data.txt Questa intestazione del messaggio AutoSupport è costituita da coppie di valori chiave in testo normale, che includono informazioni sulla matrice e sul tipo di messaggio.</p>

Sintassi

```
save storageArray supportData file="<em>filename</em>" [force=(TRUE | FALSE)]
```

```
save storageArray supportData file="<em>filename</em>"
[force=(TRUE | FALSE) |
csbSubsetId=(basic | weekly | event | daily | complete) |
csbTimeStamp=<em>hh:mm</em>]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i dati relativi al supporto per l'array di storage. Racchiudere il percorso del file e il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <p>file="C:\Program Files\CLI\logs\supdat.7z"</p>

Parametro	Descrizione
force	Questo parametro forza la raccolta dei dati di supporto in caso di errori nella protezione di un blocco delle operazioni del controller. Per forzare la raccolta dei dati di supporto, impostare questo parametro su TRUE. Il valore predefinito è FALSE.

Note

A partire dal livello di firmware 7.86, l'estensione del nome file deve essere .7z. Se si utilizza una versione del firmware precedente alla 7.86, l'estensione file deve essere .zip.

Livello minimo del firmware

7.80 aggiunge *force* parametro.

8.30 aggiunge informazioni per lo storage array E2800.

Recupera i certificati CA attendibili installati - SANtricity CLI

Il `save storageArray trustedCertificate` Il comando recupera i certificati CA attendibili installati per l'array. Nei file recuperati sono inclusi tutti i certificati CA richiesti dai server Web dell'array.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
save storageArray trustedCertificate [allUserInstalled |
aliases=("<em>alias1</em>" ... "<em>aliasN</em>")]
path="<em>fileLocation</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allUserInstalled	Consente di specificare il recupero dei certificati installati dall'utente. L'opzione predefinita è allUserInstalled se non sono stati specificati alias.
aliases	Consente di specificare quale certificato attendibile installato dall'utente deve essere recuperato in base all'alias. Racchiudere tutti gli alias tra parentesi. Se si immettono più alias, separarli con uno spazio.
path	Consente di specificare la posizione locale per cui salvare i certificati attendibili del controller.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "save storageArray trustedCertificate allUserInstalled path="C:\";"
```

```
SMcli -n Array1 -c "save storageArray trustedCertificate aliases=("myAlias" "anotherAlias") path="C:\";"
```

```
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Salvataggio degli eventi dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `save storageArray warningEvents` Il comando salva gli eventi dal registro eventi principale in un file.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando salva gli eventi dal Registro eventi principale in un file. È possibile salvare questi eventi:

- **Eventi critici** — si è verificato un errore nell'array di storage che deve essere risolto immediatamente. Se

non si corregge immediatamente l'errore, potrebbe verificarsi la perdita dell'accesso ai dati.

- **Warning events** — si è verificato un errore sull'array di storage che ha come risultato una riduzione delle performance o della capacità di ripristino da un altro errore. L'accesso ai dati non è stato perso, ma è necessario correggere l'errore per evitare la possibile perdita di accesso ai dati in caso di un altro errore.
- **Eventi informativi** — si è verificato un evento sullo storage array che non ha alcun impatto sulle normali operazioni. L'evento sta riportando una modifica nella configurazione o altre informazioni che potrebbero essere utili per valutare le prestazioni dell'array di storage.
- **Debug events** — si è verificato un evento sull'array di storage che fornisce informazioni utili per determinare le fasi o gli stati che hanno causato un errore. È possibile inviare un file con queste informazioni al supporto tecnico per determinare la causa di un errore.



Alcuni storage array potrebbero non essere in grado di supportare tutti e quattro i tipi di eventi.

Sintassi

```
save storageArray (allEvents | criticalEvents |  
warningEvents | infoEvents | debugEvents)  
file="<em>filename</em>"  
[count=<em>numberOfEvents</em>]  
[forceSave=(TRUE | FALSE)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allEvents	Il parametro per salvare tutti gli eventi in un file.
criticalEvents	Il parametro per salvare solo gli eventi critici in un file.
warningEvents	Il parametro per salvare solo gli eventi di avviso in un file.
infoEvents	Il parametro per salvare solo gli eventi informativi in un file.
debugEvents	Il parametro per salvare solo gli eventi di debug in un file.

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare gli eventi. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\events.txt"</pre> <p>Il nome predefinito del file che contiene il contenuto del Registro eventi principale è <code>major-event-log.txt</code>. Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al file salvato. Specificare un'estensione del file quando si inserisce il nome del file.</p>
count	<p>Il numero di eventi che si desidera salvare in un file. Se non si immette un valore per il conteggio, tutti gli eventi corrispondenti al tipo di evento specificato vengono salvati nel file. Se si immette un valore per il conteggio, solo il numero di eventi (a partire dall'ultimo evento inserito) viene salvato nel file. USA valori interi.</p>
forceSave	<p>Parametro per forzare il salvataggio degli eventi di debug filtrati dalla vista a un file. Per forzare il salvataggio degli eventi, impostare questo parametro su <code>TRUE</code>. Il valore predefinito è <code>FALSE</code>.</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>L'utilizzo di questo parametro consente di salvare gli eventi di debug filtrati dal Visualizzatore eventi di SANtricity.</p> </div>

Livello minimo del firmware

7.77 aggiungere questi parametri:

- `warningEvents`
- `infoEvents`
- `debugEvents`
- `forceSave`

impostare...

Imposta gruppo mirror asincrono - SANtricity CLI

Il `set asyncMirrorGroup` il comando modifica le impostazioni di sincronizzazione e le soglie di avviso che il proprietario del controller del lato primario del gruppo di mirror

asincrono utilizza quando esegue una sincronizzazione iniziale o una risincronizzazione.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto

La modifica delle impostazioni di sincronizzazione influisce sulle operazioni di sincronizzazione di tutte le coppie mirrorate all'interno del gruppo di mirror asincrono.

Sintassi

```
set asyncMirrorGroup [asyncMirrorGroupName]  
[volume="repos_xxxx" increaseRepositoryCapacity  
(repositoryVolume=("repos_xxxx"))]  
[syncInterval=integer (minutes | hours | days)]  
[warningSyncThreshold=integer (minutes | hours | days)]  
[warningRecoveryThreshold=integer (minutes | hours | days)]  
[userLabel="New_asyncMirrorGroupName"]  
[warningThresholdPercent=percentValue]  
[role=(primary | secondary)]  
[autoResync=(TRUE | FALSE)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
asyncMirrorGroup	Il nome del gruppo di mirror asincrono che si desidera modificare. Racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo mirror asincrono ha caratteri speciali o numeri, è necessario racchiuderlo tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.

Parametro	Descrizione
volume	<p>Il nome di un volume di repository di gruppi di mirror asincroni per il quale si desidera aumentare la capacità.</p> <p>Il nome di un volume di repository è composto da due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il termine "repos" • Identificatore numerico a quattro cifre assegnato dal software di gestione dello storage al nome del volume del repository <p>Racchiudere il nome del volume di repository tra virgolette doppie (" ").</p>
syncInterval	<p>Specificare il periodo di tempo che intercorre tra l'invio automatico degli aggiornamenti dei dati modificati dall'array di storage locale all'array di storage remoto. È possibile specificare la durata in minuti, ore o giorni.</p>
warningSyncThreshold	<p>Specificare il tempo di attesa prima che venga attivato un avviso per i casi in cui la sincronizzazione di tutti i volumi all'interno del gruppo di mirror asincrono richiede più tempo del tempo definito. È possibile specificare la durata in minuti, ore o giorni.</p>
warningRecoveryThreshold	<p>Specificare il tempo di attesa prima che venga attivato un avviso quando l'aggiornamento automatico dei dati per l'immagine point-in-time sull'array di storage remoto è precedente al tempo definito. Definire la soglia dalla fine dell'aggiornamento precedente. È possibile specificare la durata in minuti, ore o giorni.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-top: 10px;">  <p>È necessario impostare la soglia del punto di ripristino in modo che sia il doppio della soglia dell'intervallo di sincronizzazione.</p> </div>
userLabel	<p>Il nuovo nome che si desidera assegnare al gruppo di mirror asincrono. Utilizzare questo parametro quando si desidera rinominare il gruppo di mirror asincrono. Racchiudere il nuovo nome del gruppo mirror asincrono tra virgolette doppie (" ").</p>

Parametro	Descrizione
<code>warningThresholdPercent</code>	Specificare il valore percentuale che determina quando viene attivato un avviso quando la capacità di un volume di repository mirror raggiunge la percentuale definita. Definire la soglia in base alla percentuale (%) della capacità rimanente.
<code>role</code>	Utilizzare questo parametro per promuovere il gruppo di mirror asincrono in un ruolo primario o per declassare il gruppo di mirror asincrono in un ruolo secondario. Per definire il gruppo di mirror asincrono come ruolo primario, impostare questo parametro su <code>primary</code> . Per definire il gruppo di mirror asincrono come ruolo secondario, impostare questo parametro su <code>secondary</code> .
<code>autoResync</code>	Le impostazioni per la risincronizzazione automatica tra i volumi primari e i volumi secondari di una coppia di mirroring asincrono all'interno di un gruppo di mirror asincrono. Questo parametro ha i seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> • <code>enabled</code> — risincronizzazione automatica attivata. Non è necessario eseguire ulteriori operazioni per risincronizzare il volume primario e il volume secondario. • <code>disabled</code> — la risincronizzazione automatica è disattivata. Per risincronizzare il volume primario e il volume secondario, è necessario eseguire <code>start asyncMirrorGroup</code> comando.

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (), trattini (-) e cancelletto (n.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri. Tuttavia, non è necessario utilizzare tutti i parametri.

Un volume di repository di gruppi di mirror asincroni è un volume espandibile strutturato come un insieme concatenato di un massimo di 16 entità di volume standard. Inizialmente, un volume di repository espandibile ha un solo volume. La capacità del volume di repository espandibile è esattamente quella del singolo volume. È possibile aumentare la capacità di un volume di repository espandibile allegando altri volumi di repository inutilizzati. La capacità del volume del repository espandibile composito diventa quindi la somma delle capacità di tutti i volumi standard concatenati.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Imposta le impostazioni del registro di controllo - CLI SANtricity

Il `set auditLog` il comando configura le impostazioni del registro di controllo.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
set auditLog (logLevel={all | writeOnly} |
  fullPolicy={overwrite | preventSystemAccess} |
  maxRecords=<em>n</em> | warningThreshold=<em>n</em>)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
logLevel	Consente di specificare il livello di registrazione. Le scelte valide sono: <code>all</code> e <code>writeOnly</code> . Il valore predefinito è <code>writeOnly</code> .
fullPolicy	Consente di specificare il criterio quando il registro è pieno. Le scelte valide sono: <code>overwrite</code> e <code>preventSystemAccess</code> .
maxRecords	Consente all'utente di specificare il numero massimo di record da memorizzare <code>n</code> è un numero intero che inizia a 30000 e termina a 50000.
warningThreshold	Consente di specificare la percentuale di invio di un avviso per indicare che il registro di controllo si sta avvicinando al pieno quando la policy completa è impostata su <code>preventSystemAccess</code> . Utilizzare valori interi compresi tra 0 e 100. L'impostazione di questo parametro su 0 (zero) disattiva gli avvisi di avviso.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set auditLog logLevel=writeOnly
fullPolicy=preventSystemAccess maxRecords=40000 warningThreshold=90;"

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Imposta il limite delle dimensioni di invio di AutoSupport - CLI SANtricity

```
`set storageArray autoSupport dispatchSizeLimit`Imposta le dimensioni
massime di pacchetti e spedizioni AutoSupport per diversi tipi di
consegna.
```

Tramite questo comando, gli utenti possono configurare le dimensioni della posta elettronica in base a ciò che il server di posta elettronica supporta. Le dimensioni più grandi riducono la possibilità di troncatura del pacchetto di supporto.



In genere, gli utenti non devono configurare le dimensioni HTTPS, a meno che non sia richiesto dal supporto NetApp.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
set storageArray autoSupport dispatchSizeLimit
(https=(<sizeInBytes>|unlimited) |email=(<sizeInBytes>|unlimited));
```

Parametri

Parametro	Descrizione
https	La dimensione massima dell'invio HTTPS in byte. Se la dimensione massima non è configurata, il valore predefinito è 50 MIB. Il valore "illimitato" o 0 non consente alcuna limitazione delle dimensioni. La dimensione minima consentita è di 2 MIB.

Parametro	Descrizione
email	La dimensione massima di recapito della posta elettronica (SMTP) in byte. Se la dimensione massima non è configurata, il valore predefinito è 5 MIB. Il valore "illimitato" o 0 non consente alcuna limitazione delle dimensioni. La dimensione minima consentita è di 2 MIB.

Livello minimo del firmware

8,90

Specificare il metodo di consegna http(s) di AutoSupport - CLI SANtricity

Il set `storageArray autoSupport deliveryMethod` Command imposta il metodo di invio dei messaggi AutoSupport a HTTP(S).

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
set storageArray autoSupport deliveryMethod=email
mailRelayServer="mail.example.com" senderEmail="<a
href="mailto:sender@example.com">sender@example.com</a>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
deliveryMethod	<p>Consente all'utente di specificare il metodo di consegna per la raccolta AutoSupport. Le scelte valide sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • e-mail • HTTPS <p> Se il metodo e-mail è configurato, la diagnostica AutoSupport su richiesta e la diagnostica remota verranno disattivate.</p>
direct	Consente all'utente di connettersi direttamente ai sistemi di supporto tecnico di destinazione utilizzando il protocollo HTTP o HTTPS.
proxyConfigScript	Consente all'utente di specificare la posizione di un file di script PAC (Proxy Auto-Configuration)
proxyServer	Consente all'utente di specificare i dettagli del server proxy HTTP(S) necessari per stabilire la connessione con il sistema di supporto tecnico di destinazione.
hostAddress	Consente all'utente di specificare l'indirizzo host del server proxy. Obbligatorio se si utilizza proxyServer.
portNumber	Consente all'utente di specificare il numero di porta del server proxy. Obbligatorio se si utilizza proxyServer.
username	Consente all'utente di specificare il nome utente del server proxy, se configurato.
password	Consente all'utente di specificare la password del server proxy, se configurato.

Livello minimo del firmware

8.40

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupport deliveryMethod=HTTP
direct;"
```

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupport deliveryMethod=HTTP
proxyConfigScript=\"http://company.com/~username/proxy.pac\";"
```

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupport deliveryMethod=HTTPS
proxyServer hostAddress=10.117.12.112 portNumber=8080 userName=\"tracyt\"
password=\"1234456\";"
```

```
SMcli completed successfully.
```

Verifica

Inviare un messaggio di prova utilizzando `start storageArray autoSupport deliveryTest` per verificare che i metodi di consegna siano impostati correttamente.

Livello minimo del firmware

8.40

Imposta volume snapshot gruppo di coerenza - SANtricity CLI

Il set `cgSnapVolume` il comando crea un nome univoco per un volume di snapshot di un gruppo di coerenza.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set cgSnapVolume [<em>cgSnapVolumeName</em>]
userLabel="<em>cgSnapVolumeName</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
cgSnapVolume	Il nome del volume del gruppo di coerenza che si desidera rinominare. Racchiudere il nome del volume snapshot del gruppo di coerenza tra parentesi quadre ([]).
userLabel	Il nuovo nome che si desidera assegnare al volume di snapshot nel gruppo di coerenza. Racchiudere il nome del nuovo volume snapshot tra virgolette doppie (" ").

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (_), trattini (-) e cancelletto (.n.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Livello minimo del firmware

7.83

Imposta gli attributi del gruppo di coerenza - SANtricity CLI

Il set consistencyGroup il comando definisce le proprietà di un gruppo di coerenza snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set consistencyGroup ["<em>consistencyGroupName</em>"]
[userLabel="<em>consistencyGroupName</em>"]
[repositoryFullPolicy=(failBaseWrites | purgeSnapImages)]
[repositoryFullLimit=<em>percentValue</em>]
[autoDeleteLimit=<em>numberOfSnapImages</em>]
[rollbackPriority=(lowest | low | medium | high | highest)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>consistencyGroupName</code>	Il nome del gruppo di coerenza per cui si stanno impostando le proprietà. Racchiudere il nome del gruppo di coerenza tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).
<code>userLabel</code>	Il nuovo nome che si desidera assegnare al gruppo di coerenza snapshot. Racchiudere il nome del nuovo gruppo di coerenza tra virgolette doppie (" ").
<code>repositoryFullPolicy</code>	Come si desidera che l'elaborazione degli snapshot continui se i volumi del repository degli snapshot sono pieni. È possibile scegliere di non eseguire operazioni di scrittura nel volume di base (<code>failBaseWrites</code>) o eliminare (eliminare) le immagini snapshot (<code>purgeSnapImages</code>). L'azione predefinita è <code>purgeSnapImages</code> .
<code>repositoryFullLimit</code>	La percentuale di capacità del repository alla quale viene visualizzato un avviso che indica che il volume del repository snapshot è quasi pieno. USA valori interi. Ad esempio, un valore di 70 significa 70%. Il valore predefinito è 75.
<code>autoDeleteLimit</code>	Ciascun gruppo di coerenza può essere configurato in modo da eseguire l'eliminazione automatica delle immagini snapshot per mantenere il numero totale di immagini snapshot nel gruppo di snapshot a un livello o al di sotto di quello designato. Quando questa opzione è attivata, ogni volta che viene creata una nuova immagine snapshot nel gruppo di snapshot, il sistema elimina automaticamente l'immagine snapshot meno recente nel gruppo per rispettare il valore limite. Questa azione libera la capacità del repository in modo che possa essere utilizzata per soddisfare i requisiti di copy-on-write per le immagini snapshot rimanenti.
<code>rollbackPriority</code>	La priorità delle operazioni di rollback per un gruppo di coerenza mentre lo storage array è operativo. I valori validi sono <code>highest</code> , <code>high</code> , <code>medium</code> , <code>low</code> , o <code>lowest</code> .

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (), trattini (-) e cancelletto (.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri. Tuttavia, non è necessario utilizzare tutti i parametri.

La priorità di rollback definisce la quantità di risorse di sistema da allocare all'operazione di rollback a scapito delle prestazioni del sistema. Un valore di `high` Indica che l'operazione di rollback ha la priorità su tutti gli altri i/o host Un valore di `low` Indica che l'operazione di rollback deve essere eseguita con un impatto minimo sull'i/o host

Eliminazione automatica

È possibile configurare ciascun gruppo di snapshot in modo che esegua l'eliminazione automatica delle relative immagini snapshot per mantenere il numero totale di immagini snapshot nel gruppo di snapshot pari o inferiore a un numero massimo di immagini. Quando il numero di immagini snapshot nel gruppo di snapshot è al limite massimo, il `autoDeleteLimit` il parametro elimina automaticamente le immagini snapshot ogni volta che viene creata una nuova immagine snapshot nel gruppo di snapshot. Il `autoDeleteLimit` il parametro elimina le immagini snapshot meno recenti nel gruppo di snapshot fino a quando non viene raggiunto il numero massimo di immagini definito con il parametro. L'eliminazione delle immagini Snapshot in questo modo libera la capacità del repository in modo che possa essere utilizzata per soddisfare i requisiti di copy-on-write per le immagini Snapshot rimanenti.

Livello minimo del firmware

7.83

Aggiungi membro al gruppo di coerenza - SANtricity CLI

Il `set consistencyGroup addCGMemberVolume` il comando aggiunge un nuovo volume di base come membro a un gruppo di coerenza esistente.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

È possibile specificare un volume di repository esistente per il nuovo membro del gruppo di coerenza o creare un nuovo volume di repository. Quando si crea un nuovo volume di repository, si identifica un gruppo di volumi esistente o un pool di dischi esistente in cui si desidera il volume di repository.

Sintassi da utilizzare con un volume di repository esistente

```
set consistencyGroup ["consistencyGroupName"]
addCGMemberVolume="baseVolumeName"
repositoryVolume="volumeGroupName"
```

Sintassi da utilizzare quando si crea un nuovo volume di repository in un gruppo di volumi

```
set consistencyGroup ["<em>consistencyGroupName</em>"]
addCGMemberVolume="<em>baseVolumeName</em>"
repositoryVolume=("<em>volumeGroupName</em>"
capacity=<em>capacityValue</em> (KB|MB|GB|TB|bytes))
```

Sintassi da utilizzare quando si crea un nuovo volume di repository in un pool di dischi

```
set consistencyGroup ["<em>consistencyGroupName</em>"]
addCGMemberVolume="<em>baseVolumeName</em>"
repositoryVolume=("<em>diskPoolName</em>"
capacity=<em>capacityValue</em> (KB|MB|GB|TB|bytes))
```

Parametri

Parametro	Descrizione
consistencyGroup	Il nome del gruppo di coerenza a cui si desidera aggiungere un nuovo volume membro. Il nuovo volume membro è il volume di base per le operazioni di snapshot. Racchiudere il nome del gruppo di coerenza tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).
addCGMemberVolume	Il nome di un volume di base che si desidera aggiungere. Racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" "). Se il volume specificato è un volume di repository esistente o un volume di snapshot esistente, il comando non riesce.
repositoryVolume	Questo parametro esegue due funzioni: <ul style="list-style-type: none"> • In un gruppo di coerenza esistente che dispone di un volume di repository, questo parametro identifica il volume di repository. • Quando si crea un nuovo volume di repository, questo parametro identifica un gruppo di volumi o un pool di dischi in cui creare il nuovo volume di repository. Racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ").
capacity	Le dimensioni di un nuovo volume di repository in un gruppo di volumi o in un pool di dischi. Le dimensioni sono definite in unità di byte, KB, MB, GB o TB.

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (), trattini (-) e cancelletto (.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Un gruppo di coerenza è un insieme di volumi di base che sono i volumi di origine per gli snapshot. I volumi di base vengono raccolti in un gruppo di coerenza in modo da poter eseguire le stesse operazioni di snapshot su ciascuno dei volumi di base. Nel contesto di questo comando, il termine *member* indica un volume di base per le operazioni di snapshot. È possibile manipolare le immagini Snapshot associate ai membri di un gruppo di coerenza attraverso operazioni di tipo batch, mantenendo la coerenza tra le immagini Snapshot.

Ogni volume membro deve avere un volume repository corrispondente. È possibile definire la relazione tra il volume membro e il volume repository utilizzando `repositoryVolume` parametro. Il `repositoryVolume` il parametro può eseguire una delle seguenti azioni:

- Identificare un volume di repository esistente connesso al gruppo di coerenza.
- Identificare un gruppo di volumi o un pool di dischi in cui si desidera creare un nuovo volume di repository.

L'aggiunta di un membro a un gruppo di coerenza con un repository esistente ha due scopi:

- È possibile creare un volume di repository completamente nuovo eseguendo il comando senza `repositoryVolume` parametro. Quando si esegue il comando senza `repositoryVolume` il comando crea un nuovo volume di repository nel gruppo di volumi o nel pool di dischi in cui sono memorizzati tutti gli altri volumi di repository. Un esempio di utilizzo di questo comando è:

```
set consistencyGroup ["First_Images"] addCGMemberVolume="Data_020212"
```

- È possibile riutilizzare un volume di repository esistente se tale volume di repository è vuoto e non è correlato a un altro volume membro. Questa operazione può essere utile se si desidera mantenere una particolare sequenza o relazione per i volumi del repository. Per riutilizzare un volume di repository vuoto esistente, è necessario conoscere il nome del volume di repository. Per determinare il nome del volume di repository, utilizzare `show allVolumes summary` comando. Tutti i nomi dei volumi di repository hanno il modulo `repos_XXXX` dove `XXXX` è un identificatore univoco generato dal software di gestione dello storage. Un esempio di utilizzo di questo comando è:

```
set consistencyGroup ["First_Images"] addCGMemberVolume="Data_020212"  
repositoryVolume="repos_0011"
```

È possibile posizionare il volume del repository in un gruppo di volumi o in un pool di dischi di propria scelta. Non è necessario che il volume di repository si trovi nella stessa posizione degli altri volumi di repository. Per posizionare il volume del repository in un gruppo di volumi o in un pool di dischi a scelta, utilizzare `repositoryVolume` e identificare il gruppo di volumi o il pool di dischi e le dimensioni del volume di repository. Un esempio di utilizzo di questo comando è:

```
set consistencyGroup ["First_Images"] addCGMemberVolume="Data_020212"  
repositoryVolume=("12" capacity=2 GB)
```

In questo esempio, "12" è il nome di un gruppo di volumi esistente o di un pool di dischi esistente. Il parametro

Capacity definisce le dimensioni desiderate per il gruppo di volumi del repository.

Quando si crea un nuovo volume di repository in un gruppo di volumi o in un pool di dischi, è necessario includere tra parentesi il nome e la capacità del gruppo di volumi o il nome e la capacità del pool di dischi.

Livello minimo del firmware

7.83

Imposta le impostazioni DNS del controller - CLI SANtricity

Il `set controller DNSServers` Il comando aggiorna le impostazioni DNS (Domain Name System) di un controller. Il DNS viene utilizzato per risolvere i nomi di dominio completi per i controller e un server NTP (Network Time Protocol).

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Prima di iniziare, assicurarsi che:

- È stato configurato un server DNS.
- Si conoscono gli indirizzi di un server DNS primario e di un server DNS di backup, in caso di guasto del server DNS primario. Questi indirizzi possono essere indirizzi IPv4 o IPv6.



È necessario inviare questo comando a entrambi i controller. Questo comando è specifico del controller.



Se le porte di gestione dell'array sono già state configurate con DHCP (Dynamic host Configuration Protocol) e si dispone di uno o più server DNS o NTP associati alla configurazione DHCP, non è necessario configurare manualmente DNS/NTP. In questo caso, l'array avrebbe già ottenuto automaticamente gli indirizzi del server DNS/NTP.

Sintassi

```
set controller[a] DNSServers=(auto|(Address1 [Address2]))
```

Parametri

Parametro	Descrizione
DNSServers	<p>Questo parametro configura i server DNS per il controller. Specificare <code>auto</code> Per utilizzare i server DNS forniti da DHCP. In caso contrario, utilizzare un elenco separato da spazi di uno o due server DNS.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin: 10px 0;">  <p>Le porte Ethernet di gestione dell'array supportano contemporaneamente i protocolli IPv4 o IPv6. Gli indirizzi possono essere indirizzi IPv4 o IPv6. Se si specificano più indirizzi, non è necessario che i tipi di indirizzo corrispondano.</p> </div> <p>Se viene specificato più di un indirizzo, questi verranno utilizzati nell'ordine in cui sono specificati (il primo è primario, il secondo è il backup).</p>
AddressX	IPV4Address

Esempi

```
set controller[a] DNSServers=auto;
set controller[a] DNSServers=(192.168.1.1);
set controller[b] DNSServers=(192.168.1.1 192.168.1.105);
set controller[b] DNSServers=(2001:0db8:85a3:0000:0000:8a2e:0370:7334
192.168.1.1)
```

Livello minimo del firmware

8.25

Imposta le proprietà della porta host del controller - SANtricity CLI

Il `set controller hostPort` Il comando modifica le proprietà di rete per i seguenti tipi di porte host: iSCSI, iSER, NVMe over InfiniBand e NVMe over RoCE. Le modifiche apportate alle proprietà includono le proprietà IPv4 e IPv6, la velocità della porta e il payload massimo del frame.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario

disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto



Questo comando sostituisce il deprecato [Impostare le proprietà di rete della porta host iSCSI](#) comando.

Sintassi

```
set controller [(a|b)] hostPort ["portLabel"[, "physical"|"virtual"]
  (IPv4Address=(0-255).(0-255).(0-255).(0-255) |
  IPv6LocalAddress=(FE80):(0000):(0000):(0000):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-
FFFF):(0-FFFF) |
  IPv6RoutableAddress=(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-
FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF) |
  IPv6RouterAddress=(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-
FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF) |
  enableIPv4=(TRUE | FALSE) |
  enableIPv6=(TRUE | FALSE) |
  enableIPv4Vlan=(TRUE | FALSE) |
  enableIPv6Vlan=(TRUE | FALSE) |
  enableIPv4Priority=(TRUE | FALSE) |
  enableIPv6Priority=(TRUE | FALSE) |
  fecMode=(auto:none:reedSolomon:fireCode) |
  IPv4ConfigurationMethod=(static | dhcp) |
  IPv6ConfigurationMethod=(static | auto) |
  IPv4GatewayIP=(0-255).(0-255).(0-255).(0-255) |
  IPv6HopLimit=[0-255] |
  IPv6NdDetectDuplicateAddress=[0-255] |
  IPv6NdReachableTime=[0-65535] |
  IPv6NdRetransmitTime=[0-65535] |
  IPv6NdTimeOut=[0-65535] |
  IPv4Priority=[0-7] |
  IPv6Priority=[0-7] |
  IPv4SubnetMask=(0-255).(0-255).(0-255).(0-255) |
  IPv4VlanId=[1-4094] |
  IPv6VlanId=[1-4094] |
  maxFramePayload=[1500-9000] |
  tcpListeningPort=(3260 | [49152-65535]) |
  portSpeed=(autoNegotiate | 10 | 25 | 40 | 50 | 100))
```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	Consente di specificare il controller per cui si desidera definire le proprietà.
hostPort	<p>Consente di specificare l'etichetta della porta host per la quale si desidera definire le proprietà. È possibile specificare solo per le porte host da 200 GB <code>physical</code> oppure <code>virtual</code> come parametri.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-top: 10px;">  <p>Se non si specifica un valore per la connessione della porta host da 200 GB, il <code>physical</code> il parametro è impostato per impostazione predefinita.</p> </div>
IPV4Address	Consente di inserire l'indirizzo nel seguente formato: (0-255).(0-255).(0-255).(0-255).
IPV6LocalAddress	Consente di inserire l'indirizzo nel seguente formato: (FE80):(0000):(0000):(0000): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF).
IPv6RoutableAddress	Consente di inserire l'indirizzo nel seguente formato: (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF).
IPV6RouterAddress	Consente di inserire l'indirizzo nel seguente formato: (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF).
enableIPV4	Consente di attivare IPv4.
enableIPV6	Consente di attivare IPv6. Lo spazio degli indirizzi IPv6 è di 128 bit. È rappresentato da otto blocchi esadecimali a 16 bit separati da due punti.
enableIPv4Vlan	Consente di attivare la VLAN IPv4. Una VLAN è una rete logica che si comporta come se fosse fisicamente separata da altre LAN (Local Area Network) fisiche e virtuali supportate dagli stessi switch, dagli stessi router o da entrambi.
enableIPv6Vlan	Consente di attivare la VLAN IPv6. Una VLAN è una rete logica che si comporta come se fosse fisicamente separata da altre LAN (Local Area Network) fisiche e virtuali supportate dagli stessi switch, dagli stessi router o da entrambi.

Parametro	Descrizione
enableIPv4Priority	Consente di attivare il parametro che determina la priorità di accesso alla rete. In un ambiente LAN (Local Area Network) condiviso, ad esempio Ethernet, molte stazioni potrebbero entrare in contatto per l'accesso alla rete. L'accesso avviene in base all'ordine di arrivo e all'ordine di arrivo. Due stazioni potrebbero tentare di accedere alla rete contemporaneamente, causando la disattivazione di entrambe le stazioni e l'attesa prima di riprovare. Questo processo è ridotto al minimo per Ethernet commutata, in cui una sola stazione è collegata a una porta dello switch.
enableIPv6Priority	Consente di attivare il parametro che determina la priorità di accesso alla rete. In un ambiente LAN (Local Area Network) condiviso, ad esempio Ethernet, molte stazioni potrebbero entrare in contatto per l'accesso alla rete. L'accesso avviene in base all'ordine di arrivo e all'ordine di arrivo. Due stazioni potrebbero tentare di accedere alla rete contemporaneamente, causando la disattivazione di entrambe le stazioni e l'attesa prima di riprovare. Questo processo è ridotto al minimo per Ethernet commutata, in cui una sola stazione è collegata a una porta dello switch.
fecMode	<p>Consente di impostare la modalità FEC per la porta host su una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • auto • none • reedSolomon • fireCode
IPv4ConfigurationMethod	Consente di impostare l'indirizzamento IPv4 statico o DHCP.
IPv6ConfigurationMethod	Consente di impostare l'indirizzamento IPv6 statico o DHCP.
IPv4GatewayIP	Consente di immettere l'indirizzo del gateway nel formato (0-255).(0-255).(0-255).(0-255).
IPv6HopLimit	Consente di configurare il numero massimo di hop che un pacchetto IPv6 può attraversare. Il valore predefinito è 64.

Parametro	Descrizione
IPv6NdDetectDuplicateAddress	Consente di impostare il numero di messaggi di sollecitazione vicini da inviare nel tentativo di determinare l'univocità dell'indirizzo IP.
IPv6NdReachableTime	Consente di impostare l'intervallo di tempo, in millisecondi, in cui un nodo IPv6 remoto viene considerato raggiungibile. Il valore predefinito è 30000 millisecondi.
IPv6NdRetransmitTime	Consente di impostare la quantità di tempo, in millisecondi, per continuare a ritrasmettere un pacchetto a un nodo IPv6. Il valore predefinito è 1000 millisecondi.
IPv6NdTimeOut	Consente di impostare il valore di timeout, in millisecondi, per un nodo IPv6. Il valore predefinito è 30000 millisecondi.
IPv4Priority	Consente di impostare l'assegnazione della priorità per i pacchetti IPv4.
IPv6Priority	Consente di impostare l'assegnazione della priorità per i pacchetti IPv6.
IPv4SubnetMask	Consente di immettere l'indirizzo della subnet mask nel formato: (0-255).(0-255).(0-255).(0-255).
IPv4VlanId	Consente di impostare l'ID VLAN IPv4.
IPv6VlanId	Consente di impostare l'ID VLAN IPv6.
maxFramePayload	<p>Consente di impostare la dimensione massima di un pacchetto o frame inviato in una rete. La porzione di payload di un frame Ethernet standard è impostata su 1500 e un frame Ethernet jumbo è impostato su 9000. Quando si utilizzano frame jumbo, tutti i dispositivi che si trovano nel percorso di rete dovrebbero essere in grado di gestire frame di dimensioni maggiori. Il valore predefinito è 1500 byte per frame.</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>Per garantire le migliori performance in un ambiente NVMe over RoCE, configurare una dimensione del frame di 4200.</p> </div>

Parametro	Descrizione
tcpListeningPort	Consente di impostare il numero di porta TCP utilizzato per l'attesa degli accessi iSCSI dagli iniziatori. La porta predefinita è 3260.
portSpeed	<p>Consente di impostare la velocità, in megabit al secondo (Mb/s), per la quale la porta deve comunicare.</p> <p> Questo parametro è supportato solo con una scheda di interfaccia host iSCSI a 25 Gbps e una scheda di interfaccia host Ethernet a 100 Gbps. Per una scheda di interfaccia host iSCSI a 25 Gbps, la modifica della velocità di una porta modifica la velocità di tutte e quattro le porte della scheda. In questo caso, le opzioni consentite sono 10 o 25. Per una scheda di interfaccia host Ethernet a 100 Gbps, nuova nella release 8.50, la modifica della velocità di una porta non influisce sulle altre porte della scheda. Le opzioni consentite in quest'ultimo caso sono: 10, 25, 40, 50, O 100 GbE.</p>

Supporto dei parametri in base al tipo di porta host

Il supporto dei parametri varia in base al tipo di porta host (iSCSI, iSER, NVMe over InfiniBand o NVMe over RoCE), come descritto nella seguente tabella:

Parametro	iSCSI	Er	NVMe su InfiniBand	NVMe su RoCE
IPV4Address	Sì	Sì	Sì	Sì
IPV6LocalAddresses	Sì			Sì
IPV6RoutableAddress	Sì			Sì
IPV6RouterAddresses	Sì			Sì
enableIPV4	Sì			Sì

Parametro	ISCSI	Er	NVMe su InfiniBand	NVMe su RoCE
enableIPV6	Si			Si
enableIPv4Vlan	Si			No
enableIPv6Vlan	Si			No
enableIPv4Priority	Si			No
enableIPv6Priority	Si			No
IPv4ConfigurationMethod	Si			Si
IPv6ConfigurationMethod	Si			Si
IPv4GatewayIP	Si			Si
IPv6HopLimit	Si			
IPv6NdDetectDuplicateAddress	Si			
IPv6NdReachableTime	Si			
IPv6NdRetransmitTime	Si			
IPv6NdTimeOut	Si			
IPv4Priority	Si			No
IPv6Priority	Si			No
IPv4SubnetMask	Si			Si
IPv4VlanId	Si			No

Parametro	iSCSI	Er	NVMe su InfiniBand	NVMe su RoCE
IPv6VlanId	Sì			No
maxFramePayload	Sì			Sì
tcpListeningPort	Sì			
portSpeed	Sì			Sì

Livello minimo del firmware

8.41

8.50 - aggiunta di informazioni sull'ambiente NVMe over RoCE.

11.70.1 aggiunto il fecMode parametro.

Imposta le proprietà di rete della porta host iSCSI - SANtricity CLI

Il `set controller iscsiHostPort` Il comando modifica le proprietà di rete di una porta host, incluse le proprietà IPv4 e IPv6, la velocità della porta e il payload massimo del frame.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.



Questo comando è obsoleto e viene sostituito da [Impostare le proprietà della porta host del controller](#) comando.

Sintassi

```
set controller [(a|b)]
  iscsiHostPort [portLabel]
```

```
([IPv4Address=(0-255).(0-255).(0-255).(0-255)] |
```

```
[IPv6LocalAddress=(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF)] |
```

```
[IPv6RoutableAddress=(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF)] |
```

```
[IPv6RouterAddress=(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF)] |
```

```
[enableIPv4=(TRUE | FALSE) | enableIPv6=(TRUE | FALSE)] |
```

```
[enableIPv4Vlan=(TRUE | FALSE) | enableIPv6Vlan=(TRUE | FALSE)] |
```

```
[enableIPv4Priority=(TRUE | FALSE) | enableIPv6Priority=(TRUE | FALSE)] |
```

```
[IPv4ConfigurationMethod=(static | dhcp)] |
```

```
[IPv6ConfigurationMethod=(static | auto)] |
```

```
[IPv4GatewayIP=(TRUE | FALSE)] |
```

```
[IPv6HopLimit=[0-255]] |
```

```
[IPv6NdDetectDuplicateAddress=[0-256]] |
```

```
[IPv6NdReachableTime=[0-65535]] |
```

```
[IPv6NdRetransmitTime=[0-65535]] |
```

```
[IPv6NdTimeOut=[0-65535] ]|
```

```
[IPv4Priority=[0-7] | IPv6Priority=[0-7] ]|
```

```
[IPv4SubnetMask=(0-255).(0-255).(0-255).(0-255)] |
```

```
[IPv4VlanId=[1-4094] | IPv6VlanId=[1-4094]] |
```

```
[maxFramePayload=[*frameSize*]] |
```

```
[tcpListeningPort=[3260, 49152-65536] ]|
```

```
[portSpeed=[(10 | 25)]])
```

Parametri

Parametro	Descrizione
enableIPV4	Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none">• VERO• FALSO

Parametro	Descrizione
enableIPV4Priority	<p>Selezionare questa opzione per attivare il parametro che determina la priorità di accesso alla rete. Utilizzare il dispositivo di scorrimento per selezionare una priorità compresa tra 1 e 7.</p> <p>In un ambiente LAN (Local Area Network) condiviso, ad esempio Ethernet, molte stazioni potrebbero entrare in contatto per l'accesso alla rete. L'accesso avviene in base all'ordine di arrivo e all'ordine di arrivo. Due stazioni potrebbero tentare di accedere alla rete contemporaneamente, causando la disattivazione di entrambe le stazioni e l'attesa prima di riprovare. Questo processo è ridotto al minimo per Ethernet commutata, in cui una sola stazione è collegata a una porta dello switch.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VERO • FALSO <p> Questo parametro non è supportato in un ambiente NVMe over RoCE.</p>
enableIPV4Vlan	<p>Una VLAN è una rete logica che si comporta come se fosse fisicamente separata da altre LAN (Local Area Network) fisiche e virtuali supportate dagli stessi switch, dagli stessi router o da entrambi. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VERO • FALSO <p> Questo parametro non è supportato in un ambiente NVMe over RoCE.</p>
enableIPV6	<p>Lo spazio degli indirizzi IPv6 è di 128 bit. È rappresentato da otto blocchi esadecimali a 16 bit separati da due punti.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VERO • FALSO

Parametro	Descrizione
enableIPV6Priority	<p>Selezionare questa opzione per attivare il parametro che determina la priorità di accesso alla rete. Utilizzare il dispositivo di scorrimento per selezionare una priorità compresa tra 1 e 7.</p> <p>In un ambiente LAN (Local Area Network) condiviso, ad esempio Ethernet, molte stazioni potrebbero entrare in contatto per l'accesso alla rete. L'accesso avviene in base all'ordine di arrivo e all'ordine di arrivo. Due stazioni potrebbero tentare di accedere alla rete contemporaneamente, causando la disattivazione di entrambe le stazioni e l'attesa prima di riprovare. Questo processo è ridotto al minimo per Ethernet commutata, in cui una sola stazione è collegata a una porta dello switch.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VERO • FALSO <p> Questo parametro non è supportato in un ambiente NVMe over RoCE.</p>
enableIPV6Vlan	<p>Una VLAN è una rete logica che si comporta come se fosse fisicamente separata da altre LAN (Local Area Network) fisiche e virtuali supportate dagli stessi switch, dagli stessi router o da entrambi.</p> <p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VERO • FALSO <p> Questo parametro non è supportato in un ambiente NVMe over RoCE.</p>
IPV4Address	<p>Inserire l'indirizzo nel seguente formato: (0-255).(0-255).(0-255).(0-255)</p>
IPV4ConfigurationMethod	<p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • statico • dhcp

Parametro	Descrizione
IPV4GatewayIP	Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • VERO • FALSO
IPV4Priority	Inserire un valore compreso tra 0 e 7. <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>Questo parametro non è supportato in un ambiente NVMe over RoCE.</p> </div>
IPV4SubnetMask	Inserire la subnet mask nel seguente formato: (0-255).(0-255).(0-255).(0-255)
IPV4VlanId	Inserire un valore compreso tra 1 e 4094. <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>Questo parametro non è supportato in un ambiente NVMe over RoCE.</p> </div>
IPV6ConfigurationMethod	Le opzioni disponibili sono: <ul style="list-style-type: none"> • statico • automatico
IPV6HopLimit	Questa opzione consente di configurare il numero massimo di hop che un pacchetto IPv6 può attraversare. Il valore predefinito è 64.
IPV6LocalAddress	Inserire l'indirizzo nel seguente formato: (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF)
IPV6NdDetectDuplicateAddress	Inserire un valore compreso tra 0 e 256.
IPV6NdReachableTime	Questa opzione consente di configurare l'intervallo di tempo in cui una modalità IPv6 remota viene considerata raggiungibile. Specificare un valore, in millisecondi, compreso tra 0 e 65535. Il valore predefinito è 30000 millisecondi.

Parametro	Descrizione
IPV6NdRetransmitTime	<p>Questa opzione consente di configurare il tempo necessario per continuare a ritrasmettere un pacchetto a un nodo IPv6. Specificare un valore, in millisecondi, compreso tra 0 e 65535.</p> <p>Il valore predefinito è 1000 millisecondi.</p>
IPV6NdTimeOut	<p>Questa opzione consente di configurare il valore di timeout per un nodo IPv6. Specificare un valore, in millisecondi, compreso tra 0 e 65535.</p> <p>Il valore predefinito è 30000 millisecondi.</p>
IPV6Priority	<p>Inserire un valore compreso tra 0 e 7.</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>Questo parametro non è supportato in un ambiente NVMe over RoCE.</p> </div>
IPV6RoutableAddress	<p>Inserire l'indirizzo nel seguente formato: (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF)</p>
IPV6RouterAddress	<p>Inserire l'indirizzo nel seguente formato: (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF)</p>
IPV6VlanId	<p>Inserire un valore compreso tra 1 e 4094.</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>Questo parametro non è supportato in un ambiente NVMe over RoCE.</p> </div>
maxFramePayload	<p>Il maxFramePayload L'opzione è condivisa tra IPv4 e IPv6 ed è il pacchetto o frame più grande che può essere inviato in una rete. La porzione di payload di un frame Ethernet standard è impostata su 1500`E un frame Ethernet jumbo è impostato su `9000. Quando si utilizzano frame jumbo, tutti i dispositivi che si trovano nel percorso di rete devono essere in grado di gestire frame di dimensioni maggiori.</p> <p>Il valore predefinito è 1500 byte per frame. Immettere un valore compreso tra 1500 e 9000.</p>

Parametro	Descrizione
portSpeed	<p>Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 • 25 <p> Questa opzione è valida solo per la scheda di interfaccia host Ethernet da 25 GB/s. La modifica della velocità di una porta modifica la velocità di tutte e quattro le porte della scheda.</p> <p> Valori per portSpeed opzione di iscsiHostPort I parametri sono in megabit al secondo (Mb/s).</p>
tcpListeningPort	<p>La porta di ascolto è il numero di porta TCP utilizzato dal controller per rilevare gli accessi iSCSI dagli iniziatori iSCSI host. La porta di ascolto predefinita è 3260. Immettere 3260 o un valore compreso tra 49152 e 65535.</p>

Identificazione di un'etichetta della porta host iSCSI

Specificare un'etichetta per la porta host. Per specificare l'etichetta della porta host, procedere come segue:

1. Se non si conosce l'etichetta della porta host iSCSI, eseguire `show controller` comando.
2. Nella sezione host interface (interfaccia host) dei risultati, individuare la porta host che si desidera selezionare.



L'etichetta della porta è il valore completo restituito per `Port` campo.

3. Racchiudere l'intero valore dell'etichetta della porta tra virgolette e parentesi quadre: ["portLabel"]. Ad esempio, se l'etichetta della porta è `Ch 2`, Specificare la porta host iSCSI come segue:

```
iscsiHostPort["ch 2"]
```



Se si utilizza una riga di comando di Windows e l'etichetta contiene una pipe (`|`), il carattere dovrebbe essere escape (usando `^`); in caso contrario, verrà interpretato come un comando. Ad esempio, se l'etichetta della porta è `e0b|0b`, Specificare la porta host iSCSI come segue:

```
iscsiHostPort["e0b^|0b"]
```

Per la compatibilità con le versioni precedenti, il numero `iscsiPort`, racchiuso da parentesi graffe [] invece che da virgolette e parentesi graffe [" "], può ancora essere utilizzato per i controller E2700, E5600 o EF560 (e altre generazioni precedenti di controller e-Series o EF-Series). Per questi controller, i valori validi per `iscsiPortNumber` sono i seguenti:



- Per i controller con porte host integrate, la numerazione è 3, 4, 5 o 6.
- Solo per i controller con porte host su una scheda di interfaccia host, la numerazione è 1, 2, 3 o 4.

Un esempio della sintassi precedente è il seguente:

```
iscsiHostPort [3]
```

Livello minimo del firmware

7.15 aggiunge le nuove opzioni di porta host iSCSI.

7.60 aggiunge `portSpeed` opzione.

8.10 revisiona il metodo di identificazione delle porte host iSCSI.

8.40 revisiona il `portSpeed` opzione di `iscsiHostPort` Parametro da notare che è valido solo per la scheda di interfaccia host Ethernet da 25 GB/s e che la modifica della velocità di una porta modifica la velocità di tutte e quattro le porte della scheda.

8.41 questo comando è obsoleto.

Imposta le impostazioni NTP del controller - CLI SANtricity

Il `set controller NTPServers` Command imposta le impostazioni NTP per il controller in modo che il controller possa sincronizzare automaticamente i clock con un host esterno utilizzando SNTP (Simple Network Time Protocol).

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto

Quando questa funzione è attivata, il controller interroga periodicamente il server NTP configurato, quindi utilizza i risultati per aggiornare l'orologio interno dell'ora del giorno. Se solo un controller ha attivato NTP, il controller alternativo sincronizza periodicamente il proprio clock con il controller che ha attivato NTP. Se nessuno dei due controller ha attivato NTP, i controller sincronizzano periodicamente i propri orologi.



Questo comando è specifico del controller. Non è necessario configurare NTP su entrambi i controller; tuttavia, in questo modo si migliora la capacità dell'array di rimanere sincronizzato in caso di guasti hardware o di comunicazione.



Se si configura NTP utilizzando un nome di dominio completo, è necessario configurare anche il DNS su tali controller per eseguire correttamente l'operazione.vedere [Impostare le impostazioni DNS del controller](#) per ulteriori informazioni.

Sintassi

```
set controller(a|b) NTPServers=(disabled|auto|(Address1 [Address2]))
```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	Il controller per il quale si desidera modificare le impostazioni NTP. Gli identificatori validi del controller sono a o b.

Parametro	Descrizione
NTPServers	<p>Questo parametro configura i server NTP per il controller.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specificare <code>disabled</code> Per disattivare il supporto NTP. • Specificare <code>auto</code> Per utilizzare gli indirizzi del server NTP forniti da un server DHCP. <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-left: 20px;"> <p> Questa opzione deve essere utilizzata solo se almeno una porta di gestione sul controller è impostata per ottenere i parametri dell'interfaccia tramite DHCP e se almeno un server NTP è configurato sul server DHCP.</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • In caso contrario, specificare un elenco separato da spazi di uno o due server NTP. Gli indirizzi possono essere un nome di dominio, un indirizzo IPv4 o un indirizzo IPv6. Se si specificano più indirizzi, non è necessario che i tipi di indirizzo corrispondano. Se viene specificato più di un indirizzo, questi verranno utilizzati nell'ordine in cui sono specificati (il primo è primario, il secondo è il backup). <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-left: 20px;"> <p> Circondare il nome del server NTP con le virgolette, come mostrato nella sezione esempi.</p> </div>
Address	"Domainname"
IPv4Address	<p>IPv6Address</p> <p>[NOTE] ==== Se viene specificato un nome di dominio, è necessario configurare anche un server DNS per consentire al controller di risolvere l'indirizzo IP del server.</p> <p>====</p>

Esempi

```
set controller[a] NTPServers=disabled;
set controller[a] NTPServers=auto;
set controller[a] NTPServers=("0.pool.ntp.org" "1.us.pool.ntp.org");
set controller[b] NTPServers=(192.168.1.105 "1.us.pool.ntp.org");
set controller[b] NTPServers=(2001:0db8:85a3:0000:0000:8a2e:0370:7334);
```

Livello minimo del firmware

8.25

8.42 aggiunge i parametri delle credenziali chiave per l'autenticazione NTP.

Imposta l'indicatore di azione consentita del servizio controller - CLI SANtricity

Il `set controller` Command consente di attivare o disattivare la spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) su un controller nel vassoio di un controller o di un controller

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, inclusi gli array E2700 e E5600.

Contesto

Se lo storage array non supporta la funzione indicatore luminoso azione servizio consentita, questo comando restituisce un errore. Se lo storage array supporta il comando ma non è in grado di accendere o spegnere l'indicatore luminoso, questo comando restituisce un errore. (Per accendere o spegnere la spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) sul contenitore della ventola di alimentazione o sul contenitore della batteria di interconnessione, utilizzare `set tray serviceAllowedIndicator` comando.)



Questo comando è valido solo per E2700, E5600 o EF560 (e per altre generazioni precedenti di controller e-Series o EF-Series). Il vassoio del controller E2800 è dotato di un singolo indicatore di attenzione che si illumina solo quando 1) si verifica un guasto e 2) il componente guasto può essere rimosso in modo sicuro.

Sintassi

```
set controller [(a| b)]
serviceAllowedIndicator=(on | off)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>controller</code>	Il controller con la spia Service Action Allowed (azione servizio consentita) che si desidera attivare o disattivare. Gli identificatori del controller validi sono <code>a</code> oppure <code>b</code> , dove <code>a</code> È il controller nello slot A, e <code>b</code> Il controller si trova nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]). Se non si specifica un controller, il firmware del controller restituisce un errore di sintassi.
<code>serviceAllowedIndicator</code>	L'impostazione per attivare o disattivare la spia dell'azione di servizio consentita. Per attivare l'indicatore luminoso dell'azione di servizio consentita, impostare questo parametro su <code>on</code> . Per disattivare la spia dell'indicatore di azione di servizio consentita, impostare questo parametro su <code>off</code> .

Livello minimo del firmware

6.14

Imposta controller - SANtricity CLI

Il `set controller command` definisce gli attributi per i controller.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```

set controller [(a|b)]
[availability=(online | offline | serviceMode)]
[ethernetPort [(1| 2)] ethernetPortOptions]
[globalNVS RAMByte [nv sramOffset]=(nv sramByteSetting | nv sramBitSetting)]
[hostNVS RAMByte [hostType, nv sramOffset]=(nv sramByteSetting |
nv sramBitSetting)]
[IPv4GatewayIP=ipAddress]
[IPv6RouterAddress=ipv6Address]
[iscsiHostPort [portLabel] iscsiHostPortOptions]
[rloginEnabled=(TRUE | FALSE)]
[serviceAllowedIndicator=(on | off)]

```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	Il controller per il quale si desidera definire le proprietà. Gli identificatori del controller validi sono a oppure b, dove a È il controller nello slot A, e. b Il controller si trova nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]). Se non si specifica un controller, il firmware del controller restituisce un errore di sintassi.
availability	La modalità per il controller, che è possibile impostare su online, offline, o. serviceMode (servizio).
ethernetPort	Gli attributi (opzioni) delle porte Ethernet di gestione. Le voci che supportano questo parametro sono elencate nella tabella dati dichiarazione elemento sintassi che segue. Sono possibili molte impostazioni, tra cui l'impostazione dell'indirizzo IP, dell'indirizzo del gateway e dell'indirizzo della subnet mask.
globalNVS RAMByte	Una parte DEL controller NVSRAM. Specificare la regione da modificare utilizzando l'offset di byte iniziale all'interno della regione e il valore di byte o di bit dei nuovi dati da memorizzare in NVSRAM.
hostNVS RAMByte	L'NVSRAM per la regione specifica dell'host. L'impostazione specifica l'indice host per l'host specifico, l'offset iniziale all'interno della regione, il numero di byte e il valore di byte o di bit dei nuovi dati da memorizzare in NVSRAM.

Parametro	Descrizione
IPv4GatewayIP	L'indirizzo IP del nodo che fornisce l'interfaccia alla rete. Il formato dell'indirizzo per il gateway IPv4 è (0—255).(0—255).(0—255).(0—255)
IPv6RouterAddress	L'indirizzo IP del router IPv6 che collega due o più subnet logiche. Il formato dell'indirizzo per il router IPv6 è (0-FFFF) : (0-FFFF) : (0-FFFF) : (0-FFFF) : (0-FFFF) : (0-FFFF) : (0-FFFF) : (0-FFFF) .
iscsiHostPort	Questo parametro consente di impostare le opzioni per le porte iSCSI sul controller. Inserire l'etichetta o il numero della porta iSCSI, quindi selezionare le opzioni per tale porta. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione <i>identificazione di un'etichetta della porta host iSCSI</i> riportata di seguito.
rloginEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare la funzione di accesso remoto. Per attivare la funzione di accesso remoto, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la funzione di accesso remoto, impostare questo parametro su FALSE.
serviceAllowedIndicator	L'impostazione che consente di attivare o disattivare la spia dell'azione di servizio consentita. Per attivare l'indicatore luminoso dell'azione di servizio consentita, impostare questo parametro su on. Per disattivare la spia dell'indicatore di azione di servizio consentita, impostare questo parametro su off.

Identificazione di un'etichetta della porta host iSCSI

Specificare un'etichetta per la porta host. Per specificare l'etichetta della porta host, procedere come segue:

1. Se non si conosce l'etichetta della porta host iSCSI, eseguire `show controller` comando.
2. Nella sezione host interface (interfaccia host) dei risultati, individuare la porta host che si desidera selezionare.



L'etichetta della porta è il valore completo restituito per `Port` campo.

3. Racchiudere l'intero valore dell'etichetta della porta tra virgolette e parentesi quadre: ["portLabel"]. Ad esempio, se l'etichetta della porta è `ch 2`, Specificare la porta host iSCSI come segue:

```
iscsiHostPort["ch 2"]
```



Se si utilizza una riga di comando di Windows e l'etichetta contiene una pipe (|), il carattere dovrebbe essere escape (usando ^); in caso contrario, verrà interpretato come un comando. Ad esempio, se l'etichetta della porta è e0b|0b, Specificare la porta host iSCSI come segue:

```
iscsiHostPort["e0b^|0b"]
```

Per la compatibilità con le versioni precedenti, il numero iscsiPort, racchiuso da parentesi graffe [] invece che da virgolette e parentesi graffe [" "], può ancora essere utilizzato per i controller E2700, E5600 o EF560 (e altre generazioni precedenti di controller e-Series o EF-Series). Per questi controller, i valori validi per iscsiPortNumber sono i seguenti:

- Per i controller con porte host integrate, la numerazione è 3, 4, 5 o 6.
- Solo per i controller con porte host su una scheda di interfaccia host, la numerazione è 1, 2, 3 o 4.



Un esempio della sintassi precedente è il seguente:

```
iscsiHostPort[3]
```

Opzioni per il parametro ethernetPort

```
enableIPv4=(TRUE | FALSE) |
```

```
enableIPv6=(TRUE | FALSE) |
```

```
IPv6LocalAddress=(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF) |
```

```
IPv6RoutableAddress=(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF) |
```

```
IPv4Address=(0-255).(0-255).(0-255).(0-255) |
```

```
IPv4ConfigurationMethod=[(static | dhcp)] |
```

```
IPv4SubnetMask=(0-255).(0-255).(0-255).(0-255) |
```

```
duplexMode=(TRUE | FALSE) |
```

```
portSpeed=[(autoNegotiate | 10 | 100 | 1000)]
```

Opzioni per il parametro iSCSIHostPort

```
IPv4Address=(0-255).(0-255).(0-255).(0-255) |
```

```
IPv6LocalAddress=(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF) |
```

```
IPv6RoutableAddress=(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF) |
```

```
IPv6RouterAddress=(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF): (0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF):(0-FFFF) |
```

```
enableIPv4=(TRUE | FALSE) | enableIPv6=(TRUE | FALSE) |
```

```
enableIPv4Vlan=(TRUE | FALSE) | enableIPv6Vlan=(TRUE | FALSE) |
```

```
enableIPv4Priority=(TRUE | FALSE) | enableIPv6Priority=(TRUE | FALSE) |
```

```
IPv4ConfigurationMethod=(static | dhcp) |
```

```
IPv6ConfigurationMethod=(static | auto) |
```

```
IPv4GatewayIP=(TRUE | FALSE) |
```

```
IPv6HopLimit=[0-255] |
```

```
IPv6NdDetectDuplicateAddress=[0-256] |
```

```
IPv6NdReachableTime=[0-65535] |
```

```
IPv6NdRetransmitTime=[0-65535] |
```

```
IPv6NdTimeOut=[0-65535] |
```

```
IPv4Priority=[0-7] | IPv6Priority=[0-7] |
```

```
IPv4SubnetMask=(0-255).(0-255).(0-255).(0-255) |
```

```
IPv4VlanId=[1-4094] | IPv6VlanId=[1-4094] |
```

```
maxFramePayload=[*frameSize*] |
```

```
tcpListeningPort=[3260, 49152-65536] |
```

```
portSpeed=[( 10 | 25)]
```

Note



Prima della versione del firmware 7.75, il set controller il comando supportava un NVSRAMByte parametro. Il NVSRAMByte il parametro è obsoleto e deve essere sostituito con hostNVSRAMByte o il globalNVSRAMByte parametro.

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri. Non è necessario utilizzare tutti i parametri.

Impostazione di availability parametro a. serviceMode fa sì che il controller alternativo assuma la proprietà di tutti i volumi. Il controller specificato non dispone più di volumi e si rifiuta di assumere la proprietà di altri volumi. La modalità di servizio è persistente durante i cicli di ripristino e i cicli di alimentazione fino al

availability il parametro è impostato su online.

Utilizzare `show controller NVSRAM` Per visualizzare le informazioni DI NVSRAM. Prima di apportare modifiche A NVSRAM, contatta il supporto tecnico per scoprire quali regioni DI NVSRAM è possibile modificare.

Quando il `duplexMode` l'opzione è impostata su `TRUE`, La porta Ethernet selezionata è impostata su full duplex. Il valore predefinito è half duplex (il `duplexMode` il parametro è impostato su `FALSE`).

Per assicurarsi che le impostazioni IPv4 o IPv6 siano applicate, è necessario impostarle `iscsiHostPort` opzioni:

- `enableIPV4= TRUE`
- `enableIPV6= TRUE`

Lo spazio degli indirizzi IPv6 è di 128 bit. È rappresentato da otto blocchi esadecimali a 16 bit separati da due punti.

Il `maxFramePayload` L'opzione è condivisa tra IPv4 e IPv6. La porzione di payload di un frame Ethernet standard è impostata su 1500`E un frame Ethernet jumbo è impostato su `9000. Quando si utilizzano frame jumbo, tutti i dispositivi che si trovano nel percorso di rete devono essere in grado di gestire frame di dimensioni maggiori.

Il `portSpeed` L'opzione è espressa in megabit al secondo (Mb/s).

Valori per `portSpeed` opzione di `iscsiHostPort` I parametri sono in megabit al secondo (Mb/s).

I seguenti valori sono i valori predefiniti per `iscsiHostOptions`:

- Il `IPv6HopLimit` l'opzione è 64.
- Il `IPv6NdReachableTime` l'opzione è 30000 millisecondi.
- Il `IPv6NdRetransmitTime` l'opzione è 1000 millisecondi.
- Il `IPv6NdTimeOut` l'opzione è 30000 millisecondi.
- Il `tcpListeningPort` l'opzione è 3260.

Livello minimo del firmware

7.15 rimuove `bootp` E aggiunge le nuove opzioni della porta Ethernet e le nuove opzioni della porta host iSCSI.

7.50 sposta il `IPV4Gateway` e il `IPV6RouterAddress` Dalle opzioni della porta host iSCSI al comando.

7.60 aggiunge `portSpeed` opzione di `iscsiHostPort` parametro.

7.75 depreca `NVSRAMByte` parametro.

8.10 revisiona il metodo di identificazione delle porte host iSCSI.

Imposta pool di dischi (modifica pool di dischi) - SANtricity CLI

Il `set diskPool` Il comando aggiunge capacità a un pool di dischi (Dynamic Capacity Expansion o DCE) o modifica la proprietà del controller per l'intero pool di dischi.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Queste due operazioni si escludono a vicenda.

Sintassi

```
set diskPool [diskPoolName]  
(addDrives=[trayID1,drawerID1,slotID1 ...  
trayIDn,drawerIDn,slotIDn] |  
addCapacity=(diskPoolCapacity) )  
[owner=(a| b)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
diskPool	Il nome del pool di dischi che si desidera modificare. Racchiudere il nome del pool di dischi tra parentesi quadre ([]). Se il nome del pool di dischi ha caratteri speciali o è composto solo da numeri, è necessario racchiuderlo tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Parametro	Descrizione
addDrives	<p>Le unità che si desidera aggiungere al pool di dischi. Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot dell'unità che si desidera aggiungere. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID vassoio e il valore dell'ID slot dell'unità che si desidera aggiungere. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5. I valori ID slot sono 1 a. 24. Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p> <p> Questa funzione ha un limite di 12 dischi.</p>
addCapacity	<p>La quantità di capacità di storage aggiuntiva che si desidera aggiungere al pool di dischi. Questo parametro seleziona automaticamente i dischi per soddisfare la capacità che si desidera aggiungere. La capacità viene definita in unità di bytes, KB, MB, GB, o. TB.</p>
owner	<p>Il controller proprietario del pool di dischi. Gli identificatori del controller validi sono a oppure b, dove a È il controller nello slot A, e. b Il controller si trova nello slot B. Se non si specifica un proprietario, il firmware del controller determina il proprietario.</p>

Note

I volumi già presenti nel pool di dischi rimangono online e disponibili per le operazioni di i/o mentre si aggiungono nuove unità. Prima di aggiungere capacità, il pool di dischi deve trovarsi nello stato completo. Se il pool di dischi non si trova nello stato completo, eseguire `set diskPool complete` prima di aggiungere nuovi dischi.

Per aggiungere capacità, specificare i singoli dischi con `addDrives` o una quantità di capacità del disco con `addCapacity` parametro. Se si utilizza `addDrives`, l'host deve convalidare il set di dischi prima di consentire l'esecuzione dell'operazione. Se si utilizza `addCapacity` parametro, la capacità specificata viene considerata come capacità minima da aggiungere. I dischi candidati con la migliore corrispondenza per la qualità del servizio e una capacità superiore o uguale a quella specificata vengono utilizzati. Se non è disponibile alcun candidato con una corrispondenza minima, o l'elenco di dischi specificato non è disponibile o vengono rilevate corrispondenze errate degli attributi, l'operazione non riesce.

È inoltre possibile utilizzare questo comando per modificare la proprietà di un pool di dischi da un controller nell'array di storage all'altro. L'utilizzo di questo comando per modificare la proprietà si esclude a vicenda con l'utilizzo del comando per aggiungere dischi o capacità.

Livello minimo del firmware

7.83

Imposta pool di dischi - SANtricity CLI

Il `set diskPool` command imposta gli attributi associati a un pool di dischi in base ai parametri specificati.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set (diskPool [diskPoolName] |
diskPools [diskPoolName1 ... diskPoolNameN] |
allDiskPools)
[reservedDriveCount=reservedDriveCountValue]
[warningThreshold=(warningThresholdValue | default)]
[criticalThreshold=(criticalThresholdValue | default)]
[criticalPriority=(highest | high | medium | low | lowest)]
[degradedPriority=(highest | high | medium | low | lowest)]
[backgroundPriority=(highest | high | medium | low | lowest)]
[userLabel=diskPoolName]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
diskPool	Il nome del pool di dischi per cui si stanno impostando gli attributi. Racchiudere il nome del pool di dischi tra parentesi quadre ([]). Se il nome del pool di dischi ha caratteri speciali o è composto solo da numeri, è necessario racchiudere il nome del pool di dischi tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Parametro	Descrizione
diskPools	<p>I nomi di diversi pool di dischi per i quali si desidera impostare gli attributi. Immettere i nomi dei pool di dischi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei pool di dischi hanno caratteri o numeri speciali, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
allDiskPools	<p>Questo parametro imposta gli attributi per tutti i pool di dischi nell'array di storage.</p>
reservedDriveCount	<p>Questo parametro riserva spazio su ogni disco nel pool di dischi, da utilizzare esclusivamente per la ricostruzione dei dischi guasti. Ciascuna unità di questo conteggio rappresenta la capacità di ricostruire un disco guasto nel resto del pool di dischi.</p>
warningThreshold	<p>La percentuale di capacità del pool di dischi alla quale viene visualizzato un avviso che indica che il pool di dischi è quasi pieno. USA valori interi. Ad esempio, un valore di 70 significa 70%. Per un funzionamento ottimale, il valore di questo parametro deve essere inferiore al valore di <code>criticalThreshold</code> parametro.</p> <p>I valori validi vanno da 0 a 100.</p> <p>Il valore predefinito è 50.</p> <p>Impostare questo parametro su 0 disattiva gli avvisi di avviso.</p> <p>Se si imposta questa opzione su <code>default</code>, il valore della soglia di avviso viene determinato dal firmware del controller.</p>

Parametro	Descrizione
<code>criticalThreshold</code>	<p>La percentuale di capacità del pool di dischi alla quale si riceve un avviso critico che indica che il pool di dischi è quasi pieno. USA valori interi. Ad esempio, un valore di 70 significa 70%. Per un funzionamento ottimale, il valore di questo parametro deve essere maggiore del valore di <code>warningThreshold</code> parametro.</p> <p>I valori validi vanno da 0 a 100.</p> <p>Il valore predefinito è 85 percento.</p> <p>Impostare questo parametro su 0 disattiva sia gli avvisi di avviso che gli avvisi critici.</p> <p>Se si imposta questa opzione su <code>default</code>, il valore della soglia di allarme critico è determinato dal firmware del controller.</p>
<code>criticalPriority</code>	<p>La priorità delle operazioni di ricostruzione per gli eventi critici nel pool di dischi. Ad esempio, la ricostruzione del pool di dischi dopo almeno due guasti del disco.</p> <p>I valori validi sono <code>highest</code>, <code>high</code>, <code>medium</code>, <code>low</code>, e <code>lowest</code>. Il valore predefinito è <code>highest</code>.</p>
<code>degradedPriority</code>	<p>Priorità delle operazioni di ricostruzione per gli eventi degradati nel pool di dischi. Ad esempio, ricostruzione del pool di dischi dopo un guasto a un disco.</p> <p>I valori validi sono <code>highest</code>, <code>high</code>, <code>medium</code>, <code>low</code>, e <code>lowest</code>. Il valore predefinito è <code>high</code>.</p>
<code>backgroundPriority</code>	<p>La priorità per le operazioni in background sul pool di dischi.</p> <p>I valori validi sono <code>highest</code>, <code>high</code>, <code>medium</code>, <code>low</code>, e <code>lowest</code>. Il valore predefinito è <code>low</code>.</p>
<code>userLabel</code>	<p>Il nuovo nome che si desidera assegnare al pool di dischi. Racchiudere il nome del pool di dischi tra virgolette doppie (" ").</p>

Note

Ciascun nome del pool di dischi deve essere univoco. È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (`_`), trattini (`-`) e cancelletto (`.`) per l'etichetta utente. Le etichette dell'utente possono contenere un massimo di 30 caratteri.

È possibile specificare un set arbitrario di pool di dischi. Se si selezionano più pool di dischi, impostare un valore per `userLabel` causa un errore.

Se non si specifica un valore per un parametro opzionale, viene assegnato un valore predefinito.

Soglie di avviso del pool di dischi

Ogni pool di dischi dispone di due livelli di avvisi progressivamente gravi per informare gli utenti quando la capacità di storage del pool di dischi si sta avvicinando al pieno. La soglia per un avviso è la percentuale della capacità utilizzata rispetto alla capacità totale utilizzabile nel pool di dischi. Gli avvisi sono:

- **Attenzione** — questo è il primo livello di avviso che indica che la capacità utilizzata in un pool di dischi si sta quasi esaurendo. Quando viene raggiunta la soglia per l'avviso di avviso, viene generata una condizione di intervento richiesto e viene inviato un evento al software di gestione dello storage. La soglia di avviso viene superata dalla soglia critica. La soglia di avviso predefinita è 50%.
- **Critico** — questo è il livello più grave di avviso che la capacità utilizzata in un pool di dischi si sta avvicinando al pieno. Quando viene raggiunta la soglia per l'avviso critico, viene generata una condizione di intervento richiesto e un evento viene inviato al software di gestione dello storage. La soglia di avviso viene superata dalla soglia critica. La soglia predefinita per l'avviso critico è 85%.

Per essere efficace, il valore di un avviso di avviso deve essere sempre inferiore al valore di un avviso critico. Se il valore per l'avviso di avviso è uguale al valore per un avviso critico, viene inviato solo l'avviso critico.

Operazioni in background del pool di dischi

I pool di dischi supportano queste operazioni in background:

- Ricostruzione
- IAF (Instant Availability Format)
- Formato
- Espansione dinamica della capacità (DCE)
- Riduzione dinamica della capacità (DCR)
- Dynamic Volume Expansion (DVE) (per i pool di dischi, il DVE non è un'operazione in background, ma il DVE è supportato come operazione sincrona).

I pool di dischi non accodano i comandi in background. È possibile avviare diversi comandi in background in sequenza, ma avviando più operazioni in background alla volta si ritarda il completamento dei comandi avviati in precedenza. I livelli di priorità relativi per le operazioni in background supportate sono:

1. Ricostruzione
2. Formato
3. IAF
4. DCE/DCR

Livello minimo del firmware

7.83

Imposta hot spare dell'unità - SANtricity CLI

Il set drive hotSpare il comando assegna o disassegna uno o più dischi come hot spare.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set (drive [<em>trayID</em>, [<em>drawerID</em>, ]<em>slotID</em>] |
drives [<em>trayID1</em>, [<em>drawerID1</em>, ]<em>slotID1</em> ...
<em>trayIDn</em>, [<em>drawerIDn</em>, ]<em>slotIDn</em>])
hotSpare=(TRUE | FALSE)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
drive oppure drives	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>
hotSpare	<p>L'impostazione per assegnare il disco come hot spare. Per assegnare l'unità come hot spare, impostare questo parametro su TRUE. Per rimuovere un'assegnazione hot spare da un disco, impostare questo parametro su FALSE.</p>

Note

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Livello minimo del firmware

6.10

7.60 aggiunge `drawerID` input dell'utente.

Imposta l'unità esterna su nativa - SANtricity CLI

Il `set drive nativeState` il comando aggiunge le unità mancanti (esterne) al gruppo di volumi originale e le rende parte del gruppo di volumi nel nuovo array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Un disco viene considerato nativo quando fa parte di un gruppo di volumi in un array di storage. Un disco viene considerato estraneo quando non appartiene a un gruppo di volumi in un array di storage o quando non viene importato con i dischi di un gruppo di volumi che vengono trasferiti a un nuovo array di storage. Quest'ultimo errore crea un gruppo di volumi incompleto sul nuovo array di storage.

Utilizzare questa operazione solo per il ripristino di emergenza: Quando uno o più dischi devono essere modificati dallo stato di un disco esterno e riportati allo stato nativo all'interno del gruppo di volumi originale.



Possibile corruzione dei dati o perdita di dati — l'utilizzo di questo comando per motivi diversi da quanto indicato in precedenza potrebbe causare la perdita dei dati senza notifica.

Sintassi

```
set (drive=(<trayID>, [<drawerID>, ]<slotID>) |
drives=(<trayID1>, [<drawerID1>, ]<slotID1> ...
<trayIDn>, [<drawerIDn>, ]<slotIDn>) |
allDrives) nativeState
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>drive</code> oppure <code>drives</code>	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800, E5700, EF600 e EF300 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>
<code>allDrives</code>	L'impostazione per selezionare tutte le unità.

Note

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Livello minimo del firmware

7.10

7.60 aggiunge `drawerID` input dell'utente.

Imposta lo stato dell'unità - CLI SANtricity

Il `set drive operationalState` Il comando imposta un disco sullo stato Failed (guasto).

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Per riportare un disco allo stato ottimale, utilizzare `revive drive` comando.

Sintassi

```
set drive [<em>trayID</em>,<em>drawerID</em>,<em>slotID</em>]  
operationalState=failed [copyDrive]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
drive	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>

Note

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Livello minimo del firmware

5.20

7.60 aggiunge *drawerID* input dell'utente.

Imposta l'identificatore di sicurezza dell'unità FIPS - CLI SANtricity

Il `set drive securityID` comando viene utilizzato per ripristinare le impostazioni originali del produttore di un disco FIPS.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto



Questo comando ripristina un disco FIPS alle impostazioni originali del produttore e cancella tutti i dati del disco esistenti. Questa operazione è completamente irreversibile. Questo potrebbe essere necessario se il disco è bloccato a causa di un file della chiave di sicurezza non valido o mancante o di una password sconosciuta. Tutti i dati del disco esistenti verranno cancellati.

Per cancellare un disco FDE, utilizzare `start secureErase` comando.

Sintassi

```
set drive [trayID, [drawerID, ]slotID]  
securityID="string"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
drive	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>
securityID	<p>L'ID di sicurezza dell'unità da cancellare, in forma di stringa. Questa stringa può contenere un massimo di 32 caratteri. La forma dell'ID di sicurezza varia in base al produttore.</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>Per trovare l'ID di sicurezza, rimuovere l'unità e leggere l'ID di sicurezza sull'etichetta del contenitore.</p> </div>

Note

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Esempio

```
set drive [1,31,4] securityID="V2zdvLTdGWdWyTALGHns";
```

Livello minimo del firmware

8.25

Imposta l'indicatore di azione consentita del servizio di unità - CLI SANtricity

Il set drive serviceAllowedIndicator Il comando attiva o disattiva la spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) su una o più unità nei vassoi delle unità che supportano la funzione Service Action Allowed indicator light (indicatore luminoso azione di servizio consentita).

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Se lo storage array non supporta la funzione indicatore luminoso azione servizio consentita, questo comando restituisce un errore. Se lo storage array supporta il comando, ma non è in grado di accendere o spegnere l'indicatore luminoso, questo comando restituisce un errore.

Sintassi

```
set (drive [<em>trayID</em>, [<em>drawerID</em>,<em>slotID</em>] |
drives [<em>trayID1</em>, [<em>drawerID1</em>,<em>slotID1</em> ...
<em>trayIDn</em>, [<em>drawerIDn</em>,<em>slotIDn</em>])
serviceAllowedIndicator=(on | off)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>drive</code> oppure <code>drives</code>	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>
<code>serviceAllowedIndicator</code>	<p>L'impostazione per attivare o disattivare la spia dell'azione di servizio consentita. Per attivare l'indicatore luminoso dell'azione di servizio consentita, impostare questo parametro su <code>on</code>. Per disattivare la spia dell'indicatore di azione di servizio consentita, impostare questo parametro su <code>off</code>.</p>

Note

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su ``0`` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Livello minimo del firmware

6.16

7.60 aggiunge `drawerID` input dell'utente.

Imposta lo stato del canale di unità - CLI SANtricity

Il `set driveChannel` command definisce le prestazioni del canale di trasmissione.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
set driveChannel [(1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8)]
status=(optimal | degraded)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
driveChannel	Il numero identificativo del canale del disco per il quale si desidera impostare lo stato. I valori validi del canale del disco sono 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, o 8. Racchiudere il numero del canale dell'unità tra parentesi quadre ([]).
status	La condizione del canale del disco. È possibile impostare lo stato del canale su <code>optimal</code> oppure <code>degraded</code> .

Note

Utilizzare `optimal` Opzione per riportare un canale disco degradato allo stato ottimale. Utilizzare `degraded` opzione quando si verificano problemi nel canale del disco e l'array di storage richiede tempo aggiuntivo per il trasferimento dei dati.

Livello minimo del firmware

6.10

7.15 aggiunge l'aggiornamento all'identificatore del canale del disco.

Specificare il metodo di recapito e-mail (SMTP) - SANtricity CLI

Il `set storageArray autoSupport deliveryMethod` Il comando imposta il metodo di recapito per l'invio dei messaggi AutoSupport alla posta elettronica (SMTP).

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
set storageArray autoSupport deliveryMethod=email
mailRelayServer="serverAddress"
senderEmail="emailAddress" destinationAddress="
```

Parametri

Parametro	Descrizione
deliveryMethod	Consente all'utente di specificare il metodo di consegna per la raccolta AutoSupport. Le scelte valide sono: <ul style="list-style-type: none">• e-mail• HTTPS <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;"> Se il metodo e-mail è configurato, la diagnostica AutoSupport su richiesta e la diagnostica remota verranno disattivate.</div>
mailRelayServer	Consente all'utente di specificare il server di inoltro della posta per la raccolta AutoSupport.
senderEmail	Consente all'utente di specificare l'indirizzo e-mail di invio per la raccolta AutoSupport.
destinationAddress	Indirizzo e-mail a cui verranno inviate le spedizioni AutoSupport. Questo parametro può essere fornito più volte per consentire l'invio di spedizioni a più indirizzi.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupportConfig
deliveryMethod=email mailRelayServer=\"mailserver.company.com\"
senderEmail=\"user@company.com\";"
```

```
SMcli completed successfully.
```

Verifica

Inviare un messaggio di prova utilizzando `start storageArray autoSupport deliveryTest` per verificare che i metodi di consegna siano impostati correttamente.

Livello minimo del firmware

8.40

Configurare le impostazioni degli avvisi e-mail - SANtricity CLI

Il `set emailAlert` il comando consente di configurare l'e-mail per l'invio di un'e-mail a un'organizzazione o a un supporto tecnico specifico. L'avviso e-mail contiene un riepilogo dell'evento, informazioni dettagliate sullo storage interessato e informazioni di contatto del cliente.

Array supportati

Questo comando si applica agli storage array E4000, E2800, E5700, EF600 e EF300. Tuttavia, è possibile utilizzare il comando come comando SMcli, non come comando script, per gli array E2700 o E5600. In questo caso, il comando si applica a tutti gli array nel dominio di gestione.

Sintassi

```
set emailAlert
  serverAddress="serverAddress" |
  serverEncryption=none | smtps | starttls |
  serverPort=port value |
  serverUsername="username" |
  serverPassword="password" |
  senderAddress="emailAddress" |
  additionalContactInfo="filename" |
  (recipientAddresses="emailAddress1" ...
  "emailAddressN") |
  addRecipientAddresses("emailAddress1" ...
  "emailAddressN")
```

Parametri

Parametro	Descrizione
serverAddress	Consente di impostare l'indirizzo del server di posta elettronica. L'indirizzo del server di posta elettronica può essere un nome di dominio completo, un indirizzo IPv4 o un indirizzo IPv6.
serverEncryption	La crittografia da utilizzare per comunicare con il server. Il valore può essere uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>none</i> - Nessuna crittografia • <i>smtps</i> - Creazione di una connessione SSL/TLS (TLS implicito) • <i>starttls</i> - Creare una connessione non crittografata e quindi stabilire una sessione SSL/TLS (TLS esplicito)
serverPort	La porta TCP da utilizzare per la connessione al server. Il valore predefinito dipende dal tipo di crittografia. <ul style="list-style-type: none"> • <i>none</i> - Per impostazione predefinita, la porta 25 • <i>smtps</i> - Per impostazione predefinita, la porta 465 • <i>starttls</i> - Per impostazione predefinita, la porta 587
serverUsername	Il nome utente per fornire le credenziali di autenticazione al server. Se viene specificato il nome utente, è necessario specificare anche la password.
serverPassword	La password per fornire le credenziali di autenticazione al server. Se viene specificata la password, è necessario specificare anche il nome utente.
senderAddress	Consente di impostare l'indirizzo e-mail del mittente.
additionalContactInfo	Consente di specificare il nome del file che contiene le informazioni di contatto aggiuntive da utilizzare nell'avviso di posta elettronica.
recipientAddresses	Consente di impostare uno o più indirizzi e-mail del destinatario. L'utilizzo di questa opzione consente di eliminare gli indirizzi e-mail esistenti. Racchiudere tutti i nomi tra parentesi. Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (""). Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.

Parametro	Descrizione
addRecipientAddresses	Consente di aggiungere uno o più indirizzi e-mail del destinatario all'elenco esistente. Racchiudere tutti i nomi tra parentesi. Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie ("""). Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set emailAlert
serverAddress="email.server.domain.com"
serverEncryption=("smtps") |
serverPort="smtps" |
serverUsername="username" |
serverPassword="password" |
senderAddress=no-reply@server.domain.com
additionalContactInfo="C:\additionalInfo.txt"
recipientAddresses=("person1@email.domain.com"
"person2@email.domain.com");"

SMcli -n Array1 -c "set emailAlert
addRecipientAddresses=("person3@netapp.com");"

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

11.70.1 aggiunge serverEncryption, serverPort, serverUsername, e. serverPassword parametri.

Imposta filtro avvisi evento - SANtricity CLI

Il `set event alert` i comandi gestiscono la notifica degli eventi di avviso disattivando o attivando la notifica relativa a un evento specifico. Per impedire la notifica di uno specifico evento che può essere verificato, *block* it. Per abilitare la notifica su un evento specifico che può essere verificato, *sbloccherai*.

Array supportati

Questo comando si applica solo agli array di storage E2700 ed E5600.

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage

Contesto

Quando si definisce lo storage array, è possibile configurare gli avvisi e definire la modalità di gestione degli avvisi di evento. Se l'array di storage è stato configurato per l'invio di avvisi, viene inviata una notifica a un destinatario designato quando si verifica un evento che può essere avvisato. La notifica può essere di uno o di tutti i seguenti tipi:

- e-mail
- syslog
- Notifiche trap SNMP

I comandi set event alert CLI funzionano su un singolo array di storage. Quando si eseguono i comandi su un array di storage, solo tale array di storage viene influenzato dai comandi. Gli altri array di storage che non hanno eseguito il comando CLI su di essi hanno il comportamento predefinito.



Il blocco di un avviso di evento non impedisce l'invio dell'evento al registro eventi di sistema. Tutti gli eventi continuano a essere pubblicati nel registro eventi.



Non è possibile rendere gli eventi non-alertable disponibili utilizzando questo comando.

Sintassi per bloccare un avviso di evento

```
set blockEventAlert <em>eventType</em>
```

Sintassi per sbloccare un avviso di evento

```
set unBlockEventAlert <em>eventType</em>
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<i>eventType</i>	<p>Questo parametro rappresenta il valore intero dell'evento. Inserire il valore dell'evento in formato esadecimale, ad esempio 0x280D. Iniziare sempre il valore esadecimale con 0x per indicare che è in formato esadecimale. Se non si utilizza 0x, il valore viene interpretato come decimale e convertito in un valore esadecimale, prima di applicare il comando block o unblock. Ciò può causare il blocco o lo sblocco di un evento errato.</p> <p>Se si inserisce un evento non valido, viene visualizzato un errore.</p>

Livello minimo del firmware

8.10

Imposta host - CLI SANtricity

Il `set host` il comando assegna un host a un gruppo di host o lo sposta in un gruppo di host diverso.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Con questo comando è possibile creare un nuovo gruppo di host e assegnare l'host al nuovo gruppo di host. Le azioni eseguite da questo comando dipendono dal fatto che l'host disponga di mappature singole o meno.

Sintassi

```
set host [hostName]
hostGroup=("<em>hostGroupName</em>" | none | defaultGroup)
userLabel="<em>newHostName</em>"
hostType= (<em>hostTypeIndexLabel</em> | <em>hostTypeIndexNumber</em>)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
host	Il nome dell'host che si desidera assegnare a un gruppo di host. Racchiudere il nome host tra parentesi quadre ([]). Se il nome host contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome host tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
hostGroup	Il nome del gruppo di host a cui si desidera assegnare l'host. (La tabella seguente definisce il modo in cui viene eseguito il comando se l'host dispone o meno di mappature individuali). Racchiudere il nome del gruppo di host tra virgolette doppie (" "). Il defaultGroup opzione è il gruppo di host che contiene l'host a cui è mappato il volume.
userLabel	Il nuovo nome host. Racchiudere il nome host tra virgolette doppie (" ").
hostType	L'etichetta di indice o il numero del tipo di host per la porta host. Utilizzare <code>show storageArray hostTypeTable</code> per generare un elenco di identificatori dei tipi di host disponibili. Se il tipo di host contiene caratteri speciali, racchiudere il tipo di host tra virgolette doppie (" ").

Parametro del gruppo di host	L'host dispone di mappature individuali	L'host non dispone di mappature individuali
<i>hostGroupName</i>	L'host viene rimosso dal gruppo host corrente e posizionato sotto il nuovo gruppo host definito da <i>hostGroupName</i> .	L'host viene rimosso dal gruppo host corrente e posizionato sotto il nuovo gruppo host definito da <i>hostGroupName</i> .
none	L'host viene rimosso dal gruppo host come partizione indipendente e posizionato sotto il nodo root.	L'host viene rimosso dal gruppo host corrente e posizionato sotto il gruppo predefinito.
defaultGroup	Il comando non riesce.	L'host viene rimosso dal gruppo host corrente e posizionato sotto il gruppo predefinito.

Note

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri opzionali.

Per i nomi, è possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, trattini e caratteri di sottolineatura. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Livello minimo del firmware

6.10

Imposta canale host - CLI SANtricity

Il `set hostChannel` Command definisce l'ID loop per il canale host.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set hostChannel [hostChannelNumber]  
preferredID=portID
```

Parametri

Parametro	Descrizione
hostChannel	<p>Il numero identificativo del canale host per il quale si desidera impostare l'ID loop. Racchiudere il numero identificativo del canale host tra parentesi quadre ([]).</p> <p>Utilizzare un valore del canale host appropriato per il proprio modello di controller. Un vassoio del controller può supportare un canale host o fino a otto canali host. I valori validi del canale host sono a1, a2, a3, a4, a5, a6, a7, a8, b1, b2, b3, b4, b5, b6, b7, o. b8.</p>
preferredID	Identificativo della porta per il canale host specificato. I valori ID porta sono 0 a. 127.

Livello minimo del firmware

6.10

6.14 aggiunge un aggiornamento all'identificatore del canale host.

7.15 aggiunge un aggiornamento all'identificatore del canale host.

Imposta gruppo host - SANtricity CLI

Il `set hostGroup` il comando rinomina un gruppo di host.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set hostGroup [hostGroupName]  
userLabel="newHostGroupName"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
hostGroup	Il nome del gruppo di host che si desidera rinominare. Racchiudere il nome del gruppo di host tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo di host contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del gruppo di host tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
userLabel	Il nuovo nome del gruppo host. Racchiudere il nome del nuovo gruppo di host tra virgolette doppie (" ").

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, trattini e caratteri di sottolineatura per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Livello minimo del firmware

6.10

Imposta la porta host - CLI SANtricity

Il `set hostPort` il comando modifica le proprietà di una porta host.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Questo comando non funziona in un ambiente iSCSI, dove le porte host sono considerate iniziatori. Utilizzare invece il set `iscsiInitiator` comando. Vedere [Impostare iSCSI Initiator](#).

Sintassi

```
set hostPort [<em>portLabel</em>] userLabel=<em>newPortLabel</em>
[host=<em>hostName</em>]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
hostPort	Il nome della porta host per la quale si desidera modificare il tipo di host o per la quale si desidera creare un nuovo nome. Racchiudere il nome della porta host tra parentesi quadre ([]). Se il nome della porta host contiene caratteri o numeri speciali, racchiudere il nome della porta host tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
userLabel	Il nuovo nome che si desidera assegnare alla porta host. Racchiudere il nuovo nome della porta host tra virgolette doppie (" ").
host	Il nome dell'host per cui si sta definendo una porta host HBA o HCA. Racchiudere il nome host tra virgolette doppie (" ").

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, trattini e caratteri di sottolineatura per l'etichetta utente. Le etichette dell'utente possono contenere un massimo di 30 caratteri.

Livello minimo del firmware

6.10

Imposta iniziatore: SANtricity CLI

Il set `initiator` il comando aggiorna l'oggetto initiator.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Questo comando sostituisce il deprecato [Impostare iSCSI Initiator](#) comando.



Questo comando è applicabile solo a iSCSI, iSER, NVMe su RoCE, NVMe su InfiniBand e NVMe su Fibre Channel.

Sintassi

```
set initiator (["initiatorName"] | <"initiatorQualifiedName">
([userLabel="newInitiatorName"] |
[host="newHostName"] | [chapSecret="newSecurityKey"]])
```

Parametri

Parametro	Descrizione
initiator	Consente di specificare l'identificativo dell'iniziatore per il quale si desidera impostare le proprietà. Racchiudere il nome tra virgolette doppie (" "). È inoltre necessario racchiudere il nome tra parentesi quadre ([]) se il valore è un'etichetta utente o tra parentesi angolari (< >) se il valore è un nome qualificato (ad esempio, iqn o nqn).
userLabel	Consente di immettere una nuova etichetta utente per l'oggetto Initiator. Racchiudere la nuova etichetta utente tra virgolette doppie (" ").
host	Consente di inserire un nuovo host a cui è connessa la porta host. Racchiudere il nome host tra virgolette doppie (" ").
chapSecret	Consente di immettere una nuova chiave di sicurezza da utilizzare per autenticare una connessione peer. Racchiudere la chiave di sicurezza tra virgolette doppie (" "). Questo parametro è applicabile solo a iSCSI e iSER tipi di interfaccia host.

Livello minimo del firmware

8.41

Imposta l'iniziatore iSCSI - CLI SANtricity

Il `set iscsiInitiator` Command imposta gli attributi per un iniziatore iSCSI.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.



Questo comando è obsoleto e viene sostituito da [Inizializzatore set](#) comando.

Sintassi

```
set iscsiInitiator (["<em>initiatorUserLabel</em>"] |  
<"_iscsiInitiatorName_">  
(userLabel="<em>newName</em>" |  
host="<em>newHostName</em>" |  
chapSecret="<em>newSecurityKey</em>")
```

Parametri

Parametro	Descrizione
initiatorUserLabel	<p>L'etichetta utente iscsi Initiator dell'iSCSI Initiator per cui si desidera impostare gli attributi. Racchiudere l'etichetta utente di iSCSI Initiator tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p> Iniziare l'etichetta dell'utente iniziatore con il nome host a cui è connessa la porta host. Poiché su un host possono essere presenti più di un identificatore di porta host, utilizzare un suffisso univoco per l'ID di porta host. Se il nome host è ICTM1590S02H1 l'etichetta initiator viene visualizzata come segue:</p> </div> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin: 10px 0; background-color: #f9f9f9;"> <pre>set iscsiInitiator ["ICTM1590S02H1_AA"]</pre> </div>
iscsiInitiatorName	<p>Il nome dell'iniziatore per cui si desidera impostare gli attributi. Racchiudere il iscsiInitiatorName tra virgolette doppie (" ") all'interno delle parentesi angolari (< >).</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p> Il iscsiInitiatorName È il nome iSCSI qualificato (iqn). Un esempio:</p> </div> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin: 10px 0; background-color: #f9f9f9;"> <pre>set iscsiInitiator <"iqn.2016- 11.com.vmware.iscsi:ictm1509s02h1" ></pre> </div>

Parametro	Descrizione
userLabel	<p>La nuova etichetta utente che si desidera utilizzare per iSCSI Initiator. Racchiudere la nuova etichetta utente tra virgolette doppie (" ").</p> <p> Si consiglia di iniziare l'etichetta utente iniziatore con il nome host a cui è connessa la porta host. Poiché su un host possono essere presenti più di un identificatore di porta host, utilizzare un suffisso univoco per l'ID di porta host. Se il nome host è ICTM1590S02H1 di seguito viene riportato un esempio dell'etichetta utente dell'iniziatore:</p> <pre>set iscsiInitiator ["ICTM1590S02H1_AA"]</pre>
host	<p>Il nome del nuovo host a cui è connessa la porta host. Racchiudere il nome host tra virgolette doppie (" "). Di seguito è riportato un esempio:</p> <pre>["ICTM1590S02H2"]</pre>
chapSecret	<p>La chiave di sicurezza che si desidera utilizzare per autenticare una connessione peer. Racchiudere la chiave di sicurezza tra virgolette doppie (" ").</p>

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, trattini e caratteri di sottolineatura per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Challenge Handshake Authentication Protocol (CHAP) è un protocollo che autentica il peer di una connessione. Il CHAP si basa sui peer che condividono un *segreto*. Un segreto è una chiave di sicurezza simile a una password.

Utilizzare `chapSecret` parametro per impostare le chiavi di sicurezza per gli iniziatori che richiedono un'autenticazione reciproca. Il segreto CHAP deve essere compreso tra 12 e 57 caratteri. Questa tabella elenca i caratteri validi.

Spazio	!	"	N.	€	%	&	'	()	*	
,	-	.	/	0	1	2	3	4	5	6	7

8	9	:	;	<	=	>	?	@	R	B	C.
D	E	F	G	H	IO	J	K	L	M	N	O
P.	D	R	S	T	U	V.	W	X	Y	Z	[.
.] ^	_	'	r	b	c.	d	e	f	g	
h	io	j	k	l	m	n	o	p.	d	r	s
t	u	v.	w	x	y	z	{			}	~

Livello minimo del firmware

7.10

8.41 questo comando è obsoleto.

Imposta le proprietà della destinazione iSCSI - SANtricity CLI

Il `set iscsiTarget` Il comando definisce le proprietà di una destinazione iSCSI.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.



Questo comando è obsoleto e viene sostituito da [Impostare le proprietà di destinazione](#) comando.

Sintassi

```
set iscsiTarget ["<em>userLabel</em>"]
authenticationMethod=(none | chap) |
chapSecret=<em>securityKey</em> |
targetAlias="<em>userLabel</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
iscsiTarget	La destinazione iSCSI per cui si desidera impostare le proprietà. Racchiudere il <i>userLabel</i> tra virgolette doppie (" "). È inoltre necessario racchiudere il <i>userLabel</i> Tra parentesi quadre ([]) se l'etichetta utente è un alias di destinazione o parentesi angolari (< >) se l'etichetta utente è un nome iSCSI qualificato (IQN).
authenticationMethod	Il mezzo per autenticare la sessione iSCSI.
chapSecret	La chiave di sicurezza che si desidera utilizzare per autenticare una connessione peer.
targetAlias	Il nuovo nome che si desidera utilizzare per la destinazione. Racchiudere il nome tra virgolette doppie (" ").

Note

Challenge Handshake Authentication Protocol (CHAP) è un protocollo che autentica il peer di una connessione. Il CHAP si basa sui peer che condividono un *segreto*. Un segreto è una chiave di sicurezza simile a una password.

Utilizzare `chapSecret` parametro per impostare le chiavi di sicurezza per gli iniziatori che richiedono un'autenticazione reciproca. Il segreto CHAP deve essere compreso tra 12 e 57 caratteri. Questa tabella elenca i caratteri validi.

Spazio	!	"	N.	€	%	&	'	()	*	
,	-	.	/	0	1	2	3	4	5	6	7
8	9	:	;	<	=	>	?	@	R	B	C.
D	E	F	G	H	IO	J	K	L	M	N	O
P.	D	R	S	T	U	V.	W	X	Y	Z	[.
.]	^	_	'	r	b	c.	d	e	f	g
h	io	j	k	l	m	n	o	p.	d	r	s
t	u	v.	w	x	y	z	{			}	~

Livello minimo del firmware

7.10

8.41 questo comando è obsoleto.

Imposta target iSER - CLI SANtricity

Il `set iserTarget` Il comando definisce le proprietà di una destinazione iSER.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi E2700, E5600, E2800, E5700, Array EF600 e EF300, purché tutti i pacchetti SMcli siano installati.

Ruoli

Per eseguire questo comando su un array di storage E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage.



Questo comando è obsoleto e viene sostituito da [Impostare le proprietà di destinazione](#) comando.

Sintassi

```
set iserTarget ["<em>userLabel</em>"]
authenticationMethod=(none | chap) |
chapSecret=<em>securityKey</em> |
targetAlias="<em>userLabel</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>iserTarget</code>	La destinazione iSER per cui si desidera impostare le proprietà. Racchiudere il <code>userLabel</code> tra virgolette doppie (" "). È inoltre necessario racchiudere il <code>userLabel</code> Tra parentesi quadre ([]) se l'etichetta utente è un alias di destinazione o parentesi angolari (< >) se l'etichetta utente è un nome iSCSI qualificato (IQN).
<code>authenticationMethod</code>	Il mezzo per autenticare la sessione iSCSI.
<code>chapSecret</code>	La chiave di sicurezza che si desidera utilizzare per autenticare una connessione peer.

Parametro	Descrizione
targetAlias	Il nuovo nome che si desidera utilizzare per la destinazione. Racchiudere il nome tra virgolette doppie (" ").

Note

Challenge Handshake Authentication Protocol (CHAP) è un protocollo che autentica il peer di una connessione. Il CHAP si basa sui peer che condividono un *segreto*. Un segreto è una chiave di sicurezza simile a una password.

Utilizzare `chapSecret` parametro per impostare le chiavi di sicurezza per gli iniziatori che richiedono un'autenticazione reciproca. Il segreto CHAP deve essere compreso tra 12 e 57 caratteri. Questa tabella elenca i caratteri validi.

Spazio	!	"	N.	€	%	&	'	()	*	
,	-	.	/	0	1	2	3	4	5	6	7
8	9	:	;	<	=	>	?	@	R	B	C.
D	E	F	G	H	IO	J	K	L	M	N	O
P.	D	R	S	T	U	V.	W	X	Y	Z	[.
.] ^	_	'	r	b	c.	d	e	f	g	
h	io	j	k	l	m	n	o	p.	d	r	s
t	u	v.	w	x	y	z	{			}	~

Livello minimo del firmware

8.20

8.41 questo comando è obsoleto.

Imposta sessione - SANtricity CLI

Il `set session errorAction` command definisce la modalità di esecuzione della sessione corrente del motore di script.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di Storage Admin, Support Admin, Security Admin o Storage Monitor.

Contesto

Ai fini di questo comando, una sessione è la durata dell'esecuzione dei comandi. Questo comando non imposta in modo permanente i parametri per lo storage array.

Sintassi

```
set session errorAction=(stop | continue)
password="storageArrayPassword"
performanceMonitorInterval=intervalValue
performanceMonitorIterations=iterationValue
```

```
set session errorAction=(stop | continue)
password="storageArrayPassword"
userRole=(admin | monitor)
performanceMonitorInterval=intervalValue
performanceMonitorIterations=iterationValue
```

Parametri

Parametro	Descrizione
errorAction	Come risponde la sessione in caso di errore durante l'elaborazione. È possibile scegliere di interrompere la sessione in caso di errore oppure continuare la sessione dopo aver riscontrato un errore. Il valore predefinito è <code>stop</code> . (Questo parametro definisce l'azione per gli errori di esecuzione, non per gli errori di sintassi. Alcune condizioni di errore potrebbero ignorare <code>continue</code> valore.)
password	La password per lo storage array. Racchiudere la password tra virgolette doppie (" ").  Quando il tipo di client è impostato su <code>https</code> , questo parametro è obsoleto. La password deve essere specificata prima dell'esecuzione dello script del comando CLI e non può essere modificata al centro di uno script.

Parametro	Descrizione
performanceMonitorInterval	<p>La frequenza di raccolta dei dati sulle performance. Immettere un valore intero per l'intervallo di polling, in secondi, per il quale si desidera acquisire i dati. L'intervallo di valori è 3 a. 3600 secondi. Il valore predefinito è 5 secondi.</p> <p> Quando il tipo di client è impostato su <code>https</code>, questo parametro è obsoleto. Invece, per modificare il valore di intervallo predefinito, utilizzare questo parametro con i singoli comandi interessati. I comandi sono <code>save storageArray performanceStats</code> e <code>show drive performanceStats</code>.</p>
performanceMonitorIterations	<p>Il numero di campioni da acquisire. Immettere un valore intero. L'intervallo di valori per i campioni acquisiti è 1 a. 3600. Il valore predefinito è 5.</p> <p> Quando il tipo di client è impostato su <code>https</code>, questo parametro è obsoleto. Invece, per modificare il valore di iterazione predefinito, utilizzare questo parametro con i singoli comandi interessati. I comandi sono <code>save storageArray performanceStats</code> e <code>show drive performanceStats</code>.</p>

Note

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri opzionali.

Le password vengono memorizzate in ciascun array di storage in un dominio di gestione. Se la password non è stata impostata in precedenza, non è necessaria alcuna password. La password può essere costituita da una qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici con un massimo di 30 caratteri. È possibile definire una password per lo storage array utilizzando `set storageArray` comando.)

L'intervallo di polling e il numero di iterazioni specificati rimangono validi fino al termine della sessione. Al termine della sessione, l'intervallo di polling e il numero di iterazioni tornano ai valori predefiniti.

Livello minimo del firmware

5.20

8.40 - quando il tipo di client è impostato su `https`, ha reso obsoleto il `password`, `userRole`, `performanceMonitorInterval`, e `performanceMonitorIterations` parametri.

Imposta la pianificazione del gruppo di snapshot - CLI SANtricity

Il set `snapGroup enableSchedule` il comando definisce la pianificazione per l'acquisizione di immagini snapshot per un gruppo di snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set snapGroup ["<em>snapGroupName</em>"]
enableSchedule=(TRUE | FALSE)
schedule (immediate | snapshotSchedule)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>snapGroup</code>	Il nome del gruppo di snapshot per cui si stanno impostando le proprietà. Racchiudere il nome del gruppo di snapshot tra virgolette doppie (" ") all'interno delle parentesi quadre ([]).
<code>enableSchedule</code>	Utilizzare questo parametro per attivare o disattivare la possibilità di pianificare un'operazione di snapshot. Per attivare la pianificazione snapshot, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la pianificazione snapshot, impostare questo parametro su FALSE.

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (), trattini (-) e cancelletto (.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Il `enableSchedule` e il `schedule` il parametro consente di pianificare la creazione di immagini snapshot per un gruppo di snapshot. Utilizzando questi parametri, è possibile pianificare le snapshot giornalmente, settimanalmente o mensilmente (per giorno o per data). Il `enableSchedule` il parametro attiva o disattiva la possibilità di pianificare snapshot. Quando si attiva la pianificazione, si utilizza `schedule` parametro per definire quando si desidera che vengano eseguite le istantanee.

Questo elenco spiega come utilizzare le opzioni per `schedule` parametro:

- `immediate` — non appena si immette il comando, viene creata un'immagine snapshot e viene avviata un'operazione di copia su scrittura.
- `startDate` — Data specifica in cui si desidera creare un'immagine snapshot ed eseguire un'operazione di copia su scrittura. Il formato per l'inserimento della data è `MM:DD:YY`. Se non si fornisce una data di inizio, viene utilizzata la data corrente. Un esempio di questa opzione è `startDate=06:27:11`.
- `scheduleDay` — un giorno della settimana in cui si desidera creare un'immagine snapshot ed eseguire un'operazione di copia su scrittura. È possibile inserire i seguenti valori: `monday`, `tuesday`, `wednesday`, `thursday`, `friday`, `saturday`, `sunday`, e. `all`. Un esempio di questa opzione è `scheduleDay=wednesday`.
- `startTime` — l'ora di un giorno in cui si desidera creare un'immagine snapshot e avviare un'operazione di copia su scrittura. Il formato per l'immissione dell'ora è `HH:MM`, dove `HH` è l'ora e `MM` è il minuto dopo l'ora. Utilizzare un orologio a 24 ore. Ad esempio, le 2:00 del pomeriggio sono le 14:00. Un esempio di questa opzione è `startTime=14:27`.
- `scheduleInterval` — una quantità di tempo, in minuti, che si desidera avere come minimo tra le operazioni di copia su scrittura. È possibile creare una pianificazione in cui si sovrappongono operazioni di copia su scrittura a causa della durata di un'operazione di copia. Questa opzione consente di verificare di avere tempo tra le operazioni di copia su scrittura. Il valore massimo per `scheduleInterval` l'opzione è di 1440 minuti. Un esempio di questa opzione è `scheduleInterval=180`.
- `endDate` — Data specifica in cui si desidera interrompere la creazione di un'immagine snapshot e terminare l'operazione di copia su scrittura. Il formato per l'inserimento della data è `MM:DD:YY`. Un esempio di questa opzione è `endDate=11:26:11`.
- `noEndDate` — utilizzare questa opzione se non si desidera terminare l'operazione di copia su scrittura pianificata. Se in seguito si decide di terminare le operazioni di copia su scrittura, è necessario immettere nuovamente `set snapGroup` e specificare una data di fine.
- `timesPerDay` — il numero di volte in cui si desidera che la pianificazione venga eseguita in un giorno. Un esempio di questa opzione è `timesPerDay=4`.
- `timeZone` — utilizzare questo parametro per definire il fuso orario in cui opera l'array di storage. È possibile definire il fuso orario in due modi:
 - `GMT±HH:MM` — l'offset del fuso orario dal GMT. Inserire l'offset in ore e minuti. Ad esempio `GMT-06:00` è il fuso orario centrale degli Stati Uniti.
 - `Text string` — stringhe di testo con fuso orario standard. Ad esempio: `"America/Chicago"` o `"Australia/Brisbane"`. Le stringhe di testo del fuso orario rilevano la distinzione tra maiuscole e minuscole. Se si immette una stringa di testo errata, viene utilizzata l'ora GMT. Racchiudere la stringa di testo tra virgolette doppie.

La stringa di codice per la definizione di una pianificazione è simile a questi esempi:

```
enableSchedule=true schedule startTime=14:27
```

```
enableSchedule=true schedule scheduleInterval=180
```

```
enableSchedule=true schedule timeZone=GMT-06:00
```

```
enableSchedule=true schedule timeZone="America/Chicago"
```

Se si utilizza anche `scheduleInterval` il firmware sceglie tra `timesPerDay` e il `scheduleInterval` selezionando il valore più basso delle due opzioni. Il firmware calcola un valore intero per `scheduleInterval` dividendo 1440 per `scheduleInterval` valore dell'opzione impostato. Ad esempio, $1440/180 = 8$. Il firmware confronta quindi `timesPerDay` valore intero con il calcolato `scheduleInterval` valore intero e utilizza il valore più piccolo.

Per rimuovere un programma, utilizzare `delete volume` con il `schedule` parametro. Il `delete volume` con il `schedule` il parametro elimina solo la pianificazione, non il volume di snapshot.

Livello minimo del firmware

7.83

7.86 aggiunge `scheduleDate` e il `month` opzione.

Imposta la capacità del volume del repository del gruppo snapshot - SANtricity CLI

Il `set snapGroup increase/decreaseRepositoryCapacity` il comando aumenta o diminuisce la capacità di un volume di repository di un gruppo di snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, 2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi per aumentare la capacità

```
set snapGroup ["<em>snapGroupName</em>"] increaseRepositoryCapacity
(repositoryVolumes="repos_XXXX" |
repositoryVolumes=((<em>volumeGroupName</em>
[capacity=<em>capacityValue</em>])) |
repositoryVolumes=((<em>diskPoolName</em>
[capacity=<em>capacityValue</em>]))))
```

Sintassi per ridurre la capacità

```
set snapGroup ["snapGroupName"]
decreaseRepositoryCapacity
count=numberOfVolumes
```

Parametri

Parametro	Descrizione
snapGroup	Il nome del gruppo di snapshot per il quale si desidera aumentare la capacità o ridurla. Racchiudere il nome del gruppo di snapshot tra virgolette doppie (" ") all'interno delle parentesi quadre ([]).

Parametro	Descrizione
repositoryVolume	<p>Il nome del volume di repository per il quale si desidera aumentare la capacità. Un volume standard disponibile viene aggiunto al volume di repository per aumentare la capacità del volume di repository.</p> <p>Sono disponibili due opzioni per definire il nome di un volume di repository:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un volume repository esistente: Nome • Creare un nuovo volume di repository quando si esegue questo comando <p>Il nome di un volume di repository esistente è costituito da due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il termine "repos" • Identificatore numerico a quattro cifre assegnato dal software di gestione dello storage al nome del volume del repository <p>Racchiudere il nome del volume di repository esistente tra virgolette doppie (" ").</p> <p>Se si desidera creare un nuovo volume di repository quando si esegue questo comando, è necessario immettere il nome di un gruppo di volumi o di un pool di dischi in cui si desidera creare il volume di repository. In alternativa, è anche possibile definire la capacità del volume di repository. Se si desidera definire la capacità, è possibile utilizzare i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un valore intero che rappresenta una percentuale della capacità del volume di base • Un valore di frazione decimale che rappresenta una percentuale della capacità del volume di base • Una dimensione specifica per il volume di repository. Le dimensioni sono definite in unità di bytes, KB, MB, GB, o. TB. <p>Se non si utilizza l'opzione di capacità, il software di gestione dello storage imposta la capacità sul 20% della capacità del volume di base.</p> <p>Quando si esegue questo comando, il software di gestione dello storage crea il volume di repository per il volume di snapshot.</p>
count	<p>Il numero di volumi di repository che si desidera rimuovere dal gruppo di snapshot. USA valori interi.</p>

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (), trattini (-) e cancelletto (n.) per l'etichetta utente. Le etichette dell'utente possono contenere un massimo di 30 caratteri.

Il nome del volume del repository viene creato automaticamente dal software di gestione dello storage e dal firmware quando si crea un nuovo gruppo di snapshot. Non è possibile rinominare il volume del repository perché la ridenominazione del volume del repository interrompe il collegamento con le immagini snapshot.

Un volume di repository di gruppi di snapshot è un volume espandibile strutturato come un insieme concatenato di un massimo di 16 entità di volume standard. Inizialmente, un volume di repository espandibile ha un solo elemento. La capacità del volume di repository espandibile è esattamente quella del singolo elemento. È possibile aumentare la capacità di un volume di repository espandibile allegando volumi standard aggiuntivi. La capacità del volume del repository espandibile composito diventa quindi la somma delle capacità di tutti i volumi standard concatenati.

Un volume di repository di gruppi di snapshot deve soddisfare un requisito di capacità minimo che corrisponde alla somma dei seguenti requisiti:

- 32 MB per supportare un overhead fisso per il gruppo di snapshot e per l'elaborazione copy-on-write.
- Capacità per l'elaborazione del rollback, pari a 1/5000esimo della capacità del volume di base.

La capacità minima viene utilizzata dal firmware del controller e dal software di gestione dello storage.

Livello minimo del firmware

7.83

Imposta la scansione del supporto del gruppo snapshot - SANtricity CLI

Il set `snapGroup mediaScanEnabled` il comando esegue una scansione dei supporti su un gruppo di snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set snapGroup ["<em>snapGroupName</em>"]
mediaScanEnabled=(TRUE | FALSE)
redundancyCheckEnabled=(TRUE | FALSE)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
snapGroup	Il nome del gruppo di snapshot su cui si desidera eseguire una scansione del supporto. Racchiudere il nome del gruppo di snapshot tra virgolette doppie (" ") all'interno delle parentesi quadre ([]).
mediaScanEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare la scansione dei supporti per il volume. Per attivare la scansione dei supporti, impostare questo parametro su <code>TRUE</code> . Per disattivare la scansione dei supporti, impostare questo parametro su <code>FALSE</code> . (Se la scansione dei supporti è disattivata a livello di array di storage, questo parametro non ha alcun effetto).
redundancyCheckEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare il controllo della ridondanza durante una scansione del supporto. Per attivare il controllo della ridondanza, impostare questo parametro su <code>TRUE</code> . Per disattivare il controllo della ridondanza, impostare questo parametro su <code>FALSE</code> .

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (), trattini (-) e cancelletto (.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Livello minimo del firmware

7.83

Imposta gli attributi del gruppo snapshot - SANtricity CLI

Il set `snapGroup` il comando definisce le proprietà di un gruppo di snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set snapGroup ["<em>snapGroupName</em>"]
[userLabel="<em>snapGroupName</em>"] |
[repositoryFullPolicy=(failBaseWrites | purgeSnapImages)] |
[repositoryFullLimit=<em>percentValue</em> ] |
[autoDeleteLimit=<em>numberOfSnapImages</em>] |
[rollbackPriority=(lowest | low | medium | high | highest)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
snapGroup	Il nome del gruppo di snapshot per cui si stanno impostando le proprietà. Racchiudere il nome del gruppo di snapshot tra virgolette doppie (" ") all'interno delle parentesi quadre ([]).
userLabel	Il nuovo nome che si desidera assegnare al gruppo di snapshot. Utilizzare questo parametro quando si desidera rinominare il gruppo di snapshot. Racchiudere il nome del nuovo gruppo di snapshot tra virgolette doppie (" ").
repositoryFullPolicy	Come si desidera che l'elaborazione dell'immagine snapshot continui se i volumi del repository per il gruppo di immagini snapshot sono pieni. È possibile scegliere di non eseguire operazioni di scrittura nel volume di base (<i>failBaseWrites</i>) o eliminare (eliminare) le immagini snapshot (<i>purgeSnapImages</i>). L'azione predefinita è <i>purgeSnapImages</i> .
repositoryFullLimit	La percentuale di capacità del volume del repository alla quale viene visualizzato un avviso che indica che il volume del repository di immagini snapshot è quasi pieno. USA valori interi. Ad esempio, un valore di 70 significa 70%. Il valore predefinito è 75.
autoDeleteLimit	Il numero massimo di immagini snapshot che si desidera eliminare automaticamente se si è scelto di eliminare le immagini snapshot per una policy completa del repository. USA valori interi. Il valore predefinito è 32.

Parametro	Descrizione
<code>rollBackPriority</code>	Utilizzare questo parametro per determinare se le risorse di sistema devono essere allocate all'operazione di rollback a scapito delle prestazioni del sistema. I valori validi sono <code>highest</code> , <code>high</code> , <code>medium</code> , <code>low</code> , o <code>lowest</code> . Un valore di <code>high</code> Indica che l'operazione di rollback ha la priorità su tutti gli altri i/o host. Un valore di <code>lowest</code> Indica che l'operazione di rollback deve essere eseguita con un impatto minimo sull'i/o host.

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (`_`), trattini (`-`) e cancelletto (`.`) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri. Tuttavia, non è necessario utilizzare tutti i parametri.

Livello minimo del firmware

7.83

Imposta il volume snapshot di sola lettura su volume di lettura/scrittura - SANtricity CLI

Il set `snapVolume convertToReadWrite` il comando consente di modificare un volume di snapshot di sola lettura in un volume di snapshot di lettura/scrittura.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

È inoltre possibile utilizzare questo comando per identificare un nuovo volume di repository per il volume di lettura/scrittura o per impostare un livello di avviso di limite completo per il volume di repository.

Sintassi

```
set snapVolume ["<em>snapImageVolumeName</em>"] convertToReadWrite  
[(repositoryVolume="repos_XXXX" |  
repositoryVolume=<em>volumeGroupName</em>  
[capacity=<em>capacityValue</em>])  
repositoryVolume=<em>diskPoolName</em>  
[capacity=<em>capacityValue</em>]]  
[repositoryFullLimit=<em>percentValue</em>]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
snapVolume	Il nome del volume di snapshot che si desidera modificare da sola lettura a lettura/scrittura. Racchiudere l'identificatore del volume snapshot tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre ([]).

Parametro	Descrizione
<p>repositoryVolume</p>	<p>Il nome del volume di repository che si desidera utilizzare per il volume di lettura/scrittura.</p> <p>Sono disponibili due opzioni per definire il nome di un volume di repository:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un volume repository esistente: Nome • Creare un nuovo volume di repository quando si esegue questo comando <p>Il nome di un volume di repository esistente è composto da due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il termine "repos" • Identificatore numerico a quattro cifre assegnato dal software di gestione dello storage al nome del volume del repository <p>Racchiudere il nome del volume di repository esistente tra virgolette doppie (" ").</p> <p>Se si desidera creare un nuovo volume di repository quando si esegue questo comando, è necessario immettere il nome di un gruppo di volumi o di un pool di dischi in cui si desidera creare il volume di repository. In alternativa, è anche possibile definire la capacità del volume di repository. Se si desidera definire la capacità, è possibile utilizzare i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un valore intero che rappresenta una percentuale della capacità del volume di base • Un valore di frazione decimale che rappresenta una percentuale della capacità del volume di base • Una dimensione specifica per il volume di repository. Le dimensioni sono definite in unità di bytes, KB, MB, GB, o TB. <p>Se non si utilizza l'opzione di capacità, il software di gestione dello storage imposta la capacità sul 20% della capacità del volume di base.</p> <p>Quando si esegue questo comando, il software di gestione dello storage crea il volume di repository per il volume di snapshot.</p>

Parametro	Descrizione
repositoryFullLimit	La percentuale di capacità del volume del repository alla quale viene visualizzato un avviso che indica che il volume del repository di immagini snapshot è quasi pieno. USA valori interi. Ad esempio, un valore di 70 significa 70%. Il valore predefinito è 75.

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (), trattini (-) e cancelletto (n.) per l'etichetta utente. Le etichette dell'utente possono contenere un massimo di 30 caratteri.

Il nome del volume del repository viene creato automaticamente dal software di gestione dello storage e dal firmware quando si crea un nuovo gruppo di snapshot. Non è possibile rinominare il volume del repository perché la ridenominazione del volume del repository interromperà il collegamento con le immagini snapshot.

Un volume di repository di gruppi di snapshot è un volume espandibile strutturato come un insieme concatenato di un massimo di 16 entità di volume standard. Inizialmente, un volume di repository espandibile ha un solo elemento. La capacità del volume di repository espandibile è esattamente quella del singolo elemento. È possibile aumentare la capacità di un volume di repository espandibile allegando volumi standard aggiuntivi. La capacità del volume del repository espandibile composito diventa quindi la somma delle capacità di tutti i volumi standard concatenati.

Un volume di repository di gruppi di snapshot deve soddisfare un requisito di capacità minimo che corrisponde alla somma dei seguenti requisiti:

- 32 MB per supportare un overhead fisso per il gruppo di snapshot e per l'elaborazione copy-on-write.
- Capacità per l'elaborazione del rollback, pari a 1/5000esimo della capacità del volume di base.

La capacità minima viene utilizzata dal firmware del controller e dal software di gestione dello storage.

Livello minimo del firmware

7.83

Imposta la capacità del volume del repository del volume snapshot - SANtricity CLI

Il set `snapVolume increase/decreaseRepositoryCapacity` il comando aumenta o diminuisce la capacità di un volume di repository di un volume di snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi per aumentare la capacità

```
set snapVolume["snapVolumeName"] increaseRepositoryCapacity
(repositoryVolumes="repos_xxxx" |
repositoryVolumes=(volumeGroupName)
[capacity=capacityValue] |
repositoryVolumes=(diskPoolName)
[capacity=capacityValue])
```

Sintassi per ridurre la capacità

```
set snapVolume ["snapVolumeName"] decreaseRepositoryCapacity
count=numberOfVolumes
```

Parametri

Parametro	Descrizione
snapVolume	Il nome del volume di snapshot per il quale si stanno impostando le proprietà. Racchiudere l'identificatore del volume snapshot tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre ([]).

Parametro	Descrizione
repositoryVolume	<p>Il nome del volume di repository per il quale si desidera aumentare la capacità. Un volume standard disponibile viene aggiunto al volume di repository per aumentare la capacità del volume di repository.</p> <p>Sono disponibili due opzioni per definire il nome di un volume di repository:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un volume repository esistente: Nome • Creare un nuovo volume di repository quando si esegue questo comando <p>Il nome di un volume di repository esistente è composto da due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il termine "repos" • Identificatore numerico a quattro cifre assegnato al nome del volume del repository <p>Racchiudere il nome del volume di repository esistente tra virgolette doppie (" ").</p> <p>Se si desidera creare un nuovo volume di repository quando si esegue questo comando, è necessario immettere il nome di un gruppo di volumi o di un pool di dischi in cui si desidera creare il volume di repository. In alternativa, è anche possibile definire la capacità del volume di repository. Se si desidera definire la capacità, è possibile utilizzare i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un valore intero che rappresenta una percentuale della capacità del volume di base • Un valore di frazione decimale che rappresenta una percentuale della capacità del volume di base • Una dimensione specifica per il volume di repository. Le dimensioni sono definite in unità di bytes, KB, MB, GB, o. TB. <p>Se non si utilizza l'opzione di capacità, il software di gestione dello storage imposta la capacità sul 20% della capacità del volume di base.</p> <p>Racchiudere il nome del nuovo volume di repository tra parentesi.</p>
count	<p>Il numero di volumi che si desidera rimuovere. USA valori interi.</p>

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (), trattini (-) e cancelletto (n.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Un volume di repository di snapshot è un volume espandibile strutturato come un insieme concatenato di un massimo di 16 entità di volume standard. Inizialmente, un volume di repository espandibile ha un solo elemento. La capacità del volume di repository espandibile è esattamente quella del singolo elemento. È possibile aumentare la capacità di un volume di repository espandibile allegando volumi standard aggiuntivi. La capacità del volume del repository espandibile composito diventa quindi la somma delle capacità di tutti i volumi standard concatenati.

Un volume di repository di gruppi di snapshot deve soddisfare un requisito di capacità minimo che corrisponde alla somma dei seguenti requisiti:

- 32 MB per supportare un overhead fisso per il gruppo di snapshot e per l'elaborazione copy-on-write.
- Capacità per l'elaborazione del rollback, pari a 1/5000esimo della capacità del volume di base.

La capacità minima viene utilizzata dal firmware del controller e dal software di gestione dello storage.

Livello minimo del firmware

7.83

Imposta la scansione del supporto del volume snapshot - SANtricity CLI

Il set `snapVolume mediaScanEnabled` il comando esegue una scansione dei supporti sui dischi utilizzati per un volume di snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

In alternativa, è anche possibile eseguire un controllo di ridondanza sui dati.

Sintassi

```
set snapVolume ["<em>snapVolumeName</em>"]
mediaScanEnabled=(TRUE | FALSE) [redundancyCheckEnabled=(TRUE | FALSE)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
snapVolume	Il nome del volume di snapshot per il quale si stanno impostando le proprietà. Racchiudere l'identificatore del volume snapshot tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre ([]).
mediaScanEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare la scansione del supporto per il volume snapshot. Per attivare la scansione dei supporti, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la scansione dei supporti, impostare questo parametro su FALSE. (Se la scansione dei supporti è disattivata a livello di array di storage, questo parametro non ha alcun effetto).
redundancyCheckEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare il controllo della ridondanza durante una scansione del supporto. Per attivare il controllo della ridondanza, impostare questo parametro su TRUE . Per disattivare il controllo della ridondanza, impostare questo parametro su FALSE.

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (), trattini (-) e cancelletto (.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Livello minimo del firmware

7.83

Rinomina volume snapshot - SANtricity CLI

Il set snapVolume il comando rinomina un volume di snapshot esistente.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set snapVolume ["<em>snapVolumeName</em>"]
userLabel="<em>snapImageVolumeName</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
snapVolume	Il nome del volume snapshot che si desidera rinominare. Racchiudere il nome del volume snapshot tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre ([]).
userLabel	Un nuovo nome che si desidera assegnare al volume di snapshot. Racchiudere il nome del nuovo volume snapshot tra virgolette doppie (" ").

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (_), trattini (-) e cancelletto (n.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Livello minimo del firmware

7.83

Aggiorna la community SNMP - SANtricity CLI

Il `set snmpCommunity` Command crea un nuovo nome per una community SNMP (Simple Network Management Protocol) esistente.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
set snmpCommunity communityName="snmpCommunityName"  
newCommunityName="newSnmpCommunityName"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
communityName	Il nome della community SNMP esistente che si desidera rinominare. Racchiudere il nome della community SNMP tra virgolette doppie (" ").

Parametro	Descrizione
newCommunityName	Il nuovo nome che si desidera assegnare alla community SNMP. Racchiudere il nome della community SNMP tra virgolette doppie (" ").

Livello minimo del firmware

8.30

Aggiorna le variabili del gruppo di sistema SNMP MIB II - SANtricity CLI

Il `set snmpSystemVariables` Il comando modifica le variabili di sistema per il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol).

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto

Le seguenti variabili di sistema sono conservate in un database Management Information base II (MIB-II):

- Nome del sistema
- Nome del contatto di sistema
- Posizione del sistema

Sintassi

```
set snmpSystemVariables
[sysName=<em>newSystemName</em>]
[sysContact=<em>contactName</em>]
[sysLocation=<em>systemLocation</em>]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
sysName	Il nuovo nome che si desidera assegnare al sistema SNMP. Utilizzare le convenzioni SNMP e MIB standard per il nome del sistema. Racchiudere il nome del sistema SNMP tra parentesi quadre ([]).

Parametro	Descrizione
sysContact	Il nome della persona di contatto per il sistema gestito con informazioni su come contattare questa persona. Racchiudere il nome del contatto SNMP tra parentesi quadre ([]).
sysLocation	La posizione fisica del sistema, ad esempio "3rd flr". Racchiudere la posizione del sistema SNMP tra parentesi quadre ([]).

Livello minimo del firmware

8.30

Aggiorna la destinazione della trap SNMP - CLI SANtricity

Il set `snmpTrapDestination trapReceiverIP` Il comando attiva o disattiva l'invio di messaggi di errore di autenticazione per una destinazione trap SNMP. L'errore si verifica quando l'agente SNMP ha ricevuto un messaggio da un gestore SNMP, ma il messaggio conteneva un nome di comunità o un nome utente non valido.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
set snmpTrapDestination trapReceiverIP=ipAddress
(communityName="communityName" | (userName="userName")
[engineId=(local | engineId)])
[sendAuthenticationFailureTraps=(TRUE | FALSE)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
trapReceiverIP	L'indirizzo IP del gestore SNMP a cui si desidera inviare i messaggi trap.
communityName	Il nome della community SNMP per la quale si desidera inviare messaggi trap.

Parametro	Descrizione
userName	Il nome dell'utente SNMP per cui si desidera inviare messaggi trap.
engineId	L'ID motore dell'utente SNMP per cui si desidera inviare messaggi trap. L'ID motore è obbligatorio se sono presenti più utenti USM con lo stesso nome utente. Il valore può essere "local" Specificare l'agente SNMP locale è l'agente autorevole o una stringa di cifre esadecimali per specificare un ID del motore dell'agente SNMP remoto.
sendAuthenticationFailureTraps	Questo parametro attiva o disattiva l'invio di messaggi di errore di autenticazione a un gestore SNMP. Per inviare messaggi di errore di autenticazione, impostare il parametro su TRUE. Per impedire l'invio di messaggi di errore di autenticazione, impostare il parametro su FALSE. L'impostazione predefinita è TRUE.

Livello minimo del firmware

8.30

Aggiorna utente USM SNMPv3 - SANtricity CLI

Il set `snmpUser userName` Il comando aggiorna un utente USM SNMP (Simple Network Management Protocol) esistente. L'utente USM da modificare viene identificato utilizzando il nome utente se esiste un solo utente con il nome utente. L'utente viene identificato utilizzando il nome utente e l'ID motore se sono presenti più utenti con lo stesso nome utente e ID motore diverso.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
set snmpUser userName="snmpUserName" [engineId=(local | engineId)]
[newUserName="newSnmpUserName"] [newEngineId=(local | engineId)]
[authProtocol=(none | sha | sha256 | sha512) authPassword="authPassword"]
[privProtocol=(none | aes128) privPassword="privPassword"]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
userName	Il nome dell'utente SNMP USM che si desidera aggiornare. Racchiudere il nome utente SNMP USM tra virgolette doppie (" ")
engineId	L'ID motore dell'utente SNMP USM che si desidera aggiornare. L'ID motore è obbligatorio se sono presenti più utenti USM con lo stesso nome utente. Il valore potrebbe essere <code>local</code> . Specificare l'agente SNMP locale è l'agente autorevole o una stringa di cifre esadecimali per specificare un ID del motore dell'agente SNMP remoto.
newSnmpUserName	Il nuovo nome che si desidera assegnare all'utente SNMP. Racchiudere il nome utente SNMP tra virgolette doppie (" "). Il valore predefinito è il nome utente precedentemente definito per l'utente.
newEngineId	Il nuovo ID motore da utilizzare come identificativo dell'ID motore SNMP autorevole per l'utente. Il valore può essere "[.code]local" per specificare l'agente SNMP locale come agente autorevole o una stringa di cifre esadecimali per specificare un ID del motore dell'agente SNMP remoto. Il valore predefinito è l'ID motore precedentemente definito per l'utente.
authProtocol	<p>Il protocollo di autenticazione (HMAC) da utilizzare per l'utente. Il valore può essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <code>none</code> - Nessuna autenticazione dei messaggi SNMP (impostazione predefinita) • <code>sha</code> - Autenticazione SHA-1 • <code>sha256</code> - Autenticazione SHA-256 • <code>sha512</code> - Autenticazione SHA-512 <p>Il valore predefinito è il protocollo di autenticazione definito in precedenza per l'utente.</p>

Parametro	Descrizione
authPassword	La password da utilizzare per l'autenticazione dell'utente. Deve essere specificato se il protocollo di autenticazione è sha, sha256 oppure sha512
privProtocol	<p>Il protocollo di privacy (crittografia) da utilizzare per l'utente. Il valore può essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • none - Nessuna crittografia dei messaggi SNMP (impostazione predefinita) • aes128 - Crittografia AES-18 <p>Il valore predefinito è il protocollo di privacy precedentemente definito per l'utente.</p>
privPassword	La password da utilizzare per la privacy/crittografia dell'utente. Deve essere specificato se il protocollo di privacy è "[.code]`aes128`".

Livello minimo del firmware

8.72

Imposta l'array di archiviazione per abilitare o disabilitare il bilanciamento automatico del carico - SANtricity CLI

Il set `storageArray autoLoadBalancingEnable` Il comando attiva o disattiva la funzione di bilanciamento automatico del carico.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set storageArray autoLoadBalancingEnable=(TRUE | FALSE)
```

Parametro

Parametro	Descrizione
storageArray	Indica che questo parametro funziona su un array di storage.
autoLoadBalancingEnable	Questo parametro attiva o disattiva il bilanciamento automatico del carico sul controller. Impostare il parametro su <code>TRUE</code> Per attivare il bilanciamento automatico del carico. Impostare il parametro su <code>FALSE</code> Per disattivare il bilanciamento automatico del carico.

Che cos'è il bilanciamento automatico del carico?

La funzione di bilanciamento automatico del carico offre una migliore gestione delle risorse i/o, reagendo in modo dinamico alle variazioni di carico nel tempo e regolando automaticamente la proprietà dei controller di volume per correggere eventuali problemi di squilibrio del carico quando i carichi di lavoro si spostano tra i controller.

Il carico di lavoro di ciascun controller viene costantemente monitorato e, grazie alla collaborazione dei driver multipath installati sugli host, può essere automaticamente bilanciato quando necessario. Quando il carico di lavoro viene riregolato automaticamente tra i controller, l'amministratore dello storage viene alleggerito dall'onere di regolare manualmente la proprietà del controller di volume per adattarsi alle modifiche di carico sull'array di storage.

Quando il bilanciamento automatico del carico è attivato, esegue le seguenti funzioni:

- Monitora e bilancia automaticamente l'utilizzo delle risorse dei controller.
- Regola automaticamente la proprietà del controller del volume quando necessario, ottimizzando in tal modo la larghezza di banda i/o tra gli host e lo storage array.

Attivazione e disattivazione del bilanciamento automatico del carico

Il bilanciamento automatico del carico è attivato per impostazione predefinita su tutti gli array di storage forniti con SANtricity OS (controller software) 8.30 o versioni successive. I driver multipath Linux, Windows e VMware possono utilizzare la funzione di bilanciamento automatico del carico. Se si aggiorna il controller da SANtricity OS (software del controller) 8.25 o versioni precedenti a 8.30 o versioni successive, il bilanciamento automatico del carico viene disattivato per impostazione predefinita sull'array di storage.

È possibile disattivare il bilanciamento automatico del carico sull'array di storage per i seguenti motivi:

- Non si desidera modificare automaticamente la proprietà del controller di un determinato volume per bilanciare il carico di lavoro.
- Si opera in un ambiente altamente ottimizzato in cui la distribuzione del carico è appositamente configurata per ottenere una distribuzione specifica tra i controller.

In Gestione storage SANtricity, selezionare l'opzione di menu **array storage > Configurazione > bilanciamento automatico del carico** per attivare o disattivare la funzione di bilanciamento automatico del carico per un singolo array storage.

In Gestore di sistema di SANtricity, selezionare **Impostazioni > sistema**, scorrere verso il basso fino alla sezione **Impostazioni aggiuntive**, fare clic sul collegamento **enable/Disable Automatic Load Balancing**

(bilanciamento automatico del carico) e selezionare la casella di controllo **Enable/Disable automatic load balancing** (attiva/Disattiva bilanciamento automatico del carico) per attivare o disattivare la funzionalità per un singolo array di storage.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoLoadBalancingEnable=true;"
```

```
SMcli completed successfully.
```



Una condizione attiva di "Drive Lost Primary Path" (percorso principale disco perso) comporterà l'incapacità del bilanciamento automatico del carico di bilanciare i carichi di lavoro. Questa condizione deve essere inattiva per garantire il bilanciamento dei carichi di lavoro tramite la funzione di bilanciamento automatico del carico.

Livello minimo del firmware

8.30

Imposta la pianificazione della raccolta dei messaggi di AutoSupport - CLI SANtricity

Il set `storageArray autoSupport schedule` Il comando consente di impostare gli orari e i giorni giornalieri e settimanali della settimana in cui vengono inviati i messaggi AutoSupport.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto

- Se AutoSupport è attivato, il software di gestione invia sia messaggi AutoSupport giornalieri che messaggi AutoSupport settimanali.
- È possibile specificare un intervallo (granularità a livello di ora) di quando inviare quotidianamente e quando inviare messaggi settimanali per gli array di storage nel dominio di gestione.
- Per la pianificazione settimanale, selezionare i giorni preferiti della settimana per la raccolta e la trasmissione AutoSupport.

Sintassi

```
set storageArray autoSupport schedule dailyTime=<em>startTime-endTime</em>
[dayOfWeek=(Sunday Monday Tuesday Wednesday Thursday Friday Saturday)]
weeklyTime=<em>startTime-endTime</em>
```

Parametri

Parametro	Descrizione
dailyTime	<startTime> - <endTime> specifica l'ora in cui si desidera iniziare e terminare la raccolta di dati AutoSupport per tutti gli array di storage. StartTime e endTime devono essere nel formato a 24 ore di HH:00 e devono essere nell'ora. Ad esempio, alle 21:00 deve essere inserito come 21:00.
dayOfWeek	(Domenica
lunedì	martedì
mercoledì	giovedì
venerdì	sabato) specifica i giorni preferiti della settimana (da domenica a sabato) in cui si desidera raccogliere i dati di raccolta bundle AutoSupport. Il dayOfWeek il parametro deve essere racchiuso tra parentesi e separato da uno spazio.
weeklyTime	< startTime> - < endTime> specifica l'ora in cui si desidera iniziare e terminare la raccolta dei dati della raccolta bundle AutoSupport per ogni giorno della settimana selezionata. Il startTime e endTime Deve essere nel formato HH:MM[am

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupport schedule dailyTime=14:00-15:00 weeklyTime=1:00-5:00;"
```

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupport schedule dailyTime=14:00-15:00 dayOfWeek=(Monday Friday) weeklyTime=1:00-5:00;"
```

```
SMcli completed successfully.
```

Verifica

Utilizzare `show storageArray autoSupport` per visualizzare la modifica risultante alla pianificazione.

Livello minimo del firmware

8.40

Abilitare o disabilitare la finestra di manutenzione di AutoSupport - SANtricity CLI

Il set `storageArray autoSupportMaintenanceWindow` Il comando attiva o disattiva la funzione della finestra di manutenzione di AutoSupport.

Utilizzare una finestra di manutenzione per eliminare la creazione automatica di ticket in caso di eventi di errore. In modalità operativa normale, lo storage array utilizza AutoSupport per aprire un caso con il supporto tecnico in caso di problemi. Quando AutoSupport viene inserito in una finestra di manutenzione, questa funzione viene soppressa.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
set storageArray autoSupportMaintenanceWindow (enable | disable)
  emailAddresses=("emailAddress1" "emailAddress2" ...)
  [duration=<duration_in_hours>];
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>emailAddresses</code>	L'elenco degli indirizzi e-mail per ricevere un'e-mail di conferma dell'elaborazione della richiesta relativa alla finestra di manutenzione. È possibile specificare fino a cinque indirizzi e-mail.
<code>duration</code>	Opzionale. La durata (in ore) dell'attivazione della finestra di manutenzione. Se omissso, viene utilizzata la durata massima supportata (72 ore).

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupportMaintenanceWindow enable
  emailAddresses=\"me@company.com\" duration=5;"
```

SMcli completed successfully.

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupportMaintenanceWindow enable
  emailAddresses=(\"me1@company.com\" \"me2@company.com\");"
```

SMcli completed successfully.

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupportMaintenanceWindow disable
  emailAddresses=(\"me1@company.com\" \"me2@company.com\"
  \"me3@company.com\"
  \"me4@company.com\" \"me5@company.com\");"
```

SMcli completed successfully.

Livello minimo del firmware

8.42

Abilitare o disabilitare la funzionalità AutoSupport OnDemand - SANtricity CLI

Il `set storageArray autoSupportOnDemand` Il comando attiva o disattiva la funzione AutoSupport su richiesta. Questa funzione consente al supporto tecnico di coordinare la trasmissione dei dati AutoSupport e di richiedere la ritrasmissione dei dati di supporto mancanti.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto

Prima di attivare questa funzione, è necessario attivare la funzione AutoSupport sull'array di storage. Dopo aver attivato questa funzione, è possibile attivare la funzione di diagnostica remota AutoSupport (se si desidera).

Sintassi

```
set storageArray autoSupportOnDemand (enable | disable)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
`enable`	disable`

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupportOnDemand enable;"  
  
SMcli completed successfully.
```

Verifica

Utilizzare `show storageArray autoSupport` per verificare se la funzione è stata attivata. Le due righe iniziali dell'output visualizzato mostrano lo stato di abilitazione della funzione AutoSupport, seguita dalla funzione AutoSupport on Demand:

```
The AutoSupport is enabled on this storage array.  
The AutoSupport OnDemand feature is enabled on this storage array.  
The AutoSupport Remote Diagnostics feature is enabled on this storage  
array.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Abilitare o disabilitare la funzionalità di diagnostica remota AutoSupport - SANtricity CLI

Il `set storageArray autoSupportRemoteDiag` Il comando attiva o disattiva la funzione di diagnostica remota AutoSupport OnDemand. Questa funzione consente al supporto tecnico di richiedere i dati di supporto per diagnosticare i problemi in remoto.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto

Prima di attivare questa funzione, attivare la funzione AutoSupport, quindi la funzione AutoSupport OnDemand sull'array di storage.

È necessario attivare le tre funzioni nel seguente ordine:

1. Abilitare AutoSupport
2. Attiva AutoSupport on Demand
3. Attivare la diagnostica remota AutoSupport

Sintassi

```
set storageArray autoSupportRemoteDiag (enable | disable)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
`enable`	disable`

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray autoSupportRemoteDiag enable;"  
  
SMcli completed successfully.
```

Verifica

Utilizzare `show storageArray autoSupport` per verificare se la funzione è stata attivata. Le tre righe iniziali dell'output visualizzato mostrano lo stato di abilitazione della funzione AutoSupport, quindi la funzione AutoSupport on Demand e la funzione di diagnostica remota AutoSupport:

```
The AutoSupport feature is enabled on this storage array.  
The AutoSupport OnDemand feature is enabled on this storage array.  
The AutoSupport Remote Diagnostics feature is enabled on this storage array.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Imposta l'array di archiviazione per abilitare o disabilitare il controllo di garanzia dei dati del mirroring della cache - CLI SANtricity

Il set `storageArray cacheMirrorDataAssuranceCheckEnable` il comando consente di attivare o disattivare il controllo di garanzia dei dati mirror della cache.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
set storageArray cacheMirrorDataAssuranceCheckEnable=(TRUE | FALSE)
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

8.41 nuovo parametro di comando.

Imposta l'immagine di integrità del controller dell'array di archiviazione per consentire la sovrascrittura - CLI SANtricity

Il set `storageArray controllerHealthImageAllowOverWrite` command imposta un flag su un controller per consentire a una nuova immagine dello stato di salute del controller di sovrascrivere un'immagine dello stato di salute del controller esistente su array di storage che supportano la funzione dell'immagine dello stato di salute del controller.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Se lo storage array non supporta la funzione di immagine dello stato del controller, il comando restituisce un

errore.



Con la versione del firmware 8.20 di `coreDumpAllowOverWrite` il parametro viene sostituito con `controllerHealthImageAllowOverWrite` parametro.

Sintassi

```
set storageArray controllerHealthImageAllowOverWrite
```

Parametri

Nessuno.

Note

Quando l'immagine dello stato del controller viene recuperata, il `allow overwrite` flag impostato. Se l'immagine dello stato di salute del controller non viene recuperata, l'immagine scade tra 48 ore, dopo di che l'`allow overwrite` flag impostato. Quando si utilizza `set storageArray controllerHealthImageAllowOverWrite` per impostare `allow overwrite` flag, la scadenza di 48 ore viene revocata come se l'immagine fosse stata recuperata.

Livello minimo del firmware

7.86

8.20 sostituisce `coreDumpAllowOverWrite` con il `controllerHealthImageAllowOverWrite` parametro.

Imposta il mapping dei ruoli del server di directory dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray directoryServer roles` il comando consente di definire le mappature dei ruoli per un server di directory specificato. Questi mapping di ruoli vengono utilizzati per autenticare gli utenti che tentano di eseguire vari comandi SMcli.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Di cosa hai bisogno

È possibile mappare i seguenti ruoli:

- **Storage admin** — accesso completo in lettura/scrittura agli oggetti di storage (ad esempio, volumi e pool di dischi), ma nessun accesso alla configurazione di sicurezza.

- **Security admin** — accesso alla configurazione della sicurezza in Access Management, gestione dei certificati, gestione dei registri di controllo e possibilità di attivare o disattivare l'interfaccia di gestione legacy (Symbol).
- **Support admin** — accesso a tutte le risorse hardware dello storage array, dati di guasto, eventi MEL e aggiornamenti del firmware del controller. Nessun accesso agli oggetti di storage o alla configurazione di sicurezza.
- **Monitor** — accesso in sola lettura a tutti gli oggetti di storage, ma nessun accesso alla configurazione di sicurezza.

Sintassi

```
set storageArray directoryServer ["<em>domainId</em>"]
    groupDN="<em>groupDistinguishedName</em>"
    roles=("<em>role1</em>"..."<em>roleN</em>")
```

Parametri

Parametro	Descrizione
directoryServer	Consente di specificare il dominio in base al relativo ID per il quale si desidera impostare le mappature dei ruoli.
groupDN	Consente di specificare il nome distinto (DN) del gruppo da aggiungere all'elenco di mappatura.
roles	Consente di specificare uno o più ruoli per gli utenti nel gruppo definito. Se si inseriscono più ruoli, separare i valori con uno spazio. Le scelte valide sono: <ul style="list-style-type: none"> • storage.monitor • storage.admin • security.admin • support.admin

Esempi

```

SMcli -n Array1 -c "set storageArray directoryServer ["domain1"]
                    groupDN="CN=ng-hsg-bc-madridsecurity,OU=Managed,
                    OU=MyCompanyGroups,DC=hq,DC=mycompany,DC=com"
                    roles=("storage.monitor" "security.admin"
"storage.admin");"

SMcli -n Array1 -c "set storageArray directoryServer ["domain1"]
                    groupDN="CN=ng-epg-engr-manageability,OU=Managed,
                    OU=MyCompanyGroups,DC=hq,DC=mycompany,DC=com"
                    roles=("support.admin");"

SMcli completed successfully.

```

Imposta il server di directory dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray directoryServer` il comando aggiorna la configurazione del server di directory.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```

set storageArray directoryServer ["domainId"]
  (domainNames=("<em>domainName1</em>"..."<em>domainNameN</em>") |
  addDomainNames=("<em>domainName1</em>"..."<em>domainNameN</em>") |
  serverUrl="<em>serverUrl</em>" |
  bindAccount="<em>username</em>" bindPassword="<em>password</em>" |
  searchBaseDN="<em>distinguishedName</em>" |
  usernameAttribute="<em>attributeName</em>" |
  groupAttributes=("<em>attrName1</em>"..."<em>attrNameN</em>") |
  addGroupAttributes=("<em>attrName1</em>"..."<em>attrNameN</em>"))
[skipConfigurationTest={true | false}]

```

Parametri

Parametro	Descrizione
directoryServer	Consente di specificare l'ID di dominio per aggiornare le impostazioni.
domainNames	Consente di impostare uno o più nomi di dominio validi per il server di directory. Se si inseriscono più nomi, separare i valori con uno spazio. L'utilizzo di questa opzione consente di eliminare i nomi di dominio esistenti.
addDomainNames	Consente di aggiungere uno o più nomi di dominio validi per il server di directory. Se si inseriscono più nomi, separare i valori con uno spazio.
serverUrl	Consente di specificare l'URL del server.
bindAccount	Consente di specificare il nome utente da utilizzare come account di associazione.
bindPassword	Consente di specificare la password da utilizzare come password di associazione.
searchBaseDN	Consente di specificare il nome distinto della base di ricerca per cercare gli oggetti utente LDAP per determinare l'appartenenza al gruppo.
usernameAttribute	Consente di specificare l'attributo da utilizzare per cercare oggetti utente per determinare l'appartenenza al gruppo. Se specificato, la stringa deve contenere la variabile {uid} che verrà sostituito con il nome utente utilizzato durante l'accesso. Esempio: sAMAccountName={uid}
groupAttributes	<p>Consente di impostare uno o più attributi di gruppo da utilizzare per cercare i nomi distinti del gruppo. I nomi distinti vengono utilizzati per determinare l'appartenenza al gruppo per la mappatura dei ruoli.</p> <div style="display: flex; flex-direction: column; gap: 10px;"> <div style="display: flex; align-items: flex-start;">  <p>Se si inseriscono più gruppi, separare i valori con uno spazio.</p> </div> <div style="display: flex; align-items: flex-start;">  <p>L'utilizzo di questo parametro consente di eliminare i gruppi esistenti.</p> </div> </div>

Parametro	Descrizione
addGroupAttributes	<p>Consente di aggiungere uno o più attributi di gruppo da utilizzare per cercare i nomi distinti del gruppo. I nomi distinti vengono utilizzati per determinare l'appartenenza al gruppo ai fini della mappatura dei ruoli.</p> <p> Se si inseriscono più gruppi, separare i valori con uno spazio.</p>
skipConfigurationTest	<p>Consente di saltare il test di configurazione prima di salvare la configurazione. L'impostazione predefinita è false.</p>

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray directoryServer ["domain1"]
serverUrl="ldaps://hqldap.eng.mycompany.com:636";"

SMcli -n Array1 -c "set storageArray directoryServer ["domain1"]
bindAccount="bindDN2" bindPassword="thePassword2"
searchBaseDN="OU=_Users,DC=hq,DC=mycompany,DC=com"
usernameAttribute="sAMAccountName"
groupAttributes=("memberOf");"

SMcli completed successfully.
```

Imposta le impostazioni di gestione delle chiavi esterne - SANtricity CLI

Il `set storageArray externalKeyManagement` il comando configura l'indirizzo e il numero di porta del server di gestione delle chiavi esterno.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto



Questo comando si applica solo alla gestione esterna delle chiavi.

Sintassi

```
set storageArray externalKeyManagement
serverAddress=<em>serverAddress</em>
serverPort=<em>portNumber</em>
```

Parametri

Parametro	Descrizione
serverAddress	Consente di specificare l'indirizzo del server di gestione delle chiavi esterno. L'indirizzo del server può essere un nome di dominio completo, un indirizzo IPv4 o un indirizzo IPv6.
serverPort	Consente di specificare il numero di porta del server di gestione delle chiavi esterno.

Esempio

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray externalKeyManagement
serverAddress=192.0.2.1 serverPort=8081;"
```

```
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Abilitare o disabilitare la segnalazione della connettività host - SANtricity CLI

Il `set storageArray hostConnectivityReporting` il comando attiva o disattiva il reporting della connettività host sul controller.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set storageArray hostConnectivityReporting (enable | disable)
```

Contesto

Quando si attiva la funzione di reporting della connettività host sullo storage array, lo storage array monitora continuamente la connessione tra i controller dello storage array e gli host configurati e avvisa l'utente se la connessione viene interrotta a causa di un cavo allentato, danneggiato o mancante o di altri problemi con l'host. Viene inoltre visualizzato un messaggio di notifica se il tipo di host non è stato specificato correttamente nell'array di storage (che potrebbe causare problemi di failover).



Per disattivare il reporting della connettività host, è necessario prima disattivare il bilanciamento automatico del carico.



Se il bilanciamento automatico del carico è disattivato, è possibile mantenere attivato il reporting della connettività host.



Funzione di reporting della connettività host e bilanciamento automatico del carico solo sui tipi di host Linux DHALUA, Windows/Windows Clustered e VMware.

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

8.42 nuovo parametro di comando.

Imposta la risposta ICMP dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray icmpPingResponse command` restituisce i valori predefiniti per le impostazioni negoziabili per sessioni e connessioni, che rappresentano il punto di partenza per l'array di storage per le negoziazioni.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set storageArray icmpPingResponse=(TRUE | FALSE)
```

Parametro

Parametro	Descrizione
icmpPingResponse	Questo parametro attiva o disattiva i messaggi Echo Request. Impostare il parametro su <code>TRUE</code> Per attivare i messaggi Echo Request. Impostare il parametro su <code>FALSE</code> Per disattivare i messaggi Echo Request.

Note

Il protocollo ICMP (Internet Control message Protocol) viene utilizzato dai sistemi operativi di una rete per inviare messaggi di errore, pacchetti di test e messaggi informativi relativi all'IP, ad esempio un servizio richiesto non disponibile o che non è stato possibile raggiungere un host o un router. Il comando di risposta ICMP invia messaggi ICMP Echo Request e riceve messaggi ICMP Echo Response per determinare se un host è raggiungibile e il tempo necessario per i pacchetti da e verso tale host.

Livello minimo del firmware

7.10

Imposta l'indirizzo IPv4 del server iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il set `storageArray isnsIPv4ConfigurationMethod` Command (comando): Consente di impostare il metodo e l'indirizzo di configurazione per un servizio iSNS (Internet Storage Name Service) IPv4.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set storageArray isnsIPv4ConfigurationMethod=(static | dhcp)
isnsIPv4Address=<em>ipAddress</em>
```

Parametri

Parametri	Descrizione
<code>isnsIPv4ConfigurationMethod</code>	Il metodo che si desidera utilizzare per definire la configurazione del server iSNS. È possibile inserire l'indirizzo IP dei server IPv4 iSNS selezionando <code>static</code> . Per IPv4, è possibile scegliere di fare in modo che un server DHCP (Dynamic host Configuration Protocol) selezioni l'indirizzo IP del server iSNS immettendo <code>dhcp</code> . Per attivare DHCP, è necessario impostare <code>isnsIPv4Address</code> parametro a <code>0.0.0.0</code> .
<code>isnsIPv4Address</code>	L'indirizzo IP che si desidera utilizzare per il server iSNS. Utilizzare questo parametro con <code>static</code> Valore per le configurazioni IPv4. Se si sceglie di impostare un server DHCP come indirizzo IP per un server Internet iSNS IPv4, è necessario impostare <code>isnsIPv4Address</code> parametro a <code>0.0.0.0</code> .

Note

Il protocollo iSNS facilita il rilevamento, la gestione e la configurazione automatizzate dei dispositivi iSCSI e Fibre Channel su una rete TCP/IP. ISNS offre servizi intelligenti di rilevamento e gestione dello storage paragonabili a quelli delle reti Fibre Channel, che consentono a una rete IP commodity di funzionare in una capacità simile a quella di una storage area network. ISNS semplifica inoltre l'integrazione perfetta delle reti IP e Fibre Channel, grazie alla sua capacità di emulare i servizi Fibre Channel Fabric e gestire sia i dispositivi iSCSI che i dispositivi Fibre Channel.

Il server DHCP trasmette i parametri di configurazione, ad esempio gli indirizzi di rete, ai nodi IP. DHCP consente a un client di acquisire tutti i parametri di configurazione IP necessari per il funzionamento. DHCP consente di allocare automaticamente indirizzi di rete riutilizzabili.

Livello minimo del firmware

7.10

Imposta l'indirizzo IPv6 del server iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il set `storageArray isnsIPv6Address` Il comando imposta l'indirizzo IPv6 per il server iSNS.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set storageArray isnsIPv6Address=<em>ipAddress</em>
```

Parametro

Parametri	Descrizione
isnsIPv6Address	L'indirizzo IPv6 che si desidera utilizzare per il server iSNS.

Note

Il protocollo iSNS facilita il rilevamento, la gestione e la configurazione automatizzate dei dispositivi iSCSI e Fibre Channel su una rete TCP/IP. ISNS offre servizi intelligenti di rilevamento e gestione dello storage paragonabili a quelli delle reti Fibre Channel, che consentono a una rete IP commodity di funzionare in una capacità simile a quella di una rete SAN (Storage Area Network). ISNS semplifica inoltre l'integrazione perfetta delle reti IP e Fibre Channel, grazie alla sua capacità di emulare i servizi Fibre Channel Fabric e di gestire sia i dispositivi iSCSI che i dispositivi Fibre Channel. ISNS offre valore in qualsiasi rete di storage con dispositivi iSCSI, dispositivi Fibre Channel o qualsiasi combinazione.

Livello minimo del firmware

7.10

Imposta la porta di ascolto del server iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray isnsListeningPort` Il comando imposta la porta di ascolto del server iSNS.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set storageArray isnsListeningPort=<em>listeningPortIPAddress</em>
```

Parametro

Parametro	Descrizione
<code>isnsListeningPort</code>	<p>L'indirizzo IP che si desidera utilizzare per la porta di ascolto del server iSNS. L'intervallo di valori per la porta di ascolto è 49152 a. 65535. Il valore predefinito è 53205.</p> <p>La porta di ascolto risiede sul server ed esegue le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitora le richieste di connessione del client in entrata • Gestisce il traffico verso il server <p>Quando un client richiede una sessione di rete con un server, il listener riceve la richiesta effettiva. Se le informazioni del client corrispondono alle informazioni del listener, il listener concede una connessione al server di database.</p>

Note

Una porta di ascolto risiede sul server del database ed è responsabile di queste attività:

- In attesa (monitoraggio) delle richieste di connessione client in entrata
- Gestione del traffico verso il server

Quando un client richiede una sessione di rete con un server, un listener riceve la richiesta effettiva. Se le informazioni del client corrispondono alle informazioni del listener, il listener concede una connessione al server di database.

Livello minimo del firmware

7.10

Imposta la registrazione iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il set `storageArray isnsRegistration` Il comando consente di elencare un array di storage su un server IPv4 o iSNS (Internet Storage Name Service) IPv6.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi per IPv4

```
set storageArray isnsRegistration=(TRUE | FALSE)
isnsIPv4ConfigurationMethod=[static | dhcp]
isnsIPv4Address=<em>ipAddress</em>
[isnsListeningPort]
```

Sintassi per IPv6

```
set storageArray isnsRegistration=(TRUE | FALSE)
isnsIPv6Address=<em>ipAddress</em>
[isnsListeningPort]
```

Parametri

Parametri	Descrizione
isnsRegistration	<p>Il mezzo per registrare la destinazione iSCSI sul server iSNS. Impostare il parametro su TRUE Per elencare una destinazione iSCSI.</p> <p>Quando si imposta questo parametro su TRUE È inoltre necessario utilizzare questi parametri per le configurazioni IPV4:</p> <ul style="list-style-type: none">• isnsIPV4ConfigurationMethod• isnsIPV4Address <p>Quando si imposta questo parametro su TRUE È inoltre necessario utilizzare questi parametri per le configurazioni IPV6:</p> <ul style="list-style-type: none">• isnsIPV6Address <p>In alternativa, è possibile utilizzare anche isnsListeningPort parametro per definire il monitoraggio delle porte e gestire il traffico verso il server.</p> <p>Per rimuovere la registrazione per lo storage array dal server iSNS, impostare questo parametro su FALSE.</p>

Parametri	Descrizione
<code>isnsIPv4ConfigurationMethod</code>	Il metodo che si desidera utilizzare per definire la configurazione del server iSNS. È possibile inserire l'indirizzo IP dei server IPv4 iSNS selezionando <code>static</code> . Per IPv4, è possibile scegliere di fare in modo che un server DHCP (Dynamic host Configuration Protocol) selezioni l'indirizzo IP del server iSNS immettendo <code>dhcp</code> . Per attivare DHCP, è necessario impostare <code>isnsIPv4Address</code> parametro a <code>0.0.0.0</code> .
<code>isnsIPv4Address</code>	Indirizzo IPv4 utilizzato per la connessione al server iSNS. Utilizzare questo parametro con <code>static</code> Valore per le configurazioni IPv4. Se si sceglie di impostare un server DHCP come indirizzo IP per un server Internet iSNS IPv4, è necessario impostare <code>isnsIPv4Address</code> parametro a <code>0.0.0.0</code> .
<code>isnsIPv6Address</code>	L'indirizzo IPv6 utilizzato per la connessione al server iSNS.
<code>isnsListeningPort</code>	<p>Il numero di porta che si desidera utilizzare per la porta di ascolto del server iSNS. L'intervallo di valori per la porta di ascolto è 49152 a 65535. Il valore predefinito è 3205.</p> <p>La porta di ascolto risiede sul server ed esegue le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitora le richieste di connessione del client in entrata • Gestisce il traffico verso il server <p>Quando un client richiede una sessione di rete con un server, il listener riceve la richiesta effettiva. Se le informazioni del client corrispondono alle informazioni del listener, il listener concede una connessione al server di database.</p>

Note

Il protocollo iSNS facilita il rilevamento, la gestione e la configurazione automatizzate dei dispositivi iSCSI e Fibre Channel su una rete TCP/IP. ISNS offre servizi intelligenti di rilevamento e gestione dello storage paragonabili a quelli delle reti Fibre Channel, che consentono a una rete IP commodity di funzionare in una capacità simile a quella di una storage area network. ISNS semplifica inoltre l'integrazione perfetta delle reti IP e Fibre Channel, grazie alla sua capacità di emulare i servizi Fibre Channel Fabric e gestire sia i dispositivi iSCSI che i dispositivi Fibre Channel.

Il server DHCP trasmette i parametri di configurazione, ad esempio gli indirizzi di rete, ai nodi IP. DHCP consente a un client di acquisire tutti i parametri di configurazione IP necessari per il funzionamento. DHCP

consente di allocare automaticamente indirizzi di rete riutilizzabili.

Livello minimo del firmware

7.10

Imposta l'aggiornamento del server iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray isnsServerRefresh` Il comando aggiorna le informazioni dell'indirizzo di rete per il server iSNS.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando è valido solo per IPv4.

Sintassi

```
set storageArray isnsServerRefresh
```

Parametri

Nessuno.

Note

Se il server DHCP non funziona alla massima capacità o se il server DHCP non risponde, il completamento dell'operazione di refresh può richiedere da due a tre minuti.

Il `set storageArray isnsServerRefresh` Il comando restituisce un errore se il metodo di configurazione non è stato impostato su DHCP. Per impostare il metodo di configurazione su DHCP, utilizzare `set storageArray isnsIPv4ConfigurationMethod` comando.

Livello minimo del firmware

7.10

Imposta il ciclo di apprendimento della batteria del controller dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray learnCycleDate controller` il comando imposta i cicli di apprendimento della batteria del controller.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Per impostare singoli cicli di apprendimento per ciascun controller dell'array di storage, inviare questo comando a entrambi i controller.



I cicli di apprendimento non sono collegati tra loro, pertanto un'interruzione di un ciclo di apprendimento della batteria di un controller non avrà alcun impatto sul ciclo di apprendimento della batteria nell'altro controller.



Il completamento di un ciclo di apprendimento potrebbe richiedere diverse ore.

Sintassi

```
set storageArray learnCycleDate (controller[(a| b)] )
(daysToNextLearnCycle=<em>numberOfDays</em> |
day=<em>dayOfTheWeek</em>) time=<em>HH:MM</em>
```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	<p>Il controller per il quale si desidera specificare un ciclo di apprendimento della batteria. Gli identificatori del controller validi sono a oppure b, dove a È il controller nello slot A, e. b Il controller si trova nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]). Se non si specifica un controller, il firmware del controller restituisce un errore di sintassi.</p> <p> Omettendo questo parametro si imposta il ciclo di apprendimento per entrambe le batterie del controller in un array a controller doppio.</p>

Parametro	Descrizione
daysToNextLearnCycle	I valori validi sono 0 attraverso 7, dove 0 è immediatamente e 7 è in sette giorni. Il <code>daysToNextLearnCycle</code> il parametro viene eseguito fino a sette giorni dopo il successivo ciclo di apprendimento pianificato.
day	Valori validi per <code>day</code> il parametro include i giorni della settimana (Sunday, Monday, Tuesday, Wednesday, Thursday, Friday, e. Saturday). Impostando il giorno, il ciclo di apprendimento successivo viene pianificato nel giorno specificato, dopo il ciclo di apprendimento attualmente pianificato.
time	L'ora nel formato a 24 ore, ad esempio 8:00 viene immesso come 08:00. Ore nove viene immesso come 21:00`e alle 21:30 viene immesso come `21:30.

Esempio

```
set storageArray learnCycleDate controller [a] daysToNextLearnCycle=4
time=08:30;
```

Note

È possibile impostare il ciclo di apprendimento in modo che si verifichi una sola volta durante un periodo di sette giorni.

Il `time` parameter (parametro) consente di selezionare l'ora specifica in cui si desidera eseguire il ciclo di apprendimento. Se non viene immesso alcun valore, il comando utilizza un valore predefinito di 00:00 (mezzanotte).

Se il giorno e l'ora specificati sono passati, il ciclo di apprendimento successivo viene eseguito il giorno successivo possibile specificato.

Livello minimo del firmware

7.15

8.30 - aggiunto il `controller` parametro.

Imposta la password utente locale dell'array di archiviazione o la password SYMBOL - SANtricity CLI

Il `set storageArray localUsername` e il `set storageArray symbol` Comando consente di impostare una password per il nome utente locale o una password per il simbolo per un ruolo specifico.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di Storage Admin, Support Admin, Security Admin o Storage Monitor.

Sintassi

```
set storageArray (localUsername={ <em>admin</em> | <em>storage</em> |  
<em>security</em> | <em>support</em> | <em>monitor</em>}  
| symbol [userRole={admin | monitor}])  
password="string" adminPassword="string"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
localUsername	Consente di specificare l'utente per la modifica della password. Le scelte valide sono: admin, storage, support, monitor, e. security.
symbol	Consente di modificare la password del simbolo. Le scelte valide sono: admin e. monitor.  Questo è il comando replacement per il deprecato set storageArray password comando.
password	Consente di specificare la password per il ruolo.
adminPassword	Consente di specificare la password admin, necessaria per impostare una nuova password.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray localUsername=storage
password="newPassword" adminPassword="theAdminPassword";"
SMcli -n Array1 -c "set storageArray localUsername=admin
password="newAdminPassword" adminPassword="theAdminPassword";"
SMcli -n Array1 -c "set storageArray symbol userRole=admin
password="newSymbolPassword" adminPassword="theAdminPassword";"

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40 aggiunge il comando.

Imposta il banner di accesso all'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il set storageArray loginBanner il comando consente di caricare un file di testo da utilizzare come banner di accesso. Il testo del banner può includere un avviso e un messaggio di consenso, che viene presentato agli utenti prima di stabilire sessioni in Gestione sistema SANtricity o prima di eseguire i comandi.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
set storageArray loginBanner file="path_to_login_banner"
```

Contesto

Una volta caricato, il file di testo viene salvato nell'array di storage. Il testo del banner viene visualizzato prima della schermata di accesso a Gestore di sistema di SANtricity o prima di eseguire i comandi.

Parametri

Parametro	Descrizione
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui è memorizzato il file di testo del banner di accesso.</p> <div style="display: flex; align-items: center;">  <p>Il file banner di accesso non può essere vuoto e deve essere di almeno 5 KB.</p> </div>

Livello minimo del firmware

8.41

Imposta l'interfaccia di gestione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray managementInterface` command modifica l'interfaccia di gestione del controller. Modificare il tipo di interfaccia di gestione per imporre la riservatezza tra lo storage array e il relativo software di gestione o per accedere a tool esterni.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
set storageArray managementInterface restOnly={true | false}
```

Parametri

Parametro	Descrizione
restOnly	<p>Quando è impostato su <code>true</code>, Indica che l'interfaccia RESTful è l'unica interfaccia di gestione consentita. Questa interfaccia impone una connessione crittografata tra lo storage array e il software di gestione.</p> <p>Quando è impostato su <code>false</code> indica che è consentita l'interfaccia legacy tra lo storage array e il software di gestione. Questa interfaccia non è crittografata.</p> <p>Alcuni strumenti che comunicano direttamente con l'interfaccia di gestione legacy, come il provider SMI-S di SANtricity o OnCommand Insight (OCI), non funzioneranno a meno che non lo sia <code>restOnly</code> il parametro è impostato su <code>false</code>. Per ulteriori informazioni, contatta il supporto tecnico.</p>

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray managementInterface restOnly=true;"
SMcli completed successfully.
```

Abilitare o disabilitare ODX - SANtricity CLI

Il `set storageArray odxEnabled` Il comando attiva o disattiva il trasferimento dati offloaded (ODX) per un array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto

Lo storage array viene fornito con ODX attivato. Utilizzare questo comando per disattivare ODX se non si desidera eseguire ODX o se ODX sta causando problemi con lo storage array. L'unico array di storage interessato è l'array di storage su cui viene eseguito il comando.

Sintassi

```
set storageArray odxEnabled=(TRUE | FALSE)
```

Parametro

Parametro	Descrizione
odxEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare ODX. Per attivare ODX, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare ODX, impostare questo parametro su FALSE. Per impostazione predefinita, ODX è attivato.

Note

ODX offre un modo per trasferire i dati senza utilizzare operazioni di lettura e scrittura bufferizzate e non richiede il coinvolgimento diretto dell'host con l'operazione di trasferimento dei dati. Quando ODX non è attivato, i dati vengono letti dallo storage di origine all'host e quindi scritti nello storage di destinazione dall'host. Con ODX abilitato, le operazioni di trasferimento dei dati vengono gestite direttamente dall'infrastruttura di storage. I dati vengono spostati direttamente dallo storage di origine allo storage di destinazione senza passare attraverso l'host.

Livello minimo del firmware

8.20

Imposta la lunghezza della password dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il set storageArray passwordlength il comando consente all'utente amministratore di impostare una lunghezza minima per tutte le password nuove o aggiornate sull'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
set storageArray passwordLength=<INTEGER>
```

Parametri

Parametro	Descrizione
password length	Consente di impostare la lunghezza minima richiesta per tutte le password nuove o aggiornate.
INTEGER	Consente di impostare la lunghezza minima richiesta, tra 0 e 30, per tutte le password nuove o aggiornate.

Esempi

```
SMcli <array_ip> -u <username> -p <password> -c "set storageArray
passwordLength=0;"
```

```
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.41 aggiunge il comando.

Imposta la convalida PQ dell'array di archiviazione durante la ricostruzione - CLI SANtricity

Il `set storageArray pqValidateOnReconstruct` Il comando imposta lo stato di convalida P/Q dell'array di storage durante la ricostruzione. Quando questa funzionalità è attivata, i dati vengono ricostruiti utilizzando sia data+P che data+Q e i risultati vengono controllati per verificarne la coerenza prima di determinare come procedere.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, 2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questa funzione si applica ai pool di dischi e ai gruppi di volumi RAID 6, che hanno parità doppia. In questo caso, il gruppo di volumi o il pool di dischi continuano a essere ridondanti in caso di guasto di un disco, pertanto è possibile controllare la coerenza dei dati e della parità durante la ricostruzione. Se durante la ricostruzione viene rilevata un'incoerenza e Data Assurance è abilitato per il volume, potrebbe essere possibile identificare l'origine dell'incoerenza in modo che i dati possano essere ricostruiti utilizzando i dischi rimanenti. Se questa funzione è attivata e Data Assurance non è abilitata per il volume, o se l'incoerenza non può essere isolata su un singolo disco, il blocco da ricostruire viene contrassegnato come illeggibile.

La convalida può aumentare i tempi di ricostruzione per i dischi SSD, pertanto questa funzione può essere attivata o disattivata in base al tipo di supporto. Se attivata per un determinato tipo di supporto, la funzione

viene applicata a tutti i pool e ai gruppi di volumi RAID 6 che utilizzano tale tipo di supporto.

Sintassi

```
set storageArray pqValidateOnReconstruct (enable | disable)
driveMediaType=(hdd | ssd | allMedia)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
pqValidateOnReconstruct	Modifica la convalida P/Q sulla funzione di ricostruzione.
enable oppure disable	Attiva o disattiva la convalida P/Q durante la ricostruzione.
driveMediaType	Il tipo di supporto del disco su cui impostare la funzione P/Q validate on reconstruction. Sono supportati i seguenti tipi di dischi: <ul style="list-style-type: none">• hdd indica che si desidera impostare lo stato di convalida sui dischi rigidi• ssd indica che si desidera impostare lo stato di convalida sui dischi a stato solido• allMedia indica che si desidera impostare lo stato di convalida su tutti i supporti nell'array di storage.

Esempio con il tipo di disco specificato come disco rigido

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray pqValidateOnReconstruct enable
driveMediaType=hdd;"
```

```
SMcli completed successfully.
```

Esempio con il tipo di supporto del disco specificato come unità a stato solido

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray pqValidateOnReconstruct disable
driveMediaType=ssd;"
```

```
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.42

Imposta la modalità di ridondanza dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il set `storageArray redundancyMode` command imposta la modalità di ridondanza dell'array di storage su `simplex` o `duplex`.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set storageArray redundancyMode=(simplex | duplex)
```

Parametro

Parametro	Descrizione
<code>redundancyMode</code>	Utilizzare <code>simplex</code> quando si dispone di un singolo controller. Utilizzare <code>duplex</code> quando si dispone di due controller.

Livello minimo del firmware

6.10

Imposta i volumi forniti per le risorse dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il set `storageArray resourceProvisionedVolumes` Il comando disattiva la funzione DULBE.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, inclusi gli array EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array EF600 ed EF300, è necessario disporre del ruolo Storage Admin.

Contesto

Il provisioning delle risorse è una funzionalità disponibile che consente di inizializzare rapidamente grandi volumi.

Un volume con provisioning di risorse è un volume denso in un gruppo di volumi o pool SSD, in cui la capacità del disco viene allocata (assegnata al volume) quando viene creato il volume, ma i blocchi del disco vengono disallocati (non mappati). Con un volume con provisioning di risorse, non è prevista alcuna inizializzazione in background con time-bound. Al contrario, ogni stripe RAID viene inizializzata alla prima scrittura su un blocco di volume nello stripe

I volumi con provisioning delle risorse sono supportati solo su gruppi di volumi e pool SSD, in cui tutti i dischi del gruppo o del pool supportano la funzionalità di ripristino degli errori NVMe Deallocated o Unwritten Logical Block Error Enable (DULBE). Quando viene creato un volume con provisioning di risorse, tutti i blocchi di dischi assegnati al volume vengono deallocati (non mappati). La deallocazione dei blocchi può migliorare la durata dell'utilizzo degli SSD e aumentare le massime prestazioni di scrittura. Il miglioramento varia in base al modello e alla capacità di ciascun disco.

Sintassi

```
set storageArray resourceProvisionedVolumes=(enable|disable)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
resourceProvisionedVolumes	<p>L'impostazione per specificare se le funzionalità di provisioning delle risorse sono attivate. Per disattivare il provisioning delle risorse, impostare questo parametro su <code>disable</code>. Il valore predefinito è <code>enable</code>.</p> <p> La modifica di questo valore si applica solo ai gruppi di volumi e ai pool creati in futuro. Non modifica il valore dei gruppi di volumi e dei pool esistenti.</p>

Livello minimo del firmware

8.63

Imposta le impostazioni di controllo della revoca del certificato - CLI SANtricity

Il `set storageArray revocationCheckSettings` Il comando consente di attivare o disattivare il controllo delle revoche e di configurare un server OCSP (Online Certificate Status Protocol).

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona

sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto

Il server OCSP verifica la presenza di eventuali certificati revocati dall'autorità di certificazione (CA) prima della data di scadenza pianificata. È possibile attivare il controllo delle revoche nei casi in cui la CA ha emesso un certificato in modo errato o se una chiave privata è compromessa.



Assicurarsi che su entrambi i controller sia configurato un server DNS, che consenta di utilizzare un nome di dominio completo per il server OCSP.

Dopo aver attivato il controllo della revoca, l'array di storage nega un tentativo di connessione a un server con un certificato revocato.

Sintassi

```
set storageArray revocationCheckSettings ([revocationCheckEnable =  
boolean] &| [ocspResponderUrl=stringLiteral])
```

Parametri

Parametro	Descrizione
revocationCheckEnable	Impostare su <code>true</code> per attivare il controllo della revoca del certificato.
ocspResponderUrl	URL del server di risposta OCSP da utilizzare per il controllo della revoca del certificato.  Se si specifica un indirizzo del responder OCSP, l'indirizzo OCSP trovato nel file del certificato viene sovrascritta.

Livello minimo del firmware

8.42

Imposta la chiave di sicurezza dell'array di archiviazione interna - SANtricity CLI

Il `set storageArray securityKey` Command imposta la chiave di sicurezza utilizzata nell'array di storage per implementare la funzione Drive Security.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto

Quando un disco con funzionalità di sicurezza nell'array di storage viene assegnato a un gruppo di volumi o a un pool di dischi protetti, tale disco viene abilitato per la sicurezza utilizzando la chiave di sicurezza. Prima di poter impostare la chiave di sicurezza, è necessario utilizzare `create storageArray securityKey` per creare la chiave di sicurezza.



Questo comando si applica solo alla gestione interna delle chiavi.

Sintassi

```
set storageArray securityKey
```

Parametri

Nessuno.

Note

I dischi con funzionalità di sicurezza sono dotati di hardware per accelerare l'elaborazione crittografica e ciascuno di essi dispone di una chiave disco univoca. Un disco con funzionalità di protezione si comporta come qualsiasi altro disco fino a quando non viene aggiunto a un gruppo di volumi protetto, nel qual caso l'unità con funzionalità di protezione diventa protetta.

Ogni volta che un disco abilitato alla sicurezza viene acceso, richiede la chiave di sicurezza corretta dal controller prima di poter leggere o scrivere i dati. Pertanto, un disco abilitato alla sicurezza utilizza due chiavi: La chiave del disco che crittografa e decrta i dati e la chiave di sicurezza che autorizza i processi di crittografia e decrittatura. Il `set storageArray securityKey` command commette la chiave di sicurezza a tutti i controller e le unità abilitate per la sicurezza nell'array di storage. La funzione di crittografia completa del disco garantisce che, se un disco abilitato alla sicurezza viene rimosso fisicamente da un array di storage, i dati non possono essere letti da nessun altro dispositivo, a meno che non sia nota la chiave di sicurezza.

Livello minimo del firmware

7.50

Aggiorna la configurazione syslog dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray syslog` il comando consente di modificare l'indirizzo del server syslog, il protocollo o il numero di porta.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
set storageArray syslog id="<id>"
serverAddress="<address>"
port=<port> protocol=("udp" | "tcp" | "tls")
components=(componentName="auditLog") ...)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
serverAddress	Nome host o indirizzo IP del ricevitore syslog.
port	Numero di porta del ricevitore syslog.
protocol	Protocollo di trasmissione syslog. I valori accettabili includono UDP, TCP o TLS.
components	Elenco delle voci dei componenti che verranno registrate nel server syslog. Attualmente, sono supportati solo i registri di controllo.
componentName	Nome del componente; attualmente è supportato solo "AuditLog".

Esempio

```
SMcli -n Array1 -c "set storageArray syslog
id=\"331998fe-3154-4489-b773-b0bb60c6b48e\"
serverAddress=\"192.168.2.1\" port=514 protocol=\"udp\"
components=(componentName=\"auditLog\");"
ID: 331998fe-3154-4489-b773-b0bb60c6b48e Server Address: 192.168.2.1
Port: 514 Protocol: udp
Components
1. Component Name: auditLog
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.42

Imposta l'ora dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray time` command imposta i clock su entrambi i controller di uno storage array sincronizzando i clock del controller con l'orologio dell'host da cui si esegue questo comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set storageArray time
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

6.10

Imposta le posizioni del vassoio dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray trayPositions` il comando definisce la posizione dei vassoi in un array di storage. Quando si immette questo comando, è necessario includere tutti i vassoi nell'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set storageArray trayPositions=(controller | <em>trayID</em> ...  
<em>trayIDn</em>)
```

Parametro

Parametro	Descrizione
trayPositions	Un elenco di tutti gli ID dei vassoi. La sequenza degli ID dei vassoi nell'elenco definisce le posizioni per il vassoio del controller e i vassoi delle unità in un array di storage. I valori validi sono 0 a. 99. Inserire i valori dell'ID vassoio separati da uno spazio. Racchiudere l'elenco dei valori ID vassoio tra parentesi. Per gli array di storage in cui il vassoio del controller dispone di un identificatore predefinito che non rientra nell'intervallo di valori validi per la posizione del vassoio, utilizzare <code>controller</code> valore.

Note

Questo comando definisce la posizione di un vassoio in un array di storage in base alla posizione dell'ID vassoio in `trayPositions` elenco. Ad esempio, se si dispone di un vassoio del controller con un ID impostato su 84 e di vassoi dell'unità con ID impostati su 1, 12 e 50, il `trayPositions` sequenza (84 1 12 50) posiziona il vassoio del controller nella prima posizione, il vassoio dell'unità 1 nella seconda posizione, il vassoio dell'unità 12 nella terza posizione e il vassoio dell'unità 50 nella quarta posizione. Il `trayPositions` sequenza (1 84 50 12) posiziona il vassoio del controller nella seconda posizione, il vassoio dell'unità 1 nella prima posizione, il vassoio dell'unità 50 nella terza posizione e il vassoio dell'unità 12 nella quarta posizione.



È necessario includere tutti i vassoi nell'array di storage nell'elenco definito da `trayPositions` parametro. Se il numero di vassoi nell'elenco non corrisponde al numero totale di vassoi nell'array di storage, viene visualizzato un messaggio di errore.



Il software di gestione mostra visivamente la prima posizione in alto e le altre posizioni in ordine relativo in basso con l'ultima posizione in basso.

Livello minimo del firmware

6.10

Per 6.14 e 6.16, `controller` non è un valore valido.

Imposta sessione di individuazione senza nome dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray unnamedDiscoverySession` il comando consente allo storage array di partecipare a sessioni di rilevamento senza nome.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
set storageArray unnamedDiscoverySession=(TRUE | FALSE)
```

Parametro

Parametro	Descrizione
unnamedDiscoverySession	Questo parametro attiva o disattiva le sessioni di rilevamento senza nome. Impostare il parametro su TRUE per attivare sessioni di rilevamento senza nome. Impostare il parametro su FALSE per disattivare le sessioni di rilevamento senza nome.

Note

Discovery è il processo in cui gli iniziatori determinano le destinazioni disponibili. Il rilevamento si verifica all'accensione/inizializzazione e anche se la topologia del bus cambia, ad esempio se viene aggiunto un dispositivo aggiuntivo.

Una sessione di rilevamento senza nome è una sessione di rilevamento stabilita senza specificare un ID di destinazione nella richiesta di accesso. Per le sessioni di rilevamento senza nome, né l'ID di destinazione né l'ID del gruppo di portali di destinazione sono disponibili per le destinazioni.

Livello minimo del firmware

7.10

Imposta sessione utente array di archiviazione - SANtricity CLI

Il `set storageArray userSession` Il comando consente di impostare un timeout in System Manager, in modo che le sessioni inattive degli utenti vengano disconnesse dopo un determinato periodo di tempo.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto

Utilizzare questo comando per eseguire una delle seguenti operazioni:

- Impostare un timeout in secondi per le sessioni utente. Il valore di timeout minimo è 900 secondi (15 minuti).
- Disattivare i timeout della sessione impostando il valore su 0.

Parametri

Nessuno.

Sintassi

```
set storageArray userSession sessionTimeout=n
```

Livello minimo del firmware

8.41

Abilitare o disabilitare VAAI - SANtricity CLI

Il `set storageArray vaaiEnabled` Il comando attiva o disattiva VMware vStorage API Array Architecture (VAAI) per uno storage array.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Lo storage array viene fornito con VAAI attivato. Utilizzare questo comando per disattivare VAAI se non si desidera eseguire VAAI o se VAAI sta causando problemi con lo storage array. L'unico array di storage interessato è l'array di storage su cui viene eseguito il comando.

Sintassi

```
set storageArray vaaiEnabled=(TRUE | FALSE)
```

Parametro

Parametro	Descrizione
<code>vaaEnabled</code>	L'impostazione per attivare o disattivare VAAI. Per attivare VAAI, impostare questo parametro su <code>TRUE</code> . Per disattivare VAAI, impostare questo parametro su <code>FALSE</code> . L'impostazione predefinita è che VAAI sia attivato.

Note



VAAI consente di trasferire alcune attività di storage dall'hardware del server a un array di storage. L'offload delle attività di storage su un array di storage aumenta le performance dell'host riducendo le attività che l'host deve eseguire.



Visualizzare l'impostazione VAAI utilizzando `show storageArray odxSetting nome`.

Livello minimo del firmware

8.20

Imposta array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `set storageArray` command definisce le proprietà dell'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Con la versione del firmware 8.10 di `cacheFlushStop` il parametro è obsoleto e verrà rimosso in una release futura del software di gestione dello storage.

Sintassi

```

set storageArray
([autoLoadBalancingEnable=(TRUE | FALSE)]|
[autoSupportMaintenanceWindow AutoSupport Maintenance Window parameters]|
[autoSupport schedule AutoSupport Schedule Parameters]|
[autoSupportConfig (enable | disable)]|
[autoSupportOnDemand (enable | disable)]|
[autoSupportRemoteDiag (enable |disable)]|
[cacheBlockSize=cacheBlockSizeValue]|
[cacheFlushStart=cacheFlushStartSize]|
[cacheMirrorDataAssuranceCheckEnable=(TRUE | FALSE)]|
[controllerHealthImageAllowOverWrite]|
[defaultHostType=("hostTypeName" |"hostTypeIdentifier")] |
[directoryServer directory server parameters]|
[externalKeyManagement external key management parameters]|
[failoverAlertDelay=delayValue]|
[hostConnectivityReporting (enable | disable)]|
[icmpPingResponse=(TRUE | FALSE)]|
[isnsIPV4ConfigurationMethod isns IPv4 Config Method Parameters]|
[isnsIPv6Address=ipAddress]|
[isnsListeningPort=listeningPortIPAddress]|
[isnsRegistration=(TRUE | FALSE)]|
[learnCycleDate learn cycle parameters]|
[localUsername=local user name parameters]|
[loginBanner file="path_to_login_banner"]|
[managementInterface restOnly={true | false}]|
[mediaScanRate=(disabled | 1-210)]|
[odxEnabled=(TRUE | FALSE)]|
[password="password"]|
[passwordLength=<INTEGER>]|
[pqValidateOnReconstruct P/Q Validate on Reconstruct parameters]|
[redundancyMode=(simplex | duplex)]|
[revocationCheckSettings revocation check settings parameters]|
[securityKey]|
[symbol SYMbol user name and password parameters]|
[syslog syslog parameters]|
[time]|
[trayPositions=(controller | trayID ... trayIDn)]|
[unnamedDiscoverySession=(TRUE | FALSE)]|
[userLabel="storageArrayName"]|
[userSession sessionTimeout=n]|
[vaaiEnabled=(TRUE | FALSE)])

```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>autoLoadBalancingEnable</code>	<p>Questo parametro attiva il bilanciamento automatico del carico sul controller. Per attivare l'opzione, impostare questo parametro su <code>TRUE</code>. Per disattivare l'opzione, impostare questo parametro su <code>FALSE</code>.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  <p>Quando la funzione di bilanciamento automatico del carico è attivata, viene attivata anche la funzione di reporting della connettività host.</p> </div>
<code>autoSupport schedule</code>	<p>Consente di impostare gli orari e i giorni giornalieri e settimanali della settimana in cui vengono inviati i messaggi AutoSupport.</p>
<code>autoSupportConfig</code>	<p>L'impostazione per la raccolta automatica dei dati di supporto ogni volta che il firmware rileva un evento MEL critico. Questo parametro ha i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <code>enable</code> — attiva la raccolta dei dati di supporto • <code>disable</code> — Disattiva la raccolta dei dati di supporto <p>Utilizzare questo parametro solo nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La funzione ASUP (AutoSupport) non è disponibile sullo storage array • Per supportare le configurazioni sugli storage array che in precedenza utilizzavano questo parametro <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  <p>Non è possibile utilizzare questo parametro con i comandi ASUP.</p> </div>
<code>autoSupportMaintenanceWindow</code>	<p>Attiva o disattiva la finestra di manutenzione di AutoSupport e configura la funzione.</p>
<code>cacheBlockSize</code>	<p>La dimensione del blocco della cache utilizzata dal controller per la gestione della cache. I valori validi sono 4 (4 KB), 8 (8 KB), 16 (16 KB), o. 32 (32 KB).</p>
<code>cacheMirrorDataAssuranceCheckEnable</code>	<p>Questo parametro attiva il controllo di sicurezza dei dati del mirror della cache sul controller. Per attivare l'opzione, impostare questo parametro su <code>TRUE</code>. Per disattivare l'opzione, impostare questo parametro su <code>FALSE</code>.</p>

Parametro	Descrizione
cacheFlushStart	La percentuale di dati non scritti nella cache che causa l'annullamento della cache. USA valori interi da 0 a 100 per definire la percentuale. Il valore predefinito è 80.
cacheFlushStop	<div style="display: flex; align-items: center;">  <p>Questo parametro è obsoleto e verrà rimosso in una release futura.</p> </div> <p>La percentuale di dati non scritti nella cache che interrompe l'scaricamento della cache. USA valori interi da 0 a 100 per definire la percentuale. Questo valore deve essere inferiore al valore di cacheFlushStart parametro.</p>
controllerHealthImageAllowOverWrite	Imposta un flag su un controller per consentire a una nuova immagine dello stato di salute del controller di sovrascrivere un'immagine dello stato di salute del controller esistente sugli array di storage che supportano la funzionalità dell'immagine dello stato di salute del controller.
defaultHostType	Il tipo di host predefinito di qualsiasi porta host non configurata a cui sono connessi i controller. Per generare un elenco di tipi di host validi per l'array di storage, eseguire <code>show storageArray hostTypeTable</code> comando. I tipi di host sono identificati da un nome o da un indice numerico. Racchiudere il nome del tipo di host tra virgolette doppie (" "). Non racchiudere l'identificatore numerico del tipo di host tra virgolette doppie.
directoryServer	Aggiorna la configurazione del server di directory, incluse le mappature dei ruoli.
externalKeyManagement	Configura l'indirizzo e il numero di porta del server di gestione delle chiavi esterno
failoverAlertDelay	Il ritardo degli avvisi di failover in pochi minuti. I valori validi per il tempo di ritardo sono 0 a 60 minuti. Il valore predefinito è 5.

Parametro	Descrizione
hostConnectivityReporting	<p>Questo parametro attiva il reporting della connettività host sul controller. Per attivare l'opzione, impostare questo parametro su <code>enable</code>. Per disattivare l'opzione, impostare questo parametro su <code>disable</code>.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;"> <p> Se si tenta di disattivare la funzione di reporting della connettività host quando è attivato il bilanciamento automatico del carico, viene visualizzato un errore. Disattivare prima la funzione di bilanciamento automatico del carico, quindi la funzione di reporting della connettività host.</p> <p> È possibile mantenere attivato il report di connettività host quando il bilanciamento automatico del carico è disattivato.</p> </div>
icmpPingResponse	<p>Questo parametro attiva o disattiva i messaggi Echo Request. Impostare il parametro su <code>TRUE</code> Per attivare i messaggi Echo Request. Impostare il parametro su <code>FALSE</code> Per disattivare i messaggi Echo Request.</p>
isnsIPv4ConfigurationMethod	<p>Il metodo che si desidera utilizzare per definire la configurazione del server iSNS. È possibile inserire l'indirizzo IP dei server IPv4 iSNS selezionando <code>static</code>. Per IPv4, è possibile scegliere di fare in modo che un server DHCP (Dynamic host Configuration Protocol) selezioni l'indirizzo IP del server iSNS immettendo <code>dhcp</code>. Per attivare DHCP, è necessario impostare <code>isnsIPv4Address</code> parametro a <code>0.0.0.0</code>.</p>
isnsIPv6Address	<p>L'indirizzo IPv6 che si desidera utilizzare per il server iSNS.</p>

Parametro	Descrizione
isnsListeningPort	<p>L'indirizzo IP che si desidera utilizzare per la porta di ascolto del server iSNS. L'intervallo di valori per la porta di ascolto è 49152 a. 65535. Il valore predefinito è 53205.</p> <p>La porta di ascolto risiede sul server ed esegue le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitora le richieste di connessione del client in entrata • Gestisce il traffico verso il server <p>Quando un client richiede una sessione di rete con un server, il listener riceve la richiesta effettiva. Se le informazioni del client corrispondono alle informazioni del listener, il listener concede una connessione al server di database.</p>
isnsRegistration	<p>Questo parametro elenca lo storage array come destinazione iSCSI sul server iSNS. Per registrare lo storage array sul server iSNS, impostare questo parametro su <code>TRUE</code>. Per rimuovere lo storage array dal server iSNS, impostare questo parametro su <code>FALSE</code>.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin: 10px 0;">  <p>Non è possibile utilizzare <code>isnsRegistration</code> con qualsiasi altro parametro durante l'esecuzione di <code>set storageArray</code> comando.</p> </div> <p>Per ulteriori informazioni sulla registrazione iSNS, fare riferimento a <code>set storageArray isnsRegistration</code> comando.</p>
learnCycleDate	<p>Imposta i cicli di apprendimento della batteria del controller.</p>
localUsername	<p>Consente di impostare un nome utente locale, una password o una password di simbolo per un ruolo specifico.</p>
loginBanner	<p>Consente di caricare un file di testo da utilizzare come banner di accesso. Il testo del banner può includere un avviso e un messaggio di consenso, che viene presentato agli utenti prima di stabilire sessioni in Gestione sistema SANtricity o prima di eseguire i comandi</p>

Parametro	Descrizione
<code>managementInterface</code>	Modifica l'interfaccia di gestione del controller. Modificare il tipo di interfaccia di gestione per imporre la riservatezza tra lo storage array e il relativo software di gestione o per accedere a tool esterni.
<code>mediaScanRate</code>	Il numero di giorni in cui viene eseguita la scansione del supporto. I valori validi sono <code>disabled</code> , che disattiva la scansione del supporto, o 1 giorno per 210 giorno, dove 1 giorno è la velocità di scansione più veloce, e 210 giorni è la velocità di scansione più lenta. Un valore diverso da <code>disabled</code> o 1 da a 210 non consente il funzionamento della scansione dei supporti.
<code>odxEnabled</code>	Attiva o disattiva il trasferimento dati offloaded (ODX) per un array di storage.
<code>password</code>	La password per lo storage array. Racchiudere la password tra virgolette doppie (" "). <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin: 10px 0;">  Con la versione 8.40, questo parametro è obsoleto. Utilizzare <code>localUsername</code> o il simbolo <code>symbol</code> insieme a <code>password</code> oppure <code>adminPassword</code> parametri, invece. </div>
<code>passwordLength</code>	Consente di impostare la lunghezza minima richiesta per tutte le password nuove o aggiornate. Utilizzare un valore compreso tra 0 e 30.
<code>pqValidateOnReconstruct</code>	Modifica la convalida P/Q sulla funzione di ricostruzione.
<code>redundancyMode</code>	Utilizzare <code>simplex</code> quando si dispone di un singolo controller. Utilizzare <code>duplex</code> quando si dispone di due controller.
<code>revocationCheckSettings</code>	Consente di attivare o disattivare il controllo delle revoche e di configurare un server OCSP (Online Certificate Status Protocol).

Parametro	Descrizione
securityKey	<p>Imposta la chiave di sicurezza interna utilizzata nell'array di storage per implementare la funzione Drive Security.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  Utilizzato per una chiave di sicurezza interna. Quando si utilizza un server di gestione delle chiavi esterno, utilizzare <code>create storageArray securityKey</code> comando. </div>
symbol	Consente di impostare una password di simbolo per un ruolo specifico.
syslog	Consente di modificare l'indirizzo del server syslog, il protocollo o il numero di porta.
time	Imposta i clock su entrambi i controller di uno storage array sincronizzando i clock del controller con l'orologio dell'host da cui si esegue questo comando.
trayPositions	<p>Un elenco di tutti gli ID dei vassoi. La sequenza degli ID dei vassoi nell'elenco definisce le posizioni per il vassoio del controller e i vassoi delle unità in un array di storage. I valori validi sono 0 a. 99. Inserire i valori dell'ID vassoio separati da uno spazio. Racchiudere l'elenco dei valori ID vassoio tra parentesi. Per gli array di storage in cui il vassoio del controller dispone di un identificatore predefinito che non rientra nell'intervallo di valori validi per la posizione del vassoio, utilizzare <code>controller</code> valore.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  Il <code>controller</code> l'opzione non è valida dopo la versione del firmware 6.14. </div>
unnamedDiscoverySession	Consente allo storage array di partecipare a sessioni di rilevamento senza nome.
userLabel	Il nome dell'array di storage. Racchiudere il nome dello storage array tra virgolette doppie (" ").
userSession	Consente di impostare un timeout in System Manager, in modo che le sessioni inattive degli utenti vengano disconnesse dopo un determinato periodo di tempo.
vaaiEnabled	Attiva o disattiva VMware vStorage API Array Architecture (VAAI) per uno storage array

Note

Ad eccezione di `isnsRegistration`, quando si utilizza questo comando è possibile specificare uno o più parametri opzionali.

Dati AutoSupport



Non è possibile utilizzare questo parametro con i comandi ASUP.

Quando questa opzione è attivata, il `set storageArray autoSupportConfig` Il comando provoca la restituzione di tutte le informazioni di configurazione e stato dell'array di storage ogni volta che viene rilevato un evento MEL (Critical Major Event Log). Le informazioni di configurazione e stato vengono restituite sotto forma di grafico a oggetti. Il grafico a oggetti contiene tutti gli oggetti logici e fisici rilevanti e le relative informazioni di stato associate per l'array di storage.

Il `set storageArray autoSupportConfig command` raccoglie le informazioni di configurazione e stato in questo modo:

- La raccolta automatica delle informazioni di configurazione e stato avviene ogni 72 ore. Le informazioni di configurazione e stato vengono salvate nel file di archivio zip dell'array di storage. Il file di archivio ha un indicatore orario che viene utilizzato per gestire i file di archivio.
- Per ogni array di storage vengono mantenuti due file di archivio zip. I file di archivio zip vengono conservati su un disco. Una volta superato il periodo di 72 ore, il file di archivio meno recente viene sempre sovrascritto durante il nuovo ciclo.
- Dopo aver attivato la raccolta automatica delle informazioni di configurazione e stato utilizzando questo comando, viene avviata una raccolta iniziale di informazioni. La raccolta di informazioni dopo l'emissione del comando garantisce che un file di archivio sia disponibile e avvia il ciclo di timestamp.

È possibile eseguire `set storageArray autoSupportConfig` comando su più array di storage.

Dimensione del blocco della cache

Quando si definiscono le dimensioni dei blocchi della cache, utilizzare le dimensioni dei blocchi della cache da 4 KB per gli array di storage che richiedono flussi di i/o generalmente piccoli e casuali. Utilizzare le dimensioni del blocco della cache da 8 KB quando la maggior parte dei flussi di i/o è superiore a 4 KB ma inferiore a 8 KB. Utilizzare le dimensioni dei blocchi della cache da 16 KB o le dimensioni dei blocchi della cache da 32 KB per gli array di storage che richiedono un grande trasferimento di dati, applicazioni sequenziali o a elevata larghezza di banda.

Il `cacheBlockSize` il parametro definisce le dimensioni del blocco cache supportato per tutti i volumi nell'array di storage. Non tutti i tipi di controller supportano tutte le dimensioni dei blocchi della cache. Per le configurazioni ridondanti, questo parametro include tutti i volumi di proprietà di entrambi i controller all'interno dell'array di storage.

Inizio del vampare della cache

Quando si definiscono i valori per avviare un'operazione di scaricamento della cache, un valore troppo basso aumenta la probabilità che i dati necessari per una lettura host non siano nella cache. Un valore basso aumenta anche il numero di scritture del disco necessarie per mantenere il livello di cache, aumentando l'overhead del sistema e diminuendo le performance.

Tipo di host predefinito

Quando si definiscono i tipi di host, se la partizione dello storage è attivata, il tipo di host predefinito influisce solo sui volumi mappati nel gruppo predefinito. Se la partizione dello storage non è attivata, tutti gli host collegati allo storage array devono eseguire lo stesso sistema operativo ed essere compatibili con il tipo di host predefinito.

Velocità di scansione dei supporti

La scansione dei supporti viene eseguita su tutti i volumi dell'array di storage con stato ottimale, senza operazioni di modifica in corso e con `mediaScanRate` parametro attivato. Utilizzare `set volume` per attivare o disattivare `mediaScanRate` parametro.

Password

Le password vengono memorizzate in ciascun array di storage. Per una protezione ottimale, la password deve soddisfare i seguenti criteri:

- La password deve contenere da 8 a 30 caratteri.
- La password deve contenere almeno una lettera maiuscola.
- La password deve contenere almeno una lettera minuscola.
- La password deve contenere almeno un numero.
- La password deve contenere almeno un carattere non alfanumerico, ad esempio @ +.



Se si utilizzano dischi con crittografia completa nell'array di storage, è necessario utilizzare questi criteri per la password dell'array di storage.



È necessario impostare una password per lo storage array prima di poter creare una chiave di sicurezza per le unità crittografate con crittografia completa del disco.

Livello minimo del firmware

5.00 aggiunge `defaultHostType` parametro.

5.40 aggiunge `failoverAlertDelay` parametro.

6.10 aggiunge `redundancyMode`, `trayPositions`, e. `time` parametri.

6.14 aggiunge `alarm` parametro.

7.10 aggiunge `icmpPingResponse`, `unnamedDiscoverySession`, `isnsIPv6Address`, e. `isnsIPv4ConfigurationMethod` parametri.

7.15 aggiunge ulteriori dimensioni dei blocchi della cache e il `learnCycleDate` parametro.

7.86 rimuove `alarm` poiché non è più utilizzato e aggiunge `coreDumpAllowOverWrite` parametro.

8.10 depreca `cacheFlushStop` parametro.

8.20 aggiunge `odxEnabled` e. `vaaiEnabled` parametri.

8.20 aggiorna `cacheBlockSize` per aggiungere `cacheBlockSizeValue` Di 4 (4 KB).

8.20 sostituisce `coreDumpAllowOverWrite` con il `controllerHealthImageAllowOverWrite` parametro.

8.30 aggiunge `autoLoadBalancingEnable` parametro.

8.40 aggiunge `localUsername` parametro (utilizzato con una variabile nome utente e con `password` oppure `adminPassword` parametro. Aggiunge anche il `symbol` parametro (utilizzato con una variabile nome utente e con `password` oppure `adminPassword` parametro).

8.40 depreca `password` e `userRole` parametri standalone.

8.40 aggiunge `managementInterface` parametro.

8.40 aggiunge `externalKeyManagement` parametro.

8.41 aggiunge `cacheMirrorDataAssuranceCheckEnable`, `directoryServer`, `userSession`, `passwordLength`, e `loginBanner` parametri.

8.42 aggiunge `pqValidateOnReconstruct`, `syslog`, `hostConnectivityReporting`, e `revocationCheckSettings` parametri.

Imposta mirroring sincrono - SANtricity CLI

Il set `syncMirror` command definisce le proprietà di una coppia con mirroring remoto.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800 e E5700, a condizione che siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E2800 o E5700, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Nelle versioni precedenti di questo comando, l'identificatore di funzione era `remoteMirror`. Questo identificatore di funzione non è più valido e viene sostituito da `syncMirror`.

Sintassi

```

set syncMirror (localVolume [<em>volumeName</em>] |
localVolumes [<em>volumeName1 ... volumeNameN</em>])
[role=(primary | secondary)]
[syncPriority=(highest | high | medium | low | lowest)]
[autoResync=(enabled | disabled)]
[writeOrder=(preserved | notPreserved)]
[writeMode=(synchronous | asynchronous)]
[force=(TRUE | FALSE)]

```

Parametri

Parametro	Descrizione
localVolume	Il nome del volume locale per il quale si desidera definire le proprietà. Racchiudere il nome del volume primario tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume principale contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume principale tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
localVolumes	<p>I nomi di diversi volumi locali per i quali si desidera definire le proprietà. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei volumi hanno caratteri speciali o sono costituiti solo da numeri, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
role	L'impostazione del volume locale per fungere da volume primario o secondario. Per definire il volume come volume primario, impostare questo parametro su <code>primary</code> . Per definire il volume come volume secondario, impostare questo parametro su <code>secondary</code> . Questo parametro si applica solo quando il volume fa parte di una relazione di mirroring.

Parametro	Descrizione
<code>syncPriority</code>	La priorità della sincronizzazione completa rispetto all'attività di i/o dell'host. I valori validi sono <code>highest</code> , <code>high</code> , <code>medium</code> , <code>low</code> , o <code>lowest</code> .
<code>autoResync</code>	Le impostazioni per la risincronizzazione automatica tra i volumi primari e i volumi secondari di una coppia con mirroring remoto. Questo parametro ha i seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> • <code>enabled</code> — risincronizzazione automatica attivata. Non è necessario eseguire ulteriori operazioni per risincronizzare il volume primario e il volume secondario. • <code>disabled</code> — la risincronizzazione automatica è disattivata. Per risincronizzare i volumi primari e secondari, è necessario eseguire <code>resume syncMirror</code> comando.
<code>writeOrder</code>	Questo parametro definisce l'ordine di scrittura per la trasmissione dei dati tra il volume primario e il volume secondario. I valori validi sono <code>preserved</code> oppure <code>notPreserved</code> .
<code>writeMode</code>	Questo parametro definisce il modo in cui il volume primario scrive nel volume secondario. I valori validi sono <code>synchronous</code> oppure <code>asynchronous</code> .
<code>force</code>	L'inversione del ruolo viene forzata se il collegamento di comunicazione tra gli array di storage è inattivo e la promozione o la riduzione sul lato locale determina una condizione di doppio primario o doppio secondario. Per forzare l'inversione di un ruolo, impostare questo parametro su <code>TRUE</code> . Il valore predefinito è <code>FALSE</code> . <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>Utilizzare <code>force</code> solo quando si utilizza <code>role</code> parametro.</p> </div>

Note

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri opzionali.

La priorità di sincronizzazione definisce la quantità di risorse di sistema utilizzate per sincronizzare i dati tra i volumi primari e i volumi secondari di una relazione mirror. Se si seleziona il livello di priorità più alto, la sincronizzazione dei dati utilizza la maggior parte delle risorse di sistema per eseguire la sincronizzazione completa, riducendo le prestazioni per i trasferimenti di dati dell'host.

Il `writeOrder` il parametro si applica solo alle modalità di scrittura asincrone e le rende parte di un gruppo di

coerenza. Impostazione di `writeOrder` parametro a `preserved` fa sì che la coppia con mirroring remoto trasmetta i dati dal volume primario al volume secondario nello stesso ordine in cui l'host scrive nel volume primario. In caso di errore di un collegamento di trasmissione, i dati vengono memorizzati nel buffer fino a quando non viene eseguita una sincronizzazione completa. Questa azione può richiedere un overhead di sistema aggiuntivo per mantenere i dati memorizzati nel buffer, rallentando le operazioni. Impostazione di `writeOrder` parametro a `notPreserved` libera il sistema dalla necessità di mantenere i dati in un buffer, ma richiede una sincronizzazione completa per assicurarsi che il volume secondario abbia gli stessi dati del volume primario.

Livello minimo del firmware

6.10

Configurare le impostazioni di syslog - SANtricity CLI

Il `set syslog` il comando configura le informazioni di avviso syslog. È possibile configurare il monitor degli eventi in modo che invii avvisi al server syslog ogni volta che si verifica un evento verificabile.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

- L'indirizzo del server syslog deve essere disponibile. Questo indirizzo può essere un nome di dominio completo, un indirizzo IPv4 o un indirizzo IPv6.
- Il numero della porta UDP del server syslog deve essere disponibile. Questa porta è generalmente 514.

Sintassi

```
set syslog [defaultFacility=<em>facilityNumber</em>]
| [defaultTag=<em>defaultTag</em>]
| [syslogFormat=<em>rfc3164</em>|<em>rfc5424</em>]
| (serverAddresses=(<em>serverAddress:portNumber ...
serverAddress:portNumber</em>)
| addServerAddresses=(<em>serverAddress:portNumber ...
serverAddress:portNumber</em>))
```

Parametri

Parametro	Descrizione
defaultFacility	Opzionale. Consente di specificare il numero predefinito della struttura. La struttura predefinita deve essere un valore numerico compreso tra 0 e 23.
defaultTag	Opzionale. Consente di specificare il tag predefinito. Racchiudere la stringa tra virgolette.
syslogFormat	Il formato di messaggistica utilizzato per i messaggi syslog. Il valore può essere uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • rfc3164 - Formato compatibile con RFC 3164 • rfc5424 - Formato compatibile con RFC 5424
serverAddresses	Consente di impostare uno o più indirizzi del server syslog con i numeri di porta associati. L'utilizzo di questa opzione consente di eliminare gli indirizzi dei server esistenti. Un indirizzo del server syslog può essere un nome di dominio completo, un indirizzo IPv4 o un indirizzo IPv6. La porta UDP deve essere un valore numerico compreso tra 0 e 65535. In genere, la porta UDP per syslog è 514. Racchiudere tutti gli indirizzi tra parentesi. Se si inseriscono più indirizzi, separarli con uno spazio.
addServerAddresses	Consente di aggiungere uno o più indirizzi server syslog con i numeri di porta associati. L'utilizzo di questa opzione di impostazione non elimina gli indirizzi dei server esistenti. Un indirizzo del server syslog può essere un nome di dominio completo, un indirizzo IPv4 o un indirizzo IPv6. La porta UDP deve essere un valore numerico compreso tra 0 e 65535. In genere, la porta UDP per syslog è 514. Racchiudere tutti gli indirizzi tra parentesi. Se si inseriscono più indirizzi, separarli con uno spazio.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "set syslog
serverAddresses=("ICTM1402S02H2.company.com:22");"

SMcli -n Array1 -c "set syslog
addServerAddresses=("serverName1.company.com:514"
"serverName2.company.com:514");"

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

11.70.1 aggiunto il `syslogFormat` Parametro per specificare il formato del messaggio Syslog.

Imposta proprietà di destinazione - SANtricity CLI

Il `set target` Il comando modifica le proprietà di una destinazione iSCSI/iSER, inclusi il metodo di autenticazione e il nome alias.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto



Questo comando sostituisce il deprecato [Impostare la destinazione iSER](#) e [Impostare le proprietà di destinazione iSCSI](#) comandi.

Sintassi

```
set target (["targetAliasName"] | <"targetQualifiedName">)  
(authenticationMethod=(none | chap chapSecret="newSecurityKey") |  
targetAlias="newAliasName")
```

Parametri

Parametro	Descrizione
target	Consente di specificare quale destinazione si desidera impostare. È possibile specificare il nome alias o il nome qualificato della destinazione (ad esempio, iqn). Racchiudere l'identificatore di destinazione in virgolette doppie (" "). È inoltre necessario racchiudere l'identificatore tra parentesi quadre ([]) se si tratta di un alias o parentesi angolari () se si tratta di un nome qualificato.
authenticationMethod	Consente di impostare i mezzi per autenticare la sessione. Le scelte valide sono: none oppure chap.

Parametro	Descrizione
chapSecret	Consente di inserire la chiave di sicurezza per autenticare una connessione peer. Questo è applicabile solo quando authenticationMethod è impostato su chap.
targetAlias	Consente di specificare il nuovo nome alias per la destinazione. Racchiudere il nome tra virgolette doppie (" ").

Livello minimo del firmware

8.41

Imposta gli attributi del volume sottile - CLI SANtricity

Il `set volume` command definisce le proprietà di un volume thin.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

È possibile utilizzare i parametri per definire le proprietà di uno o più volumi thin.

Sintassi

```
set (volume [<em>volumeName</em>] |
volumes [<em>volumeName1</em> ... <em>volumeNameN</em>] | volume <"wwID">)
[newCapacity=<em>capacityValue</em>]
[repositoryMaxCapacity=<em>capacityValue</em>]
[repositoryExpansionPolicy=(automatic|manual)]
[warningThresholdPercent=<em>warningThresholdPercentValue</em>]
[addRepositoryCapacity=capacity-spec] [hostReportingPolicy=(standard |
thin)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
volume	Il nome del volume per il quale si desidera definire le proprietà. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.
volume	WWID (World Wide Identifier) del volume per il quale si desidera definire le proprietà. Racchiudere il WWID tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi angolari ().
volumes	<p>I nomi di diversi volumi per i quali si desidera definire le proprietà. Tutti i volumi avranno le stesse proprietà. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei volumi hanno caratteri speciali o sono costituiti solo da numeri, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
newCapacity	<p>Questo parametro aumenta la capacità virtuale del volume thin. La capacità virtuale è il valore che il volume riporta a un host mappato al volume. Valori inferiori o uguali alla capacità esistente causeranno un errore. Le dimensioni sono definite in unità di bytes, KB, MB, GB, o. TB.</p> <p>La capacità virtuale minima è di 32 MB.</p> <p>La capacità virtuale massima è di 256 TB.</p>

Parametro	Descrizione
<code>repositoryMaxCapacity*</code>	<p>Questo parametro imposta la capacità massima del volume di repository. Il valore non deve essere inferiore alla capacità fisica del volume di repository. Se il nuovo valore comporta una riduzione della capacità fino a un livello inferiore alla soglia di avviso, il comando genera un errore.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  Il comando <code>repositoryMaxCapacity</code> compatibile con <code>repositoryExpansionPolicy=automatic</code>. </div>
<code>repositoryExpansionPolicy*</code>	<p>Questo parametro imposta il criterio di espansione su <code>automatic</code> oppure <code>manual</code>. Quando si modifica il criterio da <code>automatic</code> a <code>manual</code>, il valore di capacità massima (quota) cambia in capacità fisica del volume di repository.</p>
<code>warningThresholdPercent</code>	<p>La percentuale di capacità del volume sottile alla quale viene visualizzato un avviso che indica che il volume sottile è quasi pieno. USA valori interi. Ad esempio, un valore di 70 significa 70%.</p> <p>I valori validi vanno da 1 a 100.</p> <p>L'impostazione di questo parametro su 100 disattiva gli avvisi di avviso.</p>
<code>addRepositoryCapacity</code>	<p>Questo parametro alloca la capacità dall'estensione libera del pool di dischi. Se lo spazio disponibile è insufficiente, il comando non riesce.</p> <div style="border-left: 1px solid #ccc; padding-left: 10px; margin-top: 10px;">  Il comando <code>addRepositoryCapacity</code> compatibile con <code>repositoryExpansionPolicy=manual</code>. </div>
<code>hostReportingPolicy</code>	<p>Questo parametro modifica il modo in cui il volume thin viene riportato all'host. I valori validi sono <code>standard</code> oppure <code>thin</code>.</p>

Note

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri opzionali.

La tabella seguente elenca i limiti di capacità per un volume sottile.

Tipo di capacità	Dimensione
Capacità virtuale minima	32 MB
Capacità virtuale massima	256 TB
Capacità fisica minima	4 GB
Capacità fisica massima	257 TB

I thin volumi supportano tutte le operazioni eseguite dai volumi standard con le seguenti eccezioni:

- Non è possibile modificare le dimensioni dei segmenti di un volume sottile.
- Non è possibile attivare la verifica della ridondanza di pre-lettura per un volume sottile.
- Non è possibile utilizzare un volume sottile come volume di destinazione in una copia del volume.
- Non è possibile utilizzare un volume thin in un'operazione di mirroring sincrono.

Se si desidera modificare un volume thin in un volume standard, utilizzare l'operazione di copia del volume per creare una copia del volume thin. La destinazione di una copia del volume è sempre un volume standard.

Livello minimo del firmware

7.83

Imposta attributo tray - SANtricity CLI

Il `set tray` il comando imposta gli attributi definiti dall'utente per un vassoio

Sintassi

```
set tray [<em>trayID</em>] (chassisName | assetTag)="<em>userID</em>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
tray	Identifica un vassoio specifico per il quale impostare l'attributo. I valori dell'ID vassoio vanno da 0 a 99. È necessario inserire le parentesi ([]) intorno al valore ID dell'enclosure.

Parametro	Descrizione
chassisName	Nome o numero dello chassis per assegnare il nuovo enclosure. I nomi degli chassis possono essere costituiti da qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici con una lunghezza massima di 32 caratteri. I caratteri alfabetici possono essere maiuscoli o minuscoli. È inoltre possibile utilizzare il carattere di sottolineatura (<u> </u>) e il trattino (-). Non è possibile utilizzare spazi nel nome di uno chassis. È necessario inserire le virgolette (" ") intorno al nome del telaio.
assetTag	Nome o numero del tag asset per assegnare il nuovo enclosure. I tag delle risorse possono essere una combinazione di caratteri alfanumerici con una lunghezza massima di dieci caratteri. I caratteri alfabetici possono essere maiuscoli o minuscoli. È inoltre possibile utilizzare il carattere di sottolineatura (<u> </u>) e il trattino (-). Non è possibile utilizzare spazi nel nome di un tag asset. È necessario inserire le virgolette (" ") intorno al nome del tag asset.

Livello minimo del firmware

6.16

Indicatore di azione consentita del servizio del cassetto di set - CLI SANtricity

Il `set tray drawer` Il comando accende o spegne la spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) su un cassetto che contiene le unità.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

I cassettetti vengono utilizzati nei vassoi per dischi ad alta capacità. I cassettetti scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Utilizzare questo comando solo per i vassoi delle unità che utilizzano i cassettetti. Se lo storage array non supporta la funzione indicatore luminoso azione servizio consentita, questo comando restituisce un errore. Se lo storage array supporta il comando ma non è in grado di accendere o spegnere l'indicatore luminoso, questo comando restituisce un errore.

Sintassi

```
set tray [<em>trayID</em>] drawer [<em>drawerID</em>]  
serviceAllowedIndicator=(on | off | forceOnWarning)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
tray	Il vassoio in cui si trova il cassetto. I valori dell'ID vassoio sono 0 a 99 . Racchiudere il valore dell'ID vassoio tra parentesi quadre ([]). Se non si immette un valore di ID vassoio, l'ID vassoio del vassoio del controller è il valore predefinito.
drawer	La posizione del cassetto per il quale si desidera attivare o disattivare la spia dell'indicatore azione di servizio consentita. I valori dell'ID cassetto sono 1 a 5. Racchiudere il valore dell'ID cassetto tra parentesi quadre ([]).
serviceAllowedIndicator	L'impostazione per attivare o disattivare la spia dell'azione di servizio consentita. Per attivare l'indicatore luminoso dell'azione di servizio consentita, impostare questo parametro su <code>on</code> . Per disattivare la spia dell'indicatore di azione di servizio consentita, impostare questo parametro su <code>off</code> . Per informazioni sull'utilizzo di <code>forceOnWarning</code> , Vedere le note.

Note

Prima di poter immettere questo comando, il vassoio dell'unità deve soddisfare le seguenti condizioni:

- Il vassoio dell'unità non può essere troppo rigido.
- Le ventole devono avere uno stato ottimale.
- Tutti i componenti del vassoio dell'unità devono essere in posizione.
- I volumi nel cassetto del disco non possono essere degradati. Se si rimuovono le unità dal cassetto e un volume si trova già in uno stato degradato, il volume potrebbe non funzionare.



Non eseguire questo comando se non si riesce a soddisfare una di queste condizioni.

Tutti i volumi con dischi nel cassetto del disco interessato vengono controllati per assicurarsi che i volumi abbiano la protezione dalle perdite dei cassette prima dell'invio del comando. Se i volumi dispongono della protezione contro la perdita di cassetto, il comando Set Service Action Allowed (Imposta azione servizio consentita) procede senza interrompere l'attività i/o sul volume.

Se alcuni volumi nel cassetto interessato non dispongono della protezione contro la perdita di cassetto, è

necessario interrompere l'attività di i/o per tali volumi. Viene visualizzato un avviso che indica che questo comando non deve essere completato.

Per accendere o spegnere la spia dell'indicatore di azione di servizio consentita per l'intero vassoio dell'unità ad alta capacità, utilizzare `set tray serviceAllowedIndicator` comando.

Utilizzo del parametro `forceOnWarning`

Se si sta preparando un componente per la rimozione e si desidera ignorare l'avviso che i volumi non dispongono della protezione contro la perdita di cassetto, immettere questo parametro:

```
serviceAllowedIndicator=forceOnWarning
```

Il `forceOnWarning` il parametro invia la richiesta di preparazione per la rimozione di un componente al firmware del controller e forza il `set drawer serviceAllowedIndicator` per procedere.



Questo parametro contrassegna tutti i dischi nel cassetto come inaccessibili e potrebbe causare errori nei volumi e un ripristino complesso, inclusa la necessità di riavviare l'host. Utilizzare questo parametro con cautela.

Livello minimo del firmware

7.60

Identificazione del vassoio - CLI SANtricity

Il `set tray Command` imposta l'ID del vassoio di un controller tray, di un controller-drive tray o di un drive tray di uno storage array.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi E2700, E5600, E2800, E5700, Array EF600 e EF300, purché tutti i pacchetti SMcli siano installati.

Ruoli

Per eseguire questo comando su un array di storage E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando è valido solo per i vassoi del controller, dei controller-drive o dei dischi con ID vassoio che è possibile impostare attraverso il firmware del controller. Non è possibile utilizzare questo comando per i vassoi del controller, dei controller o dei dischi con un ID vassoio impostato con uno switch.

Sintassi

```
set tray ["<em>serialNumber</em>"] id=<em>trayID</em>
```

Parametri

Parametro	Descrizione
tray	Il numero di serie del vassoio del controller, del vassoio del disco del controller o del vassoio dell'unità per cui si sta impostando l'ID del vassoio. I numeri di serie possono essere qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici e di qualsiasi lunghezza. Racchiudere il numero di serie tra virgolette doppie ("").
id	<p>Il valore per l'ID del vassoio del controller, l'ID del vassoio del disco del controller o l'ID del vassoio del disco. I valori dell'ID vassoio sono 0 attraverso 9 oppure 10 attraverso 99.</p> <p> Per gli enclosure DE5600, DE1600 e DE6600, anteporre il numero di serie alla stringa di testo "SN" e a uno spazio. Ad esempio, SN SV23802522.</p> <p> Non è necessario racchiudere il valore dell'ID vassoio tra parentesi.</p> <p> Valori dei vassoi di 00 attraverso 09 vengono rifiutati dal controller. Utilizzare 0 attraverso 9 per specificare questi valori.</p>

Note

Questo comando originariamente supportava il tray di controller CE6998. I tray controller della serie CE6998 possono essere collegati a diversi vassoi di dischi, inclusi quelli i cui ID vassoio sono impostati dagli switch. Quando si collega un vassoio del controller della serie CE6998 ai vassoi delle unità i cui ID vassoio sono impostati dagli switch, i valori validi per gli ID vassoio per il vassoio del controller sono 80 attraverso 99. Questo intervallo consente di evitare conflitti con gli ID dei vassoi utilizzati per i vassoi delle unità collegati.

Imposta l'indicatore di azione consentita del servizio del vassoio - CLI SANtricity

Il set `tray serviceAllowedIndicator` Il comando accende o spegne la spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) su un contenitore della ventola di alimentazione, un contenitore della batteria di interconnessione o un contenitore del modulo di servizi ambientali (ESM).

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Contesto

Se lo storage array non supporta la funzione indicatore luminoso azione servizio consentita, questo comando restituisce un errore. Se lo storage array supporta il comando ma non è in grado di accendere o spegnere l'indicatore luminoso, questo comando restituisce un errore.

Per accendere o spegnere la spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) sul contenitore del controller, utilizzare `set controller serviceAllowedIndicator` comando.

Sintassi

```
set tray [trayID]  
(powerFan [(left | right | top | bottom)] |  
interconnect |  
esm [(left | right | top | bottom)]) |  
battery [(left | right)] |  
fanCanister [(left | right)] |  
powerCanister [(top | bottom)] |  
serviceAllowedIndicator=(on | off)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
tray	Il vassoio in cui si trova il contenitore della ventola di alimentazione, il contenitore di interconnessione, il contenitore ESM o il contenitore della batteria. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. Racchiudere il valore dell'ID vassoio tra parentesi quadre ([]). Se non si immette un valore di ID vassoio, l'ID vassoio del vassoio del controller è il valore predefinito.
powerFan	La spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) sul contenitore della ventola di alimentazione che si desidera attivare o disattivare. Gli identificatori validi del filtro a carboni attivi della ventola di alimentazione sono <code>left</code> , <code>right</code> , <code>top</code> , o. <code>bottom</code> . Racchiudere l'identificatore del filtro a carboni attivi della ventola di alimentazione tra parentesi quadre ([]).
interconnect	La spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) per il contenitore della batteria di interconnessione.

Parametro	Descrizione
esm	La spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) di un filtro ESM. Gli identificatori validi dell'elemento filtrante ESM sono <code>left</code> , <code>right</code> , <code>top</code> , o <code>bottom</code> .
battery	La spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) di una batteria. Gli identificatori della batteria validi sono <code>left</code> oppure <code>right</code> .
fanCanister	La spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) di un filtro a carboni attivi della ventola. Gli identificatori validi del filtro a carboni attivi della ventola sono <code>left</code> oppure <code>right</code> .
powerCanister	La spia Service Action Allowed (azione di servizio consentita) di un filtro a carboni attivi. Gli identificatori validi del filtro a carboni attivi sono <code>top</code> oppure <code>bottom</code> .
serviceAllowedIndicator	L'impostazione per attivare o disattivare la spia dell'azione di servizio consentita. Per attivare l'indicatore luminoso dell'azione di servizio consentita, impostare questo parametro su <code>on</code> . Per disattivare la spia dell'indicatore di azione di servizio consentita, impostare questo parametro su <code>off</code> .

Note

Questo comando è stato originariamente definito per l'utilizzo con il vassoio del controller CE6998. Questo comando non è supportato dai vassoi del controller spediti prima dell'introduzione del vassoio del controller CE6998.

Esempio

Questo comando accende la spia Service Action Allowed (azione servizio consentita) per l'ESM sinistro nel vassoio 5 con l'indirizzo IP 155.155.155.155.

```
SMcli 123.145.167.214 123.145.167.215 -c "set tray [5]
ESM [left] serviceAllowedIndicator=on;"
```

Livello minimo del firmware

6.14 aggiunge questi parametri:

- `powerFan`
- `interconnect`

6.16 aggiunge questi parametri:

- `tray`
- `esm`

7.60 aggiunge gli identificatori `top` e `bottom`.

7.60 aggiunge `powerCanister` e `fanCanister` parametri.

Imposta gli attributi del volume per un volume in un gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `set volume` il comando definisce le proprietà dei volumi in un gruppo di volumi.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

È possibile utilizzare la maggior parte dei parametri per definire le proprietà di uno o più volumi. È inoltre possibile utilizzare alcuni parametri per definire le proprietà di un solo volume. Le definizioni di sintassi sono separate per mostrare quali parametri si applicano a diversi volumi e che si applicano a un solo volume.



Nelle configurazioni in cui i gruppi di volumi sono costituiti da più di 32 volumi, l'operazione può causare errori di i/o dell'host o il riavvio del controller interno a causa della scadenza del periodo di timeout prima del completamento dell'operazione. Se si verificano errori di i/o dell'host o si riavvia il controller interno, interrompere l'i/o dell'host e riprovare l'operazione.

Sintassi applicabile a uno o più volumi

```
set (allVolumes | volume [<em>volumeName</em>] |
volumes [<em>volumeName1</em> ... <em>volumeNameN</em>] | volume <"wwID">)
cacheFlushModifier=<em>cacheFlushModifierValue</em>
cacheWithoutBatteryEnabled=(TRUE | FALSE)
mediaScanEnabled=(TRUE | FALSE)
mirrorCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
modificationPriority=(highest | high | medium | low | lowest)
owner=(a|b)
preReadRedundancyCheck=(TRUE | FALSE)
readCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
writeCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
cacheReadPrefetch=(TRUE | FALSE)
dataAssuranceDisabled=(TRUE | FALSE)
```

```
set (allVolumes | volume [<em>volumeName</em>] |
volumes [<em>volumeName1</em> ... <em>volumeNameN</em>] | volume <"wwID">)
cacheFlushModifier=<em>cacheFlushModifierValue</em>
cacheWithoutBatteryEnabled=(TRUE | FALSE)
mediaScanEnabled=(TRUE | FALSE)
mirrorCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
modificationPriority=(highest | high | medium | low | lowest)
owner=(a|b)
preReadRedundancyCheck=(TRUE | FALSE)
readCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
writeCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
cacheReadPrefetch=(TRUE | FALSE)
dataAssuranceDisabled=(TRUE | FALSE)
```

```
set (allVolumes | volume ["<em>volumeName</em>"] |
volumes ["<em>volumeName1</em>" ... "<em>volumeNameN</em>"] | volume
<"wwID">)
cacheFlushModifier=<em>cacheFlushModifierValue</em>
cacheWithoutBatteryEnabled=(TRUE | FALSE)
mediaScanEnabled=(TRUE | FALSE)
mirrorCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
modificationPriority=(highest | high | medium | low | lowest)
owner=(a|b)
preReadRedundancyCheck=(TRUE | FALSE)
readCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
writeCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
cacheReadPrefetch=(TRUE | FALSE)
dataAssuranceDisabled=(TRUE | FALSE)
```

```
set (allVolumes | volume [<em>volumeName</em>] |  
volumes [<em>volumeName1</em> ... <em>volumeNameN</em>] | volume <"wwID">)  
cacheFlushModifier=<em>cacheFlushModifierValue</em>  
cacheWithoutBatteryEnabled=(TRUE | FALSE)  
mediaScanEnabled=(TRUE | FALSE)  
mirrorCacheEnabled=(TRUE | FALSE)  
modificationPriority=(highest | high | medium | low | lowest)  
owner=(a|b)  
readCacheEnabled=(TRUE | FALSE)  
writeCacheEnabled=(TRUE | FALSE)  
cacheReadPrefetch=(TRUE | FALSE)  
dataAssuranceDisabled=(TRUE | FALSE)
```

```
set (allVolumes | volume ["<em>volumeName</em>"] |  
volumes ["<em>volumeName1</em>" ... "<em>volumeNameN</em>"] | volume  
<"wwID">)  
cacheFlushModifier=<em>cacheFlushModifierValue</em>  
cacheWithoutBatteryEnabled=(TRUE | FALSE)  
mediaScanEnabled=(TRUE | FALSE)  
mirrorCacheEnabled=(TRUE | FALSE)  
modificationPriority=(highest | high | medium | low | lowest)  
owner=(a|b)  
readCacheEnabled=(TRUE | FALSE)  
writeCacheEnabled=(TRUE | FALSE)  
cacheReadPrefetch=(TRUE | FALSE)  
dataAssuranceDisabled=(TRUE | FALSE)
```

```
set (allVolumes | volume [<em>volumeName</em>] |  
volumes [<em>volumeName1</em> ... <em>volumeNameN</em>] | volume <"wwID">)  
cacheFlushModifier=<em>cacheFlushModifierValue</em>  
cacheWithoutBatteryEnabled=(TRUE | FALSE)  
mediaScanEnabled=(TRUE | FALSE)  
mirrorCacheEnabled=(TRUE | FALSE)  
modificationPriority=(highest | high | medium | low | lowest)  
owner=(a|b)  
readCacheEnabled=(TRUE | FALSE)  
writeCacheEnabled=(TRUE | FALSE)  
cacheReadPrefetch=(TRUE | FALSE)  
reservedFutureOption1=(TRUE | FALSE)
```

Sintassi applicabile a un solo volume

```
set (volume [<em>volumeName</em>] | volume <wwID>)
addCapacity=<em>volumeCapacity</em>
[addDrives=(<em>trayID1</em>,<em>drawerID1</em>,<em>slotID1</em> ...
<em>trayIDn</em>,<em>drawerIDn</em>,<em>slotIDn</em>)]
redundancyCheckEnabled=(TRUE | FALSE)
segmentSize=<em>segmentSizeValue</em>
userLabel=<em>volumeName</em>
preReadRedundancyCheck=(TRUE | FALSE)
```

```
set (volume ["<em>volumeName</em>"] | volume <wwID>)
addCapacity=<em>volumeCapacity</em>
[addDrives=(<em>trayID1</em>,<em>drawerID1</em>,<em>slotID1</em>
... <em>trayIDn</em>,<em>drawerIDn</em>,<em>slotIDn</em>)]
redundancyCheckEnabled=(TRUE | FALSE)
segmentSize=<em>segmentSizeValue</em>
userLabel=<em>volumeName</em>
preReadRedundancyCheck=(TRUE | FALSE)
```

```
set (volume [<em>volumeName</em>] | volume <wwID>)
addCapacity=<em>volumeCapacity</em>
[addDrives=(<em>trayID1</em>,<em>slotID1</em> ...
<em>trayIDn</em>,<em>slotIDn</em>)]
redundancyCheckEnabled=(TRUE | FALSE)
segmentSize=<em>segmentSizeValue</em>
userLabel=<em>volumeName</em>
preReadRedundancyCheck=(TRUE | FALSE)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allVolumes	Questo parametro imposta le proprietà per tutti i volumi nell'array di storage.
volume	Il nome del volume per il quale si desidera definire le proprietà. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.

Parametro	Descrizione
volume	<p>WWID (World Wide Identifier) del volume per il quale si desidera definire le proprietà. Racchiudere il WWID tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi angolari ().</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>Quando si esegue questo comando, non utilizzare i separatori dei due punti nel WWID.</p> </div>
volumes	<p>I nomi di diversi volumi per i quali si desidera definire le proprietà. Tutti i volumi avranno le stesse proprietà. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei volumi contengono caratteri o numeri speciali, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
cacheFlushModifier	<p>La quantità massima di tempo in cui i dati del volume rimangono nella cache prima che vengano trasferiti nello storage fisico. I valori validi sono elencati nella sezione Note.</p>
cacheWithoutBatteryEnabled	<p>L'impostazione per attivare o disattivare il caching senza batterie. Per attivare il caching senza batterie, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare il caching senza batterie, impostare questo parametro su FALSE.</p>
mediaScanEnabled	<p>L'impostazione per attivare o disattivare la scansione dei supporti per il volume. Per attivare la scansione dei supporti, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la scansione dei supporti, impostare questo parametro su FALSE. (Se la scansione dei supporti è disattivata a livello di array di storage, questo parametro non ha alcun effetto).</p>

Parametro	Descrizione
mirrorCacheEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare la cache mirror. Per attivare la cache mirror, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la cache mirror, impostare questo parametro su FALSE.
modificationPriority	La priorità per le modifiche del volume mentre lo storage array è operativo. I valori validi sono highest, high, medium, low, o. lowest.
owner	Il controller proprietario del volume. Gli identificatori del controller validi sono a oppure b, dove a È il controller nello slot A, e. b Il controller si trova nello slot B. Utilizzare questo parametro solo se si desidera modificare il proprietario del volume.
preReadRedundancyCheck	<p>L'impostazione per attivare o disattivare il controllo della ridondanza di pre-lettura. L'attivazione del controllo della ridondanza di pre-lettura verifica la coerenza dei dati di ridondanza RAID per le strisce contenenti i dati letti. Il controllo della ridondanza di pre-lettura viene eseguito solo sulle operazioni di lettura. Per attivare il controllo della ridondanza di pre-lettura, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare il controllo della ridondanza di pre-lettura, impostare questo parametro su FALSE.</p> <div style="display: flex; align-items: center;">  <p>Non utilizzare questo parametro su volumi non ridondanti, ad esempio volumi RAID 0.</p> </div>
readCacheEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare la cache di lettura. Per attivare la cache di lettura, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la cache di lettura, impostare questo parametro su FALSE.
writeCacheEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare la cache di scrittura. Per attivare la cache di scrittura, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la cache di scrittura, impostare questo parametro su FALSE.
cacheReadPrefetch	L'impostazione per attivare o disattivare il prefetch di lettura della cache. Per disattivare il prefetch di lettura della cache, impostare questo parametro su FALSE. Per attivare il prefetch di lettura della cache, impostare questo parametro su TRUE.

Parametro	Descrizione
dataAssuranceDisabled	<p>L'impostazione per disattivare la data assurance per un volume specifico.</p> <p>Affinché questo parametro abbia un significato, il volume deve essere in grado di garantire i dati. Questo parametro modifica un volume da un volume che supporta la data assurance a un volume che non supporta la data assurance.</p> <p> Questa opzione è valida solo per l'abilitazione se i dischi supportano da.</p> <p>Per rimuovere data assurance da un volume che supporta data assurance, impostare questo parametro su <code>TRUE</code>.</p> <p> Se si rimuove data assurance da un volume, non è possibile reimpostare data assurance per quel volume.</p> <p>Per reimpostare la data assurance per i dati di un volume da cui è stata rimossa la data assurance, attenersi alla seguente procedura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rimuovere i dati dal volume. 2. Eliminare il volume. 3. Ricreare un nuovo volume con le proprietà del volume cancellato. 4. Impostare la data assurance per il nuovo volume. 5. Spostare i dati nel nuovo volume.
addCapacity	<p>L'impostazione che consente di aumentare le dimensioni dello storage (capacità) del volume per il quale si stanno definendo le proprietà. Le dimensioni sono definite in unità di <code>bytes</code>, <code>KB</code>, <code>MB</code>, <code>GB</code>, o <code>TB</code>. Il valore predefinito è <code>bytes</code>.</p>

Parametro	Descrizione
addDrives	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p> <p>Utilizzare questo parametro con <code>addCapacity</code> parametro se è necessario specificare dischi aggiuntivi per la nuova dimensione.</p>
redundancyCheckEnabled	<p>L'impostazione per attivare o disattivare il controllo della ridondanza durante una scansione del supporto. Per attivare il controllo della ridondanza, impostare questo parametro su <code>TRUE</code>. Per disattivare il controllo della ridondanza, impostare questo parametro su <code>FALSE</code>.</p>
segmentSize	<p>La quantità di dati (in KB) che il controller scrive su un singolo disco di un volume prima di scrivere i dati sul disco successivo. I valori validi sono 8, 16, 32, 64, 128, 256, o. 512.</p>
userLabel	<p>Il nuovo nome che si desidera assegnare a un volume esistente. Racchiudere il nuovo nome del volume tra virgolette doppie (" ").</p>
preReadRedundancyCheck	<p>L'impostazione per controllare la coerenza dei dati di ridondanza RAID sulle strisce durante le operazioni di lettura. Non utilizzare questa operazione per volumi non ridondanti, ad esempio RAID livello 0. Per verificare la coerenza della ridondanza, impostare questo parametro su <code>TRUE</code>. Per evitare il controllo degli stripe, impostare questo parametro su <code>FALSE</code>.</p>

Note

Gli errori di i/o dell'host possono causare gruppi di volumi con più di 32 volumi. Questa operazione potrebbe anche causare il riavvio del controller interno a causa della scadenza del periodo di timeout prima del completamento dell'operazione. Se si verifica questo problema, interrompere l'i/o dell'host e provare a eseguire nuovamente l'operazione.

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri opzionali.

È possibile applicare questi parametri a un solo volume alla volta:

- `addCapacity`
- `segmentSize`
- `userLabel`
- `logicalUnitNumber`

Aggiungere capacità, aggiungere unità e dimensioni dei segmenti

Impostazione di `addCapacity`, il `addDrives` o il `segmentSize` parameter avvia un'operazione a esecuzione prolungata che non è possibile arrestare. Queste operazioni a esecuzione prolungata vengono eseguite in background e non impediscono l'esecuzione di altri comandi. Per mostrare l'avanzamento delle operazioni a esecuzione prolungata, utilizzare `show volume actionProgress` comando.

Modificatore di scaricamento della cache

In questa tabella sono elencati i valori validi per il modificatore di scaricamento della cache.

Valore	Descrizione
Immediate	I dati vengono scaricati non appena vengono inseriti nella cache.
.25	I dati vengono scaricati dopo 250 ms.
.5	I dati vengono scaricati dopo 500 ms.
.75	I dati vengono scaricati dopo 750 ms.
1	I dati vengono scaricati dopo 1 s.
1.5	I dati vengono scaricati dopo 1500 ms.
2	I dati vengono scaricati dopo 2 s.
5	I dati vengono scaricati dopo 5 s.
10	I dati vengono scaricati dopo 10 s.

Valore	Descrizione
20	I dati vengono scaricati dopo 20 s.
60	I dati vengono scaricati dopo 60 secondi (1 min.).
120	I dati vengono scaricati dopo 120 secondi (2 min.).
300	I dati vengono scaricati dopo 300 secondi (5 min.).
1200	I dati vengono scaricati dopo 1200 s (20 min.).
3600	I dati vengono scaricati dopo 3600 secondi (1 ora).
Infinite	I dati nella cache non sono soggetti a limiti di età o di tempo. I dati vengono trasferiti in base ad altri criteri gestiti dal controller.



Non impostare il valore di `cacheFlushModifier` parametro superiore a 10 secondi. Un'eccezione è a scopo di test. Dopo aver eseguito tutti i test in cui sono stati impostati i valori di `cacheFlushModifier` parametro superiore a 10 secondi, restituisce il valore di `cacheFlushModifier` fino a 10 secondi o meno.

Cache senza batteria attivata

Il caching in scrittura senza batterie consente di continuare il caching in scrittura se le batterie del controller sono completamente scariche, non completamente cariche o non presenti. Se si imposta questo parametro su `TRUE` Senza un gruppo di continuità (UPS) o un'altra fonte di alimentazione di backup, è possibile perdere i dati in caso di interruzione dell'alimentazione dello storage array. Questo parametro non ha alcun effetto se il caching in scrittura è disattivato.

Priorità di modifica

La priorità di modifica definisce la quantità di risorse di sistema utilizzate per la modifica delle proprietà del volume. Se si seleziona il livello di priorità più alto, la modifica del volume utilizza la maggior parte delle risorse di sistema, riducendo le prestazioni per i trasferimenti di dati dell'host.

Prefetch di lettura della cache

Il `cacheReadPrefetch` il parametro consente al controller di copiare blocchi di dati aggiuntivi nella cache mentre il controller legge e copia i blocchi di dati richiesti dall'host dal disco nella cache. Questa azione aumenta la possibilità che una richiesta futura di dati possa essere soddisfatta dalla cache. Il prefetch di lettura della cache è importante per le applicazioni multimediali che utilizzano trasferimenti di dati sequenziali. Le impostazioni di configurazione per lo storage array utilizzato determinano il numero di blocchi di dati aggiuntivi letti dal controller nella cache. Valori validi per `cacheReadPrefetch` i parametri sono `TRUE` oppure `FALSE`.

Dimensione del segmento

Le dimensioni di un segmento determinano il numero di blocchi di dati che il controller scrive su un singolo

disco di un volume prima di scrivere i dati sul disco successivo. Ogni blocco di dati memorizza 512 byte di dati. Un blocco di dati è l'unità di storage più piccola. La dimensione di un segmento determina il numero di blocchi di dati che contiene. Ad esempio, un segmento da 8 KB contiene 16 blocchi di dati. Un segmento da 64 KB contiene 128 blocchi di dati.

Quando si inserisce un valore per la dimensione del segmento, il valore viene controllato rispetto ai valori supportati forniti dal controller in fase di esecuzione. Se il valore immesso non è valido, il controller restituisce un elenco di valori validi. L'utilizzo di un singolo disco per una singola richiesta lascia disponibili altri dischi per supportare contemporaneamente altre richieste.

Se il volume si trova in un ambiente in cui un singolo utente sta trasferendo grandi unità di dati (ad esempio, contenuti multimediali), le prestazioni vengono massimizzate quando una singola richiesta di trasferimento dati viene servita con una singola stripe di dati. (Una stripe di dati è la dimensione del segmento moltiplicata per il numero di dischi nel gruppo di volumi utilizzati per i trasferimenti di dati). In questo caso, vengono utilizzati più dischi per la stessa richiesta, ma a ciascun disco viene effettuato l'accesso una sola volta.

Per ottenere performance ottimali in un ambiente di storage di file system o database multiutente, impostare le dimensioni del segmento in modo da ridurre al minimo il numero di dischi necessari per soddisfare una richiesta di trasferimento dei dati.

Livello minimo del firmware

5.00 aggiunge `addCapacity` parametro.

7.10 aggiunge `preReadRedundancyCheck` parametro.

7.60 aggiunge `drawerID` input dell'utente.

7.75 aggiunge `dataAssuranceDisabled` parametro.

8.10 corregge i valori per `cacheFlushModifier` nella tabella di scaricamento della cache.

Imposta la mappatura del volume - CLI SANtricity

Il `set volume logicalUnitNumber` Command definisce il mapping LUN (Logical Unit Number) o NSID (Namespace ID) tra un volume e un host o un gruppo di host.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando è applicabile ai volumi di un gruppo di volumi o di un pool di dischi.



Non è possibile utilizzare questo comando per un volume di snapshot utilizzato nella copia del volume online.

Sintassi

```
set (volume [<em>volumeName</em>] | volume <"wwID"> | accessVolume)
logicalUnitNumber=<em>lun</em>
(host="<em>hostName</em>" |
hostGroup=("<em>hostGroupName</em>" | defaultGroup)
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volume	Il nome del volume per il quale si desidera definire il numero dell'unità logica. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.
volume	WWID (World Wide Identifier) del volume per il quale si desidera definire il numero dell'unità logica. Racchiudere il WWID tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi angolari ().
accessVolume	Il numero dell'unità logica per il volume di accesso. Il numero dell'unità logica è l'unica proprietà che è possibile impostare per il volume di accesso.
logicalUnitNumber	Il numero dell'unità logica o l'ID dello spazio dei nomi che si desidera utilizzare per eseguire il mapping a un host specifico. Questo parametro assegna anche l'host a un gruppo di host.  Il numero dell'unità logica o l'ID dello spazio dei nomi specificato non deve essere già in uso e deve essere compreso nell'intervallo supportato dal sistema operativo host. Non si verificherà alcun errore se si esegue il mapping del volume a un numero di unità logica o a un ID dello spazio dei nomi non supportato dall'host, ma l'host non sarà in grado di accedere al volume.
host	Il nome dell'host a cui è mappato il volume. Racchiudere il nome host tra virgolette doppie (" ").

Parametro	Descrizione
hostGroup	Il nome del gruppo di host a cui è mappato il volume. Racchiudere il nome del gruppo di host tra virgolette doppie (" "). defaultGroup è il gruppo host che contiene l'host a cui è mappato il volume.

Note

Un gruppo di host è un elemento topologico opzionale che è possibile definire se si desidera designare una raccolta di host che condividono l'accesso agli stessi volumi. Il gruppo host è un'entità logica. Definire un gruppo di host solo se si dispone di due o più host in grado di condividere l'accesso agli stessi volumi.

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, trattini e caratteri di sottolineatura per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Il volume di accesso è il volume in un ambiente SAN utilizzato per la comunicazione in banda tra il software di gestione dello storage e il controller dell'array di storage. Questo volume utilizza un indirizzo LUN o NSID e consuma 20 MB di spazio di storage non disponibile per lo storage dei dati dell'applicazione. Un volume di accesso è richiesto solo per gli array di storage gestiti in-band. Se si specifica `accessVolume` l'unica proprietà che è possibile impostare è `logicalUnitNumber` parametro.

Livello minimo del firmware

7.83 aggiunge un volume di snapshot per i pool di dischi.

Imposta la cache SSD per un volume - SANtricity CLI

Il `set volume ssdCacheEnabled` Il comando attiva o disattiva il caching utilizzando la funzione cache SSD per un volume specifico.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di Support Admin.

Contesto

Il volume può essere uno dei seguenti:

- Volume standard, identificato da un nome o da un WWID
- Volume Snapshot
- Volume snapshot del gruppo di coerenza

Sintassi applicabile a un volume standard

```
set volume ([<em>volumeName</em>] | <"WWID">) ssdCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
```

Sintassi applicabile a un volume di snapshot

```
set snapVolume ["<em>snapVolumeName</em>"] ssdCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
```

Sintassi applicabile a un volume snapshot di un gruppo di coerenza

```
set cgSnapVolume ["<em>cgSnapVolumeName</em>"] ssdCacheEnabled=(TRUE | FALSE)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
volume	Il nome del volume standard per il quale si desidera attivare o disattivare la cache SSD. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).
volume	WWID (World Wide Identifier) del volume standard per il quale si desidera attivare o disattivare la cache SSD. Racchiudere il WWID tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi angolari ().
snapVolume	Il nome del volume di snapshot per il quale si desidera attivare o disattivare la cache SSD. Racchiudere il nome del volume snapshot tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre ([]).
cgSnapVolume	Il nome del volume snapshot del gruppo di coerenza per il quale si desidera attivare o disattivare la cache SSD. Racchiudere il nome del volume snapshot del gruppo di coerenza tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).
ssdCacheEnabled	Per attivare la cache SSD, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la cache SSD, impostare questo parametro su FALSE.

Note

È possibile attivare o disattivare la cache SSD per un solo volume alla volta.

Quando si disattiva la cache SSD per un volume, la cache SSD per quel volume viene eliminata.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Imposta copia volume - SANtricity CLI

Il set `volumeCopy target` command definisce le proprietà di una coppia di copie del volume.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Con la versione del firmware 7.83 di `copyType=(online | offline)` il parametro non viene più utilizzato.

Questo comando è valido per le coppie di copie di volumi snapshot.

Sintassi

```
set volumeCopy target [targetName]  
source [sourceName]  
[copyPriority=(highest | high | medium | low | lowest)]  
[targetReadOnlyEnabled=(TRUE | FALSE)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
target	Il nome del volume in cui verranno copiati i dati. Racchiudere il nome del volume di destinazione tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume di destinazione contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume di destinazione tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
source	Il nome del volume da cui verranno copiati i dati. Racchiudere il nome del volume di origine tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume di origine contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume di origine tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
copyPriority	La priorità della copia del volume rispetto all'attività di i/o dell'host. I valori validi sono <code>highest</code> , <code>high</code> , <code>medium</code> , <code>low</code> , o <code>lowest</code> .
targetReadOnlyEnabled	L'impostazione che consente di scrivere nel volume di destinazione o di leggere solo dal volume di destinazione. Per scrivere nel volume di destinazione, impostare questo parametro su <code>FALSE</code> . Per impedire la scrittura nel volume di destinazione, impostare questo parametro su <code>TRUE</code> .
copyType	 Questo parametro è stato obsoleto.

Note

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri opzionali.

Livello minimo del firmware

5.40

7.83 rimuove `copyType=(online | offline)` parametro.

Imposta lo stato forzato del gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `set volumeGroup forcedState` Il comando sposta un gruppo di volumi in uno stato forzato.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Utilizzare questo comando se `start volumeGroup import` Il comando non sposta il gruppo di volumi in uno stato importato o se l'operazione di importazione non funziona a causa di errori hardware. In uno stato forzato, il gruppo di volumi può essere importato ed è quindi possibile identificare gli errori hardware.

Sintassi

```
set volumeGroup [volumeGroupName] forcedState
```

Parametro

Parametro	Descrizione
<code>volumeGroup</code>	Il nome del gruppo di volumi che si desidera inserire in uno stato forzato. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([]).

Note

È possibile spostare le unità che compongono un gruppo di volumi da uno storage array a un altro storage array. La CLI fornisce tre comandi che consentono di spostare i dischi. I comandi sono `start volumeGroup export`, `start volumeGroup import`, e `set volumeGroup forcedState`.

Nello stato forzato, è possibile eseguire un'operazione di importazione sul gruppo di volumi.

Livello minimo del firmware

7.10

Imposta gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `set volumeGroup` command definisce le proprietà di un gruppo di volumi.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



È necessario eseguire una sola operazione (aggiunta di dischi, modifica del livello RAID o modifica della proprietà del gruppo di volumi) per ogni comando. Non è possibile eseguire più di un'operazione con un singolo comando.

Sintassi

```
set volumeGroup [<em>volumeGroupName</em>]  
[addDrives=(<em>trayID1</em>, [<em>drawerID1</em>, ]<em>slotID1</em> ...  
<em>trayIDn</em>, [<em>drawerIDn</em>, ]<em>slotIDn</em>) ] |  
[raidLevel=(0 | 1 | 3 | 5 | 6) ] |  
[owner=(a|b) ]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
volumeGroup	Il nome del gruppo di volumi per cui si desidera impostare le proprietà. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([]).
addDrives	<p>La posizione dell'unità che si desidera aggiungere al gruppo di volumi. Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>
raidLevel	Il livello RAID per il gruppo di volumi. I valori validi sono 0, 1, 3, 5, o. 6.

Parametro	Descrizione
owner	Controller proprietario del gruppo di volumi. Gli identificatori del controller validi sono a oppure b, dove a È il controller nello slot A, e. b Il controller si trova nello slot B. Utilizzare questo parametro solo se si desidera modificare il proprietario del gruppo di volumi.

Note

Gli errori di i/o dell'host possono causare gruppi di volumi con più di 32 volumi. Questa operazione potrebbe anche causare il riavvio del controller interno perché il periodo di timeout termina prima dell'impostazione della definizione del gruppo di volumi. Se si verifica questo problema, interrompere le operazioni di i/o dell'host e provare a eseguire nuovamente il comando.

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare solo uno dei parametri.



Specifica di `addDrives` o il `raidLevel` parameter avvia un'operazione a esecuzione prolungata che non è possibile arrestare.

Il `addDrives` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0`E specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Risoluzione dei problemi

Se si tenta di espandere gruppi di volumi di grandi dimensioni aggiungendo unità, denominate anche Dynamic Capacity Expansion (DCE), potrebbe non riuscire e viene visualizzato il seguente messaggio:

```
Return code: Error 26 - The modification operation cannot complete because of the number of drives in the volume group and the segment size of the associated volumes. Reduce the segment size of all volumes in the volume group to 128 KB or below using the Change Segment Size option. Then, retry the operation.
```

I sistemi che eseguono il firmware 7.35.xx.xx potrebbero non riuscire e potrebbe essere visualizzato il seguente messaggio invece di quello indicato in precedenza:

```
Return code: Error 462 - A SYmbol procedure could not be carried out because the firmware could not allocate sufficient cache memory. Operation when error occurred: PROC_startVolum
```

Oltre ai messaggi sopra riportati, potrebbe verificarsi un evento MEL (Major Event Log) che indica una cache insufficiente per completare l'operazione DCE.

Questo problema potrebbe verificarsi su qualsiasi controller che esegue il firmware 7.xx.

DCE richiede una quantità di memoria sufficiente per il buffer dei dati letti dal volume originale e dei dati da scrivere nel volume espanso. Una combinazione del numero di dischi nell'operazione di espansione, delle dimensioni dello stripe e dell'attivazione delle operazioni mirror potrebbe causare la mancanza di memoria sufficiente per completare l'operazione DCE.

Se si riscontra la situazione sopra descritta, le possibili soluzioni sono le seguenti:

- Creare il gruppo di volumi delle dimensioni desiderate utilizzando altri dischi non assegnati.
- Eliminare il gruppo di volumi corrente, quindi ricreare il gruppo di volumi con il numero di dischi desiderato.
- Ridurre la dimensione del segmento utilizzato e riprovare l'operazione.
- Se possibile, aggiungere ulteriore memoria al controller e riprovare l'operazione.

Livello minimo del firmware

7.10 aggiunge funzionalità RAID 6.

7.30 rimuove `availability` parametro.

7.60 aggiunge `drawerID` input dell'utente.

Impostare gli attributi del volume per un volume in un pool di dischi - SANtricity CLI

Il `set volumes` command definisce le proprietà di un volume in un pool di dischi.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Nelle configurazioni in cui i pool di dischi sono costituiti da più di 32 volumi, l'operazione può causare errori di i/o dell'host o il riavvio del controller interno a causa della scadenza del periodo di timeout prima del completamento dell'operazione. Se si verificano errori di i/o dell'host o si riavvia il controller interno, portare l'host in uno stato di inattività e riprovare l'operazione.

Sintassi

```

set (allVolumes | volume [<em>volumeName</em>] |
volumes [<em>volumeName1</em> ... <em>volumeNameN</em>] | volume <"wwID">)
addCapacity = <em>capacityValue</em>[KB|MB|GB|TB|Bytes] |
cacheFlushModifier=<em>cacheFlushModifierValue</em> |
cacheReadPrefetch = (TRUE | FALSE) |
cacheWithoutBatteryEnabled=(TRUE | FALSE) |
mediaScanEnabled=(TRUE | FALSE) |
mirrorCacheEnabled=(TRUE | FALSE) |
preReadRedundancyCheck = (TRUE | FALSE) |
readCacheEnabled=(TRUE | FALSE) |
redundancyCheckEnabled = (TRUE | FALSE) |
segmentSize = <em>segmentSizeValue</em>
userLabel = <em>userlabelValue</em>
writeCacheEnabled=(TRUE | FALSE) |
dataAssuranceDisabled=(TRUE | FALSE)

```

Parametri

Parametro	Descrizione
allVolumes	Questo parametro imposta le proprietà per tutti i volumi nell'array di storage.
volume	Il nome del volume per il quale si desidera definire le proprietà. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.
volume	<p>WWID (World Wide Identifier) del volume per il quale si desidera definire le proprietà. Racchiudere il WWID tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi angolari ().</p> <div style="display: flex; align-items: center;">  <p>Quando si esegue questo comando, non utilizzare i separatori dei due punti nel WWID.</p> </div>

Parametro	Descrizione
volumes	<p>I nomi di diversi volumi per i quali si desidera definire le proprietà. Tutti i volumi avranno le stesse proprietà. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei volumi contengono caratteri o numeri speciali, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
addCapacity	<p>L'impostazione che consente di aumentare le dimensioni dello storage (capacità) del volume per il quale si stanno definendo le proprietà. Le dimensioni sono definite in unità di <code>bytes</code>, <code>KB</code>, <code>MB</code>, <code>GB</code>, o. <code>TB</code>. Il valore predefinito è <code>bytes</code>.</p> <p>Questo parametro non è valido per i volumi <code>thin</code>.</p>
cacheFlushModifier	<p>La quantità massima di tempo in cui i dati del volume rimangono nella cache prima che vengano trasferiti nello storage fisico. I valori validi sono elencati nella sezione <code>Note</code>.</p>
cacheReadPrefetch	<p>L'impostazione per attivare o disattivare il prefetch di lettura della cache. Per disattivare il prefetch di lettura della cache, impostare questo parametro su <code>FALSE</code>. Per attivare il prefetch di lettura della cache, impostare questo parametro su <code>TRUE</code>.</p>
cacheWithoutBatteryEnabled	<p>L'impostazione per attivare o disattivare il caching senza batterie. Per attivare il caching senza batterie, impostare questo parametro su <code>TRUE</code>. Per disattivare il caching senza batterie, impostare questo parametro su <code>FALSE</code>.</p>

Parametro	Descrizione
mediaScanEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare la scansione dei supporti per il volume. Per attivare la scansione dei supporti, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la scansione dei supporti, impostare questo parametro su FALSE. (Se la scansione dei supporti è disattivata a livello di array di storage, questo parametro non ha alcun effetto).
mirrorCacheEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare la cache mirror. Per attivare la cache mirror, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la cache mirror, impostare questo parametro su FALSE.
owner	Il controller proprietario del volume. Gli identificatori del controller validi sono a oppure b, dove a È il controller nello slotA, e. b Il controller si trova nello slot B. Utilizzare questo parametro solo se si desidera modificare il proprietario del volume.
preReadRedundancyCheck	<p>L'impostazione per attivare o disattivare il controllo della ridondanza di pre-lettura. L'attivazione del controllo della ridondanza di pre-lettura verifica la coerenza dei dati di ridondanza RAID per le strisce contenenti i dati letti. Il controllo della ridondanza di pre-lettura viene eseguito solo sulle operazioni di lettura. Per attivare il controllo della ridondanza di pre-lettura, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare il controllo della ridondanza di pre-lettura, impostare questo parametro su FALSE.</p> <div data-bbox="846 1268 906 1325" style="display: inline-block; vertical-align: middle;">  </div> <div data-bbox="964 1251 1398 1346" style="display: inline-block; vertical-align: middle; margin-left: 10px;"> <p>Non utilizzare questo parametro su volumi non ridondanti, ad esempio volumi RAID 0.</p> </div>
readCacheEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare la cache di lettura. Per attivare la cache di lettura, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare la cache di lettura, impostare questo parametro su FALSE.
redundancyCheckEnabled	L'impostazione per attivare o disattivare il controllo della ridondanza durante una scansione del supporto. Per attivare il controllo della ridondanza, impostare questo parametro su TRUE. Per disattivare il controllo della ridondanza, impostare questo parametro su FALSE.

Parametro	Descrizione
<code>userLabel</code>	Il nuovo nome che si desidera assegnare a un volume esistente. Racchiudere il nuovo nome del volume tra virgolette doppie (" ").
<code>writeCacheEnabled</code>	L'impostazione per attivare la funzione di cache di scrittura.

Note

Quando si utilizza questo comando, è possibile specificare uno o più parametri opzionali.

È possibile applicare questi parametri a un solo volume alla volta:

- `addCapacity`
- `segmentSize`
- `userLabel`

Aggiungere capacità e dimensioni dei segmenti

Impostazione di `addCapacity` o il `segmentSize` parameter avvia un'operazione a esecuzione prolungata che non è possibile arrestare. Queste operazioni a esecuzione prolungata vengono eseguite in background e non impediscono l'esecuzione di altri comandi. Per mostrare l'avanzamento delle operazioni a esecuzione prolungata, utilizzare `show volume actionProgress` comando.

Modificatore di scaricamento della cache

In questa tabella sono elencati i valori validi per il modificatore di scaricamento della cache.

Valore	Descrizione
<code>Immediate</code>	I dati vengono scaricati non appena vengono inseriti nella cache.
<code>.25</code>	I dati vengono scaricati dopo 250 ms.
<code>.5</code>	I dati vengono scaricati dopo 500 ms.
<code>.75</code>	I dati vengono scaricati dopo 750 ms.
<code>1</code>	I dati vengono scaricati dopo 1 s.
<code>1.5</code>	I dati vengono scaricati dopo 1500 ms.
<code>2</code>	I dati vengono scaricati dopo 2 s.

Valore	Descrizione
5	I dati vengono scaricati dopo 5 s.
10	I dati vengono scaricati dopo 10 s.
20	I dati vengono scaricati dopo 20 s.
60	I dati vengono scaricati dopo 60 secondi (1 min.).
120	I dati vengono scaricati dopo 120 secondi (2 min.).
300	I dati vengono scaricati dopo 300 secondi (5 min.).
1200	I dati vengono scaricati dopo 1200 s (20 min.).
3600	I dati vengono scaricati dopo 3600 secondi (1 ora).
Infinite	I dati nella cache non sono soggetti a limiti di età o di tempo. I dati vengono trasferiti in base ad altri criteri gestiti dal controller.

Cache senza batteria attivata

Il caching in scrittura senza batterie consente di continuare il caching in scrittura se le batterie del controller sono completamente scariche, non completamente cariche o non presenti. Se si imposta questo parametro su TRUE Senza un gruppo di continuità (UPS) o un'altra fonte di alimentazione di backup, è possibile perdere i dati in caso di interruzione dell'alimentazione dello storage array. Questo parametro non ha alcun effetto se il caching in scrittura è disattivato.

Priorità di modifica

La priorità di modifica definisce la quantità di risorse di sistema utilizzate per la modifica delle proprietà del volume. Se si seleziona il livello di priorità più alto, la modifica del volume utilizza la maggior parte delle risorse di sistema, riducendo le prestazioni per i trasferimenti di dati dell'host.

Prefetch di lettura della cache

Il `cacheReadPrefetch` il parametro consente al controller di copiare blocchi di dati aggiuntivi nella cache mentre il controller legge e copia i blocchi di dati richiesti dall'host dal disco nella cache. Questa azione aumenta la possibilità che una richiesta futura di dati possa essere soddisfatta dalla cache. Il prefetch di lettura della cache è importante per le applicazioni multimediali che utilizzano trasferimenti di dati sequenziali. Le impostazioni di configurazione per lo storage array utilizzato determinano il numero di blocchi di dati aggiuntivi letti dal controller nella cache. Valori validi per `cacheReadPrefetch` i parametri sono TRUE oppure FALSE.

Dimensione del segmento

Le dimensioni di un segmento determinano il numero di blocchi di dati che il controller scrive su un singolo disco di un volume prima di scrivere i dati sul disco successivo. Ogni blocco di dati memorizza 512 byte di dati.

Un blocco di dati è l'unità di storage più piccola. La dimensione di un segmento determina il numero di blocchi di dati che contiene. Ad esempio, un segmento da 8 KB contiene 16 blocchi di dati. Un segmento da 64 KB contiene 128 blocchi di dati.

Quando si inserisce un valore per la dimensione del segmento, il valore viene controllato rispetto ai valori supportati forniti dal controller in fase di esecuzione. Se il valore immesso non è valido, il controller restituisce un elenco di valori validi. L'utilizzo di un singolo disco per una singola richiesta lascia disponibili altri dischi per supportare contemporaneamente altre richieste.

Se il volume si trova in un ambiente in cui un singolo utente sta trasferendo grandi unità di dati (ad esempio, contenuti multimediali), le prestazioni vengono massimizzate quando una singola richiesta di trasferimento dati viene servita con una singola stripe di dati. (Una stripe di dati è la dimensione del segmento moltiplicata per il numero di dischi nel gruppo di volumi utilizzati per i trasferimenti di dati). In questo caso, vengono utilizzati più dischi per la stessa richiesta, ma a ciascun disco viene effettuato l'accesso una sola volta.

Per ottenere performance ottimali in un ambiente di storage di file system o database multiutente, impostare le dimensioni del segmento in modo da ridurre al minimo il numero di dischi necessari per soddisfare una richiesta di trasferimento dei dati.

Livello minimo del firmware

7.83

mostra ...

Mostra avanzamento download unità - SANtricity CLI

Il `show allDrives downloadProgress` il comando restituisce lo stato dei download del firmware per le unità di destinazione `download drive firmware` o il `download storageArray driveFirmware` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
show allDrives downloadProgress
```

Parametri

Nessuno.

Note

Una volta completati tutti i download del firmware, questo comando restituisce uno stato valido. Se il download del firmware non riesce, questo comando mostra lo stato del download del firmware di ciascun disco di destinazione. Questo comando restituisce gli stati mostrati in questa tabella.

Stato	Definizione
Successful	I download sono stati completati senza errori.
Not Attempted	I download non sono stati avviati.
Partial Download	I download sono in corso.
Failed	I download sono stati completati con errori.

Livello minimo del firmware

6.10

Mostra statistiche sulle prestazioni dell'unità - SANtricity CLI

Il `show allDrives performanceStats` il comando restituisce informazioni sulle prestazioni del disco.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Per ogni disco dell'array di storage, questo comando restituisce le seguenti informazioni:

- L'array di storage contenente il disco o i dischi
- La latenza i/o corrente
- Latenza i/o massima
- Latenza i/o minima
- Latenza i/o media

Sintassi

```
show (allDrives |drive
[<em>trayID</em>,<em>drawerID</em>,<em>slotID</em>] | drives
[<em>trayID1</em>,<em>drawerID1</em>,<em>slotID1</em> ...
<em>trayIDn</em>,<em>drawerIDn</em>,<em>slotIDn</em>]) performanceStats
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allDrives	L'impostazione per restituire informazioni su tutti i dischi dell'array di storage.
drive oppure drives	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>

Note

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Il `show drive performanceStats` il comando restituisce le statistiche delle performance del disco come mostrato in questo esempio:

```
"Performance Monitor Statistics for Storage Array: remote_pp -
Date/Time: 10/23/12 3:47:27 PM -
Polling interval in seconds: 5"

"Objects", "Current IO Latency", "Maximum IO Latency", "Minimum IO Latency",
"Average IO Latency"

"Capture Iteration: 1", "", "", "", ""
"Date/Time: 10/23/12 3:47:27 PM", "", "", "", ""
"Drive Tray 0, Slot 1", "0.0", "0.0", "0.0", "0.0"
```

Livello minimo del firmware

7.86

Mostra unità - SANtricity CLI

Il `show allDrives` il comando restituisce informazioni sui dischi nell'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Per ogni disco dell'array di storage, questo comando restituisce le seguenti informazioni:

- Il numero totale di dischi
- Il tipo di disco (SAS o NVMe4K)
- Informazioni sul disco di base:
 - La posizione del vassoio e dello slot
 - Lo stato
 - La capacità
 - La velocità di trasferimento dei dati
 - L'ID del prodotto
 - Il livello del firmware
- Informazioni sull'usura delle unità SSD (queste informazioni non vengono visualizzate se l'array non contiene unità SSD):
 - Il conteggio medio di cancellazione.

- I blocchi di riserva rimanenti.
- La percentuale di resistenza utilizzata (novità nella versione 11.41). La durata percentuale utilizzata è la quantità di dati scritti sulle unità SSD fino ad oggi divisa per il limite teorico di scrittura totale per le unità.
- Informazioni sul canale del disco:
 - La posizione del vassoio e dello slot
 - Il canale preferito
 - Il canale ridondante
- Copertura hot spare
- Dettagli per ciascun disco



Le informazioni sulla data di produzione non sono disponibili per i dischi NVMe.

Sintassi

```
show <a id="__indexterm-1" type="indexterm">allDrives
[driveMediaType=(HDD | SSD | unknown | allMedia)] | [driveType=( SAS |
NVMe4K)] | (drive [<em>trayID</em>,<em>drawerID</em>,<em>slotID</em>] |
drives [<em>trayID1</em>,<em>drawerID1</em>,<em>slotID1</em> ...
<em>trayIDn</em>,<em>drawerIDn</em>,<em>slotIDn</em>]
summary
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allDrives	L'impostazione per restituire informazioni su tutti i dischi dell'array di storage.
driveMediaType	<p>Il tipo di disco per il quale si desidera recuperare le informazioni. I seguenti valori sono tipi validi di supporti su disco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • HDD — utilizzare questa opzione se si dispone di dischi rigidi nel vassoio dell'unità • SSD — utilizzare questa opzione se si dispone di dischi a stato solido nel vassoio dell'unità • unknown — utilizzare questa opzione se non si è sicuri dei tipi di supporti presenti nel vassoio dell'unità • allMedia — utilizzare questa opzione se si desidera utilizzare tutti i tipi di supporti presenti nel vassoio dell'unità

Parametro	Descrizione
<code>driveType</code>	<p>Il tipo di disco per il quale si desidera recuperare le informazioni. Non è possibile combinare tipi di unità.</p> <p>I tipi di dischi validi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SAS • NVMe4K <p>Se non si specifica un tipo di disco, il comando passa automaticamente a qualsiasi tipo.</p>
<code>drive</code> oppure <code>drives</code>	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>
<code>summary</code>	<p>L'impostazione per restituire lo stato, la capacità, la velocità di trasferimento dei dati, l'ID del prodotto e la versione del firmware per i dischi specificati.</p>

Note

Per determinare le informazioni relative al tipo e alla posizione di tutte le unità nell'array di storage, utilizzare `allDrives` parametro.

Per determinare le informazioni relative alle unità SAS nell'array di storage, utilizzare `driveType` parametro.

Per determinare il tipo di disco in una posizione specifica, utilizzare `drive` E inserire l'ID vassoio e l'ID slot per l'unità.

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a

bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Livello minimo del firmware

5.43

7.60 aggiunge `drawerID` input dell'utente e il `driveMediaType` parametro.

8.41 aggiunge informazioni sulla durata dell'usura, sotto forma di percentuale di durata utilizzata, per i dischi SSD in un sistema E2800, E5700 o EF570.

Mostra porte host - SANtricity CLI

Il `show allHostPorts` il comando restituisce informazioni sulle porte host configurate.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Per tutte le porte host collegate a un array di storage, questo comando restituisce le seguenti informazioni:

- Identificativo della porta host
- Il nome della porta host
- Il tipo di host

Sintassi

```
show allHostPorts
```

Parametri

Nessuno.

Note

Questo comando restituisce informazioni sulla porta host HBA simili a questo esempio.

HOST PORT IDENTIFIER	HOST PORT NAME	HOST TYPE
12:34:56:54:33:22:22:22	Jupiter1	Solaris
12:34:56:78:98:98:88:88	Pluto1	Windows 2000/Server 2003
Clustered		
54:32:12:34:34:55:65:66	Undefined	Undefined

Livello minimo del firmware

5.40

Mostra comunità SNMP - SANtricity CLI

Il `show allSnmpCommunities` Il comando restituisce informazioni sulle community SNMP (Simple Network Management Protocol) definite per lo storage array. Le community SNMP sono raccolte di dispositivi, come router, switch, stampanti, dispositivi di storage, raggruppate per gestire e monitorare i dispositivi.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto o di Storage Monitor.

Contesto

Le informazioni restituite includono quanto segue:

- Il numero totale di community
- Il numero totale di destinazioni trap
- I nomi delle community SNMP

Sintassi

```
show (allSnmpCommunities |
snmpCommunity communityName="snmpCommunityName" |
snmpCommunities [snmpCommunityName1 ...
snmpCommunityNameN])
[summary]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>allSnmpCommunities</code>	Questo parametro restituisce informazioni su tutte le community SNMP nell'array di storage.
<code>communityName</code>	Il nome della community SNMP per la quale si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome della community SNMP tra virgolette doppie (" ").
<code>snmpCommunities</code>	I nomi di diverse community SNMP per le quali si desidera recuperare le informazioni. Immettere i nomi delle community SNMP utilizzando le seguenti regole: <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
<code>summary</code>	Questo parametro restituisce un elenco del numero totale di comunità SNMP e del numero totale di destinazioni trap SNMP. Quando si utilizza questo parametro, tutte le informazioni dettagliate vengono omesse.

Note

SNMP supporta una o più *community* a cui appartengono i manager e i dispositivi gestiti. Le richieste SNMP contengono una *stringa di comunità* nei pacchetti di dati trasmessi in rete che agisce come una password non corretta. Gli agenti SNMP possono rifiutare RICHIESTE GET o SET con una stringa di comunità non riconosciuta. Una stringa di community è inclusa anche nelle notifiche TRAP inviate dall'agente al manager.

L'agente SNMP incorporato supporta SIA IPV4 che IPV6.

Questo comando restituisce informazioni sulla community SNMP simili a questo esempio.

```

SNMP COMMUNITIES-----
SUMMARY
  Total SNMP Communities: 2
  Total SNMP Trap Destinations: 1
DETAILS
  SNMP Community: TestComm1
  SNMP Permission: Read Only
    Associated Trap Destination:
      Trap Receiver IP Address: 10.113.173.133
      Send Authentication Failure Traps: true
  SNMP Community: Test2
  SNMP Permission: Read Only
    Associated Trap Destination:

```

Livello minimo del firmware

8.30

Mostra utente USM SNMPv3 - SANtricity CLI

Il `show allsnmpUsers` Il comando restituisce informazioni sugli utenti di Simple Network Management (SNMP) USM definiti per lo storage array.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```

show (allSnpUsers |
  snmpUser userName="snmpUsername" |
  snmpUsers [snmpUserName1 ... snmpUserNameN])
[summary]

```

Questo comando restituisce informazioni utente SNMP simili a quanto segue



```
SNMP USERS-----

SUMMARY

    Total SNMP Users: 2
    Total SNMP Trap Destinations: 1

DETAILS

    SNMP User: TestUser1
    SNMP Engine ID: local
    SNMP Permission: Read Only
    SNMP Authentication Protocol: sha
    SNMP Privacy Protocol: aes128

        Associated Trap Destination:

            Trap Receiver IP Address  Send Authentication Failure
Traps
            10.113.173.133            false

    SNMP User: TestUser2
    SNMP Engine ID: local
    SNMP Permission: Read Only
    SNMP Authentication Protocol: sha256
    SNMP Privacy Protocol: none

        Associated Trap Destination:
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allSnpUsers	Questo parametro restituisce informazioni su tutti gli utenti SNMP nell'array di storage.
userName	Il nome dell'utente SNMP per il quale si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome utente SNMP tra virgolette doppie (" ").

Parametro	Descrizione
snmpUsers	<p>I nomi di diversi utenti SNMP per i quali si desidera recuperare le informazioni. Immettere i nomi degli utenti SNMP utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
summary	<p>Questo parametro restituisce un elenco del numero totale di utenti SNMP e del numero totale di destinazioni trap SNMP. Quando si utilizza questo parametro, tutte le informazioni dettagliate vengono omesse.</p>

Livello minimo del firmware

8.72

Mostra etichetta array - CLI SANtricity

Il `Show array label` il comando restituisce informazioni sulla definizione di un'etichetta di array di storage o su tutte le etichette di array di storage esistenti.

Array supportati

Questo comando si applica agli array di storage EF600 ed EF300.

Sintassi

```
show storageArrayLabel label <em>userDefinedString</em>
show storageArrayLabel all
```

Parametri

Parametro	Descrizione
userDefinedString	<p>Consente di specificare un'etichetta definita dall'utente per l'array di storage.</p>

Livello minimo del firmware

8.60

Mostra gruppi mirror asincroni - SANtricity CLI

Il `show asyncMirrorGroup summary` il comando visualizza le informazioni di configurazione per uno o più gruppi di mirror asincroni.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando visualizza anche le coppie mirrorate asincrone associate a ciascun gruppo di mirror asincrono, incluse le coppie mirrorate asincrone incomplete.

È inoltre possibile utilizzare questo comando per mostrare l'avanzamento della sincronizzazione periodica dei dati su tutte le coppie mirrorate all'interno del gruppo di mirror asincrono.

Sintassi

```
show (allAsyncMirrorGroups |
  asyncMirrorGroup [asyncMirrorGroupName] |
  asyncMirrorGroups [asyncMirrorGroupName1 ...
  asyncMirrorGroupNameN])
[summary]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
<code>allAsyncMirrorGroups</code>	Utilizzare questo parametro se si desidera visualizzare le proprietà di tutti i gruppi di mirror asincroni.
<code>asyncMirrorGroup</code>	Il nome di un gruppo di mirror asincrono per il quale si desidera visualizzare le informazioni di configurazione e l'avanzamento della sincronizzazione periodica dei dati. Racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo mirror asincrono ha caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Parametro	Descrizione
asyncMirrorGroups	<p>I nomi di diversi gruppi di mirror asincroni per i quali si desidera recuperare le informazioni. Immettere i nomi dei gruppi di mirror asincroni utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei gruppi mirror asincroni hanno caratteri o numeri speciali, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
summary	Questo parametro visualizza un breve elenco di informazioni sull'avanzamento della sincronizzazione di uno o più gruppi di mirror asincroni.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Mostra lo stato di avanzamento della sincronizzazione del gruppo mirror asincrono - CLI SANtricity

Il `show asyncMirrorGroup synchronizationProgress` il comando visualizza lo stato di avanzamento della sincronizzazione *periodica* del gruppo di mirror asincrono tra lo storage array locale e remoto.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando restituisce l'avanzamento della sincronizzazione dei dati su tutte le coppie mirrorate all'interno del gruppo di mirror asincrono. Questo comando mostra l'avanzamento come percentuale di sincronizzazione dei dati completata.



Esistono due tipi di sincronizzazione: La sincronizzazione iniziale e la sincronizzazione periodica. L'avanzamento iniziale della sincronizzazione del gruppo mirror asincrono viene visualizzato nella finestra di dialogo **Long Running Operations** e eseguendo `show storageArray longRunningOperations` comando.

Sintassi

```
show asyncMirrorGroup [<em>asyncMirrorGroupName</em>]
[synchronizationProgress]
[summary]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
asyncMirrorGroup	Il nome di un gruppo di mirror asincrono per il quale si desidera visualizzare la sincronizzazione del gruppo di mirror asincrono tra l'array di storage locale e remoto. Racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo mirror asincrono ha caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
synchronizationProgress	Questo parametro visualizza l'avanzamento periodico della sincronizzazione del gruppo di mirror asincrono.
summary	Questo parametro visualizza un breve elenco di informazioni sulla sincronizzazione del gruppo di mirror asincrono tra l'array di storage locale e remoto.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Mostra la configurazione del registro di controllo - CLI SANtricity

Il `show auditLog configuration` il comando mostra le impostazioni di configurazione del registro di controllo per lo storage array.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
show auditLog configuration
```

Parametri

Nessuno.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "show auditLog configuration;"

Logging level: All
Full policy: Overwrite
Maximum records: 30,000 count
Warning threshold: 90 percent

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Mostra riepilogo registro di controllo - SANtricity CLI

Il `show auditLog summary` visualizza le informazioni di riepilogo del registro di controllo.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
show auditLog summary
```

Parametri

Nessuno.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "show auditLog summary;"

Total log records: 1,532
First log record: 1493070393313 (2017-04-24T16:46:33.313-0500)
Last log record: 1493134565128 (2017-04-25T10:36:05.128-0500)

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Mostra eventi bloccati - SANtricity CLI

Il `show blockedEventAlertList` il comando restituisce un elenco di eventi attualmente bloccati da `set blockEventAlert` comando. Gli eventi in questo elenco sono gli eventi che non inviano alcuna notifica configurata utilizzando i terminali e i parametri di avviso, ovvero le notifiche e-mail, syslog e trap.

Array supportati

Questo comando si applica solo agli array di storage E2700 ed E5600.

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.

Sintassi

```
show blockedEventAlertList
```

Esempio

L'output ha una riga per ogni evento bloccato, che elenca il tipo di evento in formato esadecimale seguito da una descrizione dell'evento. Di seguito viene riportato un esempio di output:

```
Executing Script...
0x280D Enclosure Failure
0x282B Tray Redundancy Lost
Script execution complete.
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

8.10

Mostra certificati - SANtricity CLI

Il `show certificates` Il comando consente di visualizzare i certificati installati nell'archivio di attendibilità del pacchetto CLI.

Array supportati

Questo comando si applica agli array di storage EF600 ed EF300.

Sintassi

```
show localCertificate all | alias alias
```

Parametri

Parametro	Descrizione
alias	Consente di specificare un certificato tramite l'alias definito dall'utente.

Livello minimo del firmware

8.60

Mostra l'immagine dello snapshot del gruppo di coerenza - SANtricity CLI

Il `show CGSnapImage` il comando mostra una o più immagini di snapshot che si trovano in uno o più gruppi di coerenza di snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
show ((CGSnapImage [(<em>CGSnapImageName</em> |  
<em>CGSnapImageSequenceNumber</em>)] |  
CGSnapImages [(<em>CGSnapImageNumber1</em> ...  
<em>CGSnapImageNumbern</em> |  
<em>CGSnapImageSequenceNumber1</em> ...  
<em>CGSnapImageSequenceNumbern</em>)] |  
allCGSnapImages  
[summary])
```

Parametri

Parametro	Descrizione
CGSnapImage oppure CGSnapImages	<p>Il nome dell'immagine snapshot in un gruppo di coerenza. Il nome di un'immagine istantanea è composto da due parti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il nome del gruppo di coerenza• Identificatore dell'immagine snapshot nel gruppo di coerenza. <p>L'identificatore dell'immagine snapshot può essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Un valore intero che rappresenta il numero di sequenza dello snapshot nel gruppo di coerenza.• NEWEST — utilizzare questa opzione per visualizzare l'ultima immagine snapshot creata nel gruppo di coerenza.• OLDEST — utilizzare questa opzione per visualizzare la prima immagine snapshot creata nel gruppo di coerenza. <p>Racchiudere il nome dell'immagine istantanea tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).</p> <p>È possibile inserire più nomi di immagini snapshot o numeri di sequenza. Racchiudere tutti i nomi delle immagini Snapshot in una serie di virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]). Separare il nome di ogni immagine snapshot con uno spazio.</p>

Parametro	Descrizione
allCGSnapImages	L'impostazione per restituire tutte le immagini snapshot dai gruppi di coerenza.
summary	L'impostazione per restituire un elenco conciso di informazioni su tutte le immagini snapshot nell'array di storage.

Note

Il nome di un'immagine istantanea ha due parti separate da due punti (:):

- L'identificatore del gruppo di coerenza snapshot
- L'identificatore dell'immagine istantanea

Ad esempio, se si desidera visualizzare l'immagine snapshot 12345 in un gruppo di coerenza snapshot con il nome SnapCGroup1, utilizzare questo comando:

```
show CGsnapImage ["snapCGroup1:12345"];
```

Per visualizzare l'immagine snapshot più recente in un gruppo di coerenza snapshot con il nome snapCGroup1, utilizzare questo comando:

```
show CGsnapImage ["snapCGroup1:newest"];
```

Per visualizzare le immagini snapshot in diversi gruppi di coerenza snapshot con i nomi SnapCGroup1, SnapCGroup2 e SnapCGroup3, utilizzare questo comando:

```
show CGsnapImages ["snapCGroup1:12345 snapCGroup2:newest  
snapCGroup3:oldest"];
```

Si noti che in questi esempi il nome del gruppo di coerenza snapshot è separato dall'identificatore dell'immagine snapshot da due punti (:).

Livello minimo del firmware

7.83

Mostra i lavori di controllo del volume di parità - CLI SANtricity

Il `show check volume parity jobs` il comando mostra tutti i job di controllo della parità del volume e il relativo stato.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, inclusi gli array EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array EF600 ed EF300, è necessario disporre del ruolo Storage Admin.

Sintassi

```
show check volume parity jobs;
```

Parametri

Nessuno

Livello minimo del firmware

11.80

Mostra gruppo di coerenza - SANtricity CLI

Il `show consistencyGroup` il comando restituisce informazioni su uno o più gruppi di coerenza.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
show (allConsistencyGroups | consistencyGroup
[<em>consistencyGroupName</em>] |
consistencyGroups [<em>consistencyGroupName1</em> ...
<em>consistencyGroupNameN</em>])
[(summary | schedule)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>allConsistencyGroups</code>	Questa impostazione restituisce informazioni su tutti i gruppi di coerenza nell'array di storage.
<code>consistencyGroup</code>	Il nome del gruppo di coerenza per cui si stanno recuperando le informazioni. Racchiudere il nome del gruppo di coerenza tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo di coerenza contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del gruppo di coerenza tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
<code>consistencyGroups</code>	<p>I nomi di diversi gruppi di coerenza per i quali si stanno recuperando informazioni. Tutti i volumi avranno le stesse proprietà. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei volumi hanno caratteri speciali o sono costituiti solo da numeri, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
<code>summary</code>	Questa impostazione restituisce un breve elenco di informazioni sui gruppi di coerenza.
<code>schedule</code>	Questo parametro restituisce informazioni su eventuali pianificazioni per un gruppo di coerenza.

Livello minimo del firmware

7.83

Mostra certificato firmato - SANtricity CLI

Il `show controller arrayManagementSignedCertificate summary` il comando visualizza il riepilogo del certificato firmato corrente dal controller specificato.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
show controller [(a|b)] arrayManagementSignedCertificate summary
```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	Consente di specificare il controller su cui si desidera recuperare i certificati root/intermedi. Gli identificatori di controller validi sono a o b, dove a è il controller nello slot A e b è il controller nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).

Esempio

L'output del campione potrebbe essere diverso da quello illustrato di seguito.

```
SMcli -n Array1 -c "show controller[a] arrayManagementSignedCertificate  
all summary;"
```

```
=====  
Controller A Signed Certificate  
=====  
Subject DN:   CN=Corp Issuing CA 1  
Issuer DN:   CN=Corp Root CA  
Start:       <date>  
Expire:      <date>
```

```
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Mostra il riepilogo dei certificati CA radice/intermedi installati - SANtricity CLI

Il `show controller caCertificate` Visualizza il riepilogo dei certificati CA installati dal controller specificato. Questo comando è utile prima di eseguire `delete controller caCertificate` in modo da conoscere i nomi alias dei certificati da eliminare.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
show controller [(a|b)] caCertificate [all | aliases="(alias1"  
... "aliasN") ] summary
```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	Consente all'utente di specificare il controller su cui si desidera recuperare i certificati root/intermedi. Gli identificatori di controller validi sono a o b, dove a è il controller nello slot A e b è il controller nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).
all	Consente all'utente di specificare il recupero di tutti i certificati root/intermedi.
aliases	Consente all'utente di specificare quale certificato root/intermedio recuperare in base all'alias. Racchiudere tutti gli alias tra parentesi. Se si immettono più alias, separarli con uno spazio.

Esempi

```

SMcli -n Array1 -c "show controller[a] caCertificate all summary;"

SMcli -n Array1 -c "show controller[b] caCertificate alias=("myAlias"
"anotherAlias") summary;"
=====
Controller A Authority Certificates
=====
Alias:          19527b38-8d26-44e5-8c7f-5bf2ca9db7cf
Subject DN:    CN=My Corp Issuing CA 1
Issuer DN:     CN=My Corp Root CA
Start:         date
Expire:        date
-----
Alias:          myAliasName
Subject DN:    CN=My Corp Issuing CA 1
Issuer DN:     CN=My Corp Root CA
Start:         date
Expire:        date

SMcli completed successfully.

```

Livello minimo del firmware

8.40

Mostra lo stato diagnostico del controller - CLI SANtricity

Il `show controller` il comando restituisce lo stato della diagnostica del controller avviata da `start controller diagnostic` comando.

Al termine della diagnostica, vengono visualizzati tutti i risultati dei test diagnostici. Se i test diagnostici non sono stati completati, vengono visualizzati solo i risultati dei test completati. I risultati del test vengono visualizzati sul terminale oppure è possibile scriverli in un file.

Sintassi

```
show controller [(a| b)] diagnosticStatus [file=<em>filename</em>]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	L'impostazione per restituire informazioni su un controller specifico nell'array di storage. Gli identificatori del controller validi sono a oppure b, dove a È il controller nello slot A, e. b Il controller si trova nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).
file	Il nome del file che contiene i risultati dei test diagnostici. Questo comando non aggiunge automaticamente un'estensione al nome del file. È necessario aggiungere un'estensione quando si immette il nome del file.

Livello minimo del firmware

7.70 aggiunge la funzionalità per lo stato diagnostico del controller.

Mostra controller NVSRAM - CLI SANtricity

Il `show controller NVSRAM` Il comando restituisce informazioni sui valori di byte DI NVSRAM.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando restituisce un elenco dei valori di byte NVSRAM per il tipo di host specificato. Se non si inseriscono i parametri opzionali, questo comando restituisce un elenco di tutti i valori di byte DI NVSRAM.

Sintassi

```
show (allControllers | controller [(a|b)])
NVSRAM [hostType=<em>hostTypeIndexLabel</em> | host="<em>hostName</em>"]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>allControllers</code>	L'impostazione per restituire informazioni su entrambi i controller nell'array di storage.
<code>controller</code>	L'impostazione per restituire informazioni su un controller specifico nell'array di storage. Gli identificatori del controller validi sono <code>a</code> oppure <code>b</code> , dove <code>a</code> È il controller nello slot A, e. <code>b</code> Il controller si trova nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).
<code>hostType</code>	L'etichetta di indice o il numero del tipo di host. Utilizzare <code>show storageArray hostTypeTable</code> per generare un elenco di identificatori dei tipi di host disponibili.
<code>host</code>	Il nome dell'host connesso ai controller. Racchiudere il nome host tra virgolette doppie (" ").

Note

Utilizzare `show controller NVSRAM` Per visualizzare parti o tutto IL FILE NVSRAM prima di utilizzare `set controller` Per modificare i valori DI NVSRAM. Prima di apportare modifiche A NVSRAM, contatta il supporto tecnico per scoprire quali regioni DI NVSRAM è possibile modificare.

Mostra controller - SANtricity CLI

Il `show controller` il comando restituisce informazioni su un controller.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Per ciascun controller di un array di storage, questo comando restituisce le seguenti informazioni:

- Lo stato (online o offline)
- La configurazione corrente del firmware e DI NVSRAM
- Configurazione del firmware in sospenso e CONFIGURAZIONE DI NVSRAM (se presente)
- L'ID della scheda
- L'ID del prodotto

- La revisione del prodotto
- Il numero di serie
- La data di produzione
- Le dimensioni della cache o del processore
- La data e l'ora di impostazione del controller
- I volumi associati (incluso il proprietario preferito)
- La porta Ethernet
- L'interfaccia del disco fisico
- L'interfaccia host, che si applica solo alle interfacce host Fibre Channel

Sintassi

```
show (allControllers | controller [(a|b)])
[summary]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allControllers	L'impostazione per restituire informazioni su entrambi i controller nell'array di storage.
controller	L'impostazione per restituire informazioni su un controller specifico nell'array di storage. Gli identificatori del controller validi sono a oppure b , dove a È il controller nello slot A, e. b Il controller si trova nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).
summary	L'impostazione per restituire un elenco conciso di informazioni su entrambi i controller nell'array di storage.

Note

L'elenco riportato di seguito è un esempio delle informazioni restituite da `show controller` comando. Questo esempio mostra solo come vengono presentate le informazioni e non deve essere considerato come una Best practice per una configurazione di array di storage.

```
Controller in slot A

Status: Online
Current configuration
  Firmware version: 96.10.21.00
  Appware version: 96.10.21.00
```

```
    Bootware version: 96.10.21.00
    NVSRAM version: N4884-610800-001
Pending configuration
    Firmware version: Not applicable
    Appware version: Not applicable
    Bootware version: Not applicable
    NVSRAM version: Not applicable
    Transferred on: Not applicable
Board ID: 4884
Product ID: INF-01-00
Product revision: 9610
Serial number: 1T14148766
Date of manufacture: October 14, 2006
Cache/processor size (MB): 1024/128
Date/Time: Wed Feb 18 13:55:53 MST 2008
Associated Volumes (* = Preferred Owner):
    1*, 2*, CTL 0 Mirror Repository*, Mirror Repository 1*,
    JCG_Remote_MirrorMenuTests*
Ethernet port: 1
    MAC address: 00:a0:b8:0c:c3:f5
    Host name: ausctlr9
    Network configuration: Static
    IP address: 172.22.4.249
    Subnet mask: 255.255.255.0
    Gateway: 172.22.4.1
    Remote login: Enabled
Drive interface: Fibre
    Channel: 1
    Current ID: 125/0x1
    Maximum data rate: 2 Gbps
    Current data rate: 1 Gbps
    Data rate control: Switch
    Link status: Up
Drive interface: Fibre
    Channel: 2
    Current ID: 125/0x1
    Maximum data rate: 2 Gbps
    Current data rate: 1 Gbps
    Data rate control: Switch
    Link status: Up
Drive interface: Fibre
    Channel: 3
    Current ID: 125/0x1
    Maximum data rate: 2 Gbps
    Current data rate: 1 Gbps
    Data rate control: Switch
```

```

    Link status: Up
Drive interface: Fibre
    Channel: 4
    Current ID: 125/0x1
    Maximum data rate: 2 Gbps
    Current data rate: 1 Gbps
    Data rate control: Switch
    Link status: Up
Host interface: Fibre
    Port: 1
    Current ID: Not applicable/0xFFFFFFFF
    Preferred ID: 126/0x0
    NL-Port ID: 0x011100
    Maximum data rate: 2 Gbps
    Current data rate: 1 Gbps
    Data rate control: Switch
    Link status: Up
    Topology: Fabric Attach
    World-wide port name: 20:2c:00:a0:b8:0c:c3:f6
    World-wide node name: 20:2c:00:a0:b8:0c:c3:f5
    Part type: HPFC-5200      revision 10
Host interface: Fibre
    Port: 2
    Current ID: Not applicable/0xFFFFFFFF
    Preferred ID: 126/0x0
    NL-Port ID: 0x011100
    Maximum data rate: 2 Gbps
    Current data rate: 1 Gbps
    Data rate control: Switch
    Link status: Up
    Topology: Fabric Attach
    World-wide port name: 20:2c:00:a0:b8:0c:c3:f7
    World-wide node name: 20:2c:00:a0:b8:0c:c3:f5
    Part type: HPFC-5200      revision 10

```

Quando si utilizza `summary` il comando restituisce l'elenco di informazioni senza le informazioni sul canale del disco e le informazioni sul canale host.

Il `show storageArray command` restituisce anche informazioni dettagliate sul controller.

Livello minimo del firmware

5.43 aggiunge `summary` parametro.

Mostra pool di dischi - SANtricity CLI

Il `show diskPool` il comando restituisce informazioni su un pool di dischi.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando restituisce queste informazioni su un pool di dischi:

- Lo stato (come ottimale, degradato, non riuscito, mancante)
- La capacità totale
- Capacità di conservazione, capacità utilizzabile e capacità inutilizzabile
- La capacità utilizzata, la capacità libera e la percentuale di pieno
- Il proprietario corrente (il controller nello slot A o il controller nello slot B)
- Il disco (SAS)
- Il tipo di supporto del disco (HDD o SSD)
- Il tipo di interfaccia del disco (Fibre Channel, iSCSI, InfiniBand, SAS)
- Protezione perdita vassoio (sì o no)
- Secure Capable - indica se il pool di dischi è composto da tutti i dischi con funzionalità di protezione. I dischi sicuri possono essere dischi FDE o FIPS.
- Secure (protezione) - indica se la protezione del disco nel pool di dischi è attivata (questa funzione è denominata Secure Enabled).
- Le restanti impostazioni di notifica della capacità (avviso critico e tempestivo)
- Le impostazioni di priorità
- I volumi associati e la capacità libera
- I dischi associati
- Funzionalità di Data Assurance e presenza di volumi abilitati per Data Assurance
- Funzionalità di provisioning delle risorse

Sintassi

```
show diskPool [diskPoolName]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
diskPool	Il nome del pool di dischi per il quale si stanno recuperando le informazioni. Racchiudere il nome del pool di dischi tra parentesi quadre ([]). Se il nome del pool di dischi contiene caratteri o numeri speciali, è necessario racchiudere il nome del pool di dischi tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Note

Utilizzare questo comando per visualizzare il contenuto del pool di dischi del profilo dell'array di storage.

Livello minimo del firmware

7.83

Mostra le statistiche del canale di unità - SANtricity CLI

Il `show driveChannel stats` il comando mostra il trasferimento cumulativo dei dati per il canale del disco e le informazioni sugli errori.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Se il controller ha degradato automaticamente un canale del disco, questo comando mostra anche le statistiche degli intervalli. Quando si utilizza questo comando, è possibile visualizzare informazioni su uno specifico canale del disco, su diversi canali del disco o su tutti i canali del disco.

Sintassi

```
show (driveChannel [(1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8)] |
driveChannels [1 2 3 4 5 6 7 8] |
allDriveChannels) stats
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>driveChannel</code>	<p>Il numero identificativo del canale del disco per il quale si desidera visualizzare le informazioni. I valori validi del canale del disco sono 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, o. 8. Racchiudere il canale dell'unità tra parentesi quadre ([]).</p> <p>Utilizzare questo parametro quando si desidera visualizzare le statistiche per un solo canale del disco.</p>
<code>driveChannels</code>	<p>I numeri di identificazione di diversi canali di unità per i quali si desidera visualizzare le informazioni. I valori validi del canale del disco sono 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, o. 8. Racchiudere i canali dell'unità tra parentesi quadre ([]) con il valore del canale dell'unità separato da uno spazio.</p> <p>Utilizzare questo parametro quando si desidera visualizzare le statistiche per più di un canale del disco.</p>
<code>allDriveChannels</code>	L'identificatore che seleziona tutti i canali del disco.

Note

Nessuno.

Livello minimo del firmware

6.10

7.15 aggiunge un aggiornamento all'identificatore del canale del disco.

Mostra la configurazione degli avvisi e-mail - SANtricity CLI

Il `show emailAlert summary` visualizza le informazioni di configurazione degli avvisi e-mail.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show emailAlert summary
```

Parametri

Nessuno.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "show emailAlert summary;"

EMAIL ALERT SETTINGS
  Mail server address: email@company.com
  Mail server encryption: starttls
  Mail server port: 587
  Mail server user name: accountName
  Mail server password: secret123
  Email sender address: no-reply@company.com
  Recipient Email
    recipient@company.com
    recipient-two@company.com

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

11.70.01 parametri aggiunti che specificano la crittografia SMTP (None, SMTPS, STARTTLS), la porta SMTP e le credenziali SMTP (nome utente e password).

Mostra le sessioni iSCSI correnti - SANtricity CLI

Il `show iscsiSessions` Il comando restituisce informazioni su una sessione iSCSI per un iSCSI Initiator o una destinazione iSCSI.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
show iscsiInitiator ["<em>initiatorName</em>" | <"iqn">] iscsiSessions
```

```
show iscsiTarget ["<em>targetName</em>" | <"iqn">] iscsiSessions
```

Parametri

Parametro	Descrizione
iscsiInitiator	<p>Il nome dell'iSCSI Initiator per il quale si desidera ottenere le informazioni sulla sessione.</p> <p>Se iSCSI Initiator utilizza un'etichetta o un alias, racchiudere l'etichetta o l'alias iSCSI Initiator tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).</p> <p>Se iSCSI Initiator utilizza un nome iSCSI qualificato (IQN), racchiudere l'IQN tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi angolari (< >).</p>
iscsiTarget	<p>Il nome della destinazione iSCSI per la quale si desidera ottenere informazioni sulla sessione.</p> <p>Se la destinazione iSCSI utilizza un'etichetta o un alias, racchiudere l'etichetta o l'alias della destinazione iSCSI tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).</p> <p>Se la destinazione iSCSI utilizza un nome iSCSI qualificato (IQN), racchiudere l'IQN tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi angolari (< >).</p>

Esempio

Retrieve initiator:

```
SMcli -n Array1 -u admin@local -p adminPassword -k -c "show
iscsiSessions;"
```

Initiator information:

```
Host user label:          bbb000b00b0
Host port user label:     bbb000b00b0b0
Name:                    iqn.0b0b-0b.com:b0b0b0b0b0b0
Alias:                   None
```

Host port user label:

```
SMcli -n Array1 -u admin@local -p adminPassword -k -c "show iscsiInitiator
[\"bbb000b00b0b0\"] iscsiSessions;"
```

IQN:

```
SMcli -n Array1 -u admin@local -p adminPassword -k -c "show iscsiInitiator
<\"iqn.0b0b-0b.com:b0b0b0b0b0b0\"> iscsiSessions;"
```

Note

Se si immette questo comando senza definire alcun argomento, questo comando restituisce informazioni su tutte le sessioni iSCSI attualmente in esecuzione. Il seguente comando restituisce informazioni su tutte le sessioni iSCSI correnti:

```
show iscsiSessions
```

Per limitare le informazioni restituite, inserire un iSCSI Initiator specifico o una destinazione iSCSI specifica. Questo comando restituisce quindi informazioni sulla sessione solo per l'iniziatore iSCSI o la destinazione iSCSI indicata.

Il nome di un iniziatore può essere una combinazione di caratteri alfanumerici di lunghezza compresa tra 1 e 30 caratteri. Un IQN può contenere fino a 255 caratteri e dispone di questo formato:

```
iqn.yyyy-mm.naming-authority:unique name
```

Livello minimo del firmware

7.10

Mostra unità sostituibili - SANtricity CLI

Il comando `show replaceableDrives` mostra tutte le unità sostituibili in un array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Per ogni disco sostituibile nell'array di storage, questo comando restituisce le seguenti informazioni:

- La posizione del vassoio e dello slot
- Il nome del gruppo di volumi a cui appartiene l'unità
- Il World Wide Name (WWN)
- Lo stato del disco

Sintassi

```
show replaceableDrives
```

Output di esempio

```
Replaceable drive at Tray 0, Slot 3
    Volume group: 2
    World-wide name: 5000c50028785aff0000000000000000
    Status: Removed
Replaceable drive at Tray 0, Slot 23
    Volume group: 2
    World-wide name: 5000c500095d46df0000000000000000
    Status: Removed
Replaceable drive at Tray 0, Slot 24
    Volume group: 2
    World-wide name: 5000c500287854d70000000000000000
    Status: Removed
```

Livello minimo del firmware

7.10

Mostra gruppo snapshot - SANtricity CLI

Il `show snapGroup` il comando restituisce informazioni su uno o più gruppi di immagini snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
show (allSnapGroups | snapGroup [snapGroupName] |
snapGroups ["snapGroupName1" ... "snapGroupName"])
[summary | schedule]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allSnapGroups	Il parametro per restituire informazioni su tutti i gruppi di snapshot nell'array di storage.
snapGroup	Il nome del gruppo di snapshot per cui si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome del gruppo di snapshot tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo di snapshot ha caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del gruppo di snapshot tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Parametro	Descrizione
snapGroups	<p>I nomi di diversi gruppi di snapshot per i quali si desidera recuperare le informazioni. Immettere i nomi dei gruppi di snapshot utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei gruppi di snapshot hanno caratteri speciali o sono costituiti solo da numeri, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
summary	Il parametro per restituire un elenco conciso di informazioni sui gruppi di snapshot.
schedule	Il parametro per restituire un breve elenco di informazioni sulle pianificazioni per le operazioni di copia del gruppo di snapshot.

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (_), trattini (-) e cancelletto (n.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Questo comando restituisce le informazioni del gruppo di snapshot come mostrato in questo esempio:

```

SNAPSHOT GROUP DETAILS

SNAPSHOT GROUPS-----

SUMMARY

```

```
Total Snapshot Groups: 1
Total Snapshot Images: 0
Enabled Snapshot Image Schedules: 0
Status: 1 Optimal, 0 Non Optimal
```

Name	Type	Status	Associated Base Volume
2_SG_01	Standard	Optimal	2

Total Repository Capacity	Available Repository Capacity	Snapshot Image Limit
10.318 GB	10.318 GB (100%)	0

Snapshot Images	Scheduled
0	No

DETAILS

Snapshot Group "2_SG_01"

Status: Optimal
Type: Standard
Associated base volume: 2
Cluster size: 65,536 bytes

Repository

Total repository volumes: 3
Aggregate repository status: Optimal
Total repository capacity: 10.318 GB
Used capacity: 0.000 MB (0%)
Available repository capacity: 10.318 GB (100%)
Repository full policy: Auto-purge Snapshot Images
Utilization alert threshold: 75%

Snapshot images

Total Snapshot images: 0
Auto-delete Snapshot images: Disabled
Snapshot image schedule: Not Applicable

Livello minimo del firmware

7.83

Mostra immagine istantanea - SANtricity CLI

Il `show snapImage` il comando restituisce informazioni sulle immagini snapshot create in precedenza da un utente.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi per la visualizzazione di un'immagine snapshot specifica

```
show (allSnapImages | snapImage ["<em>snapImageName</em>"] |
snapImages ["<em>snapImageName1</em>" ... "<em>snapImageNamen</em>"])
[summary]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allSnapImages	Il parametro per restituire informazioni su tutte le immagini snapshot nell'array di storage.
snapImage	<p>Il nome di un'immagine snapshot per la quale si desidera recuperare le informazioni. Il nome di un'immagine istantanea è composto da due parti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il nome del gruppo di snapshot• Un identificatore per l'immagine snapshot nel gruppo di snapshot <p>L'identificatore dell'immagine snapshot può essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Un valore intero che rappresenta il numero di sequenza dello snapshot nel gruppo di snapshot.• NEWEST — utilizzare questa opzione per visualizzare l'ultima immagine istantanea creata nel gruppo di snapshot.• OLDEST — utilizzare questa opzione per visualizzare la prima immagine istantanea creata nel gruppo di snapshot. <p>Racchiudere il nome dell'immagine istantanea tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).</p>

Parametro	Descrizione
snapImages	<p>I nomi di diverse immagini snapshot per cui si desidera recuperare le informazioni. Inserire i nomi delle immagini snapshot utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
summary	Questo parametro restituisce un elenco conciso di informazioni sulle immagini snapshot.

Note

Il nome di un'immagine istantanea ha due parti separate da due punti (:):

- L'identificatore del gruppo di snapshot
- L'identificatore dell'immagine istantanea

Ad esempio, se si desidera visualizzare l'immagine snapshot 12345 in un gruppo di snapshot con il nome snapGroup1, utilizzare questo comando:

```
show snapImage ["snapGroup1:12345"];
```

Per visualizzare l'immagine snapshot più recente in un gruppo di snapshot con il nome snapGroup1, utilizzare questo comando:

```
show snapImage ["snapGroup1:newest"];
```

Per visualizzare le immagini snapshot in diversi gruppi di coerenza snapshot con i nomi snapGroup1, snapGroup2 e snapGroup3, utilizzare questo comando:

```
show snapImages ["snapGroup1:12345 snapGroup2:newest snapGroup3:oldest"];
```

Livello minimo del firmware

7.83

Mostra volumi snapshot - SANtricity CLI

Il `show snapVolume` il comando restituisce informazioni su uno o più volumi di snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
show (allSnapVolumes | snapVolume ["<em>snapVolumeName</em>"] |
snapVolumes ["<em>snapVolumeName1</em>" ... "<em>snapVolumeName</em>"])
[summary]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allSnapVolumes	Il parametro per restituire informazioni su tutti i volumi di snapshot nell'array di storage.
snapVolume	Il nome di un volume di snapshot sul quale si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome del volume snapshot tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre ([]).
snapVolumes	I nomi di diversi volumi di snapshot per i quali si desidera recuperare le informazioni. Inserire i nomi dei volumi di snapshot utilizzando le seguenti regole: <ul style="list-style-type: none">• Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]).• Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" ").• Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
summary	Il parametro per restituire un elenco conciso di informazioni sui volumi di snapshot.

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (_), trattini (-) e cancelletto (.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Questo comando restituisce le informazioni del volume snapshot come illustrato in questo esempio:

SNAPSHOT VOLUME (SNAPSHOT-IMAGE BASED) SUMMARY

SUMMARY

Total Snapshot Volumes: 1

Most Recent Snapshot Volume: Day month date hh:mm:ss yyyy

Status: 1 Optimal, 0 Non Optimal

Name	Type	Status	Capacity	Associated Base Volume
2_SV_0001	Standard	Optimal	3.000 GB	2

Snapshot Volume Timestamp	Snapshot Image Timestamp	Mode
1/23/12 6:44:31 PM IST	1/23/12 6:27:36 PM IST	Read Write

Total Repository Capacity	Available Repository Capacity
1.199 GB	0.125 MB (0%)

Le dimensioni del monitor determinano il modo in cui le informazioni vengono inserite e influiscono sulla visualizzazione delle informazioni.

Livello minimo del firmware

7.83

Mostra le variabili del gruppo di sistema SNMP MIB II - SANtricity CLI

Il `show snmpSystemVariables` Il comando restituisce informazioni sulle variabili di sistema SNMP (Simple Network Management Protocol). Le variabili di sistema vengono mantenute in un database Management Information base II (MIB-II).

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show snmpSystemVariables
```

Parametri

Nessuno.

Note

Questo comando restituisce informazioni sulle variabili di sistema SNMP simili a questo esempio.

```
SYSTEM VARIABLES
  Sys Name: NONE
  Sys Contact: NONE
  Sys Location: NONE
```

Livello minimo del firmware

8.30

Mostra le statistiche della cache SSD - CLI SANtricity

Il `show ssdCache` Il comando visualizza i dati relativi all'utilizzo della cache SSD.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di Support Admin.

Sintassi

```
show ssdCache [<em>ssdCacheName</em>] [ssdCacheStatistics]
[controller=(a|b|both)]
[file="<em>filename</em>"]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
ssdCache	Il nome della cache SSD per cui si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome della cache SSD tra parentesi quadre ([]). Se il nome della cache SSD contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome della cache SSD tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
ssdCacheStatistics	Un parametro opzionale per show ssdCache comando che indica che si desidera recuperare le statistiche della cache.
controller	Ogni controller memorizza i metadati della cache SSD per i volumi di proprietà. Pertanto, le statistiche della cache SSD vengono mantenute e visualizzate per controller. Gli identificatori del controller validi sono a, b, o. both, dove a Il controller si trova nello slot A , b È il controller nello slot B, e. both sono entrambi i controller. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]). Se non si specifica un controller, il valore predefinito è both.
file	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare le statistiche della cache SSD. Quando si salvano le statistiche in un file, sono disponibili statistiche aggiuntive.</p> <p>Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\logs\ssdcachestats.csv".</pre> <p>È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare .csv interno.</p>

Note

Sullo schermo vengono visualizzate le seguenti statistiche:

- **Letture** — numero totale di letture host di volumi abilitati per la cache SSD.

Confrontare le letture relative alle scritture. Le letture devono essere maggiori delle scritture per un funzionamento efficace della cache SSD. Maggiore è il rapporto tra letture e scritture, migliore sarà il funzionamento della cache.

- **Scritture** — numero totale di scritture host su volumi abilitati per la cache SSD.
- **Cache Hits** — numero di accessi alla cache.
- **Riscontri cache (%)** — derivati da riscontri cache/letture totali.

La percentuale di cache hit deve essere superiore al 50% per un funzionamento efficace della cache SSD. Un numero limitato potrebbe essere indicativo di diverse cose:

- Il rapporto tra letture e scritture è troppo piccolo.
- Le letture non vengono ripetute.
- La capacità della cache è troppo piccola.



Per determinare la capacità ideale della cache SSD, è possibile eseguire Performance Modeling Tool utilizzando `start ssdCache [ssdCacheName] performanceModeling` comando.

- **Allocazione della cache (%)** — quantità di storage della cache SSD allocata, espressa come percentuale dello storage della cache SSD disponibile per questo controller. Derivato da byte allocati/byte disponibili.

La percentuale di allocazione della cache viene normalmente visualizzata come 100%. Se questo numero è inferiore al 100%, significa che la cache non è stata riscaldata o che la capacità della cache SSD è superiore a tutti i dati a cui si accede. In quest'ultimo caso, una capacità di cache SSD inferiore potrebbe fornire lo stesso livello di performance. Si noti che questo non indica che i dati memorizzati nella cache SSD sono stati inseriti nella cache, ma semplicemente una fase di preparazione prima che i dati possano essere inseriti nella cache SSD.

- **Utilizzo della cache (%)** — quantità di storage della cache SSD che contiene dati provenienti da volumi abilitati, espressa come percentuale di storage della cache SSD allocato. Questo valore rappresenta l'utilizzo o la densità della cache SSD. Derivato dai byte dei dati utente / byte allocati.

La percentuale di utilizzo della cache normalmente è inferiore al 100%, forse molto inferiore. Questo numero mostra la percentuale di capacità della cache SSD che è piena di dati della cache. Il motivo per cui questo numero è inferiore al 100% è che ogni unità di allocazione della cache SSD, il blocco cache SSD, è divisa in unità più piccole denominate sottoblocchi, che vengono riempite in modo indipendente. Un numero più elevato è generalmente migliore, ma i guadagni in termini di performance possono essere significativi anche con un numero inferiore.

Queste statistiche aggiuntive vengono incluse quando si salvano i dati in un file:

- **Read Blocks** — numero di blocchi in letture host.
- **Write Blocks** — numero di blocchi in scritture host.
- **Blocchi di successo completi** — numero di blocchi di cache colpiti.

I blocchi completi indicano il numero di blocchi che sono stati letti interamente dalla cache SSD. La cache SSD è vantaggiosa solo per le performance di quelle operazioni che sono riscontri completi della cache.

- **Riscontri parziali** — numero di letture host in cui almeno un blocco, ma non tutti i blocchi, erano nella cache SSD. Si tratta di una cache SSD **miss** in cui le letture sono state soddisfatte dal volume di base.

I riscontri parziali della cache e i blocchi di hit parziali della cache derivano da un'operazione che contiene solo una parte dei dati nella cache SSD. In questo caso, l'operazione deve recuperare i dati dal volume HDD memorizzato nella cache. La cache SSD non offre alcun beneficio in termini di performance per questo tipo di hit. Se il numero di blocchi di hit della cache parziale è superiore a quello dei blocchi di hit della cache completa, è possibile che un tipo di caratteristica i/o diverso (file system, database o server Web) possa migliorare le performance.

- **Riscontri parziali — blocchi** — numero di blocchi in riscontri parziali.

I riscontri parziali della cache e i blocchi di hit parziali della cache derivano da un'operazione che contiene solo una parte dei dati nella cache SSD. In questo caso, l'operazione deve recuperare i dati dal volume HDD memorizzato nella cache. La cache SSD non offre alcun beneficio in termini di performance per questo tipo di hit. Se il numero di blocchi di hit della cache parziale è superiore a quello dei blocchi di hit della cache completa, è possibile che un tipo di caratteristica i/o diverso (file system, database o server Web) possa migliorare le performance.

- **Misses** — numero di letture host in cui nessuno dei blocchi si trova nella cache SSD. Si tratta di una mancanza di cache SSD in cui le letture sono state soddisfatte dal volume di base.
- **Mancati — blocchi** — numero di blocchi in mancati.
- **Azioni di popolamento (letture host)** — numero di letture host in cui i dati sono stati copiati dal volume di base alla cache SSD.
- **Azioni di compilazione (letture host) — blocchi** — numero di blocchi nelle azioni di compilazione (letture host).
- **Azioni di popolamento (scritture host)** — numero di scritture host in cui i dati sono stati copiati dal volume di base alla cache SSD.

Il conteggio delle operazioni di compilazione (host Scritture) potrebbe essere pari a zero per le impostazioni di configurazione della cache che non riempiono la cache come risultato di un'operazione di scrittura i/O.

- **Azioni di compilazione (scritture host) — blocchi** — numero di blocchi nelle azioni di compilazione (scritture host).
- **Invalidate Actions** — numero di volte in cui i dati sono stati invalidati/rimossi dalla cache SSD. Viene eseguita un'operazione di invalidazione della cache per ogni richiesta di scrittura host, ogni richiesta di lettura host con accesso forzato alle unità (FUA), ogni richiesta di verifica e in altre circostanze.
- **Recycle Actions** — numero di volte in cui il blocco della cache SSD è stato riutilizzato per un altro volume di base e/o un intervallo LBA differente.

Per un funzionamento efficace della cache, è importante che il numero di cicli di riciclo sia ridotto rispetto al numero combinato di operazioni di lettura e scrittura. Se il numero di Recycle Actions è vicino al numero combinato di letture e scritture, la cache SSD si sta thrashing. La capacità della cache deve essere aumentata o il carico di lavoro non è favorevole per l'utilizzo con la cache SSD.

- **Available Bytes** — numero di byte disponibili nella cache SSD per l'utilizzo da parte di questo controller.

I byte disponibili, allocati e dati utente vengono utilizzati per calcolare la percentuale di allocazione della cache e la percentuale di utilizzo della cache.

- **Byte allocati** — numero di byte allocati dalla cache SSD da questo controller. I byte allocati dalla cache SSD potrebbero essere vuoti o contenere dati provenienti da volumi di base.

I byte disponibili, allocati e dati utente vengono utilizzati per calcolare la percentuale di allocazione della cache e la percentuale di utilizzo della cache.

- **User Data Bytes** — numero di byte allocati nella cache SSD che contengono dati provenienti dai volumi di base.

I byte disponibili, allocati e dati utente vengono utilizzati per calcolare la percentuale di allocazione della cache e la percentuale di utilizzo della cache.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Mostra cache SSD - CLI SANtricity

Il `show ssdCache` Il comando visualizza le informazioni sulla cache SSD.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di Support Admin.

Sintassi

```
show ssdCache [ssdCacheName]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
ssdCache	Il nome della cache SSD per cui si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome della cache SSD tra parentesi quadre ([]). Se il nome della cache SSD contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome della cache SSD tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Note

Questo comando restituisce le informazioni della cache SSD simili a questo esempio.

```

SSD Cache name: my_cache

Status:                               Optimal
Type:                                   Read Only
I/O characteristic type:               File System
Maximum capacity allowed:               1,862.645 GB
Current capacity:                       557.792 GB
Additional capacity allowed              1,304.852 GB
Drive capacities:                       All 278.896 GB
Quality of Service (QoS) Attributes
  Security capable:                     No
  Secure:                                No
  Data Assurance (DA) capable:          No
Associated drives:

Tray      Slot
0          4
0          11
Volumes using SSD cache:                volume_test

```

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Mostra la configurazione automatica dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray autoConfiguration` il comando mostra la configurazione automatica predefinita creata dall'array di storage se si esegue `autoConfigure storageArray` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto

Se si desidera determinare se l'array di storage può supportare proprietà specifiche, immettere il parametro per le proprietà quando si esegue questo comando. Non è necessario inserire alcun parametro per questo comando per restituire le informazioni di configurazione.

Sintassi

```
show storageArray autoConfiguration
[driveType=(SAS | NVMe4K)
driveMediaType=(HDD | SSD | unknown | allMedia)
raidLevel=(0 | 1 | 3 | 5 | 6)
volumeGroupWidth=<em>numberOfDrives</em>
volumeGroupCount=<em>numberOfVolumeGroups</em>
volumesPerGroupCount=<em>numberOfVolumesPerGroup</em>
hotSpareCount=<em>numberOfHotspares</em>
segmentSize=<em>segmentSizeValue</em>
cacheReadPrefetch=(TRUE | FALSE)
securityType=(none | capable | enabled)
secureDrives=(fips | fde)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
driveType	<p>Il tipo di unità che si desidera utilizzare per l'array di storage.</p> <p>Il <code>driveType</code> il parametro non è necessario se nell'array di storage è presente un solo tipo di disco. È necessario utilizzare questo parametro quando si dispone di più di un tipo di disco nell'array di storage.</p> <p>I tipi di dischi validi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• SAS• NVMe4K

Parametro	Descrizione
driveMediaType	<p>Il tipo di supporto del disco che si desidera utilizzare per il gruppo di volumi del repository mirror. I dischi validi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • HDD — utilizzare questa opzione se si dispone di dischi rigidi nel vassoio dell'unità • SSD — utilizzare questa opzione se si dispone di dischi a stato solido nel vassoio dell'unità • unknown — utilizzare questa opzione se non si è sicuri dei tipi di supporti presenti nel vassoio dell'unità • allMedia — utilizzare questa opzione se si desidera utilizzare tutti i tipi di supporti presenti nel vassoio dell'unità <p>Utilizzare questo parametro quando si utilizza repositoryDriveCount parametro.</p> <p>È necessario utilizzare questo parametro quando si dispone di più tipi di dischi nell'array di storage.</p>
raidLevel	<p>Il livello RAID del gruppo di volumi che contiene i dischi nell'array di storage. I livelli RAID validi sono 0, 1, 3, 5, o 6.</p>
volumeGroupWidth	<p>Il numero di dischi in un gruppo di volumi nell'array di storage, che dipende dalla capacità dei dischi. USA valori interi.</p>
volumeGroupCount	<p>Il numero di gruppi di volumi nell'array di storage. USA valori interi.</p>
volumesPerGroupCount	<p>Il numero di volumi a capacità uguale per gruppo di volumi. USA valori interi.</p>
hotSpareCount	<p>Il numero di hot spare che si desidera inserire nell'array di storage. USA valori interi.</p>
segmentSize	<p>La quantità di dati (in KB) che il controller scrive su un singolo disco di un volume prima di scrivere i dati sul disco successivo. I valori validi sono 8, 16, 32, 64, 128, 256, o 512.</p>

Parametro	Descrizione
<code>cacheReadPrefetch</code>	L'impostazione per attivare o disattivare il prefetch di lettura della cache. Per disattivare il prefetch di lettura della cache, impostare questo parametro su <code>FALSE</code> . Per attivare il prefetch di lettura della cache, impostare questo parametro su <code>TRUE</code> .
<code>securityType</code>	L'impostazione per specificare il livello di protezione durante la creazione dei gruppi di volumi e di tutti i volumi associati. Queste impostazioni sono valide: <ul style="list-style-type: none"> • <code>none</code> — il gruppo di volumi e i volumi non sono sicuri. • <code>capable</code> — il gruppo di volumi e i volumi sono in grado di impostare la protezione, ma la protezione non è stata attivata. • <code>enabled</code> — il gruppo di volumi e i volumi hanno attivato la protezione.
<code>secureDrives</code>	Il tipo di dischi sicuri da utilizzare nel gruppo di volumi. Queste impostazioni sono valide: <ul style="list-style-type: none"> • <code>fips</code> — per utilizzare solo dischi conformi a FIPS. • <code>fde</code> — per utilizzare dischi compatibili con FDE. <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin-top: 10px;">  Utilizzare questo parametro insieme a <code>securityType</code> parametro. Se si specifica <code>none</code> per <code>securityType</code> il valore di <code>secureDrives</code> il parametro viene ignorato, in quanto non è necessario che i gruppi di volumi non sicuri abbiano specificato tipi di dischi sicuri. </div>

Note

Se non si specificano proprietà, questo comando restituisce i candidati RAID livello 5 per ciascun tipo di disco. Se i candidati RAID livello 5 non sono disponibili, questo comando restituisce i candidati per RAID livello 6, RAID livello 3, RAID livello 1 o RAID livello 0. Quando si specificano le proprietà di configurazione automatica, i controller convalidano che il firmware è in grado di supportarle.

Dischi e gruppi di volumi

Un gruppo di volumi è un insieme di dischi raggruppati logicamente dai controller dell'array di storage. Il numero di dischi in un gruppo di volumi è un limite del livello RAID e del firmware del controller. Quando si crea un gruppo di volumi, attenersi alle seguenti linee guida:

- A partire dalla versione del firmware 7.10, è possibile creare un gruppo di volumi vuoto in modo da riservare la capacità per un utilizzo successivo.

- Non è possibile combinare tipi di unità, come SAS e Fibre Channel, all'interno di un singolo gruppo di volumi.
- Il numero massimo di dischi in un gruppo di volumi dipende dalle seguenti condizioni:
 - Il tipo di controller
 - Il livello RAID
- I livelli RAID includono: 0, 1, 10, 3, 5, e 6 .
 - In un array di storage CDE3992 o CDE3994, un gruppo di volumi con livello RAID 0 e un gruppo di volumi con livello RAID 10 può avere un massimo di 112 dischi.
 - In un array di storage CE6998, un gruppo di volumi con livello RAID 0 e un gruppo di volumi con livello RAID 10 può avere un massimo di 224 dischi.
 - Un gruppo di volumi con RAID livello 3, RAID livello 5 o RAID livello 6 non può avere più di 30 dischi.
 - Un gruppo di volumi con livello RAID 6 deve avere un minimo di cinque dischi.
 - Se un gruppo di volumi con RAID livello 1 dispone di quattro o più dischi, il software di gestione dello storage converte automaticamente il gruppo di volumi in un RAID livello 10, ovvero RAID livello 1 + RAID livello 0.
- Se un gruppo di volumi contiene dischi con capacità diverse, la capacità complessiva del gruppo di volumi si basa sul disco con capacità inferiore.
- Per attivare la protezione contro le perdite di vassoio/cassetto, fare riferimento alle seguenti tabelle per ulteriori criteri:

Livello	Criteri per la protezione dalla perdita dei vassoi	Numero minimo di vassoi richiesti
Disk Pool	Il pool di dischi non contiene più di due dischi in un singolo vassoio	6
RAID 6	Il gruppo di volumi non contiene più di due unità in un singolo vassoio	3
RAID 3 oppure RAID 5	Ciascuna unità del gruppo di volumi si trova in un vassoio separato	3
RAID 1	Ogni disco di una coppia RAID 1 deve essere collocato in un vassoio separato	2
RAID 0	Impossibile ottenere la protezione dalla perdita dei vassoi.	Non applicabile

Livello	Criteri per la protezione contro le perdite di cassetto	Numero minimo di cassette richiesti
Disk Pool	Il pool include dischi di tutti e cinque i cassette e un numero uguale di dischi in ciascun cassetto. Un vassoio da 60 dischi può ottenere la protezione contro la perdita di cassetto quando il pool di dischi contiene 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55 o 60 dischi.	5
RAID 6	Il gruppo di volumi non contiene più di due dischi in un singolo cassetto.	3
RAID 3 oppure RAID 5	Ciascuna unità del gruppo di volumi si trova in un cassetto separato.	3
RAID 1	Ogni disco di una coppia mirrorata deve essere collocato in un cassetto separato.	2
RAID 0	Impossibile ottenere la protezione perdita cassetto.	Non applicabile

Hot spare

Con i gruppi di volumi, una strategia preziosa per proteggere i dati consiste nell'assegnare le unità disponibili nell'array di storage come unità hot spare. Un hot spare è un disco, privo di dati, che agisce come standby nell'array di storage in caso di guasto di un disco in un gruppo di volumi RAID 1, RAID 3, RAID 5 o RAID 6. L'hot spare aggiunge un altro livello di ridondanza allo storage array.

In genere, i dischi hot spare devono avere capacità uguali o superiori alla capacità utilizzata sui dischi che stanno proteggendo. Le unità hot spare devono essere dello stesso tipo di supporto, dello stesso tipo di interfaccia e della stessa capacità delle unità che proteggono.

In caso di guasto di un disco nell'array di storage, il disco hot spare viene normalmente sostituito automaticamente per il disco guasto senza richiedere l'intervento dell'utente. Se è disponibile un hot spare in caso di guasto di un disco, il controller utilizza la parità dei dati di ridondanza per ricostruire i dati nell'hot spare. Il supporto per l'evacuazione dei dati consente inoltre di copiare i dati su un hot spare prima che il software contrassegni il disco "guasto".

Una volta sostituito fisicamente il disco guasto, è possibile utilizzare una delle seguenti opzioni per ripristinare i dati:

Una volta sostituito il disco guasto, i dati del disco hot spare vengono copiati nuovamente sul disco sostitutivo. Questa azione è chiamata copyback.

Se si designa l'unità hot spare come membro permanente di un gruppo di volumi, l'operazione copyback non è necessaria.

La disponibilità della protezione in caso di perdita dei vassoi e della protezione in caso di perdita dei cassettei per un gruppo di volumi dipende dalla posizione delle unità che compongono il gruppo di volumi. La protezione in caso di perdita dei vassoi e la protezione in caso di perdita dei cassettei potrebbero andare perse a causa di un disco guasto e della posizione dell'unità hot spare. Per assicurarsi che la protezione contro la perdita di vassoio e la protezione contro la perdita di cassetto non siano compromesse, è necessario sostituire un disco guasto per avviare il processo copyback.

Lo storage array seleziona automaticamente le unità compatibili con Data Assurance (da) per la copertura hot spare dei volumi abilitati da.

Assicurarsi di disporre di unità compatibili con da nell'array di storage per la copertura hot spare dei volumi abilitati da. Per ulteriori informazioni sulle unità compatibili con da, fare riferimento alla funzione Data Assurance.

I dischi con funzionalità sicure (FIPS e FDE) possono essere utilizzati come hot spare per dischi con funzionalità sicure e non sicure. I dischi non sicuri possono fornire copertura per altri dischi non sicuri e per dischi sicuri se il gruppo di volumi non dispone della protezione abilitata. Un gruppo di volumi FIPS può utilizzare solo un'unità FIPS come hot spare; tuttavia, è possibile utilizzare un hot spare FIPS per gruppi di volumi non sicuri, sicuri e abilitati alla protezione.

Se non si dispone di un hot spare, è comunque possibile sostituire un disco guasto mentre lo storage array è in funzione. Se l'unità fa parte di un gruppo di volumi RAID 1, RAID 3, RAID 5 o RAID 6, il controller utilizza la parità dei dati di ridondanza per ricostruire automaticamente i dati sull'unità sostitutiva. Questa azione è chiamata ricostruzione.

Dimensione del segmento

Le dimensioni di un segmento determinano il numero di blocchi di dati che il controller scrive su un singolo disco di un volume prima di scrivere i dati sul disco successivo. Ogni blocco di dati memorizza 512 byte di dati. Un blocco di dati è l'unità di storage più piccola. La dimensione di un segmento determina il numero di blocchi di dati che contiene. Ad esempio, un segmento da 8 KB contiene 16 blocchi di dati. Un segmento da 64 KB contiene 128 blocchi di dati.

Quando si inserisce un valore per la dimensione del segmento, il valore viene controllato rispetto ai valori supportati forniti dal controller in fase di esecuzione. Se il valore immesso non è valido, il controller restituisce un elenco di valori validi. L'utilizzo di un singolo disco per una singola richiesta lascia disponibili altri dischi per supportare contemporaneamente altre richieste. Se il volume si trova in un ambiente in cui un singolo utente sta trasferendo grandi unità di dati (ad esempio, contenuti multimediali), le prestazioni vengono massimizzate quando una singola richiesta di trasferimento dati viene servita con una singola stripe di dati. (Una stripe di dati è la dimensione del segmento moltiplicata per il numero di dischi nel gruppo di volumi utilizzati per i trasferimenti di dati). In questo caso, vengono utilizzati più dischi per la stessa richiesta, ma a ciascun disco viene effettuato l'accesso una sola volta.

Per ottenere performance ottimali in un ambiente di storage di file system o database multiutente, impostare le dimensioni del segmento in modo da ridurre al minimo il numero di dischi necessari per soddisfare una richiesta di trasferimento dei dati.

Prefetch di lettura della cache

Il prefetch di lettura della cache consente al controller di copiare ulteriori blocchi di dati nella cache, mentre il controller legge e copia i blocchi di dati richiesti dall'host dal disco nella cache. Questa azione aumenta la possibilità che una richiesta futura di dati possa essere soddisfatta dalla cache. Il prefetch di lettura della cache è importante per le applicazioni multimediali che utilizzano trasferimenti di dati sequenziali. Valori validi per `cacheReadPrefetch` i parametri sono `TRUE` oppure `FALSE`. L'impostazione predefinita è `TRUE`.

Tipo di sicurezza

Utilizzare `securityType` parametro per specificare le impostazioni di sicurezza per lo storage array.

Prima di poter impostare `securityType` parametro a `enabled`, è necessario creare una chiave di sicurezza dello storage array. Utilizzare `create storageArray securityKey` comando per creare una chiave di sicurezza dello storage array. Questi comandi sono correlati alla chiave di sicurezza:

- `create storageArray securityKey`
- `export storageArray securityKey`
- `import storageArray securityKey`
- `set storageArray securityKey`
- `enable volumeGroup [volumeGroupName] security`
- `enable diskPool [diskPoolName] security`

Dischi sicuri

Le unità compatibili con la protezione possono essere dischi con crittografia completa del disco (FDE) o dischi FIPS (Federal Information Processing Standard). Utilizzare `secureDrives` parametro per specificare il tipo di dischi protetti da utilizzare. I valori che è possibile utilizzare sono `fips` e `fde`.

Esempio di comando

```
show storageArray autoConfiguration securityType=capable
secureDrives=fips;
```

Livello minimo del firmware

7.10 aggiunge funzionalità RAID livello 6 e rimuove i limiti di hot spare.

7.50 aggiunge `securityType` parametro.

7.75 aggiunge `dataAssurance` parametro.

8.25 aggiunge `secureDrives` parametro.

Mostra la configurazione di AutoSupport - SANtricity CLI

Il `show storageArray autoSupport` Il comando visualizza le impostazioni della raccolta bundle AutoSupport per lo storage array.

Array supportati

Questo comando è operativo per gli storage array E4000, E2800, E5700, EF600 e EF300.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto o di Storage Monitor.

Contesto

L'output del comando da questo comando mostra le seguenti informazioni di configurazione:

- Lo stato di attivazione di questo dominio di gestione della funzionalità AutoSupport, della funzione AutoSupport su richiesta e della funzione di diagnostica remota AutoSupport
- Parametri di erogazione che dipendono dal metodo di erogazione configurato:
 - Il metodo di consegna è e-mail (SMTP): Vengono visualizzati l'indirizzo e-mail di destinazione, il server di inoltro e l'indirizzo e-mail del mittente
 - Il metodo di consegna è HTTP o HTTPS:
 - Direct Connection (connessione diretta) - viene visualizzato l'indirizzo IP di destinazione
 - Connessione al server proxy - vengono visualizzati l'indirizzo host, il numero di porta e i dettagli di autenticazione
 - Connessione PAC (Automatic Proxy Configuration script) - viene visualizzata la posizione dello script
- Intervalli di tempo preferiti giornalieri e settimanali AutoSupport
- Informazioni sulle funzionalità ASUP, il numero di serie dello chassis e le pianificazioni giornaliere e settimanali configurate

Sintassi

```
show storageArray autoSupport
```

Parametri

Nessuno.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "show storageArray autoSupport;"
```

```
The AutoSupport feature is enabled on this storage array.
```

```
The AutoSupport OnDemand feature is enabled on this storage array.
```

```
The AutoSupport Remote Diagnostics feature is enabled on this storage array.
```

```
Delivery Method: Email (SMTP)
```

```
Destination email address: autosupport@netapp.com
```

```
Mail relay server: mail.example.com
```

```
Sender email address: sender@example.com
```

```
Server encryption type: None
```

```
Server port: 25
Server username:
Server password: ***
Dispatch size limit: 5242880
```

```
Delivery Method: Email (SMTP)
Destination email address: destination1@example.com,
destination2@example.com
Mail relay server: mail.example.com
Sender email address: sender@example.com
Server encryption type: None
Server port: 25
Server username:
Server password: ***
Dispatch size limit: 5242880
```

```
Delivery Method: HTTPS
Destination IP address: https://support.netapp.com/put/AsupPut/
Connection: Direct
Dispatch size limit: 52428800
```

```
Delivery Method: HTTPS
Destination IP address: https://support.netapp.com/put/AsupPut/
Connection: Direct
Dispatch size limit: Unlimited
```

The AutoSupport daily schedule preferred time range is from 12:00 AM to 01:00 AM.

The AutoSupport weekly schedule preferred time range is from 10:00 PM to 11:00 PM on Thursday, Saturday.

AutoSupport Capable Number	AutoSupport OnDemand Capable Daily Schedule	Chassis Serial
Yes (enabled)	Yes	SX94500434
12:55 AM	10:08 PM on Thursdays	

SMcli completed successfully.

Livello minimo del firmware

8.40

Mostra abilitazione controllo garanzia dati mirror cache array storage - CLI SANtricity

Il `show storageArray cacheMirrorDataAssuranceCheckEnable` il comando

restituisce lo stato di abilitazione della funzione di controllo dei dati mirror della cache.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show storageArray cacheMirrorDataAssuranceCheckEnable
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

8.41 nuovo parametro di comando.

Mostra l'immagine di integrità del controller dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray controllerHealthImage` il comando mostra i dettagli dell'immagine dello stato del controller nella cache del controller, se è disponibile un'immagine dello stato del controller, sugli array di storage che supportano l'immagine dello stato del controller.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto



Con la versione del firmware 8.20 di `coreDump` il parametro viene sostituito con `controllerHealthImage` parametro.

Se lo storage array non supporta la funzione di immagine dello stato del controller, questo comando restituisce un errore.

Sintassi

```
show storageArray controllerHealthImage
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

7.83

8.20 sostituisce `coreDump` con il `controllerHealthImage` parametro.

Mostra database DBM dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray dbmDatabase` il comando recupera e mostra i metadati per le posizioni di backup integrate di un array di storage. Quando sono presenti più posizioni di backup, vengono visualizzati i metadati per ciascuna posizione.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show storageArray dbmDatabase
```

Parametri

Nessuno.

Note

Questo comando restituisce le informazioni del database di configurazione in un formato simile a questo esempio.

Configuration Database MetadataLast Host Backup: <date stamp>

CTL	POSIZIONE	REVISIONE	ID	NUMERO GEN	STATO	MODALITÀ DI ACCESSO
R	Cache	X.A.	999999	999999	R/W	Ottimale

CTL	POSIZIONE	REVISIONE	ID	NUMERO GEN	STATO	MODALITÀ DI ACCESSO
B	Cache	X.A.	999999	999999	R/W	Ottimale
N/A.	Disco	X.A.	999999	999999	R/W	Ottimale

Livello minimo del firmware

7.83

Mostra il riepilogo dei servizi di directory dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray directoryServices summary` visualizza il riepilogo della configurazione dei servizi di directory.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
show storageArray directoryServices summary
```

Parametri

Nessuno.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "show storageArray directoryServices summary;"
```

```
Directory Servers:
```

```
DomainId1
```

```
Domain name(s): company.com, name2, name3
```

```
Server URL: ldaps://hqldap.test.eng.company.com:636
```

```
Bind account:
```

```
CN=prnldap,OU=securedsvaccounts,OU=systemaccounts,DC=hq,DC=company,DC=com
```

```
Bind password: *****
```

```
Login base: %s@company.com
```

```
Search base DN: OU=_Users,DC=hq,DC=company,DC=com
```

```
Username attribute: sAMAccountName
```

```
Group attribute(s): memberOf, attributeX
```

```
Default role: Monitor
```

```
Roles Mapping
```

```
Group DN
```

```
CN=ng-hsg-bc-
```

```
madridsecurity,OU=Managed,OU=CompanyGroups,DC=hq,DC=company,DC=com
```

```
Roles
```

```
storage.monitor, security.admin, storage.admin
```

```
Group DN
```

```
OU=Managed,OU=CompanyGroups,DC=hq,DC=company,DC=com
```

```
Roles
```

```
storage.monitor
```

```
DomainId2
```

```
Domain name(s): aj.MadridSecurity
```

```
Server URL: ldap://10.113.90.166:389
```

```
Search base DN: CN=Users,DC=aj,DC=madridsecurity
```

```
Username attribute: sAMAccountName
```

```
Group attribute(s): memberOf
```

```
Default role: None
```

```
Roles Mapping
```

```
Group DN
```

```
CN=Administrators,CN=Builtin,DC=aj,DC=MadridSecurity
```

```
Roles
```

```
storage.monitor, storage.admin
```

```
SMcli completed successfully.
```

Mostra report sulla connettività dell'host dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray hostConnectivityReporting` il comando restituisce lo stato di abilitazione della funzione di reporting della connettività host.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show storageArray hostConnectivityReporting
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

8.42 nuovo parametro di comando.

Mostra la topologia host dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray hostTopology` il comando restituisce la topologia della partizione di storage, le etichette del tipo di host e l'indice del tipo di host per l'array di storage host.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show storageArray hostTopology
```

Parametri

Nessuno.

Note

Questo comando restituisce le informazioni sulla topologia dell'host simili a questo esempio.

TOPOLOGY DEFINITIONS

DEFAULT GROUP

Default type: Windows 2000/Server 2003 Non-Clustered

Host Group: scott

Host: scott1

Host Port: 28:37:48:55:55:55:55:55

Alias: scott11

Type: Windows 2000/Server 2003 Clustered

Host: scott2

Host Port: 98:77:66:55:44:33:21:23

Alias: scott21

Type: Windows 2000/Server 2003 Clustered

Host: Bill

Host Port: 12:34:55:67:89:88:88:88

Alias: Bill1

Type: Windows 2000/Server 2003 Non-Clustered

NVSRAM HOST TYPE INDEX DEFINITIONS

HOST TYPE	ALUA/AVT STATUS	ASSOCIATED INDEXES
AIX MPIO	Disabled	9
AVT_4M	Enabled	5
Factory Default	Disabled	0
HP-UX	Enabled	15
Linux (ATTO)	Enabled	24
Linux (DM-MP)	Disabled	6
Linux (Pathmanager)	Enabled	25
Mac OS	Enabled	22
ONTAP	Disabled	4
SVC	Enabled	18
Solaris (v11 or Later)	Enabled	17
Solaris (version 10 or earlier)	Disabled	2
VMWare	Enabled	10 (Default)
Windows	Enabled	1

Livello minimo del firmware

5.20

Mostra i valori predefiniti di negoziazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il comando `show storageArray iscsiNegotiationDefaults` restituisce informazioni sulle impostazioni a livello di connessione che sono soggette alla negoziazione initiator-target.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show storageArray iscsiNegotiationDefaults
```

Parametri

Nessuno.

Note

Le informazioni restituite includono le impostazioni predefinite del vassoio del controller (ovvero quelle che costituiscono il punto di partenza per la negoziazione) e le impostazioni attive correnti.

Livello minimo del firmware

7.10

Mostra i mapping LUN dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray lunMappings` Il comando restituisce informazioni dal profilo dello storage array relative alle mappature LUN (Logical Unit Number) o NSID (Namespace ID) nell'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto

Vengono sempre visualizzate le mappature LUN o NSID del gruppo predefinito. Se si esegue questo comando senza parametri, questo comando restituisce tutte le mappature LUN o NSID.

Sintassi

```
show storageArray lunMappings (host ["<em>hostName</em>"] |
hostgroup ["<em>hostGroupName</em>"])
```

Parametri

Parametro	Descrizione
host	Il nome di un host specifico per il quale si desidera visualizzare le mappature LUN o NSID. Racchiudere il nome host tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).
hostGroup	Il nome di un gruppo host specifico per il quale si desidera visualizzare le mappature LUN o NSID. Racchiudere il nome del gruppo di host tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre ([]).

Note

Questo comando restituisce informazioni sulla topologia dell'host simili a questo esempio.

```
MAPPINGS (Storage Partitioning - Enabled (0 of 16 used))
VOLUME NAME  LUN  CONTROLLER  ACCESSIBLE BY  VOLUME STATUS
Access Volume 7  A,B          Default Group  Optimal
21            21  B           Default Group  Optimal
22            22  B           Default Group  Optimal
```

Livello minimo del firmware

6.10

Mostra l'impostazione ODX dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray odxsetting` Il comando restituisce le impostazioni correnti per Offloaded Data Transfer (ODX) e VMware vStorage API Array Architecture (VAAI) sullo storage array.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto

Le impostazioni di questo comando possono essere le seguenti:

- True — ODX e VAAI sono attivati.
- Falso — ODX e VAAI sono disattivati.
- Incoerente - i controller non hanno le stesse impostazioni.
- Sconosciuto — Impossibile determinare l'impostazione per ODX o VAAI.

Sintassi

```
show storageArray odxsetting
```

Parametri

Nessuno.

Note

Questo comando restituisce le informazioni ODX e VAAI simili a questo esempio.

```
Windows ODX Setting Status
odxEnabled True | False | Inconsistent | Unknown
vaaiEnabled True | False | Inconsistent | Unknown
```

Livello minimo del firmware

8.20

Mostra informazioni sull'alimentazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray powerInfo` il comando restituisce informazioni sulla quantità di energia consumata dall'intero array di storage e da ciascun tray dell'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show storageArray powerInfo
```

Parametri

Nessuno.

Note

Questo comando restituisce informazioni sul consumo di energia simili a questo esempio.

```
total power drawn: 310 watts
number of trays: 1
tray power input details:
  tray id  power supply serial number  input power
  0        0                          160 watts
  0        1                          150 watts
```

Livello minimo del firmware

8.10

Mostra le impostazioni di controllo della revoca del certificato - SANtricity CLI

Il `show storageArray revocationCheckSettings` consente di visualizzare le impostazioni di revoca del certificato per l'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Parametri

Nessuno.

Sintassi

```
show storageArray revocationCheckSettings
```

Esempio

```
SMcli -n Array1 c "show storageArray revocationCheckSettings;"
Revocation Checking: Disabled
OCSP Responder Server URL: https://ocspResponderURL.com
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.42

Visualizza la configurazione syslog dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray syslog` il comando consente di visualizzare la configurazione di un server syslog utilizzato per la memorizzazione dei registri di controllo. Le informazioni di configurazione includono un ID server, l'indirizzo, il protocollo e il numero di porta.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
show storageArray syslog (allServers | id="<id>")
```

Parametri

Parametro	Descrizione
AllServers	Visualizza tutte le configurazioni syslog.
id	Visualizza la configurazione syslog con l'ID corrispondente.

Esempi

```

SMcli -n Array1 -c "show storageArray syslog allServers;"
SMcli -n Array1 -c "show storageArray syslog id=\"331998fe-3154-4489-b773-
b0bb60c6b48e\";"

ID:                331998fe-3154-4489-b773-b0bb60c6b48e
Server Address:    192.168.2.1.com
Port:              514
Protocol:          udp
Components
1. Component Name: auditLog

SMcli completed successfully.

```

Livello minimo del firmware

8.42

Mostra il riepilogo dei certificati CA attendibili installati - SANtricity CLI

Il comando `show storageArray trustedCertificate summary` visualizza il riepilogo dei certificati CA attendibili installati dall'array. Questo comando è utile prima di eseguire `delete storageArray trustedCertificate` in modo da conoscere i nomi alias dei certificati da eliminare.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```

show storageArray trustedCertificate [all | allUserInstalled|
aliases=("alias1" ... "aliasN")] summary

```

Parametri

Parametro	Descrizione
all	Consente di specificare il recupero di tutti i certificati, inclusi quelli preinstallati e quelli installati dall'utente.

Parametro	Descrizione
allUserInstalled	Consente di specificare il recupero di tutti i certificati installati dall'utente. Questa è l'opzione predefinita.
aliases	Consente all'utente di specificare il certificato attendibile preinstallato o installato dall'utente da recuperare in base all'alias. Racchiudere tutti gli alias tra parentesi. Se si immettono più alias, separarli con uno spazio.

Esempi

L'output del campione potrebbe essere diverso da quello illustrato di seguito.

```
SMcli -n Array1 -c "show storageArray trustedCertificate allUserInstalled
summary;"
=====
Trusted Certificates
=====
Alias:          19527b38-8d26-44e5-8c7f-5bf2ca9db7cf
Type:          Pre-installed | User installed
Subject DN:    CN=Corp Issuing CA 1
Issuer DN:     CN=Corp Root CA
Start:         date
Expire:        date
-----
Alias:          myAliasName
Type:          Pre-installed | User installed
Subject DN:    CN=Corp Issuing CA 1
Issuer DN:     CN=Corp Root CA
Start:         date
Expire:        date

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Mostra iniziatori non configurati - SANtricity CLI

Il `show storageArray unconfiguredInitiators` command restituisce un elenco di iniziatori rilevati dall'array di storage ma non ancora configurati nella topologia dell'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Questo comando sostituisce "[Mostra StorageArray unconfiguredIscsiInitialators](#)" comando.

Sintassi

```
show storageArray unconfiguredInitiators
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

8.50

Mostra gli iniziatori iSCSI non configurati dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray unconfiguredIscsiInitiators` command restituisce un elenco di iniziatori rilevati dall'array di storage ma non ancora configurati nella topologia dell'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Questo comando è obsoleto. Il comando che lo sostituisce è "[Mostra StorageArray unconfiguredInitialators](#)".

Sintassi

```
show storageArray unconfiguredIscsiInitiators
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

7.10

8.50 ha obsoleto questo comando.

Mostra settori illeggibili dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray unreadableSectors` command restituisce una tabella degli indirizzi di tutti i settori dell'array di storage che non possono essere letti.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto

La tabella restituita è organizzata con intestazioni di colonna per le seguenti informazioni:

- Etichetta utente del volume
- LUN (Logical Unit Number)
- Accessibile da (host o gruppo di host)
- Data/ora
- Indirizzo del blocco logico relativo al volume (formato esadecimale — 0xnxxxxxxxx)
- Posizione dell'unità (vassoio t, slot s)
- Indirizzo del blocco logico relativo al disco (formato esadecimale — 0xnxxxxxxxx)
- Tipo di guasto

I dati vengono ordinati per prima in base all'etichetta utente del volume e per seconda in base all'indirizzo LBA (Logical Block Address). Ogni voce nella tabella corrisponde a un singolo settore.

Sintassi

```
show storageArray unreadableSectors
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

6.10

Visualizza la sessione utente dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray userSession` Il comando consente di visualizzare il periodo di timeout della sessione per System Manager.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto o di Storage Monitor.

Parametri

Nessuno.

Sintassi

```
show storageArray userSession
```

Livello minimo del firmware

8.41

Mostra array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `show storageArray` il comando restituisce le informazioni di configurazione relative allo storage array.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto

I parametri restituiscono elenchi di valori per i componenti e le funzionalità nell'array di storage. È possibile immettere il comando con un singolo parametro o più parametri. Se si immette il comando senza parametri, viene visualizzato l'intero profilo dell'array di storage (che corrisponde alle stesse informazioni immesse nel **profile** parametro).

Sintassi

```
show storageArray
[autoSupport| autoSupportConfig | profile |
batteryAge | connections | defaultHostType | healthStatus |
hostTypeTable | hotSpareCoverage | features | time |
volumeDistribution | longRunningOperations | summary |
preferredVolumeOwners |
iscsiNegotiationDefaults | unconfiguredIscsiInitiators |
autoLoadBalancingEnable |
cacheMirrorDataAssuranceCheckEnable | hostConnectivityReporting]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
autoLoadBalancingEnable	<p>Il parametro per restituire lo stato di abilitazione della funzione di bilanciamento automatico del carico.</p> <p> Quando la funzione di bilanciamento automatico del carico è attivata, viene attivata anche la funzione di reporting della connettività host.</p>
autoSupport	<p> Questo parametro è valido solo per gli array di storage E2800 o E5700 in esecuzione con un <code>https</code> tipo di client. Per gli storage array E2800 o E5700 in esecuzione con un tipo di client, utilizzare <code>autoSupportConfig</code> parametro.</p>
autoSupportConfig	<p>Il parametro che restituisce informazioni sullo stato corrente dell'operazione per raccogliere automaticamente i dati di supporto. Vengono restituite le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Se l'operazione è attivata o disattivata• La posizione della cartella in cui si trova il file di dati di supporto <p> Questo parametro è valido solo per gli array di storage E2800 o E5700 in esecuzione con <code>symbol</code> tipo di client. Per storage array E2800 o E5700 con <code>https</code> tipo di client, utilizzare autoSupport parametro.</p>

Parametro	Descrizione
batteryAge	Il parametro che indica lo stato, l'età della batteria in giorni e il numero di giorni prima della sostituzione della batteria. Vengono visualizzate le informazioni relative a entrambe le batterie.
cacheMirrorDataAssuranceCheckEnable	Il parametro to restituisce lo stato di abilitazione della funzione cache mirror data assurance.
connections	Il parametro per visualizzare un elenco di dove si trovano le porte del canale del disco e dove sono collegati i canali del disco.
defaultHostType	Il parametro che mostra il tipo di host predefinito e l'indice del tipo di host.
features	Il parametro che indica la configurazione delle funzionalità dello storage array.
healthStatus	Parametro che indica lo stato di salute, le proprietà logiche e le proprietà fisiche del componente dell'array di storage.
hostConnectivityReporting	Il parametro per restituire lo stato di abilitazione della funzione di reporting della connettività host.
hostTypeTable	Il parametro che mostra una tabella di tutti i tipi di host noti al controller. Ogni riga della tabella mostra un indice dei tipi di host e la piattaforma rappresentata dall'indice dei tipi di host.
hotSpareCoverage	Il parametro che consente di visualizzare le informazioni relative ai volumi dell'array di storage con copertura hot spare e ai volumi non disponibili.
iscsiNegotiationDefaults	Il parametro che restituisce informazioni sulle impostazioni del livello di connessione soggette a negoziazione initiator-target.

Parametro	Descrizione
longRunningOperations	<p>Il parametro che indica le operazioni di esecuzione prolungata per ciascun gruppo di volumi e per ciascun volume nell'array di storage.</p> <p>Il longRunningOperation il parametro restituisce queste informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome del gruppo di volumi o del volume • Funzionamento a lungo termine • Stato • % di completamento • Tempo rimasto
preferredVolumeOwners	<p>Il parametro che indica il proprietario del controller preferito per ciascun volume nell'array di storage.</p>
profile	<p>Il parametro che mostra tutte le proprietà dei componenti logici e dei componenti fisici che compongono l'array di storage. Le informazioni vengono visualizzate in diverse schermate.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p> Il parametro profile restituisce informazioni dettagliate sull'array di storage. Le informazioni coprono diverse schermate di un display. Potrebbe essere necessario aumentare le dimensioni del buffer di visualizzazione per visualizzare tutte le informazioni. Poiché queste informazioni sono così dettagliate, è possibile salvare l'output di questo parametro in un file.</p> </div> <p>Utilizzare il seguente comando per salvare l'output del profilo in un file:</p> <pre style="background-color: #f0f0f0; padding: 10px; border: 1px solid #ccc;">c:\...\smX\client>smcli 123.45.67.88 123.45.67.89 -c "show storagearray profile;" -o "c:\folder\storagearray profile.txt"</pre>
summary	<p>Parametro che mostra un elenco conciso di informazioni sulla configurazione dello storage array.</p>

Parametro	Descrizione
time	Il parametro che indica l'ora corrente in cui sono impostati entrambi i controller nell'array di storage.
unconfiguredIscsiInitiators	Parametro che restituisce un elenco di iniziatori rilevati dall'array di storage ma non ancora configurati nella topologia dell'array di storage.
volumeDistribution	Il parametro che indica il proprietario corrente del controller per ciascun volume nell'array di storage.

Note

Il `profile` il parametro mostra informazioni dettagliate sull'array di storage. Le informazioni vengono visualizzate su diverse schermate di un monitor. Potrebbe essere necessario aumentare le dimensioni del buffer di visualizzazione per visualizzare tutte le informazioni. Poiché queste informazioni sono così dettagliate, è possibile salvare l'output di questo parametro in un file. Per salvare l'output in un file, eseguire `show storageArray` comando simile a questo esempio.

```
-c "show storageArray profile;" -o "c:\\folder\\storageArrayProfile.txt"
```

La sintassi del comando precedente riguarda un host che esegue un sistema operativo Windows. La sintassi effettiva varia a seconda del sistema operativo in uso.

Quando si salvano le informazioni in un file, è possibile utilizzarle come registrazione della configurazione e come ausilio durante il ripristino.



Mentre il profilo dello storage array restituisce una grande quantità di dati etichettati chiaramente, la novità della release 8.41 è rappresentata dalle informazioni aggiuntive sulla durata di utilizzo per i dischi SSD negli storage array E2800 o E5700. Sebbene in precedenza i report sulla durata dell'usura includevano informazioni sul numero medio di cancellazioni e sui blocchi di riserva rimanenti, ora includono la durata percentuale utilizzata. La durata percentuale utilizzata è la quantità di dati scritti sulle unità SSD fino ad oggi divisa per il limite teorico di scrittura totale per le unità.

Il `batteryAge` il parametro restituisce le informazioni in questo modulo.

```
Battery status: Optimal
Age: 1 day(s)
Days until replacement: 718 day(s)
```

I vassoi del controller più recenti non supportano `batteryAge` parametro.

Il `defaultHostType` il parametro restituisce le informazioni in questo modulo.

```
Default host type: Linux (Host type index 6)
```

Il `healthStatus` il parametro restituisce le informazioni in questo modulo.

```
Storage array health status = optimal.
```

Il `hostTypeTable` il parametro restituisce le informazioni in questo modulo.

```
NVSRAM HOST TYPE INDEX DEFINITIONS
HOST TYPE                                ALUA/AVT STATUS  ASSOCIATED INDEXS
AIX MPIO                                 Disabled         9
AVT_4M                                   Enabled          5
Factory Default                          Disabled         0
HP-UX                                     Enabled          15
Linux (ATTO)                              Enabled          24
Linux (DM-MP)                             Disabled         6
Linux (Pathmanager)                       Enabled          25
Mac OS                                    Enabled          22
ONTAP                                     Disabled         4
SVC                                        Enabled          18
Solaris (v11 or Later)                   Enabled          17
Solaris (version 10 or earlier)           Disabled         2
VMWare                                    Enabled          10 (Default)
Windows                                   Enabled          1
```

Il `hotSpareCoverage` il parametro restituisce le informazioni in questo modulo.

```
The following volume groups are not protected: 2, 1
Total hot spare drives: 0
  Standby: 0
  In use: 0
```

Il `features` il parametro restituisce informazioni che mostrano le funzioni attivate, disattivate, di valutazione e disponibili per l'installazione. Questo comando restituisce le informazioni sulle funzioni in un formato simile al seguente:

PREMIUM FEATURE	STATUS
asyncMirror	Trial available
syncMirror	Trial available/Deactivated
thinProvisioning	Trial available
driveSlotLimit	Enabled (12 of 192 used)
snapImage m/d/y	Enabled (0 of 512 used) - Trial version expires
snapshot	Enabled (1 of 4 used)
storagePartition	Enabled (0 of 2 used)
volumeCopy	Enabled (1 of 511 used)
SSDSupport	Disabled (0 of 192 used) - Feature Key required
driveSecurity	Disabled - Feature Key required
enterpriseSecurityKeyMgr	Disabled - Feature Key required
highPerformanceTier	Disabled - Feature Key required

Il time il parametro restituisce le informazioni in questo modulo.

```
Controller in Slot A

Date/Time: Thu Jun 03 14:54:55 MDT 2004
Controller in Slot B

Date/Time: Thu Jun 03 14:54:55 MDT 2004
```

Il longRunningOperations il parametro restituisce le informazioni in questo modulo:

LOGICAL DEVICES	OPERATION	STATUS	TIME REMAINING
Volume-2	Volume Disk Copy	10% COMPLETED	5 min

I campi di informazioni restituiti da longRunningOperations i parametri hanno i seguenti significati:

- NAME è il nome di un volume attualmente in esecuzione a lungo. Il nome del volume deve avere il prefisso "Volume".
- OPERATION elenca l'operazione eseguita sul gruppo di volumi o sul volume.
- % **COMPLETE** mostra la quantità di operazioni a lungo termine eseguite.
- STATUS può avere uno di questi significati:
 - In sospeso — l'operazione a lungo termine non è stata avviata ma viene avviata al termine dell'operazione corrente.
 - In corso — l'operazione a lunga durata è stata avviata e viene eseguita fino al completamento o all'arresto da parte dell'utente.
- TIME REMAINING indica la durata rimanente per il completamento dell'operazione corrente a esecuzione

prolungata. L'ora è in formato "ore minuti". Se rimane meno di un'ora, vengono visualizzati solo i minuti. Se rimane meno di un minuto, viene visualizzato il messaggio "less than a minute viene visualizzato".

Il volumeDistribution il parametro restituisce le informazioni in questo modulo.

```
volume name: 10
    Current owner is controller in slot: A

volume name: CTL 0 Mirror Repository
    Current owner is controller in slot: A

volume name: Mirror Repository 1
    Current owner is controller in slot:A

volume name: 20
    Current owner is controller in slot:A

volume name: JCG_Remote_MirrorMenuTests
    Current owner is controller in slot:A
```

Livello minimo del firmware

5.00 aggiunge defaultHostType parametro.

5.43 aggiunge summary parametro.

6.10 aggiunge volumeDistribution parametro.

6.14 aggiunge connections parametro.

7.10 aggiunge autoSupportConfig parametro.

7.77 aggiunge longRunningOperations parametro.

7.83 restituisce informazioni che includono il supporto per le nuove funzionalità rilasciate nel software di gestione dello storage versione 10.83. Inoltre, le informazioni restituite sono state ampliate per mostrare lo stato delle funzioni nell'array di storage.

8.30 aggiunge autoLoadBalancingEnable parametro.

8.40 aggiunge autoSupport parametro.

8.40 depreca autoSupportConfig Parametro per gli array di storage E2800 o E5700 in esecuzione con un https tipo di client.

8.41 aggiunge il monitoraggio dell'usura dei dischi SSD al profilo dello storage array. Queste informazioni vengono visualizzate solo per gli storage array E2800 e E5700.

8.42 aggiunge hostConnectivityReporting parametro.

8.63 aggiunge la voce volumi con provisioning di risorse in `profile` risultati dei parametri.

Mostra i candidati al volume di mirroring sincrono - SANtricity CLI

Il comando `show syncMirror candidates` restituisce informazioni sui volumi candidati su un array di storage remoto che è possibile utilizzare come volumi secondari in una configurazione di Synchronous Mirroring.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, con alcune limitazioni. Se si esegue il comando sull'array E2700 o E5600, non esistono restrizioni.



Questo comando non è supportato sulle piattaforme E4000, E2800, E5700, EF600 e EF300.

Ruoli

N/A.

Contesto



Nelle versioni precedenti di questo comando, l'identificatore di funzione era `remoteMirror`. Questo identificatore di funzione non è più valido e viene sostituito da `syncMirror`.

Sintassi

```
show syncMirror candidates primary="<volumeName>"
remoteStorageArrayName="<storageArrayName>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>primary</code>	Il nome del volume locale che si desidera assegnare al volume primario nella coppia con mirroring remoto. Racchiudere il nome del volume primario tra virgolette doppie (" ").
<code>remoteStorageArrayName</code>	Array di storage remoto che contiene i volumi possibili per un volume secondario. Se il nome dell'array di storage remoto contiene caratteri speciali, è necessario racchiudere il nome dell'array di storage remoto tra virgolette doppie (" ").

Livello minimo del firmware

5.40

Mostra lo stato di avanzamento della sincronizzazione del volume di mirroring sincrono - CLI SANtricity

Il comando `show syncMirror synchronizationProgress` restituisce l'avanzamento della sincronizzazione dei dati tra il volume primario e il volume secondario in una configurazione di mirroring sincrono.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800 e E5700, a condizione che siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800 o E5700, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto

Questo comando mostra l'avanzamento come percentuale di sincronizzazione dei dati completata.



Nelle versioni precedenti di questo comando, l'identificatore di funzione era `remoteMirror`. Questo identificatore di funzione non è più valido e viene sostituito da **`syncMirror`**.

Sintassi

```
show syncMirror (localVolume [<volumeName>] |
localVolumes [<volumeName1>... <volumeNameN>])
synchronizationProgress
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volume	Il nome del volume primario della coppia remota mirrorata per la quale si desidera controllare l'avanzamento della sincronizzazione. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.

Parametro	Descrizione
volumes	<p>I nomi del volume primario della coppia remota mirrorata per la quale si desidera controllare l'avanzamento della sincronizzazione. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei volumi hanno caratteri speciali o sono costituiti solo da numeri, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.

Livello minimo del firmware

5.40

Mostra la configurazione syslog - SANtricity CLI

Il `show syslog summary` visualizza le informazioni di configurazione degli avvisi syslog.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show syslog summary
```

Parametri

Nessuno.

Esempi

```
SYSLOG SUMMARY
  Default facility: 3
  Default tag: StorageArray
  Syslog format: rfc5424
  Syslog Servers
    Server Address          Port Number
    serverName1.company.com 514
    serverName2.company.com 514

SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

11.70.1 aggiunto il `syslogFormat` Parametro per specificare il formato del messaggio Syslog.

Mostra stringa - SANtricity CLI

Il `show textstring` command mostra una stringa di testo da un file di script. Questo comando è simile a `echo` In MS-DOS e UNIX.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show "<em>textString</em>"
```

Parametri

Nessuno.

Note

Racchiudere la stringa tra virgolette doppie (" ").

Livello minimo del firmware

6.10

Mostra avanzamento azione volume - CLI SANtricity

Il `show volume actionProgress` command restituisce informazioni sull'azione del volume e sulla quantità dell'operazione a esecuzione prolungata completata per un'operazione a esecuzione prolungata su un volume.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto



Con la versione del firmware 7.77, il `show volume actionProgress` comando obsoleto. Sostituire questo comando con `show storageArray longRunningOperations`.

La quantità di operazioni a lungo termine viene indicata come percentuale (ad esempio, 25 significa che il 25% dell'operazione a lungo termine è completata).

Sintassi

```
show volume [volumeName] actionProgress
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volume	Il nome di un volume per il quale si desidera recuperare informazioni su un'operazione a esecuzione prolungata. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiuderlo tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.

Livello minimo del firmware

5.43

Mostra statistiche sulle prestazioni del volume - SANtricity CLI

Il `show volume performanceStats` il comando restituisce informazioni sulle prestazioni del volume.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto

Per ogni volume nell'array di storage, questo comando restituisce le seguenti informazioni:

- Array di storage
- Totale iOS/s.
- Lettura %
- Cache di lettura primaria - % hit
- Cache di scrittura primaria hit %
- Cache SSD hit %
- MB/s correnti
- MB/s massimi
- IOS/s correnti
- Numero massimo di iOS/s.
- IOS/s minimi
- IOS/s medi
- MB/s minimi
- MB/s medi
- Latenza io corrente
- Latenza io massima
- Latenza io minima
- Latenza io media

Sintassi

```
show (allVolumes | volume ["<em>volumeName</em>"]
volumes ["<em>volumeName1</em>" ... "<em>volumeNameN</em>"])
performanceStats
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>allVolumes</code>	Il parametro per restituire le statistiche delle performance relative a tutti i volumi nell'array di storage.
<code>volume</code>	Il nome di un volume per il quale si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiuderlo tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.
<code>volumes</code>	<p>I nomi di diversi volumi per i quali si desidera recuperare le informazioni. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei volumi contengono caratteri o numeri speciali, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.

Note

Prima di eseguire `show volume performanceStat` eseguire il comando `set session performanceMonitorInterval` e il `set session performanceMonitorIterations` per definire la frequenza di raccolta delle statistiche.

Il `show volume performanceStat` il comando restituisce le statistiche delle performance del volume come mostrato in questo esempio:

```
Performance Monitor Statistics for Storage Array: Tyler -  
Date/Time: 11/6/12 10:00: 34 AM - Polling interval in seconds: 5
```

```
"Storage Arrays", "Total IOs", "Read %", "Primary Read Cache Hit %",  
"Primary Write Cache Hit %", "SSD Read Cache Hit %", "Current MBs/sec",  
"Maximum MBs/sec", "Current IOs/sec", "Maximum IOs/sec", "Minimum IOs/sec",  
"Average IOs/sec", "Minimum MBs/sec", "Average MBs/sec", "Current IO  
Latency",  
"Maximum IO Latency", "Minimum IO Latency", "Average IO Latency"
```

```
"Capture Iteration: 1", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", ""  
"Date/Time: 11/6/12 10:00:34  
AM", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", "", ""  
    "", "", "" "Volume  
Unnamed", "0.0", "", "0.0", "0.0", "0.0", "0.0", "0.0", "0.0", "0.0", "0.0", "0.0",  
    "0.0", "0.0", "0.0", "0.0", "0.0", "0.0", "0.0"
```

Livello minimo del firmware

6.10

Mostra prenotazioni volume - SANtricity CLI

Il `show volume reservations` il comando restituisce informazioni sui volumi con riserve persistenti.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show (allVolumes | volume [<volumeName>] |  
volumes [<volumeName1> ... <volumeNameN>]) reservations
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allVolumes	Il parametro per restituire le statistiche delle performance relative a tutti i volumi nell'array di storage.
volume	Il nome di un volume per il quale si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiuderlo tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.
volumes	<p>I nomi di diversi volumi per i quali si desidera recuperare le informazioni. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei volumi contengono caratteri o numeri speciali, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.

Livello minimo del firmware

5.40

Mostra volume - SANtricity CLI

Il `show volume summary` il comando restituisce informazioni su un volume.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto

Per i volumi in un array di storage, questo comando restituisce le seguenti informazioni:

- Il numero di volumi
- Il nome
- Lo stato
- La capacità
- Il livello RAID
- Il gruppo di volumi in cui si trova il volume
- Dettagli:
 - L'ID del volume
 - L'ID del sottosistema
 - Il tipo di disco (SAS)
 - Protezione contro la perdita dei vassoi
 - Il proprietario preferito
 - Il proprietario corrente
 - La dimensione del segmento
 - La priorità di modifica
 - Stato della cache di lettura (abilitato o disabilitato)
 - Stato della cache di scrittura (abilitato o disabilitato)
 - Cache di scrittura senza stato delle batterie (attivata o disattivata)
 - Cache di scrittura con stato mirror (abilitato o disabilitato)
 - La cache di scrittura di tipo Flush dopo il tempo
 - L'impostazione di prefetch di lettura della cache (VERO o FALSO)
 - Lo stato di abilitazione della scansione dei supporti in background (attivato o disattivato)
 - Scansione dei supporti con stato di controllo della ridondanza (attivato o disattivato)
- I volumi di repository mirror

Sintassi

```
show (allVolumes | volume [volumeName] |
volumes [volumeName1 ... volumeNameN]) summary
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allVolumes	Questo parametro restituisce le statistiche delle performance relative a tutti i volumi nell'array di storage.

Parametro	Descrizione
volume	Il nome di un volume per il quale si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiuderlo tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.
volumes	<p>I nomi di diversi volumi per i quali si desidera recuperare le informazioni. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei volumi contengono caratteri o numeri speciali, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
summary	L'impostazione per restituire un elenco conciso di informazioni sui volumi.

Mostra volume sottile - SANtricity CLI

Il `show volume` il comando restituisce la cronologia di espansione o la capacità consumata per il volume o i volumi thin specificati.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show (allVolumes | volume [<em>volumeName</em>] |
volumes [<em>volumeName1</em> ... <em>volumeNameN</em>])
(consumedCapacity |
(expansionHistory [file=<em>fileName</em>]))
```

Parametri

Parametro	Descrizione
allVolumes	Questo parametro restituisce informazioni su tutti i thin volumi nell'array di storage.
volume	Il nome di un volume thin per il quale si stanno recuperando informazioni. Racchiudere il nome del volume sottile tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume sottile contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume sottile tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
volumes	<p>I nomi di diversi thin volumi per i quali si desidera recuperare le informazioni. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. <p>Se i nomi dei volumi contengono caratteri o numeri speciali, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]). • Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" "). • Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
consumedCapacity	L'impostazione per restituire un elenco conciso di informazioni sulla capacità consumata dei volumi thin.
expansionHistory	L'impostazione per restituire un elenco conciso di informazioni sulla cronologia di espansione dei thin volumi.
file	Il file parametro specifica un file per registrare l'output di expansionHistory parametro. Il file è valido solo se utilizzato con expansionHistory parametro. Un nome di file non valido causa l'errore del comando.

Note

Con `expansionHistory` il comando restituisce informazioni simili all'esempio mostrato di seguito.

```
Thin volume name: volume-nameRepository volume Name: REPOS_NNNN
```

Ora di registrazione	Tipo di espansione	Capacità iniziale	Capacità finale
MM/GG/AAAA HH:MM:SS	Manuale	automatico	NNNNNNNN byte

Con `consumedCapacity` il comando restituisce informazioni simili all'esempio mostrato di seguito.

Volume	Capacità fornita	Capacità consumata	Quota	% Pro.consumo
volumeName	500.000 GB	230.000 GB	700.000 GB	46%

Livello minimo del firmware

7.83

Mostra i candidati target per la copia del volume - SANtricity CLI

Il `show volumeCopy source targetCandidates` il comando restituisce informazioni sui volumi candidati che è possibile utilizzare come destinazione per un'operazione di copia del volume. Questo comando è valido per le coppie di copie di volumi snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show volumeCopy source ["<em>sourceName</em>"] targetCandidates
```

Parametro

Parametro	Descrizione
source	Il nome del volume di origine per il quale si sta tentando di trovare un volume di destinazione candidato. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.

Mostra i candidati per la copia del volume originale - SANtricity CLI

Il `show volumeCopy sourceCandidates` il comando restituisce informazioni sui volumi candidati che è possibile utilizzare come origine per un'operazione di copia del volume. Questo comando è valido per le coppie di copie di volumi snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show volumeCopy sourceCandidates
```

Parametri

Nessuno.

Note

Questo comando restituisce le informazioni di origine della copia del volume come illustrato in questo esempio.

```
Volume Name: finance
  Capacity: 4.0 GB
  Volume Group: 1
Volume Name: engineering
  Capacity: 4.0 GB
  Volume Group: 2
```

Mostra copia volume - SANtricity CLI

Il `show volumeCopy` il comando restituisce informazioni sulle operazioni di copia del volume.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto

Questo comando restituisce queste informazioni sulle operazioni di copia del volume:

- Lo stato della copia
- L'indicazione dell'ora di inizio
- L'indicazione dell'ora di completamento
- La priorità delle copie
- Il World Wide Identifier (WWID) del volume di origine o il WWID del volume di destinazione
- L'impostazione dell'attributo di sola lettura del volume di destinazione

È possibile recuperare informazioni su una coppia di copie di un volume specifica o su tutte le coppie di copie di un volume nell'array di storage. Questo comando è valido per le coppie di copie di volumi snapshot.

Sintassi

```
show volumeCopy (allVolumes | source ["<em>sourceName</em>"] |  
target ["<em>targetName</em>"])
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>allVolumes</code>	L'impostazione per restituire informazioni sulle operazioni di copia del volume per tutte le coppie di copie del volume.
<code>source</code>	Il nome del volume di origine sul quale si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome del volume di origine tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre ([]).

Parametro	Descrizione
target	Il nome del volume di destinazione sul quale si desidera recuperare le informazioni. Racchiudere il nome del volume di destinazione tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre ([]).

Mostra le dipendenze di esportazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `show volumeGroup exportDependencies` il comando mostra un elenco di dipendenze per i dischi di un gruppo di volumi che si desidera spostare da un array di storage a un secondo array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show volumeGroup [volumeGroupName] exportDependencies
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volumeGroup	Il nome del gruppo di volumi per il quale si desidera visualizzare le dipendenze di esportazione. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([]).

Note

Questo comando consente di eseguire lo spin up dei dischi di un gruppo di volumi, di leggere il DACstore e di visualizzare un elenco delle dipendenze di importazione per il gruppo di volumi. Il gruppo di volumi deve essere in uno stato di esportazione o forzato.

Livello minimo del firmware

7.10

Mostra le dipendenze di importazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `show volumeGroup importDependencies` il comando mostra un elenco di

dipendenze per i dischi di un gruppo di volumi che si desidera spostare da un array di storage a un secondo array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Sintassi

```
show volumeGroup [<em>volumeGroupName</em>] importDependencies  
[cancelImport=(TRUE | FALSE)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
volumeGroup	Il nome del gruppo di volumi per il quale si desidera visualizzare le dipendenze di importazione. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([]).
cancelImport	L'impostazione per eseguire nuovamente lo spin dei dischi dopo la lettura delle dipendenze del gruppo di volumi. Per spegnere i dischi, impostare questo parametro su TRUE. Per consentire ai dischi di rimanere in funzione, impostare questo parametro su FALSE.

Note

Questo comando restituisce le dipendenze di un gruppo di volumi specifico, che deve trovarsi in uno stato esportato o forzato. Se si decide di mantenere le dipendenze elencate, il `cancelImport` il parametro può essere applicato per far tornare indietro le unità.

È necessario eseguire `show volumeGroup importDependencies` prima di eseguire il comando `start volumeGroup import` comando.

Livello minimo del firmware

7.10

Mostra gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `show volumeGroup` il comando restituisce informazioni su un gruppo di volumi.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di Storage Monitor.

Contesto

Questo comando restituisce queste informazioni su un gruppo di volumi:

- Lo stato (come ottimale, degradato, non riuscito, mancante)
- La capacità
- Il proprietario corrente (il controller nello slot A o il controller nello slot B)
- Il livello RAID
- Il tipo di supporto del disco (HDD o SSD)
- Il tipo di interfaccia del disco (Fibre Channel, iSCSI, InfiniBand, SAS)
- Protezione perdita vassoio (sì o no)
- Secure Capable - indica se il gruppo di volumi è composto da tutti i dischi sicuri. I dischi sicuri possono essere dischi FDE o FIPS.
- Secure (protezione) - indica se la protezione del disco del gruppo di volumi è attivata (questa funzione è denominata Secure Enabled).
- I volumi associati e la capacità libera
- I dischi associati
- Funzionalità di Data Assurance e presenza di volumi abilitati per Data Assurance
- Funzionalità di provisioning delle risorse

Sintassi

```
show volumeGroup [<em>volumeGroupName</em>]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volumeGroup	Il nome del gruppo di volumi per il quale si desidera visualizzare le informazioni. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([]).

Note

Questo comando restituisce le informazioni sul gruppo di volumi, come illustrato in questo esempio:

```
Name:                SecureGroup

Status:              Optimal
Capacity:            120.000 GB
Current owner:      Controller in slot A
```

Quality of Service (QoS) Attributes

```
RAID level:          5
Drive media type:    Hard Disk Drive
Drive interface type: SAS
Shelf loss protection: No
Secure Capable:      Yes
Secure:              No
Data Assurance (DA) capable: Yes
DA enabled volume present: No
Resource-provisioned: Yes
```

```
Total Volumes:      1
  Standard volumes:  1
  Repository volumes: 0
  Free Capacity:     110.000 GB
```

Associated drives - present (in piece order)

```
Total drives present: 5
```

Tray	Slot
99	1
99	2
99	3
99	4
99	5

Livello minimo del firmware

6.10

smcli ...

Avvisi di test - CLI SANtricity

Il `SMcli alertTest` Il comando invia un avviso di test al registro eventi di Windows e a tutti i ricevitori syslog configurati.

Array supportati

Questo comando si applica solo agli array di storage E2700 ed E5600.

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage

Sintassi

```
SMcli -alertTest
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

7.83

Visualizza le impostazioni della raccolta bundle AutoSupport - CLI SANtricity

Il `SMcli -autoSupportConfig show` Visualizza le impostazioni della raccolta bundle AutoSupport per il dominio di gestione. Queste impostazioni si applicano a tutti gli array di storage nel dominio di gestione per cui è stato attivato AutoSupport.

Array supportati

Questo comando si applica a tutti gli storage array E2700 ed E5600 nel dominio di gestione contemporaneamente. Non si applica agli storage array E2800 o E5700.

Contesto

L'output del comando da questo comando mostra le seguenti informazioni di configurazione:

- Lo stato di attivazione di questo dominio di gestione della funzionalità AutoSupport, della funzione AutoSupport su richiesta e della funzione di diagnostica remota AutoSupport
- Parametri di erogazione che dipendono dal metodo di erogazione configurato:
 - Il metodo di consegna è SMTP: Vengono visualizzati l'indirizzo e-mail di destinazione, il server di inoltro della posta e l'indirizzo e-mail del mittente
 - Il metodo di consegna è HTTP o HTTPS:
 - Direct Connection (connessione diretta) - viene visualizzato l'indirizzo IP di destinazione
 - Connessione al server proxy - vengono visualizzati l'indirizzo host, il numero di porta e i dettagli di autenticazione
 - Connessione PAC (Automatic Proxy Configuration script) - viene visualizzata la posizione dello script

- Tabella che elenca, per ciascun array di storage, il nome dell'array, se si tratta di un array compatibile con ASUP, i numeri di serie dello chassis e gli indirizzi IP dei controller dell'array

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.



Questo comando si applica a tutti gli storage array E2700 ed E5600 nel dominio di gestione contemporaneamente. Non si applica agli storage array E4000, E2800 o E5700.

Sintassi

```
SMcli -autoSupportConfig show
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

8.25

Esempio di output per gli stati di attivazione

```
The AutoSupport feature is activated on this storage management station.  
The AutoSupport OnDemand feature is de-activated on this storage  
management station.  
The AutoSupport Remote Diagnostics feature is de-activated on this storage  
management station.
```

Esempio di output per il metodo di consegna SMTP

```
Delivery method: SMTP  
Destination email address: http://asupserver.corp.netapp.com/put/AsupPut/  
Mail relay server: server.eng.netapp.com  
Sender email address: user@netapp.com
```

Esempio di output per il metodo di erogazione HTTP o HTTPS con una connessione diretta

```
Delivery method: HTTP  
Destination IP address: http://asupserver.corp.netapp.com/put/AsupPut/  
Connection: Direct
```

Esempio di output per il metodo di erogazione HTTP con una connessione proxy

```
Connection: Proxy server
Host Address: 10.227.76.123
Port number: 8080
Authentication required: Yes
User name: admin
Password: *****
```

Esempio di output per il metodo di erogazione HTTP con uno script di configurazione automatica del proxy (PAC)

```
Connection: Automatic proxy configuration script (PAC)
Script location: http://esgweb.eng.netapp.com/~user/proxy.pac
```

Esempio di output per la tabella di array (tutti i metodi di erogazione)

Name	AutoSupport Capable	Chassis Serial Number	IP Address
SA_1	Yes (enabled)	SX94500434	10.113.173.123, 10.113.173.456
SA_2	Yes (disabled)	SX94607107	10.113.174.789, 10.113.174.345
SA_3	No	Not available	10.113.59.58, 10.113.59.59

Testare la configurazione di AutoSupport - SANtricity CLI

Utilizzare `SMcli -autoSupportConfig test` Comando per verificare la configurazione AutoSupport inviando un messaggio di test. Questo comando opera sul dominio di gestione. Il software di gestione dello storage sceglie un array con supporto automatico nel dominio di gestione per i dati di esempio da includere nel messaggio di test.

Array supportati

Questo comando si applica a tutti gli storage array E2700 ed E5600 nel dominio di gestione contemporaneamente. Non si applica agli storage array E2800 o E5700.

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.



Il monitor persistente deve essere in esecuzione sulla stazione di gestione per inviare messaggi AutoSupport pianificati o attivati da eventi. Avviare il servizio prima di utilizzare questo comando.

Sintassi

```
SMcli -autoSupportConfig test reply-toEmail<address>
```

Parametri

La seguente tabella elenca i parametri per l'invio di un messaggio di test AutoSupport.

Parametro	Descrizione
test	Parametro richiesto per il comando. Non richiede valore.
reply-toEmail	Consente all'utente di specificare l'indirizzo e-mail di risposta per i messaggi AutoSupport di tipo SMTP.

Livello minimo del firmware

8.25

Esempio di test con l'erogazione HTTP/HTTPS

Di seguito sono riportati alcuni esempi dell'utilizzo di questo comando quando si utilizza un tipo di recapito HTTP o HTTPS, in cui non si specifica un indirizzo e-mail per il recapito.

```
SMcli -autoSupportConfig test
The sample AutoSupport message was successfully sent to the ASUP gateway.

SMcli completed successfully.
```

Esempio di test mediante la distribuzione SMTP

Di seguito sono riportati alcuni esempi dell'utilizzo di questo comando. Quando si utilizza un metodo di consegna SMTP, è possibile utilizzare `reply-toEmail` parametro per specificare l'indirizzo di destinazione.

```
SMcli -autoSupportConfig test reply-toEmail:user@netapp.com
The sample AutoSupport message was successfully sent to the ASUP gateway.

An email has been sent to 'user@netapp.com', please check the mailbox
for delivery confirmation.

SMcli completed successfully.
```

Specificare il metodo di consegna di AutoSupport - SANtricity CLI

Il `SMcli -autoSupportConfig` Il comando imposta il metodo di recapito per l'invio dei messaggi AutoSupport.

Array supportati

Questo comando si applica a tutti gli storage array E2700 ed E5600 nel dominio di gestione contemporaneamente. Non si applica agli storage array E4000, E2800 o E5700.

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.

È possibile creare due tipi principali di metodi di recapito per l'invio di messaggi AutoSupport:

- SMTP — utilizzare questo metodo quando si desidera utilizzare la posta elettronica come metodo di recapito per l'invio di messaggi AutoSupport.
- HTTP/HTTPS — utilizzare questo metodo per inviare messaggi AutoSupport utilizzando i protocolli HTTP o HTTPS. Se si desidera utilizzare la diagnostica remota AutoSupport OnDemand o AutoSupport, è necessario utilizzare HTTPS.

Sintassi per il metodo di consegna SMTP

```
SMcli -autoSupportConfig deliveryMethod=SMTP  
mailRelayServer=<mailRelayServerName> senderMail=<senderEmailAddress>
```

Parametri per il metodo di consegna SMTP

Parametro	Descrizione
<code>deliveryMethod</code>	Consente di specificare il metodo di recapito dei messaggi AutoSupport. La scelta valida è SMTP. Consultare la sezione successiva di questo argomento per informazioni sull'utilizzo di HTTP o HTTPS, che sono valide.
<code>mailRelayServer</code>	Consente di specificare il server di inoltro della posta per i messaggi AutoSupport.
<code>senderMail</code>	Consente di specificare l'indirizzo di posta elettronica del mittente per i messaggi AutoSupport.

Sintassi per i metodi di erogazione HTTP/HTTPS

```
SMcli -autoSupportConfig deliveryMethod={HTTP|HTTPS}
      {direct|proxyConfigScript=<proxyConfigScript>| proxyServer
hostAddress:<address>portNumber=<portNumber>
[userName=<userName>password=<password>]}
```

Parametri per i metodi di erogazione HTTP/HTTPS

La tabella seguente elenca i parametri per i metodi di erogazione HTTP/HTTPS.

Parametro	Descrizione
deliveryMethod	Consente di specificare il metodo di recapito dei messaggi AutoSupport. Le opzioni valide sono HTTPS e HTTP (vedere la sezione precedente per l'utilizzo di SMTP, che è anche valido).
direct	Consente di connettersi direttamente ai sistemi di supporto tecnico di destinazione utilizzando i protocolli HTTPS o HTTP.
proxyConfigScript	Consente di specificare la posizione di un file di script PAC (Proxy Auto-Configuration).
proxyServer	Consente di specificare i dettagli del server proxy HTTP richiesti per stabilire la connessione con il sistema di supporto tecnico di destinazione.
hostAddress	L'indirizzo IP host del proxyServer.
portNumber	Il numero di porta del server proxy. Questo parametro è obbligatorio quando si utilizza il parametro proxyServer.
userName	Il nome utente. Questo parametro è obbligatorio.
password	La password di autenticazione. Questo parametro è obbligatorio.

Livello minimo del firmware

8.25

Esempi

```
SMcli -autoSupportConfig deliveryMethod=SMTP
mailRelayServer:server.eng.netapp.com
senderEmail:user@netapp.com
```

```
SMcli -autoSupportConfig deliveryMethod=HTTPS
proxyServer hostAddress:10.117.12.112 portNumber=8080
userName=user password=0987654321
```

Verifica

Inviare un messaggio di prova utilizzando `SMcli -autoSupportConfig test` per verificare che i metodi di consegna siano impostati correttamente.

Acquisisci o visualizza un registro AutoSupport - SANtricity CLI

Il `SMcli -autoSupportLog` Il comando consente di visualizzare un file di log di AutoSupport. Questo file fornisce informazioni sullo stato, la cronologia delle attività di trasmissione e gli eventuali errori riscontrati durante l'invio dei messaggi AutoSupport. Il log è disponibile per tutti gli array di storage compatibili con AutoSupport e abilitati per AutoSupport.

Array supportati

Questo comando si applica a tutti gli storage array E2700 ed E5600 nel dominio di gestione contemporaneamente. Non si applica agli storage array E4000, E2800 o E5700.

Contesto

Questo comando consente di visualizzare due tipi di log:

- Current log (Registro corrente): Consente di visualizzare il registro acquisito in questo momento.
- Log di archiviazione: Consente di visualizzare il log di un file archiviato.



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.

Sintassi

```
SMcli -autoSupportLog (all|-n "<em>storageArrayName</em>" | -w
"<em>wwID</em>")
inputArchive=<em>n</em> outputLog=<em>filename</em>
```

Parametri

La tabella seguente elenca i parametri dei comandi.

Parametro	Descrizione
all	Utilizzare questo parametro se si desidera creare un log di trasmissione per tutti gli array di storage nel dominio di gestione con funzionalità AutoSupport che sono stati abilitati per AutoSupport.
<i>n</i>	Il nome dell'array di storage per cui si desidera visualizzare un registro AutoSupport.
<i>w</i>	Il WWID (World Wide Identifier) dell'array di storage per il quale si desidera visualizzare un registro AutoSupport.
inputArchive	Consente di specificare il registro AutoSupport archiviato, dove si trova il file di archivio <i>n</i> , un numero intero compreso tra 0 e 5.  Se si omette questo parametro, si seleziona il registro AutoSupport corrente (acquisito in questo momento).
outputLog	Consente di specificare il nome del file di log AutoSupport di output.  Questo parametro è obbligatorio.

Livello minimo del firmware

8.25

Esempio

```
SMcli -autosupportLog -n StorageArrayName inputArchive=0  
outputLog=ASUPTransmissionLog
```

Verifica

Visualizzare il log AutoSupport richiesto, che si trova nella directory del client in cui è stato installato il software di gestione dello storage.

Reimposta la pianificazione della raccolta dei messaggi di AutoSupport - CLI SANtricity

Il `SMcli autoSupportSchedule reset` Il comando ripristina gli orari e i giorni giornalieri e settimanali della settimana in cui vengono inviati i messaggi AutoSupport. È possibile accettare i valori casuali predefiniti generati dal software di gestione oppure specificare i valori con questo comando.

Array supportati

Questo comando si applica a tutti gli storage array E2700 ed E5600 nel dominio di gestione contemporaneamente. Non si applica agli storage array E4000, E2800 o E5700.

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.

- Se AutoSupport è attivato, il software di gestione invia sia messaggi AutoSupport giornalieri che messaggi AutoSupport settimanali.
- Il software di gestione seleziona in modo casuale un'ora del giorno per i messaggi giornalieri e settimanali e un giorno della settimana per i messaggi settimanali. Il software di gestione esegue tutti i tentativi per garantire che nessun array di storage all'interno di un dominio di gestione invii contemporaneamente messaggi AutoSupport pianificati.
- È possibile specificare un intervallo (granularità a livello di ora) di quando inviare quotidianamente e quando inviare messaggi settimanali per gli array di storage nel dominio di gestione.
- Per la pianificazione settimanale, selezionare i giorni preferiti della settimana per la raccolta e la trasmissione AutoSupport.

Sintassi

```
SMcli -autoSupportSchedule reset | (dailyTime=<startTime>-<endTime>  
    dayOfWeek=[Sunday Monday Tuesday Wednesday Thursday Friday Saturday]  
    weeklyTime=<startTime>-<endTime>)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
reset	Ripristina e genera nuove pianificazioni utilizzando un intervallo di tempo di 24 ore al giorno e di 7 giorni (da domenica a sabato).

Parametro	Descrizione
dailyTime	startTime - endTime Specifica l'ora in cui si desidera avviare e terminare la raccolta di dati AutoSupport per tutti gli array di storage. StartTime e endTime devono essere nel formato HH:MM[am
pm}.	dayOfWeek
[Domenica	lunedì
martedì	mercoledì
giovedì	venerdì
sabato] specifica i giorni preferiti della settimana (da domenica a sabato) in cui si desidera raccogliere i dati di raccolta bundle AutoSupport per tutti gli storage array. Il <i>dayOfWeek</i> il parametro deve essere circondato da parentesi quadre e separato da uno spazio.	weeklyTime
startTime - endTime Specifica l'ora del giorno in cui si desidera iniziare e terminare la raccolta dei dati della raccolta bundle AutoSupport per ogni giorno della settimana selezionato. Il <i>startTime</i> e <i>endTime</i> Deve essere nel formato HH:MM[am	pm}.

Livello minimo del firmware

8.25

Esempio

```
SMcli -autoSupportSchedule dailyTime=10:00am-11:00am
dayOfWeek=[Monday Thursday Friday] weeklyTime=2:00am-3:00am
```

```
SMcli -autoSupportSchedule dailyTime=10:00am-11:00am dayOfWeek=[Monday Thursday
Friday] weeklyTime=2:00am-3:00am
```

Verifica

Utilizzare `SMcli -autoSupportSchedule show` per visualizzare la modifica risultante alla pianificazione nel dominio di gestione.

Visualizza la pianificazione della raccolta dei messaggi di AutoSupport - CLI SANtricity

Il `SMcli -autoSupportSchedule show` Il comando mostra la pianificazione per la raccolta e l'elaborazione dei messaggi AutoSupport giornalieri e settimanali.

Array supportati

Questo comando si applica a tutti gli storage array E2700 ed E5600 nel dominio di gestione contemporaneamente. Non si applica agli storage array E4000, E2800 o E5700.

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.

Tenere presente quanto segue per quanto riguarda la pianificazione della raccolta automatica del bundle di supporto:

- Se AutoSupport è attivato, il software di gestione invia sia messaggi AutoSupport giornalieri che messaggi AutoSupport settimanali.
- Il software di gestione seleziona in modo casuale un'ora del giorno per i messaggi giornalieri e settimanali e un giorno della settimana per i messaggi settimanali.
- Il software di gestione esegue tutti i tentativi per garantire che due array di storage all'interno di un dominio di gestione non inviino contemporaneamente messaggi AutoSupport pianificati.
- Utilizzando il SMcli `-autoSupportSchedule reset` è possibile specificare un intervallo (granularità a livello di ora) di orari preferiti per inviare messaggi giornalieri e settimanali per gli array di storage nel dominio di gestione. Per la pianificazione settimanale dei messaggi, utilizzare il comando per selezionare i giorni preferiti della settimana.

Sintassi

```
SMcli -autoSupportSchedule show
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

8.25

Esempio

L'output mostra entrambi gli intervalli di tempo preferiti, seguiti dalla pianificazione giornaliera e settimanale.



Se non si selezionano intervalli di tempo preferiti per entrambe le pianificazioni e i giorni preferiti della settimana, questo comando mostra la pianificazione giornaliera e settimanale che il software di gestione dello storage ha scelto a caso.

```
SMcli -autoSupportSchedule show
The AutoSupport daily schedule preferred time range is from 12:00 AM to
01:00 AM.
The AutoSupport weekly schedule preferred time range is from 10:00 PM to
11:00 PM on Thursday, Saturday.
```

Name	Daily Schedule	Weekly Schedule
Accounting	12:55 AM	10:08 PM on Thursdays
Finance	12:02 AM	10:30 PM on Saturdays

```
SMcli completed successfully.
```

Abilitare o disabilitare AutoSupport a livello di dominio di gestione EMW (solo SMcli) - SANtricity CLI

Il SMcli `enable autoSupportFeature` Command attiva la funzione ASUP (AutoSupport) per tutti gli storage array gestiti e consente di trasmettere messaggi al sito di supporto tecnico. Dopo aver attivato la funzione ASUP, qualsiasi array di storage compatibile con ASUP viene automaticamente preparato per raccogliere e inviare i dati relativi al supporto al supporto tecnico. I dati possono quindi essere utilizzati per la risoluzione dei problemi e l'analisi dei problemi in remoto.

Array supportati

Questo comando si applica a tutti gli storage array E2700 ed E5600 nel dominio di gestione contemporaneamente. Non si applica agli storage array E4000, E2800 o E5700.

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.



Affinché la funzione AutoSupport funzioni, è necessario attivare il monitor persistente.



Nessun dato del cliente viene mai trasmesso al sito del supporto tecnico.

Questo comando influisce su tutti gli storage array compatibili con ASUP nel dominio di gestione. Dopo aver attivato questa funzionalità per il dominio di gestione, è possibile controllare l'abilitazione delle funzionalità per ciascun array di storage.

Dopo aver attivato questa funzione, è possibile attivare la funzione AutoSupport on Demand (se si desidera), quindi attivare la funzione di diagnostica remota AutoSupport (se si desidera).

È necessario attivare le tre funzioni nel seguente ordine:

1. Attiva AutoSupport

2. Attiva AutoSupport OnDemand

3. Attiva diagnostica remota AutoSupport

Sintassi

```
SMcli enable|disable autoSupportFeature
```

Parametri

Nessuno.

Verifica

Utilizzare `SMcli -autoSupportConfig show` per verificare se la funzione è stata attivata. La riga iniziale dell'output visualizzato mostra lo stato di abilitazione:

```
The AutoSupport feature is activated on this storage management station.
```

Livello minimo del firmware

7.86

Abilitare o disabilitare la funzionalità AutoSupport OnDemand a livello di dominio di gestione EMW (solo SMcli) - SANtricity CLI

Il `SMcli enable|disable autoSupportOnDemand` Il comando attiva o disattiva la funzione AutoSupport su richiesta. Questa funzione consente al supporto tecnico di coordinare la trasmissione dei dati AutoSupport e di richiedere la ritrasmissione dei dati di supporto mancanti.

Array supportati

Questo comando si applica a tutti gli storage array E2700 ed E5600 nel dominio di gestione contemporaneamente. Non si applica agli storage array E4000, E2800 o E5700.

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.

Prima di attivare questa funzione, è necessario attivare la funzionalità AutoSupport nel dominio di gestione. Dopo aver attivato questa funzione, è possibile attivare la funzione di diagnostica remota AutoSupport (se si desidera). Le funzioni di diagnostica remota di AutoSupport sono attivate, per impostazione predefinita, quando la funzione AutoSupport su richiesta è attivata.

Sintassi

```
SMcli enable|disable autoSupportOnDemand
```

Parametri

Nessuno.

Verifica

Utilizzare `SMcli -autoSupportConfig show` per verificare se la funzione è stata attivata. Le due righe iniziali dell'output visualizzato mostrano lo stato di abilitazione della funzione AutoSupport, seguita dalla funzione AutoSupport on Demand:

```
The AutoSupport feature is activated on this storage management
station.
The AutoSupport OnDemand feature is activated on this storage
management station.
```

Livello minimo del firmware

8.25

Abilitare o disabilitare la funzionalità di diagnostica remota AutoSupport a livello di dominio di gestione EMW (solo SMcli) - SANtricity CLI

Il `SMcli enable|disable autoSupportRemoteDiag` Command consente di attivare o disattivare la funzione di diagnostica remota AutoSupport. Questa funzione consente al supporto tecnico di richiedere i dati di supporto per diagnosticare i problemi in remoto.

Array supportati

Questo comando si applica a tutti gli storage array E2700 ed E5600 nel dominio di gestione contemporaneamente. Non si applica agli storage array E4000, E2800 o E5700.

Contesto



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.



Questo comando influisce su tutti gli storage array compatibili con ASUP nel dominio di gestione.

Prima di attivare questa funzione, attivare la funzione AutoSupport e quindi la funzione AutoSupport su richiesta nel dominio di gestione.

È necessario attivare le tre funzioni in questo ordine.

1. **Attiva AutoSupport**
2. **Attiva AutoSupport OnDemand**
3. **Attiva diagnostica remota AutoSupport**

Sintassi

```
SMcli enable|disable autoSupportRemoteDiag
```

Parametri

Nessuno.

Verifica

Utilizzare `SMcli -autoSupportConfig show` per verificare se la funzione è stata attivata. Le prime tre righe dell'output visualizzato mostrano lo stato di abilitazione della funzione AutoSupport, seguito dalla funzione AutoSupport on Demand, seguito dallo stato della funzione di diagnostica remota AutoSupport:

```
The AutoSupport feature is activated on this storage management
station.
The AutoSupport OnDemand feature is activated on this storage management
station.
The AutoSupport Remote Diagnostics feature is activated on this storage
management station.
```

Livello minimo del firmware

8.25

Pianifica la configurazione automatica della raccolta di pacchetti di supporto - SANtricity CLI

Il `SMcli -supportBundle schedule` il comando crea o rimuove una pianificazione per il salvataggio di un bundle di supporto su uno o più array di storage. Le informazioni di sistema e configurazione vengono raccolte in bundle di supporto per trasmettere le informazioni al supporto tecnico per l'analisi e la diagnostica.



Questo comando è un comando SMcli, non un comando script. Eseguire questo comando da una riga di comando. Non è possibile eseguire questo comando dall'editor di script nel software di gestione dello storage.

È possibile creare due tipi di pianificazioni:

- **Daily/Weekly** (giornaliero/settimanale) - utilizzare questa pianificazione quando è necessario raccogliere frequentemente i dati per monitorare nuove configurazioni o risolvere i problemi di una configurazione

esistente.

- Mensile/annuale - utilizzare questa pianificazione quando si raccolgono dati per valutare il funzionamento a lungo termine del proprio array di storage.

Sintassi per la creazione di una pianificazione giornaliera/settimanale

```
SMcli -supportBundle schedule enable
(all | <em>storageArrayName</em>)
startTime=<em>HH:MM</em>
startDate=<em>MM:DD:YYYY</em>
endDate=<em>MM:DD:YYYY</em>
daysOfWeek=[Sunday Monday Tuesday Wednesday Thursday Friday Saturday]
data=<em>pathName</em>
```

Sintassi per la creazione di una pianificazione mensile/annuale

```
SMcli -supportBundle schedule enable
(all | <em>storageArrayName</em>)
startTime=<em>HH:MM</em>
startDate=<em>MM:DD:YYYY</em>
endDate=<em>MM:DD:YYYY</em>
months=[January February March April May June July August September
October
November December]
weekNumber=(First|Second|Third|Fourth|Last)
dayOfWeek=(Sunday|Monday|Tuesday|Wednesday|Thursday|Friday|Saturday) |
onDays=[1-31] |
data=<em>pathName</em>
```

Sintassi per la rimozione di un programma



Questo comando rimuove completamente la pianificazione per lo storage array. Per iniziare a salvare nuovamente le informazioni del bundle di supporto, è necessario creare una nuova pianificazione.

```
SMcli -supportBundle schedule disable
(all|<em>storageArrayName</em>)
```

Parametri

La seguente tabella elenca i parametri per una pianificazione giornaliera/settimanale.

Parametro	Descrizione
enable	Abilita la raccolta automatica dei bundle di supporto quando viene rilevato un evento MEL critico. Questo parametro riprende a raccogliere i dati del bundle di supporto se sono stati sospesi. È necessario utilizzare il parametro ogni volta che si crea una nuova pianificazione o si modifica una pianificazione esistente.
all	Utilizzare questo parametro se si desidera impostare una pianificazione di raccolta per tutti gli array di storage rilevati dall'host.
<i>storageArrayName</i>	Il nome di un array di storage specifico per il quale si desidera impostare una pianificazione.
startTime	L'ora in cui si desidera che inizi la raccolta di un pacchetto di supporto. Il formato per l'immissione dell'ora è HH:MM, dove HH è l'ora e MM è il minuto che ha superato l'ora. Utilizzare un orologio a 24 ore. L'ora predefinita è 00:00, mezzanotte. Se non si immette un'ora di inizio e si è attivata la raccolta di bundle di supporto, la raccolta dei dati avviene automaticamente a mezzanotte.
startDate	Una data specifica in cui si desidera iniziare la raccolta dei dati del bundle di supporto. Il formato per l'immissione della data è MM:GG:AA. La data predefinita è la data corrente.
endDate	Una data specifica in cui si desidera interrompere la raccolta dei dati del bundle di supporto. Il formato per l'immissione della data è MM:GG:AA. L'impostazione predefinita è None (nessuno). Se si utilizza questo parametro, deve essere almeno una settimana dopo la data di inizio e non può verificarsi in passato.

Parametro	Descrizione
daysOfWeek	<p>Giorno o giorni specifici della settimana in cui si desidera raccogliere i dati del bundle di supporto. Utilizzare questo parametro per raccogliere i dati del bundle di supporto in uno o più giorni della settimana. Ad esempio:</p> <pre>daysOfWeek=[Tuesday]</pre> <pre>daysOfWeek=[Monday Wednesday Friday]</pre> <p>Racchiudere i giorni della settimana tra parentesi quadre ([]). Se si inserisce più di un giorno, separare ogni giorno con uno spazio.</p>
data	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i dati del bundle di supporto. Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\sup\data.txt"</pre> <p> È possibile utilizzare qualsiasi estensione di file.</p> <p>Racchiudere il percorso e il nome del file tra virgolette doppie (" ").</p>

La seguente tabella elenca i parametri per una pianificazione mensile/annuale.

Parametro	Descrizione
enable	<p>Abilita la raccolta automatica dei bundle di supporto quando viene rilevato un evento MEL critico. Questo parametro riprende a raccogliere i dati del bundle di supporto se sono stati sospesi. È necessario utilizzare il parametro ogni volta che si crea una nuova pianificazione o si modifica una pianificazione esistente.</p>
all	<p>Utilizzare questo parametro se si desidera impostare una pianificazione di raccolta per tutti gli array di storage rilevati dall'host.</p>

Parametro	Descrizione
storageArrayName	Il nome di un array di storage specifico per il quale si desidera impostare una pianificazione.
startTime	<p>L'ora in cui si desidera che inizi la raccolta di un pacchetto di supporto. Il formato per l'immissione dell'ora è HH:MM, dove HH è l'ora e MM è il minuto che ha superato l'ora. Utilizzare un orologio a 24 ore.</p> <p>L'ora predefinita è 00:00, mezzanotte. Se non si immette un'ora di inizio e si è attivata la raccolta di bundle di supporto, la raccolta dei dati avviene automaticamente a mezzanotte.</p>
startDate	<p>Una data specifica in cui si desidera iniziare la raccolta dei dati del bundle di supporto. Il formato per l'immissione della data è MM:GG:AA.</p> <p>La data predefinita è la data corrente.</p>
endDate	<p>Una data specifica in cui si desidera interrompere la raccolta dei dati del bundle di supporto. Il formato per l'immissione della data è MM:GG:AA.</p> <p>L'impostazione predefinita è None (nessuno).</p>
months	<p>Mese o mesi specifici dell'anno in cui si desidera raccogliere i dati del bundle di supporto. Utilizzare questo parametro quando si desidera raccogliere i dati del bundle di supporto per uno o più mesi dell'anno. Ad esempio:</p> <div style="border: 1px solid #ccc; border-radius: 5px; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <pre>months=[June]</pre> </div> <div style="border: 1px solid #ccc; border-radius: 5px; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <pre>months=[January April July October]</pre> </div> <p>Racchiudere il mese tra parentesi quadre ([]). Se si inserisce più di un mese, separare ogni mese con uno spazio.</p>
weekNumber	<p>Una settimana del mese durante il quale si desidera raccogliere i dati del bundle di supporto. Ad esempio:</p> <div style="border: 1px solid #ccc; border-radius: 5px; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <pre>weekNumber=first</pre> </div>

Parametro	Descrizione
dayOfWeek	<p>Un giorno specifico della settimana in cui si desidera raccogliere i dati del bundle di supporto. Utilizzare questo parametro quando si desidera raccogliere i dati del bundle di supporto in un solo giorno della settimana. Ad esempio:</p> <pre>dayOfWeek=Wednesday</pre>
onDays	<p>Giorno o giorni specifici in un mese in cui si desidera raccogliere i dati del bundle di supporto. Ad esempio:</p> <pre>onDays=[15]</pre> <pre>onDays=[7 21]</pre> <p>Racchiudere il giorno tra parentesi quadre ([]). Se si inserisce più di un giorno, separare ogni giorno con uno spazio.</p> <p> Non è possibile utilizzare onDays con il parametro weekNumber o il dayOfWeek parametro.</p>
data	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i dati del bundle di supporto. Ad esempio:</p> <pre>file="C:\Program Files\CLI\sup\data.txt"</pre> <p> È possibile utilizzare qualsiasi estensione di file.</p> <p>Racchiudere il percorso e il nome del file tra virgolette doppie (" ").</p>

La seguente tabella elenca i parametri per la rimozione di una pianificazione.

Parametro	Descrizione
disable	<p>Disattiva la raccolta automatica dei bundle di supporto ed elimina immediatamente eventuali pianificazioni precedentemente definite.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-top: 10px;">  <p>La disattivazione di una pianificazione comporta anche l'eliminazione della pianificazione.</p> </div>
all	Utilizzare questo parametro se si desidera impostare una pianificazione di raccolta per tutti gli array di storage rilevati dall'host.
storageArrayName	Il nome di un array di storage specifico per il quale si desidera impostare una pianificazione.

Note

Quando si utilizza `all` parametro per impostare una pianificazione comune per tutti gli array di storage, le pianificazioni per i singoli array di storage vengono eliminate. Se viene impostata una pianificazione per tutti gli array di storage, gli array di storage appena rilevati seguiranno la stessa pianificazione. Se viene impostata una pianificazione per tutti gli array di storage e viene impostata una pianificazione per un singolo array di storage, gli array di storage appena rilevati non avranno una pianificazione definita.

Di seguito sono riportati alcuni esempi dell'utilizzo di questo comando. Il primo esempio è un programma giornaliero/settimanale che soddisfa questi criteri per la raccolta dei dati del bundle di supporto:

- Il nome dell'array di storage è DevKit4
- L'orario di inizio del ritiro è alle 02:00 (2:00 del mattino)
- La data di inizio è 05:01:2013 (1° maggio 2013)
- I dati verranno raccolti il lunedì e il venerdì di ogni settimana
- Questa pianificazione non ha una data di fine e può essere interrotta solo eseguendo `SMcli -supportBundle schedule disable` comando

```
SMcli -supportBundle schedule enable DevKit4 startTime=02:00
startDate=05:01:2013 endDate=05:10:2014 daysOfWeek=[Monday Friday]
```

Il secondo esempio è un programma mensile/annuale che soddisfa questi criteri per la raccolta dei dati del bundle di supporto:

- Il nome dell'array di storage è eng_stor1
- L'orario di inizio del ritiro è alle 04:00 (4:00 del mattino)
- La data di inizio è 05:01:2013 (1° maggio 2013)
- I dati verranno raccolti a marzo, aprile, maggio, giugno e agosto
- I dati saranno raccolti il primo e il ventunesimo giorno di ogni mese

- Questa pianificazione non ha una data di fine e può essere interrotta solo eseguendo `SMcli -supportBundle schedule disable` comando

```
SMcli -supportBundle schedule enable eng_stor1 startTime=04:00  
startDate=05:01:2013 months=[March April May June August] onDays=[1 21]
```

Il terzo esempio è un programma mensile/annuale che soddisfa questi criteri per la raccolta dei dati del bundle di supporto:

- Il nome dell'array di storage è `firmware_2`
- L'orario di inizio del ritiro è alle 22:00 (10:00 di notte)
- La data di inizio è 05:01:2013 (1° maggio 2013)
- I dati verranno raccolti a marzo, aprile, maggio, giugno e agosto
- I dati verranno raccolti il venerdì della prima settimana di ogni mese
- Questo programma terminerà alle 05:10:2014 (10 maggio 2014)

```
SMcli -supportBundle schedule enable firmware_2 startTime=22:00  
startDate=05:01:2013 endDate=05:10:2014 months=[March April May June  
August]  
weekNumber=First dayOfWeek=Friday
```

Livello minimo del firmware

7.83

inizio ...

Avvia la sincronizzazione del mirroring asincrono - SANtricity CLI

Il `start asyncMirrorGroup synchronize` Il comando avvia la sincronizzazione del mirroring asincrono.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
start asyncMirrorGroup ["<em>asyncMirrorGroupName</em>"] synchronize  
[deleteRecoveryPointIfNecessary]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
asyncMirrorGroup	Il nome del gruppo di mirror asincrono per il quale si desidera avviare la sincronizzazione. Racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([" "]).
deleteRecoveryPointIfNecessary	Il parametro per eliminare il punto di ripristino se i dati di sincronizzazione ripristinabili hanno superato la soglia di tempo per il ripristino. L'età dei punti di ripristino viene misurata a partire dal momento in cui i dati sono stati congelati sull'array di storage primario.

Livello minimo del firmware

7.84

8.10 aggiunge deleteRecoveryPointIfNecessary parametro.

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Avvia il rollback dello snapshot del gruppo di coerenza - SANtricity CLI

Il `start cgSnapImage rollback` il comando avvia un'operazione di rollback ai volumi della base membro in un gruppo di coerenza snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Il contenuto dei volumi di base cambia immediatamente in modo da corrispondere al contenuto point-in-time del volume snapshot del gruppo di coerenza. I volumi di base diventano immediatamente disponibili per le richieste di lettura/scrittura dopo il completamento dell'operazione di rollback.

Il volume del repository associato al volume snapshot del gruppo di coerenza continua a tenere traccia di eventuali nuove modifiche tra il volume di base e il volume snapshot del gruppo di coerenza che si verificano dopo il completamento dell'operazione di rollback.

Per interrompere un'operazione di rollback ai volumi di base dei membri, utilizzare `stop cgSnapImage rollback` comando.

Sintassi

```
start cgSnapImage ["<em>snapCGID:imageID</em>"] rollback  
memberVolumeSet ("<em>memberVolumeName1</em>" ...  
"<em>memberVolumeNameN</em>")
```

Parametro

Parametro	Descrizione
cgSnapImage	<p>Il nome dell'immagine snapshot del gruppo di coerenza per cui si desidera avviare un'operazione di rollback. Il nome di un'immagine istantanea è composto da due parti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il nome del gruppo di snapshot• Un identificatore per l'immagine snapshot nel gruppo di snapshot. <p>L'identificatore dell'immagine snapshot può essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Un valore intero che rappresenta il numero di sequenza dello snapshot nel gruppo di snapshot.• <code>NEWEST</code> — utilizzare questa opzione per visualizzare l'ultima immagine istantanea creata nel gruppo di snapshot.• <code>OLDEST</code> — utilizzare questa opzione per visualizzare la prima immagine istantanea creata nel gruppo di snapshot. <p>Racchiudere il nome dell'immagine istantanea tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).</p>

Parametro	Descrizione
memberVolumeSet	<p>Il nome di uno o più volumi di base membri in un gruppo di coerenza che si desidera eseguire il rollback. Racchiudere il nome di ogni volume di base membro tra virgolette doppie (" ") tra parentesi.</p> <p>È possibile immettere più nomi di volume. Racchiudere tutti i nomi dei volumi in una serie di parentesi quadre ([]). Racchiudere il nome di ciascun volume tra virgolette doppie (" "). Separare il nome di ciascun volume con uno spazio.</p> <p>Quando il memberVolumeSet parametro non utilizzato il processo di rollback si applica a tutti i volumi membri del gruppo di coerenza.</p>

Note

Il nome di un'immagine istantanea ha due parti separate da due punti (:):

- L'identificatore del gruppo di snapshot
- L'identificatore dell'immagine istantanea

Ad esempio, se si desidera avviare un'operazione di rollback per l'immagine snapshot più recente in un intero gruppo di coerenza con il nome CG1, utilizzare questo comando:

```
start cgSnapImage ["CG1:newest"] rollback;
```

Per avviare un'operazione di rollback per l'immagine snapshot 12345 per i membri del volume base memVol1, memVol2 e memVol3 in un gruppo di coerenza con il nome CG2, utilizzare questo comando:

```
start cgSnapImage ["CG2:12345"] rollback memberVolumeset=("memVol1 memVol2 memVol3");
```

Livello minimo del firmware

7.83

Avvia il processo di controllo della parità del volume - SANtricity CLI

Il `start check volume parity job` il comando avvia una nuova operazione di verifica della parità del volume su un determinato volume.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, inclusi gli array EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array EF600 ed EF300, è necessario disporre del ruolo Storage Admin.

Sintassi

```
start check volume[<volume_label>] parity job
(startingLba=<start_lba> endingLba=<end_lba> scanPriority=<scan_priority>
repairParityErrors=<true | false>
repairMediaErrors=<true | false>);
```

Parametri

Parametro	Descrizione
startingLba	L'indirizzo del blocco logico del volume in cui viene avviata la scansione di parità. Il valore predefinito è 0.
endingLba	L'indirizzo del blocco logico del volume in cui viene interrotta la scansione di parità. Il valore predefinito è maximum volume lba.
scanPriority	La priorità di scansione della parità. Il valore predefinito è medium
repairParityErrors	Determina se tentare automaticamente di riparare gli errori di parità rilevati durante la scansione di parità. Il valore predefinito è true.
repairMediaErrors	Determina se tentare automaticamente di riparare gli errori dei supporti rilevati durante la scansione di parità. Il valore predefinito è true.

Livello minimo del firmware

11.80

Avvia l'aggiornamento DHCP iSCSI - CLI SANtricity

Il `start controller iscsiHostPort dhcpRefresh` comando avvia un aggiornamento dei parametri DHCP per l'interfaccia iSCSI.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Se il metodo di configurazione per l'interfaccia non è impostato su DHCP, la procedura restituisce un errore.

Sintassi

```
start controller [(a|b)] iscsiHostPort [portLabel] dhcpRefresh
```

Parametro

Parametro	Descrizione
controller	La lettera di identificazione del controller che dispone delle porte host iSCSI. I valori validi per l'identificatore del controller sono a oppure b dove a È il controller nello slot A, e. b Il controller si trova nello slot B.
iscsiHostPort	L'etichetta della porta host o il numero della porta host iSCSI per la quale si desidera aggiornare i parametri DHCP. Per ulteriori informazioni, vedere quanto segue: "Identificazione di un'etichetta della porta host iSCSI"

Identificazione di un'etichetta della porta host iSCSI

Specificare un'etichetta per la porta host. Per specificare l'etichetta della porta host, procedere come segue:

Fasi

1. Se non si conosce l'etichetta della porta host iSCSI, eseguire `show controller` comando.
2. Nella sezione host interface (interfaccia host) dei risultati, individuare la porta host che si desidera selezionare.



L'etichetta della porta è il valore completo restituito per `Port` campo.

3. Racchiudere l'intero valore dell'etichetta della porta tra virgolette e parentesi quadre: ["portLabel"]. Ad esempio, se l'etichetta della porta è `ch 2`, Specificare la porta host iSCSI come segue:

```
iscsiHostPort["ch 2"]
```



Se si utilizza una riga di comando di Windows e l'etichetta contiene una pipe (|), il carattere dovrebbe essere escape (usando ^); in caso contrario, verrà interpretato come un comando. Ad esempio, se l'etichetta della porta è e0b|0b, Specificare la porta host iSCSI come segue:

```
iscsiHostPort["e0b^|0b"]
```

Per la compatibilità con le versioni precedenti, il numero iscsiPort, racchiuso da parentesi graffe [] invece che da virgolette e parentesi graffe [" "], può ancora essere utilizzato per i controller E2700, E5600 o EF560 (e altre generazioni precedenti di controller e-Series o EF-Series). Per questi controller, i valori validi per iscsiPortNumber sono i seguenti:

- Per i controller con porte host integrate, la numerazione è 3, 4, 5 o 6.
- Solo per i controller con porte host su una scheda di interfaccia host, la numerazione è 1, 2, 3 o 4.



Un esempio della sintassi precedente è il seguente:

```
iscsiHostPort[3]
```

Note

Questa operazione termina le connessioni iSCSI per il portale e chiude temporaneamente il portale.

Livello minimo del firmware

7.10

8.10 revisiona il sistema di numerazione delle porte host iSCSI.

8.30 rivede il metodo di identificazione delle porte host iSCSI nel sistema E2800.

Avvia traccia del controller - CLI SANtricity

Il `start controller command` avvia un'operazione che salva le informazioni di traccia di debug in un file compresso.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Le informazioni di traccia di debug possono essere utilizzate dal supporto tecnico per analizzare l'esecuzione di uno storage array.

Sintassi

```
start controller [(a
| b
| both)] trace
dataType=(current | flushed | currentFlushed | all)
forceFlush=(TRUE | FALSE)
file="fileName"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
controller	Il controller per il quale si desidera raccogliere le informazioni di debug della traccia. Gli identificatori del controller validi sono <code>a</code> oppure <code>b</code> , dove <code>a</code> È il controller nello slot A , e. <code>b</code> Il controller si trova nello slot B. È inoltre possibile raccogliere simultaneamente il debug per entrambi i controller immettendo <code>both</code> . Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]). Se non si specifica un controller, il software di gestione dello storage restituisce un errore di sintassi.
dataType	Il tipo di dati che si desidera raccogliere: <ul style="list-style-type: none">• <code>current</code> — Recupera le tracce DQ correnti• <code>flushed</code> — Recupera tutte le tracce di DQ con flusso• <code>currentFlushed</code> — Recupera sia la traccia DQ corrente che la traccia DQ con flusso• <code>all</code> — Recupera la traccia DQ corrente, la traccia DQ con flusso e tutte le tracce DQ della piattaforma <p> Se <code>dataType=flushed</code> e. <code>forceFlush=True</code>, viene visualizzato un messaggio di errore che indica che solo le tracce attive possono essere inviate al buffer al recupero.</p>

Parametro	Descrizione
forceFlush	<p>L'impostazione per spostare le informazioni DQ nel buffer corrente nel buffer di flusso quando le informazioni di traccia DQ definite da <code>dataType</code> il parametro viene recuperato. Per attivare il lavaggio forzato, impostare questo parametro su <code>TRUE</code>. Per disattivare il lavaggio forzato, impostare questo parametro su <code>FALSE</code>.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-top: 10px;">  <p>Se <code>dataType=flushed</code> e <code>forceFlush=True</code>, viene visualizzato un messaggio di errore che indica che solo le tracce attive possono essere inviate al buffer al recupero.</p> </div>
<code>file</code>	<p>Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare le informazioni di traccia DQ. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" ").</p> <p>Fare riferimento alla sezione Note per informazioni su come assegnare un nome ai file.</p>

Note

Le informazioni di traccia DQ vengono scritte in un file compresso con estensione `.zip`. Il nome del file è una combinazione di un nome file definito dall'utente e dell'identificatore dell'array di storage (DETTO). Al nome del file viene aggiunta anche una costante "dq". Il nome completo del file ha questo modulo:

```
user_defined_file_name-SAID-dq.zip
```

Il file compresso contiene le informazioni elencate in questa tabella.

Nome file	Directory	Commenti
<code>user_provided_file_name-SAID-A.dq</code>	<code>SAID/timestamp/</code>	I dati di traccia DQ recuperati dal controller A.
<code>user_provided_file_name-SAID-B.dq</code>	<code>SAID/timestamp/</code>	I dati di traccia DQ recuperati dal controller B.
<code>user_provided_file_name-SAID-trace_description.xml</code>	<code>SAID/timestamp/</code>	Il file di descrizione in un formato xml che descrive gli attributi del file DQ per il data mining futuro.

Livello minimo del firmware

7.75

Avvia il provisioning completo del pool di dischi - SANtricity CLI

Il `start diskPool fullProvisioning` il comando avvia un'operazione di provisioning completo su tutti i volumi nel pool di dischi e, facoltativamente, disattiva il provisioning delle risorse nel pool di dischi.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, inclusi gli array EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array EF600 ed EF300, è necessario disporre del ruolo Storage Admin.

Contesto

La funzione Resource Provisioning migliora la durata degli SSD e aumenta le performance di scrittura lasciando una porzione maggiore dei blocchi di dischi in uno stato non allocato rispetto a un volume standard. Un volume con provisioning di risorse è un volume denso in un gruppo di volumi o pool SSD, in cui la capacità del disco viene allocata (assegnata al volume), ma i blocchi disco vengono deallocati (non mappati) durante la creazione del volume. I blocchi di dischi vengono allocati in base alle necessità per completare l'host Write iOS. Le operazioni di annullamento della mappatura dell'host possono riportare i blocchi di dischi allo stato non allocato. Il provisioning delle risorse elimina inoltre l'inizializzazione in background con vincoli di tempo, consentendo l'inizializzazione rapida di grandi volumi.

I volumi con provisioning delle risorse sono supportati solo su gruppi di volumi e pool SSD, in cui tutti i dischi del gruppo o del pool supportano la funzionalità di ripristino degli errori NVMe Deallocated o Unwritten Logical Block Error Enable (DULBE). Il miglioramento delle performance varia in base al modello e alla capacità di ciascun disco.

Il formato di provisioning completo garantisce che tutti i blocchi necessari per i volumi nel pool di storage siano mappati completamente sui dischi. Questo comando è applicabile solo ai pool di storage con provisioning delle risorse. Se l'opzione `a.disableResourceProvisioning` non è impostato su `FALSE`, i volumi saranno comunque dotati di provisioning delle risorse e i nuovi volumi creati nel pool di storage saranno dotati di provisioning delle risorse. Se l'opzione per disattivare il provisioning delle risorse è impostata su `TRUE`, quindi, i volumi non verranno più sottoposti a provisioning delle risorse e i nuovi volumi creati nel pool di storage non verranno sottoposti a provisioning delle risorse.

Sintassi

```
start diskPool[diskPoolName] fullProvisioning
[disableResourceProvisioning=(TRUE | FALSE)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
diskPool	Il pool di dischi che si desidera avviare l'operazione di provisioning completo. Racchiudere il nome del pool di dischi tra parentesi quadre ([])
disableResourceProvisioning	<p>L'impostazione per specificare se il provisioning delle risorse deve essere disattivato al termine dell'operazione di provisioning completo. Per ignorare la disattivazione del provisioning delle risorse, impostare questa opzione su FALSE. Il valore predefinito è TRUE.</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin-top: 10px;">  <p>Per riattivare il provisioning delle risorse in un pool di storage e in tutti i volumi associati, utilizzare <code>Start Disk Pool Resource Provisioning</code> comando.</p> </div>

Livello minimo del firmware

11.72

Avvia la ricerca del pool di dischi - CLI SANtricity

Il `start diskPool locate` il comando identifica le unità raggruppate in modo logico per formare il pool di dischi specificato facendo lampeggiare le spie delle unità.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

(Utilizzare il `stop diskPool locate` comando per spegnere gli indicatori luminosi dei dischi).

Sintassi

```
start diskPool [diskPoolName] locate
```

Parametro

Parametro	Descrizione
diskPool	Il nome del pool di dischi per il quale si desidera individuare. Racchiudere il nome del pool di dischi tra parentesi quadre ([]). Se il nome del pool di dischi contiene caratteri o numeri speciali, è necessario racchiudere il nome del pool di dischi tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Livello minimo del firmware

7.83

Avvia il provisioning delle risorse del pool di dischi - SANtricity CLI

Il `start diskPool resourceProvisioning` il comando abilita il provisioning delle risorse su un determinato pool di dischi e avvia un'operazione asincrona di abilitazione del provisioning delle risorse su ciascun volume del pool di dischi. Il provisioning delle risorse richiede che tutte le unità del pool di dischi supportino la funzionalità DULBE di NVMe.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, inclusi gli array EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array EF600 ed EF300, è necessario disporre del ruolo Storage Admin.

Contesto

Per disattivare il provisioning delle risorse su un pool di dischi, utilizzare il comando di provisioning completo con l'opzione per disattivare il provisioning delle risorse. Un pool di dischi viene fornito in base alle risorse quando viene creato se tutti i dischi sono compatibili con DULBE e gli array di storage `resourceProvisionedVolumes` l'impostazione è `true`.

Sintassi

```
start diskPool[<em>diskPoolName</em>] resourceProvisioning
```

Parametri

Parametro	Descrizione
diskPoolName	Il pool di dischi che si desidera attivare la funzione di provisioning delle risorse. Racchiudere il nome del pool di dischi tra parentesi quadre ([]).

Livello minimo del firmware

11.73

Avvia la cancellazione dell'unità - SANtricity CLI

Il `start drive erase` il comando cancella tutti i dati da uno o più dischi.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona su storage array E2700 e E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto

Eseguire questo comando solo se si desidera rimuovere in modo permanente tutti i dati presenti su un disco. Se il disco è abilitato per la protezione, il `start drive erase` command option esegue una cancellazione crittografica e ripristina gli attributi di sicurezza del disco su `secure-capable`.



L'operazione di cancellazione non può essere annullata. Assicurarsi di selezionare il disco corretto quando si utilizza questo comando.

Sintassi

```
start (drive [trayID,[drawerID,]slotID] |  
drives[trayID1,[drawerID1,]slotID1 ... trayIDn,[drawerIDn,]slotIDn]) erase
```

Parametri

Parametro	Descrizione
drive	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  <p>L'elenco delle unità non può contenere tutte le unità dell'array di storage, altrimenti il comando verrà rifiutato.</p> </div>

Livello minimo del firmware

11.70.1

Inizializzazione dell'unità di avvio - CLI SANtricity

Il `start drive initialize` il comando avvia l'inizializzazione del disco.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Possibili danni alla configurazione dello storage array — non appena si immette questo comando, tutti i dati utente vengono distrutti.

Sintassi

```
start drive [<em>trayID</em>, [<em>drawerID</em>, ]<em>slotID</em>]
initialize
```

Parametro

Parametro	Descrizione
drive	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>

Note

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Livello minimo del firmware

6.10

7.60 aggiunge `drawerID` input dell'utente.

Avvia la localizzazione dell'unità - CLI SANtricity

Il `start drive locate` il comando individua un'unità accendendo una spia sull'unità.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800,

E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Eseguire `stop drive locate` comando per spegnere l'indicatore luminoso sul disco.

Sintassi

```
start drive [trayID, [drawerID, ]slotID] locate
```

Parametro

Parametro	Descrizione
drive	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>

Note

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Livello minimo del firmware

6.10

7.60 aggiunge `drawerID` input dell'utente.

Avvia la ricostruzione dell'unità - SANtricity CLI

Il `start drive reconstruct` command inizia la ricostruzione di un disco.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
start drive [trayID, [drawerID, ]slotID]  
reconstruct
```

Parametro

Parametro	Descrizione
drive	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>

Note

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su ``0`E` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Livello minimo del firmware

5.43

7.60 aggiunge `drawerID` input dell'utente.

Avvia la diagnostica di isolamento degli errori del canale di unità - CLI SANtricity

Il `start driveChannel faultDiagnostics` il comando esegue la diagnostica di isolamento degli errori del canale del disco e memorizza i risultati.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Con la versione del firmware 8.10, il `start driveChannel faultDiagnostics` comando obsoleto.

Sintassi

```

start driveChannel [(1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8)]
controller [(a|b)] faultDiagnostics
testDevices=[all |
controller=(a|b) |
esms=[<em>trayID1</em> (left | right), ... , <em>trayIDN</em> (left |
right)] |
drives[<em>trayID1</em>,[<em>drawerID1</em>,<em>slotID1</em> ...
<em>trayIDn</em>,[<em>drawerIDn</em>,<em>slotIDn</em>]
|[dataPattern=(fixed | pseudoRandom) |
patternNumber=[(<em>0xhexadecimal</em> | <em>number</em>)] |
maxErrorCount=<em>integer</em> |
testIterations=<em>integer</em> |
timeout=<em>timeInterval</em>]

```

Parametri

Parametro	Descrizione
driveChannel	Il numero identificativo del canale del disco che si desidera individuare. I valori validi per il numero identificativo del canale del disco sono 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, o 8. Racchiudere il numero identificativo del canale dell'unità tra parentesi quadre ([]).
controller	La lettera di identificazione del controller che si desidera sottoporre a test. I valori validi per l'identificatore del controller sono a oppure b, dove a È il controller nello slot A, e. b Il controller si trova nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).

Parametro	Descrizione
testDevices	<p>Gli identificatori dei dispositivi (controller, ESM (Environmental Services Module) o dischi) che si desidera testare. È possibile specificare a11 In alternativa, immettere gli identificatori specifici per i dispositivi che si desidera diagnosticare.il controller gli identificatori sono a oppure b, dove a È il modulo controller RAID nello slot A, e. b Il modulo controller RAID è nello slot B.</p> <p>Il esms Gli identificatori sono ID vassoio e sinistro o destro, dove ID vassoio è un valore compreso tra 0 e 99, e sinistro o destro vengono determinati quando si visualizza il vassoio dell'unità dal retro.</p> <p>Il drive gli identificatori includono un identificatore del vassoio, un identificatore del cassetto quando il vassoio è dotato di cassette e un identificatore dello slot.</p> <p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>
dataPattern	Il metodo di ripetibilità che si desidera testare.
patternNumber	Modello di dati esadecimale che si desidera utilizzare per eseguire il test. Questo numero può essere qualsiasi numero esadecimale compreso tra 0000 a. FFFF. È necessario posizionare 0x davanti per indicare un numero esadecimale.
maxErrorCount	Il numero di errori che si desidera accettare prima di terminare il test.

Parametro	Descrizione
testIterations	Il numero di volte in cui si desidera ripetere il test.
timeout	Il periodo di tempo in minuti in cui si desidera eseguire il test.

Note

È possibile immettere più di un tipo di dispositivo da sottoporre a test ed è possibile immettere più di un tipo di test da eseguire.

Utilizzare `save driveChannel faultDiagnostics` e il `stop driveChannel faultDiagnostics` con il `start driveChannel faultDiagnostics` comando. Questi comandi sono necessari per salvare i risultati dei test diagnostici in un file e per interrompere il test diagnostico.

Esempi di valido `patternNumber` le voci sono `0xA5A5`, `0x3C3C`, `8787`, e `1234`.

È inoltre possibile interrompere questo comando in qualsiasi momento premendo `Ctrl+C`.

Livello minimo del firmware

7.15

Avvia la localizzazione del canale di unità - CLI SANtricity

Il `start driveChannel locate` il comando identifica i vassoi delle unità collegati a un canale specifico accendendo gli indicatori luminosi del vassoio delle unità collegato al canale delle unità.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Utilizzare `stop driveChannel locate` comando per spegnere gli indicatori luminosi sul vassoio dell'unità

Sintassi

```
start driveChannel [(1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8)] locate
```

Parametro

Parametro	Descrizione
driveChannel	Il numero identificativo del canale del disco che si desidera individuare. I valori validi per il numero identificativo del canale del disco sono 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, o 8. Racchiudere il numero identificativo del canale dell'unità tra parentesi quadre ([]).

Livello minimo del firmware

6.10

7.15 aggiunge un aggiornamento all'identificatore del canale del disco.

Configurazione di test degli avvisi e-mail - CLI SANtricity

Il `start emailAlert test` il comando consente di verificare la configurazione degli avvisi inviando un messaggio e-mail di esempio.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
start emailAlert test
```

Parametri

Nessuno.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "start emailAlert test;"
```

```
The sample alert message was successfully sent to the email addresses.
```

```
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Aumentare la capacità del volume nel pool di dischi o nel gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `start increaseVolumeCapacity volume` command aumenta la capacità di un volume standard o di un volume di repository in un pool di dischi o un gruppo di volumi.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

In questo comando, un volume standard viene chiamato anche volume thick.



Non è possibile utilizzare questo comando per aumentare la capacità di un volume thin.

Sintassi

```
start increaseVolumeCapacity volume="volumeName"
incrementalCapacity=volumeCapacity
[addDrives=(trayID1, [drawerID1, ]slotID1 ...
trayIDn, [drawerIDn, ]slotIDn) ]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
volume	Il nome del volume di un pool di dischi o di un gruppo di volumi per il quale si desidera aumentare la capacità. Racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ").
incrementalCapacity	L'impostazione per aumentare le dimensioni (capacità) dello storage per il volume. Le dimensioni sono definite in unità di bytes, KB, MB, GB, o. TB. Il valore predefinito è bytes.

Parametro	Descrizione
addDrives	<p>L'impostazione per aggiungere nuove unità al volume. Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin-top: 20px;">  <p>Il <code>addDrives</code> il parametro può essere utilizzato solo per aumentare la capacità di un gruppo di volumi. Il parametro non può essere utilizzato per aumentare la capacità di un pool di dischi.</p> </div>

Note

In alcuni casi un `drive` il parametro potrebbe essere visualizzato come input valido per la sintassi del comando. Tuttavia, non è possibile utilizzare `drive` con questo comando.

Impostazione di `incrementalCapacity` avvia un'operazione a esecuzione prolungata che non è possibile arrestare. Le operazioni a esecuzione prolungata vengono eseguite in background e non impediscono l'esecuzione di altri comandi. Per mostrare l'avanzamento delle operazioni a esecuzione prolungata, utilizzare `show volume actionProgress` comando.

Il `addDrives` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Livello minimo del firmware

7.83

Avvia il dump del controller di input/output (IOC) - CLI SANtricity

Il comando `start IOCLog` produce un dump del log IOC delle trasmissioni di dati tra un host e un controller.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

I controller sono identificati come "a" o "b". Ciascun controller può avere fino a quattro canali host; ciascun canale è identificato in modo univoco da un numero compreso tra 1 e 8.

Sintassi

```
start IOCLog [(a1 | a2 | a3 | a4 | a5 | a6 | a7 | a8 | b1 | b2 | b3 | b4 |  
b5 | b6 | b7 | b8)]  
[overwrite=(TRUE | FALSE)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>controller-channel identifiers</code>	<p>Questo parametro specifica il controller e il canale host da cui produrre il dump IOC. Gli identificatori del controller validi sono a oppure b, dove a È il controller nello slot A, e. b Il controller si trova nello slot B. I canali host dispongono di identificatori numerici. Racchiudere l'identificatore del controller e l'identificatore del canale host tra parentesi quadre ([]).</p> <p>I valori validi dell'identificatore del controller e del canale host sono a1, a2 a3, a4 a5, , , a6 a7, , , , a8 b1, , b2 b3 b4, , , , b5 b6, , b7 `b8`o .</p> <p>Se non si specifica un controller, il software di gestione dello storage restituisce un errore di sintassi.</p>
<code>overwrite</code>	<p>Questo parametro fa sì che il nuovo dump del log IOC sovrascriva un dump esistente. Per sovrascrivere il dump esistente, impostare questo parametro su TRUE. Il valore predefinito è FALSE.</p>

Note

Questo comando genera un log di debug dal IOC del controller selezionato e memorizza i dati in un formato compresso in un buffer di memoria persistente sul controller. È possibile recuperare i dati dal registro di debug utilizzando `save IOCLog` comando. Il controller restituisce un errore per queste condizioni:

- La piattaforma del controller e HIC non supportano un dump IOC.
- Il controller specificato dispone di un dump IOC in sospeso e il parametro di sovrascrittura è false.
- L'identificatore del controller o l'identificatore del canale specificato non rientrano nell'intervallo valido.

Livello minimo del firmware

8.20

Avvia la cancellazione sicura dell'unità FDE - CLI SANtricity

Il `start secureErase drive` Il comando cancella tutti i dati da uno o più dischi con crittografia completa dei dischi (FDE) in modo che possano essere riutilizzati come dischi FDE.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto

Eseguire questo comando solo quando i dischi FDE non fanno più parte di un gruppo di volumi o di un pool di dischi sicuri o quando la chiave di sicurezza non è nota.



Per cancellare un'unità FIPS quando l'unità è bloccata e la chiave di sicurezza per sbloccarla non è disponibile, utilizzare `set drive securityID` comando.

Sintassi

```
[start secureErase (drive  
[<em>trayID</em>, [<em>drawerID</em>,]<em>slotID</em>] | drives  
[<em>trayID1</em>, [<em>drawerID1</em>,]<em>slotID1</em> ...  
<em>trayIDn</em>, [<em>drawerIDn</em>,]<em>slotIDn</em>])
```

Parametri

Parametro	Descrizione
drive oppure drives	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; margin-top: 10px;">  <p>L'elenco delle unità non può contenere tutte le unità dell'array di storage, altrimenti il comando verrà rifiutato. Per cancellare tutti i dischi in modo sicuro, eseguire questo comando due volte, specificando l'elenco dei dischi in due gruppi separati.</p> </div>

Note

Il firmware del controller crea un blocco che limita l'accesso ai dischi FDE. I dischi FDE hanno uno stato chiamato Security Capable. Quando si crea una chiave di sicurezza, lo stato viene impostato su Security Enabled (protezione abilitata), che limita l'accesso a tutti i dischi FDE presenti nell'array di storage.

Livello minimo del firmware

7.40

Avvia il rollback dell'immagine snapshot - SANtricity CLI

Il `start snapImage rollback` avvia un'operazione di rollback per un set di immagini snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Il contenuto del volume di base cambia immediatamente in modo da corrispondere al contenuto point-in-time del volume dell'immagine snapshot selezionato. Il volume di base diventa immediatamente disponibile per le richieste di lettura/scrittura dopo il completamento dell'operazione di rollback. Per interrompere un'operazione di rollback dell'immagine snapshot, utilizzare `stop rollback snapImage` comando.

Il volume del repository associato all'immagine snapshot continua a tenere traccia di eventuali nuove modifiche tra il volume di base e il volume dell'immagine snapshot che si verificano dopo il completamento dell'operazione di rollback.



Non è possibile utilizzare questo comando per le immagini snapshot coinvolte nella copia del volume online.

Sintassi

```
start snapImage ["<em>snapImageName</em>"] rollback
```

Parametro

Parametro	Descrizione
snapImage	<p>Il nome dell'immagine istantanea. Il nome di un'immagine istantanea è composto da due parti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il nome del gruppo di snapshot• Un identificatore per l'immagine snapshot nel gruppo di snapshot <p>L'identificatore dell'immagine snapshot può essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Un valore intero che rappresenta il numero di sequenza dello snapshot nel gruppo di snapshot.• <code>NEWEST</code> — utilizzare questa opzione per visualizzare l'ultima immagine istantanea creata nel gruppo di snapshot.• <code>OLDEST</code> — utilizzare questa opzione per visualizzare la prima immagine istantanea creata nel gruppo di snapshot. <p>Racchiudere il nome dell'immagine istantanea tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).</p>

Note

Il nome di un'immagine istantanea ha due parti separate da due punti (:):

- L'identificatore del gruppo di snapshot
- L'identificatore dell'immagine istantanea

Ad esempio, se si desidera avviare un'operazione di rollback per l'immagine snapshot 12345 in un gruppo di snapshot con il nome SnapGroup1, utilizzare il seguente comando:

```
start snapImage ["snapGroup1:12345"] rollback;
```

Per avviare un'operazione di rollback per l'immagine snapshot più recente in un gruppo di snapshot con il nome snapGroup1, utilizzare questo comando:

```
start snapImage ["snapGroup1:newest"]rollback;
```

Livello minimo del firmware

7.83

Test della destinazione della trappola SNMP - CLI SANtricity

Il `start snmpTrapDestination` Il comando verifica la connessione e l'identificazione del ricevitore trap per una specifica community o utente SNMP (Simple Network Management Protocol). Questo comando verifica la destinazione del trap inviando un messaggio trap al ricevitore del trap.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
start snmpTrapDestination trapReceiverIP=ipAddress  
  (communityName="<em>communityName</em>" |  
  (userName="<em>userName</em>" [engineId=(local | engineId)]))
```

Parametri

Parametro	Descrizione
trapReceiverIP	L'indirizzo IP del gestore SNMP a cui si desidera inviare i messaggi trap.
communityName	Il nome della community SNMP per la quale si desidera inviare messaggi trap.
userName	Il nome dell'utente SNMP per cui si desidera inviare messaggi trap.
engineId	L'ID motore dell'utente SNMP per cui si desidera inviare messaggi trap. L'ID motore è obbligatorio se sono presenti più utenti USM con lo stesso nome utente. Il valore può essere "local" Per specificare l'agente SNMP locale si intende l'agente autorevole o una stringa di cifre esadecimali per specificare un ID del motore dell'agente SNMP remoto.

Livello minimo del firmware

8.30

Avvia la localizzazione della cache SSD - CLI SANtricity

Il `start ssdCache locate` Il comando identifica i dischi a stato solido (SSD) che sono raggruppati logicamente per formare la cache SSD facendo lampeggiare gli indicatori luminosi sugli SSD.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di Support Admin.

Contesto

Utilizzare `stop ssdCache locate` comando per spegnere gli indicatori luminosi dei dischi.

Sintassi

```
start ssdCache [<em>ssdCacheName</em>] locate
```

Parametri

Parametro	Descrizione
ssdCache	Il nome della cache SSD che si desidera individuare. Racchiudere il nome della cache SSD tra parentesi quadre ([]). Se il nome della cache SSD contiene caratteri speciali o è composto solo da numeri, è necessario racchiudere il nome della cache SSD tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Avvia la modellazione delle prestazioni della cache SSD - SANtricity CLI

Il `start ssdCache performanceModeling` Il comando avvia la modellazione delle performance per la cache SSD.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di Support Admin.

Contesto

La modellazione delle performance monitora e misura l'attività di i/o per un periodo di tempo e stima le performance per diverse dimensioni della cache SSD. Le performance sono stimate utilizzando due metriche: Percentuale di hit della cache e tempo di risposta medio. I dati di modellazione delle performance non sono disponibili fino a quando non si interrompe l'operazione con `stop ssdCache performanceModeling` comando.

Sintassi

```
start ssdCache [ssdCacheName] performanceModeling
```

Parametri

Parametro	Descrizione
ssdCache	Il nome della cache SSD per cui si desidera modellare le performance. Racchiudere il nome della cache SSD tra parentesi quadre ([]). Se il nome della cache SSD contiene caratteri speciali o è composto solo da numeri, è necessario racchiudere il nome della cache SSD tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Note

La modellazione delle performance termina e i dati di modellazione delle performance sono disponibili quando si verifica una delle seguenti condizioni:

- Eseguire `stop ssdCache performanceModeling` comando.
- Recuperare i dati di modellazione delle performance utilizzando il software di gestione dello storage.

La modellazione delle performance termina, ma non sono disponibili dati quando si verifica una delle seguenti condizioni:

- Riavviare il controller.
- Apportare eventuali modifiche alla configurazione della cache SSD.
- Lo stato della cache SSD cambia.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Test delle impostazioni di consegna di AutoSupport - CLI SANtricity

Il `start storageArray autoSupport deliveryTest` Il comando invia un messaggio di raccolta bundle AutoSupport di esempio in modo da poter verificare la connessione al sistema di supporto tecnico di destinazione utilizzando i parametri di erogazione specificati.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
start storageArray autoSupport deliveryTest  
[replyToEmail="<em>address</em>"]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
replyToEmail	Consente all'utente di specificare l'indirizzo e-mail di risposta per il messaggio di test AutoSupport. Viene utilizzato/richiesto solo quando il metodo di consegna è impostato su email.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "start storageArray autoSupport deliveryTest;"  
  
SMcli -n Array1 -c "start storageArray autoSupport deliveryTest  
replyToEmail=\"user@company.com\";"  
  
The sample AutoSupport message was successfully sent to the ASUP gateway  
server.  
  
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Avvia l'invio manuale di AutoSupport all'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `start storageArray autoSupport manualDispatch` Command avvia un bundle di supporto completo e l'invio di ASUP per il bundle.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

A causa del tempo necessario per il completamento, il comando viene restituito correttamente se è possibile avviare il processo.

Sintassi

```
start storageArray autoSupport manualDispatch
```

Parametri

Nessuno

Livello minimo del firmware

8.63

Avvia la diagnostica del database di configurazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `start storageArray configDbDiagnostic` il comando esegue un controllo di coerenza su un database di configurazione.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
start storageArray configDbDiagnostic  
[sourceLocation=(disk | onboard) |  
diagnosticType=(fileSystem | mirror) |  
controller[(a|b)]]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
sourceLocation	<p>Questo parametro specifica la posizione del database.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <code>disk</code> indica che i dati provengono direttamente dal database sul disco • <code>onboard</code> Indica che i dati provengono dalla posizione della memoria RPA <p>La posizione predefinita è <code>disk</code>.</p>
diagnosticType	<p>Il livello di test diagnostico che si desidera eseguire nel database. È possibile eseguire uno dei seguenti livelli di test:</p> <p><code>fileSystem</code> — questa opzione controlla l'integrità strutturale del database.</p> <p><code>mirror</code> — i test eseguiti utilizzando questa opzione variano in base al valore di <code>sourceLocation</code> parametro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando il sourceLocation il parametro è impostato su <code>disk</code>, il controller peer avvia un controllo di blocco. • Quando il sourceLocation il parametro è impostato su <code>onboard</code>, il controller peer avvia un controllo dei record. <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p>È possibile eseguire <code>mirror</code> Solo da una riga di comando o dall'editor di script. Questa opzione non è disponibile tramite la GUI del software di gestione dello storage. Il <code>mirror</code> consente di avviare un'operazione a esecuzione prolungata che non è possibile interrompere.</p> </div> <p>Il valore predefinito è <code>fileSystem</code>.</p>
controller	<p>Il controller in cui si trova il database su cui si desidera eseguire i test di diagnostica. Gli identificatori del controller validi sono <code>a</code> oppure <code>b</code>, dove <code>a</code> È il controller nello slot A, e. <code>b</code> Il controller si trova nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]).</p>

Note

Questo comando esegue un controllo di coerenza su un database di configurazione. Tutti i record del database vengono controllati. I dati degli errori vengono scritti automaticamente in un file nella cartella dei dati sul disco. Non è necessario specificare un file di output.



Esecuzione di un controllo di coerenza con `diagnosticType` parametro impostato su `mirror` e con `sourceLocation` parametro impostato su `onboard` può causare un'esecuzione prolungata dell'operazione. Questo può avere effetti negativi sull'elaborazione i/o dell'host. Questa operazione deve essere eseguita solo sotto la direzione dell'organizzazione di supporto.

Al termine del test diagnostico, il firmware del controller restituisce uno dei seguenti risultati:

- `Diagnosis completed without errors. No ZIP file created.`
- `Diagnosis completed with errors. Refer to the ZIP file created at:`
`...\Install_dir\data\FirmwareUpgradeReports\timestamp_buildNo.zip`

Se il test diagnostico rileva un'incoerenza nel database di configurazione, il firmware del controller esegue le seguenti azioni:

- Restituisce una descrizione dell'incoerenza
- Salva un file ZIP contenente dati binari raw

Il firmware del controller salva il file ZIP in questa posizione:

```
...\Install_dir\data\FirmwareUpgradeReports\timestamp_buildNo.zip
```

È possibile utilizzare i dati binari per determinare la causa del problema oppure inviare il file contenente i dati binari al supporto tecnico.

Per interrompere il test di diagnostica della configurazione del database, utilizzare `stop storageArray configDbDiagnostic` comando.

Inoltre, è possibile avviare il test di diagnostica della configurazione del database attraverso la GUI del software di gestione dello storage; tuttavia, non è possibile interrompere il test di diagnostica della configurazione del database attraverso la GUI del software di gestione dello storage. Se si desidera interrompere un test di diagnostica in esecuzione, è necessario utilizzare `stop storageArray configDbDiagnostic` comando.

Livello minimo del firmware

7.75

7.83 aggiunge questi parametri:

- `sourceLocation`
- `diagnosticType`
- `controller`

Avvia l'immagine di integrità del controller dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `start storageArray controllerHealthImage controller` il comando produce un'immagine dello stato di salute del controller dell'array di storage sugli array di storage che supportano la funzionalità dell'immagine dello stato di salute del controller.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Con la versione del firmware 8.20 di `coreDump` il parametro viene sostituito con `controllerHealthImage` parametro.



Utilizzare questo comando solo sotto la direzione del supporto tecnico.

Se lo storage array non supporta la funzione di immagine dello stato del controller, il comando restituisce un errore.

Sintassi

```
start storageArray controllerHealthImage controller [(a|b)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>controller</code>	Questo parametro specifica il controller da cui produrre l'immagine dello stato del controller. Gli identificatori del controller validi sono <code>a</code> oppure <code>b</code> , dove <code>a</code> È il controller nello slot A, e. <code>b</code> Il controller si trova nello slot B. Racchiudere l'identificatore del controller tra parentesi quadre ([]). Se non si specifica un controller, il software di gestione dello storage restituisce un errore di sintassi.

Note

Questo comando forza il controller selezionato a scaricare i dati principali nella cache. Utilizzare `save storageArray controllerHealthImage` comando per salvare una copia dei dati della cache in un file host.

Livello minimo del firmware

7.83

8.20 sostituisce `coreDump` con il `controllerHealthImage` parametro.

Test del server di directory dell'array di archiviazione - SANtricity CLI

Il `start storageArray directoryServices test` il comando verifica la comunicazione con tutti i server di directory configurati e convalida le configurazioni del dominio del server.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto

Questo comando restituisce un errore se almeno un server di directory non è già stato aggiunto al dominio.

Sintassi

```
start storageArray directoryServices test
```

Parametri

Nessuno.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "start storageArray directoryServices test;"  
  
<test results for each domain configured are returned>  
  
SMcli completed successfully.
```

Test della comunicazione di gestione delle chiavi esterne - SANtricity CLI

Il `start storageArray externalKeyManagement test` Il comando utilizza le credenziali configurate (certificati, indirizzo del server KMIP e numero di porta KMIP) per verificare che lo storage array sia in grado di comunicare con il server KMIP esterno.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Contesto



Questo comando si applica solo alla gestione esterna delle chiavi.

Sintassi

```
start storageArray externalKeyManagement test
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

8.40

Avvia l'aggiornamento del server iSNS dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `start storageArray isnsServerRefresh` Il comando avvia un aggiornamento delle informazioni dell'indirizzo di rete per il server iSNS.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Se il server DHCP è marginale o non risponde, il completamento dell'operazione di refresh può richiedere da due a tre minuti.



Questo comando è solo per IPv4.

Sintassi

```
start storageArray isnsServerRefresh
```

Parametro

Nessuno.

Note

Se è stato utilizzato il set `storageArray isnsIPv4ConfigurationMethod` Comando per impostare la configurazione ma non su DHCP, eseguendo il `start storageArray isnsServerRefresh` restituisce un errore.

Livello minimo del firmware

7.10

Avvia la localizzazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `start storageArray locate` il comando individua un array di storage accendendo gli indicatori luminosi per l'array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Utilizzare `stop storageArray locate` comando per spegnere gli indicatori luminosi dello storage array.

Sintassi

```
start storageArray locate
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

6.10

Avvia il test URL del server OCSP - CLI SANtricity

Il `start storageArray ocsponderUrl test` Il comando verifica la presenza di una connessione aperta all'URL specificato del server OCSP (Online Certificate Status Protocol).

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Parametri

Parametro	Descrizione
<code>url</code>	Stringa letterale dell'URL del server OCSP.  Se non si specifica un URL, il comando utilizza l'URL del responder OCSP trovato nelle impostazioni di revoca del certificato.

Sintassi

```
start storageArray ocsponderUrl test (url=stringLiteral)
```

Livello minimo del firmware

8.42

Avvia il test syslog dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `start storageArray syslog test` il comando consente di verificare le comunicazioni tra lo storage array e un server syslog.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore della sicurezza.

Sintassi

```
start storageArray syslog test id="<id>"
```

Parametri

Parametro	Descrizione
id	ID di configurazione syslog da testare. L'ID è disponibile utilizzando <code>show storageArray syslog</code> comando.

Esempio

```
SMcli -n Array1 -c "start storageArray syslog test  
id=\"331998fe-3154-4489-b773-b0bb60c6b48e\";"  
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.42

Avvia la sincronizzazione del mirroring sincrono - SANtricity CLI

Il `start syncMirror primary synchronize` il comando avvia la sincronizzazione del mirroring sincrono.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800 e E5700, a condizione che siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800 o E5700, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Nelle versioni precedenti di questo comando, l'identificatore di funzione era `remoteMirror`. Questo identificatore di funzione non è più valido e viene sostituito da `syncMirror`.

Sintassi

```
start syncMirror primary ["<em>volumeName</em>"] synchronize
```

Parametro

Parametro	Descrizione
primary	Il nome del volume primario per il quale si desidera avviare la sincronizzazione. Racchiudere il nome del volume primario tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre ([]).

Livello minimo del firmware

6.10

Configurazione di test syslog - CLI SANtricity

Il `start syslog test` command invia un messaggio di esempio per verificare la configurazione di syslog.

Array supportati

Questo comando si applica a un singolo array di storage E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300. Non funziona sugli storage array E2700 o E5600.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario disporre del ruolo di amministratore dello storage o di amministratore del supporto.

Sintassi

```
start syslog test
```

Parametri

Nessuno.

Esempi

```
SMcli -n Array1 -c "start syslog test;"
```

```
The sample alert message was successfully sent to the syslog servers.
```

```
SMcli completed successfully.
```

Livello minimo del firmware

8.40

Localizzazione del vassoio di avvio - CLI SANtricity

Il `start tray locate` il comando individua un vassoio accendendo l'indicatore luminoso.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Utilizzare `stop tray locate` comando per spegnere l'indicatore luminoso del vassoio

Sintassi

```
start tray [<em>trayID</em>] locate
```

Parametro

Parametro	Descrizione
tray	Il vassoio che si desidera individuare. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. Racchiudere il valore dell'ID vassoio tra parentesi quadre ([]).

Livello minimo del firmware

6.10

Inizializzazione del volume di avvio - CLI SANtricity

Il `start volume initialize` il comando avvia la formattazione di un volume in un array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



La formattazione di un volume avvia un'operazione a esecuzione prolungata che non è possibile interrompere.

Sintassi

```
start volume [volumeName] initialize
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volume	Il nome di un volume che si desidera formattare. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiuderlo tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.

Livello minimo del firmware

6.10

Inizializzazione del volume sottile - SANtricity CLI

Il `start volume initialize` il comando inicializza o reinizializza un volume thin.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

L'azione dipende dai parametri utilizzati:

- Utilizzato senza alcun parametro opzionale, questo comando elimina i dati sul volume thin. La capacità del volume del repository non viene influenzata.
- Utilizzato con uno qualsiasi dei parametri opzionali, questo comando causa la reinizializzazione e le azioni del volume del repository.



L'inizializzazione di un volume thin avvia un'operazione a esecuzione prolungata che non è possibile interrompere.

Sintassi

```
start volume [<em>volumeName</em>] initialize  
[existingRepositoryLabel=<em>existingRepositoryName</em>]  
[diskPool=<em>diskPoolName</em> capacity=<em>capacityValue</em>]  
[retainRepositoryMembers=(TRUE|FALSE) ]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volume	<p>Il nome del volume su cui si sta avviando l'inizializzazione. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.</p>
existingRepositoryLabel	<p>Questo parametro sostituisce il volume repository con il volume candidato specificato.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il valore specificato è un'etichetta utente di un volume repository esistente. Il volume specificato deve essere un volume repository inutilizzato con il nome nel formato appropriato.• Se il volume repository appena specificato si trova su un pool di dischi diverso, il thin volume cambierà proprietà in quel pool.• Per impostazione predefinita, il vecchio volume di repository viene cancellato. <p>Se il nome del volume del repository esistente contiene caratteri speciali o è composto solo da numeri, è necessario racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ").</p>
diskPool	<p>Il nome del pool di dischi in cui si desidera creare un nuovo volume di repository con la capacità specificata. Se il nome del pool di dischi contiene caratteri speciali o è composto solo da numeri, è necessario racchiudere il nome del pool di dischi tra virgolette doppie (" ").</p> <p>È necessario utilizzare questo parametro con <code>capacity</code> parametro per creare un nuovo volume di repository con la capacità specificata.</p>

Parametro	Descrizione
capacity	<p>Le dimensioni che si desidera impostare per il volume di repository che si sta creando. Le dimensioni sono definite in unità di bytes, KB, MB, GB, o. TB.</p> <p>La capacità fisica minima è di 4 GB.</p> <p>La capacità fisica massima è di 257 TB.</p> <p>È necessario utilizzare questo parametro con <code>diskPool</code> parametro per creare un nuovo volume di repository con la capacità specificata.</p>
retainRepositoryMembers	<p>Se questo parametro è impostato su <code>TRUE</code>, viene conservato il vecchio repository. Per impostazione predefinita, il vecchio repository viene cancellato. Questo parametro viene ignorato se il repository esistente viene riutilizzato.</p>

Note

Se non si specifica un volume con `volume` parametro, questo comando ripristina i metadati nel repository e, in effetti, fa sì che il volume thin appaia vuoto nell'host. Se si specifica un volume con `volume` il volume viene sostituito da un volume appena creato o da un volume esistente, se specificato con `existingRepositoryLabel` parametro. Se si specifica un volume esistente con `existingRepositoryLabel` parametro che si trova in un pool di dischi diverso, il volume thin cambierà proprietà nel nuovo pool di dischi.

I parametri del volume thin, ad esempio capacità virtuale, quota e soglia di avviso, mantengono i valori precedenti dopo la reinizializzazione del volume thin.



Il formato di disponibilità immediata (IAF) non si applica a volumi superiori a 64 TB.

La tabella seguente elenca i limiti di capacità per un volume sottile.

Tipo di capacità	Dimensione
Capacità virtuale minima	32 MB
Capacità virtuale massima	256 TB
Capacità fisica minima	4 GB
Capacità fisica massima	257 TB

I thin volumi supportano tutte le operazioni eseguite dai volumi standard con le seguenti eccezioni:

- Non è possibile modificare le dimensioni dei segmenti di un volume sottile.
- Non è possibile attivare la verifica della ridondanza di pre-lettura per un volume sottile.

- Non è possibile utilizzare un volume sottile come volume di destinazione in una copia del volume.
- Non è possibile utilizzare un volume thin in un'operazione di mirroring sincrono.

Se si desidera modificare un volume thin in un volume standard, utilizzare l'operazione di copia del volume per creare una copia del volume thin. La destinazione di una copia del volume è sempre un volume standard.

Livello minimo del firmware

7.83

8.30 aumenta la capacità massima di un volume sottile fino a 256 TB.

Avvia la deframmentazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `start volumeGroup defragment` avvia un'operazione di deframmentazione sul gruppo di volumi specificato.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



La deframmentazione di un gruppo di volumi avvia un'operazione a esecuzione prolungata che non è possibile interrompere.

Sintassi

```
start volumeGroup [volumeGroupName] defragment
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volumeGroup	Il nome del gruppo di volumi che si desidera deframmentare. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([]).

Note

Gli errori di i/o dell'host possono causare gruppi di volumi con più di 32 volumi. Questa operazione potrebbe anche causare il riavvio del controller interno perché il periodo di timeout termina prima dell'impostazione della definizione del gruppo di volumi. Se si verifica questo problema, interrompere le operazioni di i/o dell'host e provare a eseguire nuovamente il comando.

Livello minimo del firmware

6.10

Avvia l'esportazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `start volumeGroup export` Il comando sposta un gruppo di volumi in uno stato esportato.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Quindi, è possibile rimuovere le unità che compongono il gruppo di volumi e reinstallare le unità in un array di storage diverso.



Non eseguire queste operazioni senza aver prima eseguito le operazioni elencate nella [Scopri di più sulla migrazione dei gruppi di volumi](#).



All'interno del gruppo di volumi, non è possibile spostare i volumi associati alle funzionalità da uno storage array a un altro storage array.

Sintassi

```
start volumeGroup [<volumeGroupName>] export
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volumeGroup	Il nome del gruppo di volumi che si desidera esportare. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([]).

Note

Una volta eseguito correttamente questo comando, è possibile eseguire `start volumeGroup import` Comando per terminare lo spostamento del gruppo di volumi in uno stato completo, rendendo il gruppo di volumi disponibile per il nuovo array di storage.

Se questo comando non riesce a causa di problemi hardware che hanno impedito il completamento dell'esportazione, utilizzare `set volumeGroup forceState` comando. Il `set volumeGroup`

`forceState` consente di utilizzare il comando `start volumeGroup import` per importare un gruppo di volumi.

Una volta che il gruppo di volumi si trova in uno stato esportato o forzato, è possibile rimuovere le unità che compongono il gruppo di volumi dall'array di storage. È possibile reinstallare le unità in un array di storage diverso.

Livello minimo del firmware

7.10

Avvia il provisioning completo del gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `start volumeGroup fullProvisioning` il comando avvia un'operazione di provisioning completo su tutti i volumi nel pool di dischi e, facoltativamente, disattiva il provisioning delle risorse nel gruppo di volumi.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, inclusi gli array EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array EF600 ed EF300, è necessario disporre del ruolo Storage Admin.

Contesto

La funzione Resource Provisioning migliora la durata degli SSD e aumenta le performance di scrittura lasciando una porzione maggiore dei blocchi di dischi in uno stato non allocato rispetto a un volume standard. Un volume con provisioning di risorse è un volume denso in un gruppo di volumi o pool SSD, in cui la capacità del disco viene allocata (assegnata al volume), ma i blocchi disco vengono deallocati (non mappati) durante la creazione del volume. I blocchi di dischi vengono allocati in base alle necessità per completare l'host Write iOS. Le operazioni di annullamento della mappatura dell'host possono riportare i blocchi di dischi allo stato non allocato. Il provisioning delle risorse elimina inoltre l'inizializzazione in background con vincoli di tempo, consentendo l'inizializzazione rapida di grandi volumi.

I volumi con provisioning delle risorse sono supportati solo su gruppi di volumi e pool SSD, in cui tutti i dischi del gruppo o del pool supportano la funzionalità di ripristino degli errori NVMe Deallocated o Unwritten Logical Block Error Enable (DULBE). Il miglioramento delle performance varia in base al modello e alla capacità di ciascun disco.

Il formato di provisioning completo garantisce che tutti i blocchi necessari per i volumi nel gruppo di volumi siano mappati completamente sui dischi. Questo comando è applicabile solo al gruppo di volumi con provisioning di risorse. Se l'opzione è `a.disableResourceProvisioning` non è impostato su `FALSE`, i volumi saranno comunque dotati di provisioning delle risorse e i nuovi volumi creati nel gruppo di volumi saranno dotati di provisioning delle risorse. Se l'opzione per disattivare il provisioning delle risorse è impostata su `TRUE`, quindi, i volumi non saranno più dotati di provisioning delle risorse e i nuovi volumi creati nel gruppo di volumi non saranno dotati di provisioning delle risorse.

Sintassi

```
start volumeGroup[volumeGroupName] fullProvisioning  
[disableResourceProvisioning=(TRUE | FALSE)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
volumeGroup	Il gruppo di volumi che si desidera avviare l'operazione di provisioning completo. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([])
disableResourceProvisioning	L'impostazione per specificare se il provisioning delle risorse deve essere disattivato al termine dell'operazione di provisioning completo. Per ignorare la disattivazione del provisioning delle risorse, impostare questa opzione su FALSE. Il valore predefinito è TRUE.  Per riattivare il provisioning delle risorse su un gruppo di volumi e su tutti i volumi associati, utilizzare <code>Start Volume Group Resource Provisioning</code> comando.

Livello minimo del firmware

11.72

Avvia l'importazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `start volumeGroup import` Il comando sposta un gruppo di volumi in uno stato completo per rendere disponibile un nuovo gruppo di volumi per il nuovo array di storage.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Prima di eseguire questo comando, il gruppo di volumi deve trovarsi in uno stato esportato o forzato. Una volta eseguito correttamente il comando, il gruppo di volumi è operativo.



All'interno del gruppo di volumi, non è possibile spostare i volumi associati alle funzionalità da uno storage array a un altro storage array.

Sintassi

```
start volumeGroup [<em>volumeGroupName</em>] import
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volumeGroup	Il nome del gruppo di volumi che si desidera importare. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([]).

Note

I volumi di livello superiore specificamente correlati alle funzionalità (mirroring sincrono, copia del volume, mappatura e prenotazioni persistenti) vengono rimossi durante l'operazione di importazione.

È necessario eseguire `show volumeGroup importDependencies` prima di eseguire il comando `start volumeGroup import` comando.

Livello minimo del firmware

7.10

Avvia la localizzazione del gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `start volumeGroup locate` il comando identifica le unità raggruppate in modo logico per formare il gruppo di volumi specificato facendo lampeggiare le spie delle unità.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Utilizzare `stop volumeGroup locate` comando per spegnere gli indicatori luminosi dei dischi.

Sintassi

```
start volumeGroup [<em>volumeGroupName</em>] locate
```

Parametro

Parametro	Descrizione
volumeGroup	Il nome del gruppo di volumi per il quale si desidera individuare le unità appartenenti a tale gruppo di volumi. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([]).

Livello minimo del firmware

6.16

Avvia il provisioning delle risorse del gruppo di volumi - SANtricity CLI

Il `start volumeGroup resourceProvisioning` il comando abilita il provisioning delle risorse su un determinato gruppo di volumi e avvia un'operazione asincrona di abilitazione del provisioning delle risorse su ciascun volume del gruppo di volumi. Il provisioning delle risorse richiede che tutti i dischi del gruppo di volumi supportino la funzionalità DULBE di NVMe.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, inclusi gli array EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array EF600 e EF300, è necessario disporre dei ruoli Storage Admin o Support Admin.

Contesto

Per disattivare il provisioning delle risorse in un gruppo di volumi, utilizzare il comando di provisioning completo con l'opzione per disattivare il provisioning delle risorse. Un gruppo di volumi viene fornito in base alle risorse quando viene creato se tutti i dischi sono compatibili con DULBE e gli array di storage `resourceProvisionedVolumes` l'impostazione è `true`.

Sintassi

```
start volumeGroup[<em>volumeGroupName</em>] resourceProvisioning
```

Parametri

Parametro	Descrizione
volumeGroupName	Il gruppo di volumi che si desidera attivare la funzionalità di provisioning delle risorse. Racchiudere il nome del gruppo di volumi tra parentesi quadre ([]).

Livello minimo del firmware

11.73

stop ...

Annulla l'inversione del ruolo del gruppo mirror asincrono - SANtricity CLI

Il `stop asyncMirrorGroup rolechange` il comando annulla un'operazione di inversione del ruolo in sospeso tra gruppi di mirror asincroni.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop asyncMirrorGroup [asyncMirrorGroupName] rolechange
```

Parametro

Parametro	Descrizione
asyncMirrorGroup	Il nome del gruppo di mirror asincrono per il quale si desidera annullare l'operazione di inversione del ruolo in sospeso. Racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo mirror asincrono contiene caratteri speciali o è composto solo da numeri, è necessario racchiudere il nome tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Arresta il rollback dello snapshot del gruppo di coerenza - CLI SANtricity

Il `stop cgSnapImage rollback` il comando interrompe un'operazione di rollback ai volumi della base membro in un gruppo di coerenza snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



L'annullamento di un'operazione di rollback dello snapshot di un gruppo di coerenza lascia il volume di base in uno stato indeterminato con dati potenzialmente non validi o incoerenti. Il volume snapshot del gruppo di coerenza correlato viene disattivato e non può essere utilizzato.

Sintassi

```
stop cgSnapImage ["<em>snapCGID:imageID</em>"] rollback  
memberVolumeSet ("<em>memberVolumeName1</em>" ...  
"<em>memberVolumeName</em>")
```

Parametro

Parametro	Descrizione
cgSnapImage	<p>Il nome dell'immagine snapshot del gruppo di coerenza per cui si desidera interrompere un'operazione di rollback. Il nome di un'immagine istantanea è composto da due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il nome del gruppo di snapshot • Un identificatore per l'immagine snapshot nel gruppo di snapshot <p>L'identificatore dell'immagine snapshot può essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un valore intero che rappresenta il numero di sequenza dello snapshot nel gruppo di snapshot. • <code>NEWEST</code> — utilizzare questa opzione per visualizzare l'ultima immagine istantanea creata nel gruppo di snapshot. • <code>OLDEST</code> — utilizzare questa opzione per visualizzare la prima immagine istantanea creata nel gruppo di snapshot. <p>Racchiudere il nome dell'immagine istantanea tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).</p>
memberVolumeSet	<p>Il nome di uno o più volumi di base membri in un gruppo di coerenza che si desidera interrompere un'operazione di rollback. Racchiudere il nome di ogni volume di base membro tra virgolette doppie (" ") tra parentesi.</p> <p>È possibile immettere più nomi di un volume di base membro. Racchiudere tutti i nomi dei volumi di base dei membri in un unico set di parentesi quadre ([]). Racchiudere il nome di ogni volume di base membro tra virgolette doppie (" "). Separare il nome di ogni volume membro base con uno spazio.</p> <p>Quando il <code>memberVolumeSet</code> il parametro non viene utilizzato per interrompere il processo di rollback applicato a tutti i volumi membri del gruppo di coerenza.</p>

Note

Il nome di un'immagine istantanea ha due parti separate da due punti (:):

- L'identificatore del gruppo di snapshot
- L'identificatore dell'immagine istantanea

Ad esempio, se si desidera interrompere un'operazione di rollback per l'immagine snapshot più recente in un intero gruppo di coerenza con il nome CG1, utilizzare questo comando:

```
stop cgSnapImage ["CG1:newest"] rollback;
```

Per interrompere un'operazione di rollback per l'immagine snapshot 12345 per i membri del volume base memVol1, memVol2 e memVol3 in un gruppo di coerenza con il nome CG2, utilizzare questo comando:

```
stop cgSnapImage ["CG2:12345"] rollback memberVolumeset=("memVol1 memVol2 memVol3");
```

Livello minimo del firmware

7.83

Arresta il volume dello snapshot del gruppo di coerenza - CLI SANtricity

Il `stop cgSnapVolume` il comando interrompe l'operazione copy-on-write per la creazione di un volume snapshot di un gruppo di coerenza.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Per riavviare l'operazione copy-on-write, utilizzare `resume cgSnapVolume` comando.



Questo comando non elimina un volume snapshot di un gruppo di coerenza. Per eliminare un volume snapshot di un gruppo di coerenza, utilizzare `delete cgSnapVolume` comando.

Sintassi

```
stop cgSnapVolume [<em>snapVolumeName</em>]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
cgSnapVolume	Il nome del volume snapshot del gruppo di coerenza che si desidera interrompere la creazione. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiuderlo tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.

Livello minimo del firmware

7.83

Interrompi il processo di controllo della parità del volume - CLI SANtricity

Il `stop check volume parity job` il comando interrompe un processo di verifica della parità del volume in corso.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo array di storage, inclusi gli array EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array EF600 ed EF300, è necessario disporre del ruolo Storage Admin.

Sintassi

```
stop check volume parity job jobId=<job_id>;
```

Parametri

Parametro	Descrizione
jobId	l'id lavoro corrispondente al processo di verifica parità volume da arrestare. Questo valore è obbligatorio.

Livello minimo del firmware

11.80

Arresta le immagini snapshot in sospeso sul gruppo di coerenza - SANtricity CLI

Il `stop consistencyGroup pendingSnapImageCreation` il comando interrompe tutte le immagini snapshot in sospeso che devono essere create in un gruppo di coerenza snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Se il gruppo di coerenza snapshot non dispone di immagini snapshot in sospeso, il software di gestione dello storage visualizza un messaggio di errore e non esegue il comando.

Sintassi

```
stop consistencyGroup  
[<em>consistencyGroupName</em>]pendingSnapImageCreation
```

Parametri

Parametro	Descrizione
consistencyGroupName	Il nome del gruppo di coerenza per il quale si desidera interrompere qualsiasi operazione di snapshot in sospeso. Racchiudere il nome del gruppo di coerenza tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo di coerenza contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del gruppo di coerenza tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Livello minimo del firmware

7.83

Arresta l'individuazione del pool di dischi - CLI SANtricity

Il `stop diskPool locate` il comando spegne gli indicatori luminosi dei dischi accesi da `start diskPool locate` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop diskPool locate
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

7.83

Arresta la localizzazione dell'unità - CLI SANtricity

Il `stop drive locate` il comando spegne la spia dell'unità accesa da `start drive locate` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop drive locate
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

6.10

Interrompi sostituzione unità - CLI SANtricity

Il `stop drive replace` il comando interrompe un'operazione di copia dei dati avviata da uno dei due `set drive o a. replace drive` con il **copyDrive** input dell'utente.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop drive replace ([trayID,[drawerID,]slotID] | <"wwID">)
```

Parametri

Parametro	Descrizione
drive	<p>Per i vassoi ad alta capacità, specificare il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot per l'unità. Per i vassoi delle unità a bassa capacità, specificare il valore dell'ID del vassoio e il valore dell'ID dello slot per l'unità. I valori dell'ID vassoio sono 0 a. 99. I valori dell'ID cassetto sono 1 a. 5.</p> <p>Tutti i valori massimi di ID slot sono 24. I valori ID slot iniziano con 0 o 1, a seconda del modello di vassoio. I cassette per dischi compatibili con i controller E2800 e E5700 hanno numeri ID slot a partire da 0. I vassoi per dischi compatibili con i controller E2700 e E5600 hanno numeri ID slot a partire da 1.</p> <p>Racchiudere il valore dell'ID vassoio, il valore dell'ID cassetto e il valore dell'ID slot tra parentesi quadre ([]).</p>
drive	<p>Il WWID (World Wide Identifier) dell'unità che si desidera sostituire. Racchiudere il WWID tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi angolari (< >).</p>

Note

Il `drive` il parametro supporta sia i vassoi per dischi ad alta capacità che quelli a bassa capacità. Un vassoio per dischi ad alta capacità dispone di cassette che trattengono le unità. I cassette scorrono fuori dal vassoio dell'unità per consentire l'accesso alle unità. Un vassoio per unità a bassa capacità non dispone di cassette. Per un vassoio dell'unità ad alta capacità, è necessario specificare l'identificativo (ID) del vassoio dell'unità, l'ID del cassetto e l'ID dello slot in cui si trova l'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, è necessario specificare solo l'ID del vassoio dell'unità e l'ID dello slot in cui si trova un'unità. Per un vassoio dell'unità a bassa capacità, un metodo alternativo per identificare una posizione per un'unità consiste nel specificare l'ID del vassoio dell'unità, impostare l'ID del cassetto su `0` e specificare l'ID dello slot in cui si trova un'unità.

Livello minimo del firmware

8.20

Diagnostica di isolamento degli errori del canale di arresto dell'unità - CLI SANtricity

Il `stop driveChannel faultDiagnostics` il comando interrompe la diagnostica di isolamento degli errori del canale di guida, che arresta `start drive channel fault isolation diagnostics` prima del completamento.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Con la versione del firmware 8.10, il `stop driveChannel faultDiagnostics` comando obsoleto.

Sintassi

```
stop driveChannel faultDiagnostics
```

Parametri

Nessuno.

Note

Utilizzare `start driveChannel faultDiagnostics` e il `save driveChannel faultDiagnostics` con il `stop driveChannel faultDiagnostics` comando. Questi comandi sono necessari per avviare il test diagnostico e salvare i risultati del test diagnostico in un file.

È anche possibile arrestare `start driveChannel faultDiagnostics` premere in qualsiasi momento `Ctrl+C`.

Livello minimo del firmware

7.15

Arresta la localizzazione del canale di azionamento - CLI SANtricity

Il `stop driveChannel locate` il comando spegne gli indicatori luminosi sui vassoi dell'unità accesi da `start driveChannel locate` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop driveChannel locate
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

6.10

Arresta il gruppo di snapshot in attesa di immagini snapshot - SANtricity CLI

Il `stop pendingSnapImageCreation` il comando annulla tutte le immagini snapshot in sospeso che devono essere create in un gruppo di coerenza snapshot o snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Se il gruppo di snapshot non dispone di immagini snapshot in sospeso, il firmware visualizza un messaggio di errore e non esegue il comando. È possibile eseguire questo comando su un gruppo di snapshot o su un gruppo di coerenza di snapshot.

Sintassi

```
stop (snapGroup [snapGroupName] |  
consistencyGroup [snapConsistencyGroupName])  
pendingSnapImageCreation
```

Parametri

Parametro	Descrizione
snapGroup	Il nome del gruppo di snapshot per cui si desidera interrompere le immagini snapshot in sospenso. Racchiudere il nome del gruppo di snapshot tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo di snapshot ha caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del gruppo di snapshot tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
consistencyGroup	Il nome del gruppo di coerenza snapshot per il quale si desidera interrompere le immagini snapshot in sospenso. Racchiudere il nome del gruppo di coerenza snapshot tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo di coerenza snapshot contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del gruppo di snapshot tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Livello minimo del firmware

7.83

Arresta il rollback dell'immagine snapshot - SANtricity CLI

Il `stop snapImage rollback` il comando interrompe un'operazione di rollback dell'immagine snapshot avviata da `start snapImage rollback` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



L'annullamento di un'operazione di rollback dell'immagine snapshot lascia il volume di base in uno stato indeterminato con dati potenzialmente non validi o incoerenti. Il volume dell'immagine snapshot correlato viene disattivato e non può essere utilizzato.

Sintassi

```
stop snapImage [<em>snapCGID:imageID</em> rollback]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
snapImage	<p>Il nome dell'immagine snapshot per cui si desidera interrompere un'operazione di rollback. Il nome di un'immagine istantanea è composto da due parti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il nome del gruppo di snapshot• Un identificatore per l'immagine snapshot nel gruppo di snapshot <p>L'identificatore dell'immagine snapshot può essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Un valore intero che rappresenta il numero di sequenza dello snapshot nel gruppo di snapshot.• NEWEST — utilizzare questa opzione per visualizzare l'ultima immagine istantanea creata nel gruppo di snapshot.• OLDEST — utilizzare questa opzione per visualizzare la prima immagine istantanea creata nel gruppo di snapshot. <p>Racchiudere il nome dell'immagine istantanea tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).</p>

Note

Il nome di un'immagine istantanea ha due parti separate da due punti (:):

- L'identificatore del gruppo di snapshot
- L'identificatore dell'immagine istantanea

Ad esempio, se si desidera interrompere un'operazione di rollback per l'immagine snapshot 12345 in un gruppo di snapshot che ha il nome snapGroup1, utilizzare questo comando:

```
stop snapImage ["snapGroup1:12345"] rollback;
```

Per interrompere un'operazione di rollback per l'immagine snapshot più recente in un gruppo di snapshot con il nome snapGroup1, utilizzare questo comando:

```
stop snapImage ["snapGroup1:newest"] rollback;
```

Livello minimo del firmware

7.83

Arresta il volume snapshot - CLI SANtricity

Il `stop snapVolume` il comando interrompe l'operazione di un volume snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop snapVolume ["<em>snapVolumeName</em>"]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
snapVolume	Il nome del volume di snapshot che si desidera interrompere. Racchiudere il nome del volume snapshot tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre ([]).

Note

È possibile utilizzare qualsiasi combinazione di caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura (_), trattini (-) e cancelletto (.) per i nomi. I nomi possono avere un massimo di 30 caratteri.

Livello minimo del firmware

7.83

Arresta la localizzazione della cache SSD - CLI SANtricity

Il `stop ssdCache locate` il comando spegne le spie dei dischi a stato solido (SSD) che sono stati accesi da `start ssdCache locate` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di Support Admin.

Sintassi

```
stop ssdCache locate
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Arresta la modellazione delle prestazioni della cache SSD - CLI SANtricity

Il `stop ssdCache performanceModeling` Il comando interrompe l'operazione di modellazione delle performance e visualizza i dati di modellazione delle performance per la cache SSD.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di Support Admin.

Contesto

Prima di eseguire questo comando, è necessario avviare l'operazione di modellazione delle performance con `start ssdCache performanceModeling` comando. In alternativa, è possibile salvare i dati in un file.

Sintassi

```
stop ssdCache [ssdCacheName] performanceModeling  
[file="filename"]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
ssdCache	Il nome della cache SSD per cui si desidera interrompere le prestazioni di modellazione. Racchiudere il nome della cache SSD tra parentesi quadre ([]). Se il nome della cache SSD contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome della cache SSD tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
file	Il percorso del file e il nome del file in cui si desidera salvare i dati di modellazione delle performance. Racchiudere il nome del file tra virgolette doppie (" "). Ad esempio: file="C:\Program Files\CLI\logs\ssdcachepperf.csv" È possibile utilizzare qualsiasi nome di file, ma è necessario utilizzare .csv interno.

Note

Questo comando restituisce le informazioni di modellazione delle performance simili a questo esempio. Le dimensioni del monitor determinano il modo in cui le informazioni vengono inserite e influiscono sulla visualizzazione delle informazioni.

```
SSD Cache Name: my_cache
Start time: 4/18/12 2:38:26 PM IST
Stop time: 4/18/12 2:38:45 PM IST
Duration : 00:00:19
```

SSD Cache Performance Modeling Data (Response Time):

		SSD Reads		HDD Reads		HDD
Writes	Overall	Avg.	% of	Avg.	% of	Avg.
% of	Response	Response	I/Os	Response	I/Os	Response
Capacity	Time	Time		Time		Time
186 GB	0 ms	0 ms	0.0 %	0 ms	0.0 %	0 ms
0.0 %						
372 GB	0 ms	0 ms	0.0 %	0 ms	0.0 %	0 ms
0.0 %						
557 GB *	0 ms	0 ms	0.0 %	0 ms	0.0 %	0 ms
0.0 %						
558 GB	0 ms	0 ms	0.0 %	0 ms	0.0 %	0 ms

```

0.0 %
744 GB      0 ms      0 ms      0.0 %    0 ms      0.0 %    0 ms
0.0 %
931 GB      0 ms      0 ms      0.0 %    0 ms      0.0 %    0 ms
0.0 %
1117 GB     0 ms      0 ms      0.0 %    0 ms      0.0 %    0 ms
0.0 %
1303 GB     0 ms      0 ms      0.0 %    0 ms      0.0 %    0 ms
0.0 %
1489 GB     0 ms      0 ms      0.0 %    0 ms      0.0 %    0 ms
0.0 %
1675 GB     0 ms      0 ms      0.0 %    0 ms      0.0 %    0 ms
0.0 %
1862 GB     0 ms      0 ms      0.0 %    0 ms      0.0 %    0 ms
0.0 %

```

* = Current SSD cache physical capacity.

SSD Cache Performance Modeling Data (Cache Hit %):

Cache Capacity	Cache Hit %
186 GB	0 %
372 GB	0 %
557 GB *	0 %
558 GB	0 %
744 GB	0 %
931 GB	0 %
1117 GB	0 %
1303 GB	0 %
1489 GB	0 %
1675 GB	0 %
1862 GB	0 %

* = Current SSD cache physical capacity.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Arresta la diagnostica del database di configurazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `stop storageArray configDbDiagnostic` il comando interrompe il test diagnostico per convalidare il database di configurazione nel firmware del controller

avviato da `start storageArray configDbDiagnostic` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop storageArray configDbDiagnostic
```

Parametri

Nessuno.

Note

Il firmware del controller restituisce una conferma dell'annullamento del test diagnostico.

Inoltre, è possibile avviare il test di diagnostica della configurazione del database attraverso la GUI del software di gestione dello storage; tuttavia, non è possibile interrompere il test di diagnostica della configurazione del database attraverso la GUI del software di gestione dello storage. Se si desidera interrompere un test di diagnostica in esecuzione, è necessario utilizzare `stop storageArray configDbDiagnostic` comando.

Se si tenta di utilizzare `stop storageArray configDbDiagnostic` al termine della convalida della configurazione dello storage array, non viene visualizzato alcun messaggio che indica che la convalida è terminata. Questo comportamento è previsto.

Livello minimo del firmware

7.75

7.77 rifinisce l'utilizzo.

Interrompere il download del firmware dell'unità array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `stop storageArray driveFirmwareDownload` il comando interrompe il download del firmware sui dischi di uno storage array avviato con `download storageArray driveFirmware` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo comando non interrompe il download del firmware già in corso su un disco. Questo comando interrompe tutti i download del firmware sui dischi in attesa del download.

Sintassi

```
stop storageArray driveFirmwareDownload
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

6.10

Arresta la sessione iSCSI dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `stop storageArray iscsiSession` Il comando forza la chiusura di una sessione iSCSI dello storage array.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop storageArray iscsiSession [SessionNumber]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
<code>iscsiSession</code>	Il numero identificativo della sessione iSCSI. Racchiudere il numero identificativo della sessione iSCSI tra parentesi quadre ([]).

Livello minimo del firmware

7.10

Arresta la localizzazione dell'array di archiviazione - CLI SANtricity

Il `stop storageArray locate` il comando spegne gli indicatori luminosi dello storage array che sono stati accesi da `start storageArray locate` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop storageArray locate
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

6.10

Arresta la localizzazione del vassoio - CLI SANtricity

Il `stop tray locate` il comando spegne la spia sul vassoio acceso da `start tray locate` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop tray locate
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

6.10

Interrompi copia volume - SANtricity CLI

Il `stop volumeCopy target source` il comando interrompe un'operazione di copia del volume. Questo comando è valido per le coppie di copie di volumi snapshot.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop volumeCopy target [targetName] source [sourceName]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
target	Il nome del volume di destinazione per il quale si desidera interrompere un'operazione di copia del volume. Racchiudere il nome del volume di destinazione tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume di destinazione contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume di destinazione tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.
source	Il nome del volume di origine per il quale si desidera interrompere un'operazione di copia del volume. Racchiudere il nome del volume di origine tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume di origine contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume di origine tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Arresta la localizzazione del gruppo di volumi - CLI SANtricity

Il `stop volumeGroup locate` il comando spegne gli indicatori luminosi dei dischi accesi da `start volumeGroup locate` comando.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Sintassi

```
stop volumeGroup locate
```

Parametri

Nessuno.

Livello minimo del firmware

6.16

sospendere...

Sospendi gruppo mirror asincrono - SANtricity CLI

Il `suspend asyncMirrorGroup` il comando sospende la sincronizzazione dei dati su tutte le coppie mirrorate a livello di gruppo di mirror asincrono.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto

Questo `suspend` command consente di ridurre l'impatto delle performance sull'applicazione host che potrebbe verificarsi durante la copia dei dati modificati sull'array di storage locale nell'array di storage remoto.

Sintassi

```
suspend asyncMirrorGroup [asyncMirrorGroupName]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
asyncMirrorGroup	Il nome del gruppo di mirror asincrono per il quale si desidera sospendere la sincronizzazione dei dati. Racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra parentesi quadre ([]). Se il nome del gruppo mirror asincrono ha caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del gruppo mirror asincrono tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Note

Quando un gruppo di mirror asincrono si trova in uno stato sospeso, non viene eseguito alcun tentativo di copiare i dati dai volumi primari ai volumi secondari delle coppie mirrorate. Tutte le scritture sul lato primario del gruppo di mirror asincrono vengono registrate in modo persistente nei volumi di repository mirror associati. Una volta ripristinato il gruppo di mirror asincrono, solo le regioni modificate dei volumi primari vengono scritte nei volumi secondari.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Sospendi cache SSD - CLI SANtricity

Il `suspend ssdCache` Il comando interrompe temporaneamente il caching per tutti i volumi che utilizzano la cache SSD.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800, E5700, EF600 e EF300, purché siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800, E5700, EF600 o EF300, è necessario avere il ruolo di Support Admin.

Contesto

Durante l'interruzione del caching, le letture degli host vengono gestite dai volumi di base invece che dalla cache SSD.

Sintassi

```
suspend ssdCache [<em>ssdCacheName</em>]
```

Parametro

Parametro	Descrizione
<code>ssdCache</code>	Il nome della cache SSD che si desidera sospendere. Racchiudere il nome della cache SSD tra parentesi quadre ([]). Se il nome della cache SSD contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome della cache SSD tra virgolette doppie (" ") tra parentesi quadre.

Note

Per riavviare il caching, utilizzare `resume ssdCache` comando.

Livello minimo del firmware

7.84

11.80 aggiunge il supporto degli array EF600 e EF300

Sospendi mirroring sincrono - SANtricity CLI

Il `suspend syncMirror primaries` il comando sospende un'operazione di mirroring sincrono.

Array supportati

Questo comando si applica a qualsiasi singolo storage array, inclusi gli array E4000, E2700, E5600, E2800 e E5700, a condizione che siano installati tutti i pacchetti SMcli.

Ruoli

Per eseguire questo comando su uno storage array E4000, E2800 o E5700, è necessario avere il ruolo di amministratore dello storage.

Contesto



Nelle versioni precedenti di questo comando, l'identificatore di funzione era `remoteMirror`. Questo identificatore di funzione non è più valido e viene sostituito da `syncMirror`.

Sintassi

```
suspend syncMirror (primary [<em>primaryVolumeName</em>]  
primaries [<em>primaryVolumeName1</em> ... <em>primaryVolumeNameN</em>])  
[writeConsistency=(TRUE | FALSE)]
```

Parametri

Parametro	Descrizione
primary	Il nome del volume principale per il quale si desidera sospendere l'operazione. Racchiudere il nome del volume tra parentesi quadre ([]). Se il nome del volume contiene caratteri speciali o numeri, è necessario racchiudere il nome del volume tra virgolette doppie (" ") all'interno di parentesi quadre.
primaries	I nomi di diversi volumi primari per i quali si desidera sospendere le operazioni. Tutti i volumi avranno le stesse proprietà. Inserire i nomi dei volumi utilizzando le seguenti regole: <ul style="list-style-type: none">• Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]).• Separare ciascuno dei nomi con uno spazio. Se i nomi dei volumi contengono caratteri o numeri speciali, immettere i nomi utilizzando le seguenti regole: <ul style="list-style-type: none">• Racchiudere tutti i nomi tra parentesi quadre ([]).• Racchiudere ciascuno dei nomi tra virgolette doppie (" ").• Separare ciascuno dei nomi con uno spazio.
writeConsistency	Questo parametro definisce se i volumi identificati in questo comando si trovano in un gruppo di coerenza di scrittura o sono separati. Per i volumi nello stesso gruppo di coerenza di scrittura, impostare questo parametro su TRUE. Per i volumi separati, impostare questo parametro su FALSE.

Note

Se si imposta `writeConsistency` parametro a `TRUE`, i volumi devono trovarsi in uno o più gruppi di coerenza di scrittura. Questo comando sospende tutti i gruppi di coerenza di scrittura che contengono i volumi. Ad esempio, se i volumi A, B e C si trovano in un gruppo di coerenza di scrittura e dispongono di controparti remote A', B' e C', il comando:

```
suspend syncMirror volume ["A"] writeConsistency=TRUE
```

SOSPENDE A-A', B-B' E C-C'. Se si dispone di un gruppo di coerenza di scrittura 1={A, B, C} e di un gruppo di coerenza di scrittura 2={D, e, F}, il comando:

```
suspend syncMirror volumes ["A" "D"] writeConsistency=TRUE
```

sospende entrambi i gruppi di coerenza di scrittura.

Livello minimo del firmware

6.10

Informazioni sul copyright

Copyright © 2025 NetApp, Inc. Tutti i diritti riservati. Stampato negli Stati Uniti d'America. Nessuna porzione di questo documento soggetta a copyright può essere riprodotta in qualsiasi formato o mezzo (grafico, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione, nastri o storage in un sistema elettronico) senza previo consenso scritto da parte del detentore del copyright.

Il software derivato dal materiale sottoposto a copyright di NetApp è soggetto alla seguente licenza e dichiarazione di non responsabilità:

IL PRESENTE SOFTWARE VIENE FORNITO DA NETAPP "COSÌ COM'È" E SENZA QUALSIVOGLIA TIPO DI GARANZIA IMPLICITA O ESPRESSA FRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO, CHE VENGONO DECLINATE DAL PRESENTE DOCUMENTO. NETAPP NON VERRÀ CONSIDERATA RESPONSABILE IN ALCUN CASO PER QUALSIVOGLIA DANNO DIRETTO, INDIRETTO, ACCIDENTALE, SPECIALE, ESEMPLARE E CONSEGUENZIALE (COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, PROCUREMENT O SOSTITUZIONE DI MERCI O SERVIZI, IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZO O PERDITA DI DATI O PROFITTI OPPURE INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE) CAUSATO IN QUALSIVOGLIA MODO O IN RELAZIONE A QUALUNQUE TEORIA DI RESPONSABILITÀ, SIA ESSA CONTRATTUALE, RIGOROSA O DOVUTA A INSOLVENZA (COMPRESA LA NEGLIGENZA O ALTRO) INSORTA IN QUALSIASI MODO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PRESENTE SOFTWARE ANCHE IN PRESENZA DI UN PREAVVISO CIRCA L'EVENTUALITÀ DI QUESTO TIPO DI DANNI.

NetApp si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento qualunque prodotto descritto nel presente documento senza fornire alcun preavviso. NetApp non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo dei prodotti o materiali descritti nel presente documento, con l'eccezione di quanto concordato espressamente e per iscritto da NetApp. L'utilizzo o l'acquisto del presente prodotto non comporta il rilascio di una licenza nell'ambito di un qualche diritto di brevetto, marchio commerciale o altro diritto di proprietà intellettuale di NetApp.

Il prodotto descritto in questa guida può essere protetto da uno o più brevetti degli Stati Uniti, esteri o in attesa di approvazione.

LEGENDA PER I DIRITTI SOTTOPOSTI A LIMITAZIONE: l'utilizzo, la duplicazione o la divulgazione da parte degli enti governativi sono soggetti alle limitazioni indicate nel sottoparagrafo (b)(3) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software del DFARS 252.227-7013 (FEB 2014) e FAR 52.227-19 (DIC 2007).

I dati contenuti nel presente documento riguardano un articolo commerciale (secondo la definizione data in FAR 2.101) e sono di proprietà di NetApp, Inc. Tutti i dati tecnici e il software NetApp forniti secondo i termini del presente Contratto sono articoli aventi natura commerciale, sviluppati con finanziamenti esclusivamente privati. Il governo statunitense ha una licenza irrevocabile limitata, non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, mondiale, per l'utilizzo dei Dati esclusivamente in connessione con e a supporto di un contratto governativo statunitense in base al quale i Dati sono distribuiti. Con la sola esclusione di quanto indicato nel presente documento, i Dati non possono essere utilizzati, divulgati, riprodotti, modificati, visualizzati o mostrati senza la previa approvazione scritta di NetApp, Inc. I diritti di licenza del governo degli Stati Uniti per il Dipartimento della Difesa sono limitati ai diritti identificati nella clausola DFARS 252.227-7015(b) (FEB 2014).

Informazioni sul marchio commerciale

NETAPP, il logo NETAPP e i marchi elencati alla pagina <http://www.netapp.com/TM> sono marchi di NetApp, Inc. Gli altri nomi di aziende e prodotti potrebbero essere marchi dei rispettivi proprietari.